

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Laterza - stampa nazionale				
1+29	La Stampa	06/10/2022	<i>L'ultima chance per una vita umana (V.Mancuso)</i>	6
19	TTL Tuttolibriempolifero (La Stampa)	08/10/2022	<i>Int. a M.Tozzi: Mario Tozzi (B.Ventavoli)</i>	9
76/77	Sette (Corriere della Sera)	07/10/2022	<i>Int. a M.Schilthuizen: "Basta parchi chiusi o zoo, nelle città corridoi per animali" (L.Caffo)</i>	11
5	Il Manifesto	06/10/2022	<i>Inserto - "Pianeta Terra Festival, una rivoluzione per la sostenibilità"</i>	13
2/5	La Lettura (Corriere della Sera)	02/10/2022	<i>Impariamo a pensare come fanno le foreste (E.Moro)</i>	14
35	Robinson (La Repubblica)	01/10/2022	<i>Il mondo soffocato dalla plastica (S.Mancuso)</i>	20
Rubrica Pianeta Terra Festival				
28	Corriere della Sera	09/10/2022	<i>Economia circolare, l'Italia conferma il suo primato (P.Pica)</i>	21
39	Corriere della Sera	02/10/2022	<i>La nuova opera di Ian McEwan (e l'extra nell'App)</i>	22
50	Corriere della Sera	01/10/2022	<i>Anche gli alberi parlano. Su la Lettura</i>	23
1+30	La Stampa	07/10/2022	<i>Mancuso-Zagrebelky e la terra da preservare (V.Mancuso/G.Zagrebelky)</i>	24
106/07	GDOWeek	15/10/2022	<i>L'energia arriva anche dal vento</i>	26
	Alimentando.info	11/10/2022	<i>Come sta il Pianeta Terra? (2). La difesa dell'ambiente e' entrata nella Costituzione. E' una rivolu</i>	28
8	La Nazione - Ed. Lucca	11/10/2022	<i>Nel centro storico nasce l'orto realizzato dalle scuole dell'infanzia</i>	30
1+5	La Nazione - Ed. Lucca	11/10/2022	<i>"Mondocane" vince il Green Tree Award</i>	31
1+5	La Nazione - Ed. Lucca	11/10/2022	<i>Pianeta Terra Festival. Un successo da bissare</i>	33
	Lanazione.it	11/10/2022	<i>"Pianeta Terra, una bellissima avventura"</i>	35
	Lanazione.it	11/10/2022	<i>La sostenibilita' va integrata nella strategia di impresa</i>	36
	Lanazione.it	11/10/2022	<i>Nel centro storico nasce l'orto realizzato dalle scuole dell'infanzia</i>	37
	Luccaindiretta.it	11/10/2022	<i>Confesercenti: Pianeta terra festival, bene la conferma dell'evento</i>	38
	Alimentando.info	10/10/2022	<i>Come sta il Pianeta Terra? Sopravvive. Noi, invece, stiamo male. Un convegno a Lucca</i>	40
	Corriere.it	10/10/2022	<i>Urbanistica e futuro, Schilthuizen: «Basta parchi chiusi o zoo, nelle città corridoi per animali»-</i>	42
2	Il Tirreno - Ed. Lucca	10/10/2022	<i>"Pianeta Terra" a Lucca per altri tre anni</i>	47
2	Il Tirreno - Ed. Lucca	10/10/2022	<i>Alla scoperta della figura di Pia Pera</i>	48
1+4	La Nazione - Ed. Lucca	10/10/2022	<i>Pianeta Terra: rinnovo triennale del progetto</i>	49
	Lanazione.it	10/10/2022	<i>"Festival ancora protagonista a Lucca"</i>	50
	Luccaindiretta.it	10/10/2022	<i>Pianeta Terra Festival, il premio Nobel Esther Duflo: A pagare i cambiamenti climatici saranno per p</i>	51
	Verdeazzurronotizie.it	10/10/2022	<i>Giornata conclusiva del Pianeta Terra Festival: il sindaco Pardini incontra il ministro Giovannini</i>	54
	247.libero.it	09/10/2022	<i>Bilancio positivo per Pianeta Terra Festival, la manifestazione da' appuntamento al 2023</i>	56
1+13	Il Fatto Quotidiano	09/10/2022	<i>L'art, 9, la terra e noi (G.Zagrebelky)</i>	57
22	Il Tirreno	09/10/2022	<i>Pannelli solari e... Spazzatura ecco le strategie di Sofidel</i>	58
1+17	Il Tirreno	09/10/2022	<i>"Ci comportiamo come se il mare non fosse nostro"</i>	59
9	Il Tirreno - Ed. Lucca	09/10/2022	<i>Ministri, Nobel e qualche sorpresa per il saluto di "Pianeta Terra"</i>	61
1+3	La Nazione - Ed. Lucca	09/10/2022	<i>"Pianeta Terra", un finale da Nobel</i>	62
1+3	La Nazione - Ed. Lucca	09/10/2022	<i>Una rivoluzione necessaria e indispensabile</i>	64
3	La Repubblica - Ed. Firenze	09/10/2022	<i>L'allarme di Mancuso: "In 15 anni savana al posto della foresta amazzonica" (F.Paloscia)</i>	65
	Lagazzettadilucca.it	09/10/2022	<i>Cala il sipario sul Pianeta Terra Festival</i>	66

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Pianeta Terra Festival			
	Lanazione.it	09/10/2022	<i>E all'Astra si premia il film piu' verde dell'anno</i>	68
	Lanazione.it	09/10/2022	<i>Finale da Nobel per Pianeta Terra Parla l'economista Esther Duflo</i>	69
	Lanazione.it	09/10/2022	<i>Una rivoluzione necessaria e indispensabile</i>	70
	Luccaindiretta.it	09/10/2022	<i>Con Mario Tozzi e Max Casacci la terra diventa musica in San Francesco</i>	71
	Luccaindiretta.it	09/10/2022	<i>Pianeta Terra Festival, prima edizione ed e' gia' un successo: l'evento e' destinato a diventare fis</i>	73
	Notizie.virgilio.it	09/10/2022	<i>Bilancio positivo per Pianeta Terra Festival, la manifestazione da' appuntamento al 2023</i>	76
	Gds.it	08/10/2022	<i>Petrini, privilegiare cibo locale, stop sprechi</i>	77
	Gogofirenze.it	08/10/2022	<i>Una rivoluzione per la sostenibilita' a Lucca</i>	79
1+21	Il Tirreno	08/10/2022	<i>"Emergenza clima ci meritiamo l'estinzione" (N.Stefanini)</i>	81
9	Il Tirreno - Ed. Lucca	08/10/2022	<i>Tozzi, Serra, Odifreddi e Patel. E' la giornata clou del Pianeta Terra</i>	84
	Il Tirreno.gelocal.it	08/10/2022	<i>Odifreddi a tutto tondo: «Ucraina? Peggio la guerra curda. E l'umanita' meriterebbe l'estinzione». I</i>	85
4	La Nazione - Ed. Lucca	08/10/2022	<i>La provocazione di Cucinelli: "Lavorare sette ore"</i>	86
4	La Nazione - Ed. Lucca	08/10/2022	<i>Produrre in maniera responsabile</i>	87
5	La Nazione - Ed. Lucca	08/10/2022	<i>"Ad essere in pericolo e' l'essere umano"</i>	88
5	La Nazione - Ed. Lucca	08/10/2022	<i>Foreste sostenibili. Una strada italiana</i>	90
1+4	La Nazione - Ed. Lucca	08/10/2022	<i>I bambini 'immaginano' una vita non inquinata</i>	91
	Lagazzettadilucca.it	08/10/2022	<i>Fondazione Giuseppe Pera e Pianeta Terra Festival per un incontro dedicato a Pia Pera</i>	93
	Lanazione.it	08/10/2022	<i>"Ad essere in pericolo e' l'essere umano"</i>	94
	Lanazione.it	08/10/2022	<i>Foreste sostenibili Una strada italiana</i>	95
	Lanazione.it	08/10/2022	<i>Il diritto a un mondo migliore I bambini immaginano il futuro</i>	96
	Luccaindiretta.it	08/10/2022	<i>Coltivare la terra, un'altra vita possibile a Pianeta terra festival</i>	97
	Luccaindiretta.it	08/10/2022	<i>L'architetto Pardini Cattani: Lucca, lo sviluppo urbanistico ha eroso gli spazi verdi</i>	98
	Luccaindiretta.it	08/10/2022	<i>Lavoro e sostenibilita', Ichino e Aloisi a Pianeta terra festival foto</i>	100
	Luccaindiretta.it	08/10/2022	<i>Pianeta terra festival, gran finale con il premio Nobel Esther Duflo foto</i>	102
	Luccaindiretta.it	08/10/2022	<i>Pianeta Terra festival, il mondo delle imprese si confronta con la transizione energetica: Le rinnov</i>	105
	Luccaindiretta.it	08/10/2022	<i>Pianeta terra festival, si assegna il green tree award</i>	107
	Luccaindiretta.it	08/10/2022	<i>Seminario green per gli studenti delle scuole, via alle iscrizioni foto</i>	109
	Noitv.it	08/10/2022	<i>Pianeta Terra Festival, pienone in S. Francesco per Michele Serra e Raj Patel</i>	112
	Open.online	08/10/2022	<i>Adrian Fartade: «Raccontare l'astronomia non e' mai stato cosi' divertente» L'intervista</i>	114
	Venti4ore.com	08/10/2022	<i>Lavoro e sostenibilita', Ichino e Aloisi a Pianeta terra festival</i>	117
	Verdeazzurronotizie.it	08/10/2022	<i>a Lucca, Pianeta Terra Festival: Assocarta sulla Strategia Forestale Nazionale</i>	119
	Ansa.it	07/10/2022	<i>Alimentare: Petrini, privilegiare cibo locale, stop sprechi</i>	122
1+13	Corriere Fiorentino (Corriere della Sera)	07/10/2022	<i>Genovesi: la bellezza che splende nella forza della natura (S.Innocenti)</i>	123
	Corriere.it	07/10/2022	<i>Brunello Cucinelli: «Lavoro? Massimo 7 ore al giorno, recuperiamo il tempo per noi»</i>	125
10	Il Tirreno - Ed. Lucca	07/10/2022	<i>Cucinelli, Soldini e Carlin Petrini a Pianeta Terra</i>	126
90	Il Venerdì (La Repubblica)	07/10/2022	<i>Festival, la cultura e la cura (A.C.)</i>	127

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Pianeta Terra Festival			
1+2	La Nazione - Ed. Lucca	07/10/2022	<i>Sostenibilita'. La rivoluzione abbia inizio</i>	128
1+3	La Nazione - Ed. Lucca	07/10/2022	<i>Un festival per "salvare" la Terra</i>	130
1+5	La Nazione - Ed. Lucca	07/10/2022	<i>Una scarpa per l'ambiente</i>	132
1+15	La Repubblica - Ed. Firenze	07/10/2022	<i>Mazzucco, arte e natura: "La lunga storia della bellezza" (F.Paloscia)</i>	134
	Lanazione.it	07/10/2022	<i>Lucca, parla Zagrebelsky: "La Terra e' un prestito da restituire ai figli" / VIDEO</i>	137
	Luccaindiretta.it	07/10/2022	<i>Da Raj Patel a Michele Serra: tutti gli eventi della terza giornata del Pianeta Terra Festival'</i>	138
	Luccaindiretta.it	07/10/2022	<i>Petrini e Liberti al Pianeta Terra Festival: Il nostro futuro passa anche dai comportamenti alimenta</i>	140
	Luccaindiretta.it	07/10/2022	<i>Pianeta Terra festival, Assocarta: Promuovere investimenti privati nell'incremento della forestazion</i>	142
	Luccaindiretta.it	07/10/2022	<i>Su il sipario sul Pianeta Terra Festival: 4 giorni per parlare di ambiente</i>	144
	Luccaindiretta.it	07/10/2022	<i>Usa la testa, la scienza entra nelle scuole per aiutare i giovani a muoversi tra i prodotti green'</i>	145
	Noitv.it	07/10/2022	<i>Pianeta Terra Festival, ecco il programma della terza giornata</i>	146
	Notizie.virgilio.it	07/10/2022	<i>Pianeta Terra Festival, ecco il programma della terza giornata</i>	148
	Repubblica.it	07/10/2022	<i>Brunello Cucinelli: "Lavorare al massimo 7 ore. Il resto del tempo alla nostra anima"</i>	149
	247.libero.it	06/10/2022	<i>Lucca: un Festival dedicato al Pianeta Terra</i>	151
	Agenparl.eu	06/10/2022	<i>PIANETA TERRA FESTIVAL Gli eventi e gli incontri di domani, venerdi' 7 ottobre</i>	152
15	Corriere Fiorentino (Corriere della Sera)	06/10/2022	<i>E tempo di prendersi cura della Madre Terra (S.Dinelli)</i>	154
118/19	Donna Moderna	06/10/2022	<i>Playlist</i>	155
	Fattitaliani.it	06/10/2022	<i>Lucca e in streaming, 1° Pianeta Terra Festival: dal 6 al 9 ottobre piu' di 70 incontri e 150 ospiti</i>	157
	Gogofirenze.it	06/10/2022	<i>Lucca: un Festival dedicato al Pianeta Terra</i>	159
	Huffingtonpost.it	06/10/2022	<i>Le parole chiave del futuro sono popolazione, produzione, consumo. L'imperativo e' ridurre. Intervis</i>	161
1+5	Il Manifesto	06/10/2022	<i>Insero - "La politica si converta subito all'ecologia" (D.Passeri)</i>	163
5	Il Tirreno	06/10/2022	<i>Tempo libero - Pianeta Terra Festival. Scienziati, artisti, scrittori a Lucca (I.Arquint)</i>	166
8	Il Tirreno - Ed. Lucca	06/10/2022	<i>Un festival per la Terra con ministri e premi Nobel</i>	167
1	La Nazione - Ed. Lucca	06/10/2022	<i>"Sostenibilita' parola chiave per tutti..."</i>	168
3	La Nazione - Ed. Lucca	06/10/2022	<i>"Amiamo di piu' il nostro pianeta. Dai giovani una spinta a cambiare"</i>	169
3	La Nazione - Ed. Lucca	06/10/2022	<i>Il via oggi pomeriggio nella chiesa di San Francesco</i>	170
14	La Repubblica - Ed. Firenze	06/10/2022	<i>Pianeta terra festival oggi apre Mancuso domani c'e' Petrini</i>	171
	Lanazione.it	06/10/2022	<i>"Amiamo di piu' il nostro pianeta Dai giovani una spinta a cambiare"</i>	172
	Luccaindiretta.it	06/10/2022	<i>Al Pianeta Terra Festival anche il progetto Lorto dei bambini del comprensivo del centro</i>	173
	Luccaindiretta.it	06/10/2022	<i>Crisi energetica e impatto sulle imprese, a Pianeta terra festival le sfide del cartario</i>	174
	Luccaindiretta.it	06/10/2022	<i>Dalla citta'</i>	176
	Maremosso.lafeltrinelli.it	06/10/2022	<i>Per far bene alla Terra, ci vuole un festival</i>	177
	Notizie.virgilio.it	06/10/2022	<i>Pianeta Terra Festival, al via in San Francesco la 4 giorni dedicata all'ambiente</i>	180
	Nove.Firenze.it	06/10/2022	<i>Lucca: un Festival dedicato al Pianeta Terra</i>	181
	ReportPistoia.it	06/10/2022	<i>Il pianeta e' un bene di tutti: Mancuso e Zagrebelsky aprono il Pianeta Terra Festival</i>	183

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Pianeta Terra Festival			
	Scienzaegoverno.org	06/10/2022	PIANETA TERRA FESTIVAL	186
	Touringclub.it	06/10/2022	Che cosa fare il weekend dell'8-9 ottobre in tutta Italia	187
	Youfeed.it	06/10/2022	Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilita'"	198
	Agenparl.eu	05/10/2022	PIANETA TERRA FESTIVAL Al via domani a Lucca il primo festival italiano dedicato al Pianeta	199
	Corrierealpi.gelocal.it	05/10/2022	Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilita'" - Corriere delle Alpi	201
28	Gazzetta di Parma	05/10/2022	Lucca Ambiente, festival dedicato al pianeta Terra	203
	Gazzettadimantova.gelocal.it	05/10/2022	Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilita'"	204
	Greenandblue.it	05/10/2022	Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilita'"	206
	Ilmanifesto.it	05/10/2022	«Piu' felici con 1000 miliardi di alberi»	208
	Ilpiccolo.gelocal.it	05/10/2022	Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilita'"	209
	IlsecoloXIX.it	05/10/2022	Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilita'"	211
1+5	La Nazione - Ed. Lucca	05/10/2022	L'importanza del Pianeta Terra Festival	213
	Lagazzettadilucca.it	05/10/2022	Ercolini ospite del "Pianeta Terra Festival"	214
	Lanazione.it	05/10/2022	L'importanza del Pianeta Terra Festival	216
	Lasentinella.gelocal.it	05/10/2022	Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilita'"	217
	Luccaindiretta.it	05/10/2022	Il consumo energetico di internet e il futuro dell'acqua a Pianeta Terra festival	219
	Luccaindiretta.it	05/10/2022	Menesini: Pianeta terra festival, una grande opportunita' per la provincia di Lucca	221
	Luccaindiretta.it	05/10/2022	Rifiuti zero, anche Ercolini ospite al Pianeta terra festival	223
	Luccaindiretta.it	05/10/2022	Vito Mancuso e Gustavo Zagrebelski alzano il sipario sul Pianeta Terra Festival	224
	Mattinopadova.gelocal.it	05/10/2022	Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilita'"	225
	Tribunatreviso.gelocal.it	05/10/2022	Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilita'" - Tribuna di Treviso	227
	Venti4ore.com	05/10/2022	Grande opportunita' per l'intera provincia di Lucca	229
	Firenze.Repubblica.it	04/10/2022	Il programma di Pianeta Terra Festival: la rivoluzione per il futuro in settanta appuntamenti	231
	Firenze.Repubblica.it	04/10/2022	Mancuso: "Salviamo l'ambiente, la vera ricetta per la felicita'"	233
6	Il Tirreno - Ed. Lucca	04/10/2022	Confcommercio. "Pianeta Terra, evento importante"	235
	Intoscana.it	04/10/2022	"Pianeta Terra" a Lucca un festival per riflettere sull'ambiente con ospiti internazionali	236
3	La Nazione - Ed. Lucca	04/10/2022	"Il nostro grazie, sono eventi che fanno bene"	243
3	La Nazione - Ed. Lucca	04/10/2022	Il primo festival dedicato alla Terra. A caccia di idee per salvare il pianeta	244
17	La Repubblica - Ed. Firenze	04/10/2022	La rivoluzione per il futuro in settanta appuntamenti (F.P.)	246
1+17	La Repubblica - Ed. Firenze	04/10/2022	Stefano Mancuso "I giovani, l'arte e la battaglia per la Terra" (F.Paloscia)	247
	Luccalive.com	04/10/2022	PIANETA TERRA FESTIVAL da giovedi' 6 a domenica 9 ottobre a Lucca	249
	Notizie.virgilio.it	04/10/2022	Mancuso: "Salviamo l'ambiente, la vera ricetta per la felicita'"	254
	Pratosfera.com	04/10/2022	A Lucca c'e' un festival dedicato al Pianeta Terra	255
	RivistaNatura.Com	04/10/2022	Una rivoluzione per la sostenibilita'	258
	Toscanachiantambiente.it	04/10/2022	Pianeta Terra Festival, a Lucca 70 appuntamenti per il cambiamento	261
	Toscanaeventinews.it	04/10/2022	Pianeta Terra "Una rivoluzione per la sostenibilita'" : a Lucca il grande evento (oltre 70 appuntamenti)	263
	Venti4ore.com	04/10/2022	Pianeta Terra Festival al via, plaude Pardini A Lucca si misurera' lo stato di salute mondiale	268

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Pianeta Terra Festival			
	Ad-italia.it	03/10/2022	<i>Settimana del Pianeta Terra, alla scoperta dei tesori naturalistici italiani</i>	270
	Agenparl.eu	03/10/2022	<i>PIANETA TERRA FESTIVAL/ Al via il 6 ottobre a Lucca il primo festival italiano dedicato al Pianeta</i>	272
	Ansa.it	03/10/2022	<i>A Lucca primo festival italiano dedicato al Pianeta terra</i>	274
	Firenzespettacolo.it	03/10/2022	<i>Pianeta Terra Festival</i>	276
	Gogofirenze.it	03/10/2022	<i>Pianeta Terra Festival, l'inizio di una nuova avventura</i>	278
	Ititolo.it	03/10/2022	<i>Pianeta Terra Festival</i>	282
	Lagazzettadilucca.it	03/10/2022	<i>70 incontri e 150 ospiti alla prima edizione del "Pianeta terra festival"</i>	285
	Lanazione.it	03/10/2022	<i>Sostenibilita': Confindustria in campo</i>	288
	Laspola.com	03/10/2022	<i>Pianeta Terra, c'e' anche Confindustria Toscana Nord</i>	289
	Luccaindiretta.it	03/10/2022	<i>Ambiente, Lucca al centro del dibattito internazionale con il Pianeta Terra Festival</i>	292
	Notizie.virgilio.it	03/10/2022	<i>A Lucca l/o festival italiano dedicato al Pianeta terra</i>	297
	Notizie.virgilio.it	03/10/2022	<i>Pianeta Terra Festival, l'inizio di una nuova avventura</i>	298
	Nove.Firenze.it	03/10/2022	<i>Pianeta Terra Festival, linizio di una nuova avventura</i>	299
13	La Nazione - Ed. Prato	02/10/2022	<i>Sostenibilita' e scienza. Tante notizie fake sui prodotti tossici</i>	304
	Lanazione.it	02/10/2022	<i>Sostenibilita' e scienza Tante notizie fake sui prodotti tossici</i>	305
178	Io Donna (Corriere della Sera)	01/10/2022	<i>Al avoro con... Alba Donati (S.Ugolotti)</i>	306
160/61	Italia Piu' (Sole 24 Ore)	01/10/2022	<i>Sostegno alla rivoluzione per la sostenibilita'</i>	307
	Luccaindiretta.it	01/10/2022	<i>Pianeta Terra festival: Confindustria fa lezione di sostenibilita' agli studenti</i>	309
	Primapistoia.it	01/10/2022	<i>Pianeta Terra Festival, gli eventi di Confindustria Toscana Nord per le scuole e per tutti i cittadini</i>	311
	Verdeazzurronotizie.it	01/10/2022	<i>Pianeta Terra Festival 2022: cos'e'</i>	315
	Corriere.it	30/09/2022	<i>La voce degli alberi. E i nuovi romanzi di Ian McEwan e Margaret Atwood: «la Lettura» e' in anteprim</i>	318

LE IDEE

L'ULTIMA CHANCE
PER UNA VITA UMANA

VITO MANCUSO

Numerosi mali di cui soffre la nostra civiltà sono di una tale gravità da generare sconforto e considerare inevitabile la nostra decadenza. Io penso però che occorra reagire a questa rassegnazione interrogandosi sulla possibile terapia. Ne esiste una? - PAGINA 29

L'INTERVENTO

Ultima chiamata per una vita davvero umana
a scuola si introduca l'educazione etica

Questo tipo di formazione deve costituire il filo rosso del cammino di ogni persona dall'asilo all'università solo così si crea armonia tra le nostre tre facoltà: intelletto, sentimento e, soprattutto, responsabilità

numerosi mali di cui soffre la nostra civiltà sono di una tale gravità da generare sconforto e considerare inevitabile la nostra decadenza. Io penso però che occorra reagire a questa rassegnazione interrogandosi sulla possibile terapia. Ne esiste una? Riflettendovi a lungo, sono giunto alla conclusione che essa possa scaturire solo da una capillare educazione finalizzata a valorizzare la nostra essenza specifica di esseri pensanti. Questo quindi occorre fare: riprogrammare totalmente l'offerta formativa della nostra società (dalle scuole materne all'università) in funzione "educativa". Oggi invece le scuole danno spesso ai ragazzi cose di cui essi non hanno bisogno e trascurano gli strumenti vitali per la conoscenza di sé di cui hanno estrema necessità: è come se a un assetato nel deserto invece dell'acqua si desse una bussola. Ma qual è questa nostra "essenza specifica" su cui concentrare l'educazione?

Tutti ricordiamo questi versi di Dante: «Considerate la vostra semenza: fatti non foste a

viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza» (Inferno, XXVI, 118-120). La nostra specifica essenza è l'armonia di conoscenza e di virtù. La conoscenza è forza dell'intelligenza orientata all'esattezza e alla verità; la virtù è forza della volontà orientata al bene e alla giustizia. La conoscenza produce operatività e progresso, la virtù un uso responsabile della conoscenza. Anzi, io penso che la si possa denominare proprio così: "responsabilità", termine oggi più efficace di virtù. Conoscenza e responsabilità, dunque: ecco la nostra essenza specifica su cui far ruotare l'offerta formativa e generare vigili coscienze morali in grado di non soccombere di fronte ai mali del tempo e salvare «l'umano nell'uomo» (come avrebbe detto Vasilij Grossman).

La conoscenza procede dall'intelletto, la responsabilità dalla volontà. Intelletto e volontà sono facoltà strutturali del nostro essere. Ne abbiamo una terza, il sentimento, la cui produzione si chiama amore e amicizia. L'armonia tra le nostre tre facoltà di intelletto, volontà e sentimento è essenziale, e in sua assenza si hanno

squilibri e malessere. Il prevalere dell'intelletto produce intellettualismo, descritto da Tagore dicendo che «una mente tutta logica è un coltello tutto lama: fa sanguinare la mano che l'adopera». Il prevalere della volontà produce volontarismo, sforzo cieco e alla fine dannoso, mentre il prevalere del sentimento produce sentimentalismo, esagerazione poco avveduta e scarsamente consapevole dell'affettività. Occorre quindi saper comporre in armonia le nostre tre facoltà strutturali, ma esiste un'educazione al riguardo?

Io temo che oggi le nostre scuole si curino solo della conoscenza e trascurino l'educazione della responsabilità e del sentimento. Il risultato è poco incoraggiante: una scarsa coscienza etica e un sentimento spesso irrazionale e instabile. La conseguenza complessiva è che il nostro tempo possiede una conoscenza assai vasta come mai prima nella storia, ma esibisce ben poca responsabilità sotto forma di senso etico e di cura della "cosa pubblica" (che in latino si dice res publica, da cui repubblica). Di responsabilità però ce n'è urgente bisogno, più di altre epoche, viste le potenziali-

tà tecnologiche che scaturiscono dalla conoscenza.

La domanda decisiva quindi è: come incrementare il senso di responsabilità? Si tratta di una domanda dalla forte valenza politica, perché la "res publica" vive del senso di responsabilità dei suoi cittadini.

Si può rispondere in modo assai diverso evocando soluzioni politiche (la rivoluzione o viceversa la restaurazione), religiose (la conversione), tecnologiche (l'avvento del postumano e l'addomesticazione della libertà) e altre ancora. Io rispondo indicando l'educazione sistematica alla responsabilità. Come? Tramite un programma di educazione etica in cui la conoscenza sia sempre collegata con la responsabilità: "virtute e canoscenza", appunto. In concreto: più filologia (non storia della filosofia, ma filosofia, cioè non tanto autori, quanto temi) e più etica. Quale etica? L'etica universale, quella comune a tutte le grandi filosofie e spiritualità del passato, così bene illustrata dal progetto Weltethos ("etica mondiale") inaugurato dal teologo svizzero Hans Küng e portato avanti in molti Paesi europei dalla relativa fondazione (cfr. weltethos.org). E



questo già a partire dalle scuole dell'infanzia fino all'università per tutte le facoltà, perché tutti hanno bisogno di una permanente e specifica formazione etica. Senza etica infatti non si può veramente essere bravi medici, avvocati, dirigenti d'impresa o fisici atomici.

Dalla scuola materna all'università la formazione etica deve costituire il filo rosso che accompagna il cammino formativo. È questa, a mio avviso, la condizione indispensabile se vogliamo salvarci dai mali che incombono sul nostro futuro.

Oggi però si fa esattamente il contrario: si dispensa solo istruzione (la bussola) e si trascura del tutto l'educazione (l'acqua). Qual è la differenza tra istruzione ed educazione? Per coglierla basta considerare i due verbi. Istruire viene dal latino "instruere" che significa "preparare per", formato dalla preposizione "in" e dal verbo "struere" che significa "costruire", da cui strumento, struttura, costruito, costruzione, industria. Il verbo educare viene dal latino educere, che significa "condurre fuori", for-

mato dalla preposizione "e" (fuori da) e da ducere, "condurre". L'istruzione è più facile dell'educazione perché presuppone soggetti equiparati a scatole vuote da riempire, mentre l'educazione presuppone che coloro ai quali ci si rivolge abbiano "qualcosa" dentro di sé, un centro che va svegliato e portato alla luce, per cui l'azione educativa equivale a una specie di risveglio.

Viene naturale pensare a Socrate e alla sua pedagogia detta "maieutica", l'arte della levatrice, il mestiere della madre Fenarete: come nella donna gravida vi è un bambino da portare alla luce, così in ognuno di noi vi è una dimensione da risvegliare, e in questo consiste l'educazione. La differenza è notevole: ricevendo istruzione si diventa uno strumento al servizio di una struttura (ospedale, azienda, laboratorio eccetera); ricevendo educazione si diventa se stessi. E così si compie l'antico precetto delfico "conosci te stesso", ottenendo l'arte del vivere e la conseguente saggezza operativa.

Oggi però il concetto di edu-

cazione è ridotto alle buone maniere, e così la parte più importante di un essere umano, cioè la coscienza morale, rimane priva di cura. E non è sufficiente la sola educazione civica, perché noi, prima di essere cittadini, siamo essere liberi e pensanti e quindi prima di educare la coscienza civile dobbiamo educare la coscienza morale. È infatti qui che si dà l'identità più autentica e il valore di un essere umano: uno può nascere più o meno dotato di intelligenza, di sensibilità estetica, di ricchezza o di qualunque altra cosa, non è né merito né demerito suo. Il merito si ottiene con l'uso responsabile delle qualità che la natura ci ha dato. E quando quest'uso è finalizzato all'interesse della "res publica" o "bene comune" si ha l'etica.

Perché vi sia etica vi deve essere la percezione di qualcosa di più importante del proprio personale interesse: come la voce del daimonion che Socrate sentiva dentro di sé e che gli ordinava cosa non fare; come la voce divina che Mosè sul Sinai sentì dentro di sé e che lo

portò a scrivere le tavole della legge con i dieci comandamenti; come l'imperativo categorico di Kant che recita: «Agisci in modo da considerare l'umanità, sia nella tua sia nell'altrui persona, sempre come fine e mai soltanto come mezzo».

Consapevole già nel 1979 della crisi ecologica incombente che ora è sotto gli occhi di tutti, Hans Jonas, filosofo ebreo di formazione tedesca, ritrascrisse l'imperativo categorico kantiano in termini di "principio responsabilità" mediante questa formula sintetica: «Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra». È questa infatti la posta in gioco: un'autentica vita umana. Nessuno ce la garantisce, né tanto meno ce la regala: occorre lavorare per meritarsela. E il lavoro al riguardo si chiama educazione. In particolare, educazione etica. Penso sia l'ultima chiamata per un'autentica vita umana sulla terra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITO MANCUSO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'appuntamento oggi alle 19

Pianeta Terra Festival a Lucca

Pubbllichiamo il testo di Vito Mancuso che anticipa i temi del dialogo che il teologo avrà con Gustavo Zagrebelsky a "Pianeta Terra Festival". L'appuntamento, dal titolo *La terra è un prestito da restituire ai nostri figli*, è oggi alle 19 nella Chiesa di San Francesco a Lucca, con Simonetta Fiori. "Pianeta Terra Festival" è la nuova manifestazione dedicata alla sostenibilità e all'ambiente, ideata da Laterza e curata da Stefano Mancuso, che si tiene a Lucca fino al 9 ottobre con 70 eventi e 150 relatori. Tra gli ospiti: Raj Patel, Esther Duflo con Enrico Giovannini, Francesca Bria, Eduardo Kohn, Barbara Mazzolai, Giovanni Soldini e Hervé Barmasse, Paolo Cognetti, Carlo Carraro. Il dialogo tra Mancuso e Zagrebelsky è visibile anche in streaming. Gli incontri sono gratuiti. Info: pianetaterrafestival.it —



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questionario ttl

DI BRUNO VENTAVOLI

Il primo libro letto da bambino?

Un'antologia di favole tristissime che andavano da «La piccola fiammiferataia» al terribile «La ballerina il soldatino»: morti, sofferenze, dolori, una compilation di tragedie.

Nella casa dov'è cresciuto che libri c'erano?

Soprattutto libri di storia, specialmente italiana e moderna, poi reportage giornalistici e romanzi (molto Moravia), rigorosamente rilegati con copertine rigide tutte uguali, con le scritte dorate.

Il più amato?

Per il piacere assoluto della lettura, «La Recherche» di Proust, che continuo a rileggere, perdendomi ancora in tutti gli angoli narrativi disseminati con apparente nonchalance. Per lo stile disincantato, tutto Hemingway. Per le storie fantastiche, tutto Amado.

Il più noioso che non è mai riuscito a finire?

«Fratelli d'Italia» di Arbasino: più di mille pagine autoreferenziali di nessun valore universale.

C'è un libro che cita senza averlo letto?

No, evito accuratamente citazioni non documentabili, anche quando non provengono da un libro.

Quale eroe di romanzi le piacerebbe essere?

Harry Hole di Jo Nesbo, per una certa integrità al fondo dell'alcol, dei fallimenti amorosi e del dolore.

Il momento della migliore per leggere?

Il tardo pomeriggio fino a che dura la luce naturale e la sera con una luce concentrata.

La posizione preferita?

Sdraiato supino e anche di fianco.

Quanti libri possiede (più o meno)?

Circa 5000, in maggioranza saggi.

Come li tiene in ordine?

Per argomento e dimensione, i saggi; per autore, i romanzi.

Dove li tiene?

In una grande libreria che percorre gran parte di casa, in doppia file e anche di traverso. Ma anche in bagno e sul comodino.

Ha regalato un libro per sedurre?

Sì, da «Il maestro e Margherita» di Bulgakov: a Mosca ho ritrovato e sono stato in tutti i luoghi del libro, a partire dagli Stagni del Patriarca. Ma me lo sono regalato da solo.

È stato mai sedotto con un libro?

Sì, da «Il maestro e Margherita» di Bulgakov: a Mosca ho ritrovato e sono stato in tutti i luoghi del libro, a partire dagli Stagni del Patriarca. Ma me lo sono regalato da solo.

Come tiene il segno della lettura?

Con segnalibro sempre diversi e, possibilmente, divertenti. Ne ricordo uno con una frase di Nora Barnacle, moglie di Joyce: «Perché non scrivi libri che la gente possa leggere?».

Ha il coraggio di fare le orecchie ai libri?

No, le temo con orrore, impedisco perfino che qualcun altro le faccia in mia presenza.

Li sottolinea?

Sempre, anche i romanzi. Sottolineo e segno di lato con righe verticali, parentesi quadrate e frecce.

Ha mai buttato via un libro?

Sì, a malincuore e molto raramente: conservo perfino i doppietti.

Impresta i libri?

Solo a chi amo. Ma diventano subito regali.

Li restituisce se li prestano a lei?

Rigorosamente, l'ho dimenticato solo in un caso e mi riprometto ancora di restituirlo dopo anni.

Che libri tiene sul comodino da notte?

Uno dei volumi de «La Recherche», a rotazione, e un saggio, spesso un classico che rileggo.

L'ultimo libro che ha letto?

Una raccolta del commissario Maigret di Adelphi con la copertina rossa.

Che cosa le è piaciuto?

«I dialoghi inarrivabili» di George Simenon, magistrali.

Se dovesse andare su un'isola deserta che libro porterebbe con sé?

«La Recherche» basterebbe: si può rileggere per sempre.

Quanto tempo dedica alla lettura?

Saggi compresi, almeno un'ora al giorno, ma posso leggerne uno intero in un solo giorno.

Quali sono i migliori libri per capire come salvare la terra?

La Terra si salva benissimo da sola, per conoscerla meglio forse «Gaia» di James Lovelock. Se vogliamo salvare, invece, i sapiens, tutti i libri di Jared Diamond, un determinismo che cifa capire che la storia è sempre figlia della geografia.



L'ULTIMO LIBRO

Mario Tozzi
«Uno scomodo
equilibrio»
Mondadori
pp. 228, € 19

Geologo e divulgatore

Geologo, esploratore, Primo Ricercatore CNR, Mario Tozzi è nato a Roma nel 1959. Saggista ed editorialista per «La Stampa», tra i più popolari comunicatori e nell'ambito delle tematiche ambientaliste, è autore e conduttore televisivo di programmi come «Gaia. Il pianeta che vive», «Atlantide», «Sapiens. Un solo pianeta»

M
A
R
I
O
T
O
Z
Z
I





Il Festival

Pianeta Terra Festival è la nuova rassegna curata da **Laterza** dedicata all'ambiente con la curatela di Stefano Mancuso, in programma a Lucca fino a domani. È nata per parlare di ecosistemi, clima, nuovi modelli economici, energia, agricoltura e alimentazione, ma anche di nuove visioni politiche, sociali, filosofiche, antropologiche, artistiche. Tra gli ospiti Raj Patel, Esther Duflo con Enrico Giovannini, Francesca Bria, Eduardo Kohn, Barbara Mazzolai, Giovanni Soldini e Hervé Barmasse, Riccardo Valentini, Paolo Cognetti, Carlo Carraro, Vittorio Lingardi.

Oggi pomeriggio alle 16, presso l'Orto Botanico, «L'arcipelago di Longo Mai» di Pia Pera sarà al centro di un incontro tra Maria Pace Ottieri, Lara Ricci e Emanuela Rosa-Clot.

Alle 21 nella Chiesa di San Francesco, Mario Tozzi sarà protagonista insieme a Max Casacci di «Earthphonia Sapiens Live»: uno show immersivo che unisce le sonorità dell'album di Casacci, realizzato con i soli suoni della natura, al racconto di Tozzi



© ASSUNTA SERVELLO

NOI & L'AMBIENTE/2



URBANISTICA E FUTURO

«BASTA PARCHI CHIUSI O ZOO,
NELLE CITTÀ CORRIDOI PER ANIMALI»

Menno Schilthuisen, ricercatore e docente di Biodiversità, studia come integrare la nostra esistenza con la vita selvaggia: «Dovremo accettare un versione diversa degli ecosistemi, tollerare “erbacce” e alberi morti. Solo così la natura può fare il suo corso»

DI LEONARDO CAFFO

Al Centro Naturale della Biodiversità olandese di Leiden, uno di quei posti in cui la ricerca e la passione per le varie forme dell'esistenza si fanno tutt'uno, lavora Menno Schilthuisen che vi insegna Biodiversità. È una star della divulgazione, oltre che della ricerca scientifica pura: nel suo ultimo libro, *Darwin va in città*, affronta un tema decisivo che qui in Italia per esempio avevamo affrontato anni fa insieme con Stefano Boeri per il progetto Milano Animal City del Politecnico di Milano. Come integrare animali e vita selvaggia nelle città nel momento in cui il futuro del mondo e la sua urbanizzazione totale coincidono? E soprattutto quali adattamenti evolutivi per gli animali non umani nelle nostre città che invaderanno i loro spazi selvaggi?



Menno Schilthuisen, 57 anni, insegna Biodiversità a Leiden, in Olanda. I suoi studi si concentrano soprattutto sulle lumache di terra e i coleotteri

Abbiamo sempre considerato le città come delle “cattedrali nel deserto” quando, in realtà, sono sempre cresciute e si sono evolute in habitat già occupati da animali, piante ed ecosistemi speciali. Questi animali apparentemente si erano allontanati eppure ora forse stanno tornando o forse non se ne sono mai veramente andati.

Cos'è questa “città del dopo” fatta di tante vite che ci ritroveremo a vivere?

«Sì, è vero: l'uomo ha sempre costruito insediamenti (che poi si sono trasformati in città) in luoghi fertili, con una temperatura gradevole e molta acqua; estuari dei fiumi, per esempio. Anche questi sono luoghi ricchi di biodiversità. Man mano che le città in questi luoghi crescevano, sempre più specie animali e vegetali locali si trasferirono, con solo poche di loro che rimasero e furono in grado di adattarsi alle condizioni urbane. Nei Paesi

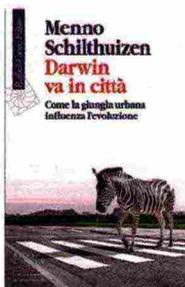
Bassi dove vivo, ad esempio, città come Rotterdam sono state costruite in luoghi dove originariamente vivevano garzette, cormorani e molte anatre. Inizialmente, questi uccelli non li troverai più in città: hanno bisogno di una vegetazione rigogliosa, acqua pulita e pesce in abbondanza, tutte cose che le città sporche di prima non fornivano. Invece, tali uccelli sono stati sostituiti da specie "preadattate" alla vita urbana; ad esempio rondoni, colombacci e falchi pellegrini, che nidificano in ambienti rocciosi. In origine, questi uccelli non esistevano nei Paesi Bassi, ma poiché le città sono ambienti artificiali "rocciosi", hanno trovato qualcosa nelle nostre città che assomigliava alla loro nicchia nativa. La cosa interessante è che, con il passare del tempo, molte delle specie di uccelli che inizialmente fuggivano dalla città, hanno cominciato a tornare. Nel centro delle nostre città ora vivono aironi cenerini, cormorani maggiori, svassi maggiori e canapiglia. Questi sono uccelli che hanno sviluppato la capacità di vivere tra le persone. Il loro comportamento, la loro dieta e la loro tolleranza verso le persone sono cambiati geneticamente».

Possiamo definire la città come la nicchia ecologica dell'Homo sapiens?

«La nicchia originaria dell'Homo sapiens è un paesaggio semiaperto con pezzetti di bosco, non troppo rocciosi, prati e accesso all'acqua. I primi umani di solito si trovavano in un paesaggio del genere e quando chiedi alle persone di abbozzare il loro ambiente preferito, di solito escono con qualcosa di simile. Chiaramente, questa è la propria nicchia primordiale. Le città sono qualcosa del passato molto recente e non siamo ancora ben adattati alla vita urbana. Ma poiché l'adattabilità è anche uno dei tratti distintivi della nostra specie, siamo in grado di farlo. Ma non viene ancora naturale. Forse, tra qualche migliaio di anni, la nostra genetica sarà diversa, potremmo esserci evoluti per essere molto più bravi a vivere nelle città, ma in questo momento non è ancora così. Ecco perché ricreiamo la nostra nicchia originale nelle nostre città: li chiamiamo parchi cittadini».

In che modo la città ha trasformato o creato nuove specie viventi?

«La città è diversa dall'ambiente naturale in quattro modi principali: 1. per fisica (una città è più pietrosa, più calda e più rumorosa). Ad esempio, la lumaca terrestre *Cepaea nemoralis* ha sviluppato conchiglie di colore più brillante perché questo le protegge meglio dal surriscaldamento nell'isola di



In alto la copertina dell'ultimo libro di Menno Schilthuis. Domani, sabato 8 ottobre, Schilthuis intervverrà a Pianeta

Terra Festival, manifestazione ideata da **Laterza** e curata da Stefano Mancuso in programma a Lucca dal titolo *Una rivoluzione per la sostenibilità*. Qui sopra, un delfino nel Canal Grande, a Venezia

calore urbana. 2. per frammentazione (la vegetazione della città è suddivisa in tante piccole isole di verde). Ad esempio, vivendo in diverse "isole", i topi dai piedi bianchi nei parchi cittadini di New York si sono evoluti alle condizioni del loro parco locale. A Central Park, ad esempio, hanno sviluppato geni che li aiutano a nutrirsi di cibo molto grasso (spazzatura). 3. per inquinamento (le attività umane creano inquinamento chimico ma anche luminoso). Ad esempio, in Svizzera, le falene dell'ermellino (*Yponomeuta*) si sono adattate alla luce artificiale di notte: ne sono alquanto "immuni" rispetto alle stesse falene nelle zone buie fuori città. 4. per una nuova rete alimentare (la rete alimentare urbana è in continua evoluzione, con la disponibilità, ad esempio, di nuovi tipi di cibo). Ad esempio, le forme dei becchi delle cince (*Parus*) si stanno evolvendo perché si nutrono in gran parte del cibo fornito dagli esseri umani nelle mangiatoie per uccelli».

Durante la pandemia le grandi città sono state invase da ogni sorta di animali: era un'anticipazione di qualcosa a cui alla fine dovremo abituarci?

«Penso che questo sia stato un po' esagerato dai media. Gli animali sono sempre lì, ma poiché le persone non avevano nient'altro da fare e trascorrevano molto tempo a casa durante il lockdown, hanno iniziato a notarli. Eppure è vero che alcuni timidi animali hanno cominciato ad avventurarsi più in là nel centro cittadino, probabilmente semplicemente perché il traffico e le attività umane erano cessate o diminuite».

Una "architettura animale" che intende una città intesa come corridoi interspecifici, non fatti di zoo o parchi ma di effettive interazioni tra specie diverse - è davvero possibile? Qual è il ruolo della pianificazione a partire dalla sua ricerca?

«Sì, penso che sia davvero possibile e gli urbanisti possono svolgere un ruolo decisivo. Molto importante è fornire un'infrastruttura verde che consti di spazi per la vegetazione selvaggia e popolazioni selvatiche di insetti e altri animali invertebrati da costruire. E per fare in modo che ciò accada, la cosa principale che dobbiamo fare è avere uno stato d'animo diverso in cui sono accettati i luoghi "erbacce" e "disordinati". La natura urbana non prospera bene se continuiamo a falciare l'erba, spazzare le foglie morte, abbattere alberi morti e canalizzare l'acqua in canali rettilinei. Dobbiamo permettere alla natura di fare il suo corso naturale nelle nostre città molto più di quanto non avvenga ora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTE.CORRIERE.IT 77

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LUCCA DA OGGI AL 9 OTTOBRE

«Pianeta Terra Festival, una rivoluzione per la sostenibilità»

■ ■ Si apre oggi a Lucca la prima edizione del *Pianeta Terra festival, una rivoluzione per la sostenibilità*, quattro giorni di incontri, dibattiti e spettacoli (fino a domenica 9 ottobre), per costruire una sensibilità e una coscienza nuove sui problemi ambientali. Il festival, con la direzione scientifica di Stefano Mancuso, è progettato e organizzato dagli editori **Laterza**.

Negli oltre 70 appuntamenti previsti si parlerà di ecosistemi, biodiversità, energia, agricoltura e cibo, sviluppo urbano, risorse, finanza green, ma anche di filosofia, arte, letteratura, musica, fotografia e cinema.

Tra i tanti ospiti, in tutto sono 150, Roberto Battiston, Luciano Canfora, Carlo Carraro, Paolo Cognetti, Mario Cucinella, Esther Duflo, Adrian Fartade, Enrico Giovannini, Eduardo Kohn, Vito Mancuso, Federico Marchetti, Maurizio Martina, Barba-

ra Mazzolai, Melania Mazzucco, Tommaso Parrinello, Raj Patel, Merlin Sheldrake, Giovanni Soldini, Valeria Termini, Riccardo Valentini, Mario Tozzi, Gustavo Zagrebelsky.

Oltre a lezioni e conferenze, sono in programma anche concerti e spettacoli: Stefano Mancuso e il violoncellista Mario Brunelli, racconteranno da diverse prospettive la Ciaccona di Bach; Gian Paolo Mazzoli eseguirà la Sinfonia n. 2 di Ezio Bosso. Earthphonia Sapiens Live di Max Casacci con Mario Tozzi, propone un'esperienza immersiva con suoni e immagini della natura, mentre Vox Balaeanae di George Crumb, è una composizione ispirata al canto delle balene.

Tutti gli incontri del festival sono a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti. Il programma completo si può consultare sul sito planetaterrafestival.it.



Il titolo della prima edizione del Pianeta Terra Festival, che si svolge oggi a Lucca, è «Una rivoluzione per la sostenibilità».

Il festival è stato ideato da Editori **Laterza** e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.



Impariamo a pensare come fanno le foreste

di ELISABETTA MORO

Esordisce mostrando tre passaporti italiani che tiene nel cassetto della scrivania. Il suo, di cui va fiero, e quelli dei nonni. Documenti di una genealogia tricolore che porta anche nel nome. Eduardo, eredità della famiglia materna di ebrei romani. Mentre il suo cognome, Kohn, racconta la discendenza da ebrei cechi. L'origine non è mai influente nella vita, tantomeno in quella di un intellettuale, ma quando si tratta di un antropologo può diventare un destino. Come è stato per Eduardo Kohn, che sembrava predestinato all'immersione nelle foreste pluviali dell'Amazzonia.

Nato a Boston nel 1968, Kohn ha trascorso buona parte dell'infanzia in Ecuador con i nonni fuggiti dall'Europa durante la Seconda guerra mondiale per mettersi in salvo dalla furia nazifascista. La loro diaspora si è trasformata presto in un'avventura intellettuale della quale il piccolo Eduardo è stato parte integrante. Perché in questa famiglia la formazione passa attraverso la trasmissione delle passioni. Dante, Leopardi, Borges. Ma anche la foresta, dove il nonno si inoltra alla ricerca di erbe officinali per i suoi preparati farmaceutici. Mentre la nonna archeologa e antropologa gli insegna l'arte dell'osservazione dell'altro. Persone, animali, vegetali, minerali: non fa differenza. Il creato è uno e indiviso. Mettersi alla ricerca dei suoi segreti significa affrontarlo di petto. Ed è esattamente quello che fa Kohn, fin dal suo post-dottorato all'università di Berkeley in California e che continua a fare ora che è professore di antropologia alla McGill University di Montreal in Canada.

Il 7 ottobre, Eduardo Kohn interverrà a Lucca per la prima edizione di Pianeta Terra Festival — ideato da Editori Laterza, promosso dalla Cassa di Risparmio di Lucca e curato da Stefano Mancuso — in una tavola rotonda organizzata dal Wwf sulla Nuova ecologia del sé. Il suo libro *Come pensano le foreste* (Nottetempo, 2021) è diventato un punto di riferimento del nuovo pensiero ecologista internazionale. Appena uscito, nel 2014, ha vinto il Gregory Bateson Book Prize.



Ma è proprio vero che le foreste pensano?

«Pensano per immagini. Non sono dotate di linguaggio, perciò le sottovalutiamo, ma sono in grado di comunicare. Al loro interno c'è una moltitudine di piante, animali, organismi, insetti, batteri, funghi che interagiscono fra loro. E quello che scaturisce da questa vita brulicante è una foresta, che è qualcosa di più generale ed è sempre nuova. I popoli dell'Amazzonia arrivano a dire che è uno spirito».

Si tratta propriamente di pensiero?

«Allargo provocatoriamente il concetto e dico che tutti gli esseri viventi pensano. Anche quelli privi di cervello. Perché in tutti esistono processi di significazione e di percezione di sé. In più sono in grado di imparare dalle proprie esperienze».

Quando fu il suo primo incontro con la foresta?

«Avevo 18 anni e stavo dai nonni a Quito. I vicini proposero un'escursione nella foresta vergine. È stato un colpo di fulmine. Mi sono ritrovato seduto sulle radici di un albero gigantesco a pensare che la foresta è molto più di un insieme di alberi».

In seguito, lei è andato «a scuola» dai Runa dell'Ecuador. Quattro anni di ricerca etnografica presso una popolazione amazzonica che vive in simbiosi con la foresta. Che cosa le hanno insegnato?

«Prima di tutto a sopravvivere! La prima volta che ho dormito nella foresta il mio amico Juaniku mi ha spiegato che dovevo restare supino, in modo che i giaguari vedendo il viso e soprattutto riconoscendo la presenza degli occhi, potessero identificarmi come un uomo, un altro io, e non come uno spuntino».

In che modo i Runa parlano della foresta?

«La conoscono come le loro tasche. È la loro fonte di sostentamento. Ne parlano con ammirazione, hanno inventato nomi per qualsiasi cosa e spesso usano onomatopee. Per loro è un essere».

Charles Baudelaire nel vertiginoso incipit di «Corrispondenze» dice che «la natura è un tempio dove colonne viventi mormorano a volte parole confuse, l'uomo le attraversa come una foresta di simboli».

«Sono versi bellissimi. Le rispondo con le parole di Jorge Luis Borges che ho messo in epigrafe al secondo capitolo: "Funes ricordava non solo ogni foglia di ogni albero, di ogni bosco, ma ognuna delle volte che l'aveva

percepita o immaginata (...). Sospetto, tuttavia, che non fosse molto capace di pensare. Pensare significa dimenticare le differenze».

I poeti esplorano mondi ulteriori.

«Come gli sciamani dei Runa, che con i loro viaggi mentali tornano sempre con nuove conoscenze».

I Runa però si ritengono anche cristiani da sempre e si vantano di essere «civilizzati».

«Sono stati colonizzati dagli spagnoli e convertiti. La loro storia è articolata e affascinante. Sono tutt'altro che "primitivi", come si sarebbe detto un tempo. Addirittura, si ritengono bianchi a dispetto della loro pelle nera. E considerano i loro vicini Waorani dei "selvaggi". Quando ho scoperto che nel villaggio di Ávila c'erano tanti Runa Puma, cioè persone-giaguaro in grado di vedere sé stesse con gli occhi di questo animale con l'aiuto, beninteso, di un potente allucinogeno come l'aya waska, ho pensato che fosse il posto perfetto per me».

L'etnografia è lo strumento di indagine principale dell'antropologia.

«È il nostro modo di sintonizzarci con il mondo. È un ascolto profondo. Serve a capire le altre culture e la nostra. O, se non altro, è un tentativo di indovinare come funzionano. In fondo, l'antropologia come tutte le scienze umane è interpretativa».

Lei mescola sapientemente la ricerca sul terreno, la semiotica, le scienze naturali, le neuroscienze e chiama il suo metodo «antropologia oltre l'umano».

«Credo che l'antropologia abbia finora dato un contributo straordinario concentrandosi su quello che ci



LUCCA | 4-9 OTTOBRE 2022

rende umani, spiegando le diversità culturali e molto altro. Adesso però possiamo superare il confine tra natura e cultura, come auspica il mio amico Philippe Descola, per studiare anche ciò che è al di là di noi. Le altre specie e i anche vegetali ai quali siamo connessi».

Si tratta di superare il dualismo cartesiano di spirito e corpo?

«Sostanzialmente sì. Significa allargare i nostri terreni di ricerca a tutto il vivente».

In fondo però anche il suo approccio è debitore del «cogito ergo sum» di Cartesio, visto che lei considera il vivente in quanto tale anche pensante. Insomma «sum ergo cogito».

«La differenza è che nel mio ragionamento il pensiero non è ciò che distingue l'uomo dal resto della natura, semmai è ciò che lo accomuna alla natura».

Si sente l'eco di Claude Lévi-Strauss, che in «Tristi tropici» dialoga con il suo gatto e si rammarica che le strade dell'uomo e dell'animale si siano separate al punto da non avere una lingua comune.

«Ho molti debiti culturali verso il maestro dello strutturalismo. Così come nei confronti della semiologia di Charles Peirce, dell'antropologia dell'incontro multispecifico di Donna Haraway e di Anna Lowenhaupt Tsing, della neuroantropologia di Terence Thick, dell'ecologia politica di Bruno Latour e di Descola, che con la sua lunga esperienza amazzonica mi ha aiutato a districarmi tra le liane della comprensione».



Si potrebbe definire la foresta una mente?

«È una mente emergente. Io la definisco una creatura. Un sistema comunicante».

D'altra parte, la comunicazione non è fatta solo di parole e di concetti, ma di segni, di colori, di suoni, di profumi, di mutazioni. Insomma, di rappresentazioni da cui nascono il linguaggio e il pensiero umani.

«E prima ancora da cui nasce la percezione di sé».

Quello che talvolta chiamiamo identità.

«È che è una esperienza comune a tutti gli esseri viventi. Per esempio, il fasmide, noto come insetto stecco, appena arriva il predatore si mimetizza. La semiosi iconica, cioè la capacità di distinguere e ripetere dei segni, gli permette di assumere l'aspetto di un bacchetto. Perché sa esattamente come è fatto».

Insomma, sa usare dei segni che lo fanno somigliare ad altri viventi e così scompare come un fantasma.

«Per entrare ancora più nel dettaglio direi che l'ecosistema non è semplicemente un equilibrio termodinamico e biologico, ma è un'ecologia di sé. Una interazione semiotica tra tanti sé aperta al possibile».

A cosa sta lavorando ora?

«A un nuovo libro: *Forests for the Trees*. Il titolo è tratto da un modo di dire inglese, *miss the forest for the trees*, letteralmente hai mancato la foresta perché ti sei fermato agli alberi. Come dire che non vedi la cosa generale, ma solo i particolari. È una critica alla mancanza di astrazione e di generalizzazione. In Italia verrà pubblicato da Feltrinelli. In questo caso mescolo la mia biografia alla mia teoria».

Insomma, lei coniuga l'apertura mentale che viene dalla sua formazione multiculturale, familiare, diasporica con il rigore scientifico.

«Proprio così. Alle spalle ho la cultura e il desiderio di scoperta dei miei nonni. Non a caso conservo tutti i loro libri nella libreria qui dietro». *(Rompe gli schemi e con mia grande sorpresa agguanta il portatile e inquadra con la videocamera una serie di tomi, volumi, feticci che mi illustra con entusiasmo).*

Sta strutturando sempre più l'idea di «un pensiero

silvano» e di una «scienza psichedelica»?

«Possiamo imparare dalla foresta. Dobbiamo pensare come la foresta. Che pensa psichedelicamente, in una simultaneità. Lei può fornirci un orientamento etico. La separazione tra l'uomo e il suo habitat ci ha condotti al disastro ecologico al quale stiamo assistendo e al cambiamento climatico. Se riusciremo a pensarci come un tutt'uno con la natura cambierà radicalmente il nostro sguardo sulla vita. E potremo diventare migliori».

La società è pronta per questo cambiamento?

«I miei amici mi sfottono, dicono che per quando avrò finalmente scritto il libro sarà pronta!».

Intanto lei sembra destinato a fare il leader di un movimento di difesa della natura in quanto soggetto.

«I primi a farlo sono stati gli ecuadoriani che hanno inserito Madre Natura nella Costituzione come soggetto portatore di diritti. Adesso mi chiedono da più parti aiuto per portare questa idea fuori dalla foresta amazzonica, fin dentro le istituzioni internazionali».

Ora che sappiamo come pensano le foreste, arriveremo a capire anche che cosa pensano?

«Me lo auguro. Vorrebbe dire che avremo imparato a pensare come le foreste. Cioè meglio!».

Pronto per la battaglia ecologista?

«Prontissimo!».

Elisabetta Moro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa giuridica

Gli ecuadoriani sono stati i primi che hanno inserito Madre Natura nella Costituzione come soggetto portatore di diritti. Ora si tratta di portare questa idea su scala globale

Bologna

Gli erbari incontrano le persone più fragili

Partendo dalle piante e dalle erbe rappresentate in un erbario dell'Ottocento conservato nella collezione dei Musei Civici di Reggio Emilia, la fotografa Alessandra Calò (1977) ha realizzato, nell'ambito di un laboratorio con le persone fragili del progetto sociale *Incontri! Arte e persone* una serie di diorami ora raccolti (fino al 31 ottobre) presso la Maison laviniaturra di Bologna nella mostra *Herbarium. I fiori sono rimasti rosa*.

Alla vigilia della prima edizione di Pianeta Terra Festival, appuntamento dedicato all'ambiente e alla (in)sostenibilità ambientale dei nostri comportamenti, dedichiamo le prime pagine alla **natura**. La vita e i «pensieri» degli **alberi**, i comportamenti **animali**, l'abuso del **paesaggio**, gli scarti della **globalizzazione**... Perché il rapporto che faticiamo a costruire con la natura, cioè con noi stessi (dice l'antropologo Eduardo Kohn), deve percorrere ancora tanta strada

i



MONICA GAGLIANO
Così parlò la pianta.
Un viaggio straordinario tra scoperte scientifiche e incontri personali con le piante
Traduzione di Alessandra Castellazzi
NOTTETEMPO
Pagine 216, € 17,50

Monica Gagliano insegna Ecologia evolutiva alla Southern Cross University di Lismore, in Australia



L'antropologo

Nato a Boston nel 1968, discendente di ebrei italiani e cechi, Eduardo Kohn (nella foto) ha vissuto a lungo in Ecuador, dove ha condotto una ricerca etnografica sul campo di quattro anni presso gli indigeni Runa dell'Amazzonia. Attualmente è professore di Antropologia alla McGill University di Montreal, in Canada. La sua pubblicazione più importante è il libro *Come pensano le foreste*, pubblicato nel 2013 (traduzione di Alessandro Lucera e Alessandro Palmieri, prefazione di Emanuele Coccia, Nottetempo, 2021), dedicato alle capacità riflessive e comunicative del vivente non umano

L'appuntamento

Eduardo Kohn sarà a Lucca venerdì 7 ottobre per partecipare a un incontro organizzato nell'ambito di Pianeta Terra Festival. Presso la Cappella Guinigi (ore 18.45), l'antropologo discuterà con Riccardo Balducci e Isabella Pratesi sul tema *Tutto è vivente. Ricominciamo da una nuova ecologia del sé*. Modera Marco Cattaneo

Lucca, 6-9 ottobre

Un evento che scommette su un «futuro equilibrato»

Sarà in grado l'umanità di garantire il mantenimento degli equilibri ambientali? È l'interrogativo al centro di Pianeta Terra Festival: una nuova rassegna, diretta da Stefano Mancuso, che tiene la sua prima edizione a Lucca nei giorni da giovedì 6 a domenica 9 ottobre. La manifestazione, progettata e organizzata dagli Editori **Laterza** e promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, ha per tema *Una rivoluzione per la sostenibilità* e comprende oltre settanta incontri. Si parlerà di ecosistemi, di economia circolare, di riscaldamento globale, di rapporto con la natura; ma anche di filosofia, diritto, arte, letteratura, musica. L'idea di fondo è coinvolgere competenze trasversali in un dibattito fuori dagli schemi. Tra gli ospiti, oltre a Eduardo Kohn: Ferruccio de Bortoli, Esther Duflo, Raj Patel, Merlin Sheldrake, Menno Schilthuizen, Riccardo Valentini, Gustavo Zagrebelsky.

Milano in verde fino al 7 ottobre

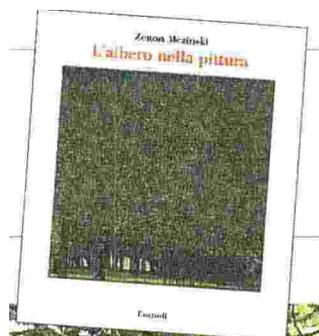
Si chiude oggi, domenica 2, ottobre a Milano la *Green Week*, manifestazione promossa dal Comune e organizzata con i soggetti pubblici e privati, che collaborano alla cura del verde in città.

Fino a venerdì 7, invece, continua il *Forum Ambiente e Verde. Il cuore verde di Milano*: eventi, dibattiti, conferenze, discussioni e proiezioni (queste ultime fino a domenica 9) in luoghi diversi della metropoli.

Gli alberi di Giotto e quelli di Hockney

Dal Giotto della *Predica di San Francesco* nella Basilica di Assisi (1297 - 1299) al David Hockney di *Bigger Trees near water* (2007). E ancora Paolo Uccello, Botticelli, Dürer, i romantici tedeschi, gli impressionisti francesi, Matisse, Kiefer... *L'albero nella pittura* di Zenon Mezinski (traduzione

di Valeria Zini, Einaudi, pp. 208, € 48,) celebra l'epopea dell'albero «come elemento decorativo e di ispirazione». Mettendo ancora una volta insieme storia dell'arte ed ecologia (era già successo con *Arbres et patrimoine de France* scritto con Georges Feterman, Museo éditions, 2015) Mezinski propone approcci e percorsi «diversi» e inusuali per addentrarsi «nel grande laboratorio artistico degli alberi e del paesaggio». Un confronto non solo estetico che ci obbliga a interrogarci sulla costruzione e sull'intensità dei nostri rapporti con il paesaggio e la natura.



Canada

Nella giungla sulle rotte di schiavi e migranti

La video-artista canadese Sandra Brewster (1973) ha realizzato l'installazione *Roots* (2021-2022, mixed-media, stampa fotografica su legno) a Toronto nell'ambito dell'*Evergreen Public Art Program* (fino al 31 ottobre, Brick Works Site, evergreen.ca). L'opera di Brewster è da sempre incentrata sulle nozioni di identità e memoria e sulla presenza nera in Canada. Collocando le fotografie di *Roots* nel parco di un quartiere degradato di Toronto, Brewster ha collegato idealmente il Canada e la Guyana, le foreste di Toronto e la giungla amazzonica, tracciando nuovi percorsi sulle rotte delle migrazioni e della schiavitù. Alla bellezza intrinseca della natura Sandra Brewster ha voluto contrapporre i fantasmi di un colonialismo e di un capitalismo che hanno lasciato segni profondi nell'ex area industriale di Brick Works. L'invito dell'artista, vicina agli attivisti del gruppo Black Outdoors, è quello di confrontarsi con le storie della natura per trovare una giusta riconciliazione.



La *separazione* tra uomo e habitat ha prodotto il *disastro* ecologico. Dobbiamo concepirci parte della natura, come i Runa dell'Amazzonia



039518



PIANETA TERRA

Il mondo soffocato dalla plastica

A Lucca oltre 150 eventi. Premi Nobel, storici, architetti, scienziati, scrittori, economisti e artisti. Per una grande festa: quella della vita

di **Stefano Mancuso**

L'idea di organizzare un festival sullo stato del nostro pianeta mi ha sempre più o meno accompagnato, come un'amica affezionata, negli ultimi vent'anni. Ogni volta che la scienza registrava qualcosa di eclatante sullo stato dell'atmosfera, del mare, degli ecosistemi o della biodiversità, l'idea risaltava fuori e richiedeva che le dedicassi una certa attenzione. Poi, il 9 dicembre del 2020 - ricordo esattamente la data - lessi un articolo scientifico su *Nature* le cui conclusioni, straordinarie e inattese, cambiarono per sempre la mia stessa idea di pianeta Terra. La ricerca riportava come nel 2020 il peso cumulato dei materiali come cemento, metallo, plastica, mattoni e asfalto, prodotti dall'uomo nel corso della sua brevissima storia, avesse superato il peso complessivo della massa vivente. In pratica, dal 2020 in poi, sul nostro pianeta ci sono più materiali prodotti dall'uomo che vita.

L'articolo raccontava, ad esempio, come dalla rivoluzione agricola ad oggi l'umanità aveva all'incirca dimezzato la massa delle piante presenti sul pianeta. Nonostante la crescente quantità di piante coltivate, la massa persa per deforestazioni, gestione delle foreste e altre modifiche nell'uso del suolo, era ampiamente superiore. La sola quantità di plastica presente sulla Terra è, oggi, il doppio della massa di tutti gli animali

messi insieme. La quantità di cemento, mattoni e asfalto è superiore di quasi il 50% alla massa di tutte le piante. Come è evidente, questa ricerca raccontava un momento epocale della storia del nostro pianeta e della nostra specie. C'è un prima del 2020 in cui la vita contava di più del cemento e un dopo in cui cemento e plastica sono passati in vantaggio. Dopo aver letto e riletto l'articolo rimanendo sempre più colpito dagli esiti di quella ricerca, iniziai a cercare in rete le reazioni a livello globale. Mi aspettavo che una notizia di tale rilevanza diventasse l'argomento di apertura di giornali e notiziari in tutto il mondo. Non trovai nulla: tranne pochi articoli pubblicati su giornali tradizionalmente attenti a questi temi, per il resto, nessuno sembrava interessato all'argomento. Fu in quest'occasione che l'idea di un

festival sul nostro pianeta tornò prepotentemente alla ribalta: bisognava che si parlasse sensibilmente di questi temi. Così, quando, grazie all'editore **Laterza** e alla Fondazione cassa di risparmio di Lucca si materializzò la possibilità di organizzarlo non me lo feci ripetere due volte. E grazie a loro se ora sono in grado di annunciare che dal 6 al 9 ottobre 2022 si terrà a Lucca la prima edizione di Pianeta Terra Festival, di cui sono il fortunato direttore scientifico. Un festival con oltre 150 eventi, che ospiterà premi Nobel, storici, architetti, scienziati, scrittori, economisti, artisti e che, soprattutto, sarà una festa: la festa della vita. Di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla. Festeggiare la Terra vuol dire celebrare la vita che essa ospita: dalle piante agli animali, dai funghi ai microrganismi. È l'esistenza di ogni singola specie vivente che dobbiamo difendere se vogliamo che la nostra abbia la possibilità di sopravvivere. Descriveremo lo stato della nostra casa comune, forniremo soluzioni, immagineremo insieme dei futuri durevoli, ma soprattutto proveremo a costruire una comunità di persone e a offrire una visione nuova. E, come ogni festa che si rispetti, cercheremo di rendere felici le persone che condivideranno con noi questa esperienza. Perché le soluzioni che salveranno il Pianeta non ci renderanno più poveri, ma più felici.

In programma
Dal 6 al 9 ottobre



Dal 6 al 9 ottobre si svolgerà la prima edizione di Pianeta Terra Festival, diretto da Stefano Mancuso, progettato dagli Editori **Laterza**. Info su www.pianetaterrafestival.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Lente

di Paola Pica

Economia circolare, l'Italia conferma il suo primato

Capita che le imprese siano più «evolute» delle regole e dispongano di competenze e tecnologie per la soluzione di problemi di interesse pubblico che il quadro normativo fatica a riconoscere. È il caso della «fine dello spreco» (the end of waste) che contempla la scrittura di singoli decreti per ogni operazione di riciclo di materiali, costringendo l'industria più avanzata a lunghe attese. Così Marco Frey, prorettore al trasferimento tecnologico della Scuola San'Anna ieri a Lucca al Festival Pianeta Terra con il presidente del Conai e vicepresidente di Barilla, Luca Ruini. Nell'economia circolare, ha ricordato quest'ultimo, l'Italia brilla nel mondo anche se le cose da fare restano tante. A partire dall'estrazione di valore di quelle che vengono chiamate «mini miniere urbane». A livello industriale, Frey ha fatto su tutti l'esempio delle batterie elettriche che con lo sviluppo di tecnologie appropriate potrebbero essere rigenerate in una prospettiva pienamente circolare. A livello globale, l'indice che misura il livello di materie prime secondarie immesse nella produzione rivela un quadro critico: il tasso è dell'8,6%. Secondo lo stesso indice (Circle Economy) in Europa le cose vanno meglio con il 12% e l'Italia brilla: 17%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il supplemento

La nuova opera di Ian McEwan (e l'extra nell'App)

Nel Regno Unito è appena uscito *Lessons*, il nuovo romanzo di Ian McEwan (in italiano arriverà nel marzo 2023 da Einaudi). Protagonista è il poeta e musicista Roland Baines che, novant'anni dopo l'Ulrich di Robert Musil, è anche lui un «uomo senza qualità». Il libro, salutato come un capolavoro, è uscito subito dopo la morte di Elisabetta II, mentre si apre la stagione del figlio Carlo III. Sul nuovo numero de «la Lettura», il #566,

oggi in edicola e nell'App, scrive del romanzo Matteo Persivale che, nell'edizione digitale, cura anche un approfondimento sul percorso letterario di McEwan. Nel supplemento, inoltre, le prime dieci pagine sono dedicate questa settimana all'ecologia: tra i contenuti, l'intervista all'antropologo Eduardo Kohn, ospite della prima edizione di Pianeta Terra Festival (Lucca, 6-9 ottobre). L'App de «la Lettura» offre il nuovo numero del

supplemento in anteprima al sabato e ogni giorno un focus extra solo digitale: il Tema del Giorno. Disponibile in abbonamento (3,99 euro al mese o 39,99 l'anno, con una settimana gratuita), l'edizione per smartphone, tablet e pc consente anche di leggere tutti i numeri usciti dal 2011 a oggi, raccolti nella sezione «Archivio» ed esplorabili con un motore di ricerca avanzato. (i. bo.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo numero oggi nell'App, domani in edicola

Anche gli alberi parlano. Su **la Lettura**

Servirebbe imparare dal popolo dei Runa in Amazonia, che conosce i pensieri degli alberi: perché le foreste pensano, e lo studia una disciplina appena nata, la neurobiologia vegetale.

Con dieci pagine dedicate alla natura, alla vigilia della nuova rassegna Pianeta Terra Festival, a Lucca (dal 6 al 9 ottobre), diretta da Stefano Mancuso, si apre il nuovo numero de «la Lettura», il #566, oggi nell'App e domani in edicola. Nel focus, l'intervista dell'antropologa Elisabetta Moro al collega Eduardo Kohn, autore di *Come pensano le foreste* (nottetempo) che sarà al Pianeta Terra Festival il 7 ottobre; il linguaggio vegetale nel libro *Così parlò la pianta* (nottetempo) di Monica Gagliano, di cui scrive Danilo Zagaria; le indagini di Michael Pollan sulle droghe vegetali narrate nel suo *Piante che cambiano la mente* (Adelphi), su cui riflette Giorgio Vallorti-

gara; inoltre, gli articoli di Andrea Cortellessa e Patrizia Varone. Riguarda l'ambiente, l'economia, la società umana, il tema della transizione affrontato dall'economista gesuita Gaël Giraud, intervistato da Annachiara Sacchi intorno al saggio *La rivoluzione dolce della transizione ecologica* (Libreria Editrice Vaticana). Oggi, il Tema del Giorno nell'App de «la Lettura» è un estratto dal libro di Giraud.

Nella sezione Libri: Carlo Bordini scrive del saggio di Hannah Arendt del 1943, *Noi rifugiati*, ora riproposto da Einaudi; Giorgio Montefoschi scrive dell'*Ulisse* riletto da Edoardo Nannetti (Rubbettino); Matteo Persivale anticipa il libro di Ian McEwan *Lessons* uscito nel Regno Unito, Antonella Lattanzi racconta il nuovo romanzo di Margaret Atwood (Ponte alle Grazie); Emanuele Trevi riflette sul *Cocodrillo* di Dostoevskij (Adelphi).



LA CULTURA

**MANCUSO-ZAGREBELSKY
E LA TERRA DA PRESERVARE**

VITOMANCUSO, GUSTAVOZAGREBELSKY - PAGINA 30

IL DIALOGO

Mancuso - Zagrebelsky

Terra

un dono da preservare

Il teologo e il giurista a confronto sui dilemmi posti dalla crisi climatica e dall'emergenza planetaria un cambio di prospettiva che intreccia l'Enciclica del Papa con Sofocle, Heidegger e Simone Weil

VITO MANCUSO E GUSTAVO ZAGREBELSKY

«La Terra è un prestito da restituire ai nostri figli». E' il titolo del dialogo tra Gustavo Zagrebelsky e Vito Mancuso che, ieri, moderati da Simonetta Fiori, si sono incontrati nella Chiesa di san Francesco, a Lucca, in occasione del Pianeta Terra Festival.

Gustavo Zagrebelsky. Oggi la maturazione culturale che ci spinge a pensare a noi come individui nel cosmo appare pleonastica. Già nella Costituzione, nell'articolo 9, si parla di tutela dell'ambiente, «anche nell'interesse delle future generazioni». Siamo abituati al concetto delle norme giuridiche come imperative, in grado di dirci che cosa fare e che cosa non fare. Questa, invece, è la dichiarazione di un atteggiamento verso il cosmo. Olistico, direi. In passato pensavamo che gli umani fossero al centro della creazione, mentre oggi sappiamo che possono essere anche pericolosi. La Costituzione rinvia, appunto, alle generazioni future, a coloro che definiscono i «non ancora viventi». Questo articolo ha scarso va-

lore giuridico e, allo stesso tempo, un grande valore dal punto di vista etico-filosofico. Più che ai diritti rinvia ai nostri doveri nei confronti delle generazioni future. Assistiamo, così, a un rovesciamento: siamo noi che dobbiamo amare dei soggetti fittizi.

Vito Mancuso. Prima di tutto vorrei celebrare questo luogo: siamo in una chiesa, anche se consacrata. Vedo illuminato il sacro cuore di Gesù. Vorrei, quindi, che le mie parole fossero una liturgia della parola, in grado di comunicare anche le emozioni. E' vero che siamo antropocentrici e che l'antropocentrismo riguarda sia l'ebraismo sia il cristianesimo. Ma caratterizza anche i Greci: penso al mito di Prometeo che doma il fuoco. Tutto l'Occidente è antropocentrico. E, dunque, è giusto o sbagliato? E' sbagliato, se pensiamo alle estinzioni e all'inquinamento. Sono negli occhi e arrivano alla pancia le terribili immagini delle plastiche nei mari. Ma l'antropocentrismo è anche giusto, o, meglio, inevitabile. Si tratta di interpretare questo principio. Siamo l'unica specie in grado elaborare informazioni e di farlo in rapporto alla nostra volontà di potenza: mi viene in mente il

termine «greed». Consumiamo senza sosta. Dovremmo, invece, mettere questa capacità al servizio di noi stessi e dei popoli più poveri. Qual è la soluzione, allora? Capire che abbiamo fallito. Le religioni hanno fallito e le ideologie hanno fallito. Penso, quindi, all'Enciclica del Papa, mai sognata da nessuno prima di lui, e che Francesco ha scritto ispirandosi anche a Jonas e Lovelock. Ci dice che o cambiamo o affoghiamo: credo nell'astuzia della ragione, per citare Hegel. Siamo con le spalle al muro.

G.Z. Siamo di fronte al rischio di una catastrofe globale. Ha fallito la nostra stessa civiltà. E' un concetto che aveva già anticipato Heidegger, il filosofo della tecnica e del veleno in essa contenuta. E dietro di lui c'è una storia di due millenni, a partire da Sofocle: «Molte sono le cose straordinarie, eppure nulla di più straordinario dell'uomo esiste». L'uomo, secondo Sofocle, è un essere trasformatore e violatore. L'aratro ferisce la terra, così come la chiglia delle navi ferisce il mare. Non a caso, Heidegger ricorse alla celebre formula: «Solo un dio ci potrà salvare». Ma non fermiamoci alle parole, sennò ci limitiamo ai

discorsi autoconsolatori, come invocare un dio o ripetere «abbiamo fatto il nostro lavoro». Penso ai programmi di tutela dell'ambiente, alle dichiarazioni di Kyoto e di Parigi. Hanno cambiato qualcosa? In realtà sono rimaste lettera morta. Ciò che mi turba è che i discorsi sull'ambiente li facciamo noi, nei Paesi ricchi. E alle popolazioni povere diciamo: «Dovete rinunciare al vostro sviluppo industriale e rapace!». Ma loro ribattono: «Fermatevi voi! Sono secoli che depredate il Pianeta. Noi continuiamo così, piuttosto che morire di fame. Alle generazioni future ci penseremo dopo». Conclusione: parlare di ecologia riguarda tutti, ma non lo si può fare allo stesso modo per tutti. Alla base c'è una questione di potere e di potenza e, perciò, di giustizia globale.

V.M. L'Enciclica di Francesco parla di «debito ecologico»: gli Stati ricchi hanno inquinato molto, esportano rifiuti tossici nei Paesi meno sviluppati e anche le industrie più inquinanti. Il senso di giustizia ci obbliga a riconoscere questo debito accanto a quello economico. Penso al Papa come alla «voce che grida nel deserto...». Tornando alla frase di Heidegger, «solo un dio

ci salverà», credo che nessuno abbia una soluzione univoca. C'è bisogno di un accordo basato sull'ascolto: ascoltiamo l'economista, il giurista, l'imprenditore, lo scienziato... Ecco che riemerge la liturgia della parola. Non abbiamo più un dio e nessun dio arriverà dal cielo, con squillo di trombe, a salvarci. Il senso

filosofico in quella frase, che può condividere anche un non credente, è che esiste qualcosa di sacro. Se il desiderio diventa servizio, allora si ha un dio. All'opposto la morte di dio è il desiderio vorace: fa sì che più si è ignoranti e più si pone se stessi al centro. Sono la cultura e la bellezza, invece, a unirici.

G.Z. Dovremmo trasformarci in dei che guardano la bellezza e proteggono il mondo. Temo che, quando arriverà il giorno della crisi, quella che morderà le nostre vite, arrivi anche il giorno di un dio: ma sarà un dittatore. Temo una svolta autoritaria.

V.M. Penso che sarebbe bello essere alberi. Lo scriveva Si-

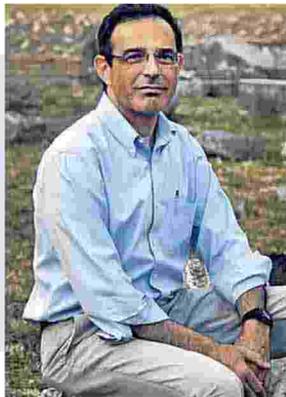
mone Weil: le piante sono gli unici essere che si nutrono di luce e non di altra vita. E' un'utopia, certo, ma ci suggerisce il concetto di ecosistema: noi siamo cultura e dovremmo concepire la cultura come un insieme di relazioni e interconnessioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCIENCEPHOTO LIBRARY / AGF

Vito Mancuso, filosofo e teologo, ha insegnato presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e l'Università degli Studi di Padova. È autore di molti libri a carattere teologico e dirige per Garzanti la collana *Grandi Libri dello Spirito*. Il suo ultimo saggio è *La mente innamorata* (Garzanti).



Gustavo Zagrebelsky è professore emerito di Diritto costituzionale all'Università di Torino, è presidente onorario dell'associazione Libertà e Giustizia e presidente della Biennale Democrazia. È stato presidente della Corte Costituzionale. È autore di *La giustizia come professione* (Einaudi).



“ MANCUSO

Dovremmo mettere la nostra volontà di potenza al servizio di noi stessi e dei popoli più poveri

“ ZAGREBELSKY

Temo che, quando arriverà il giorno della crisi, arrivi anche il giorno di un dio: sarà un dittatore



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RETAIL & INDUSTRIA



FORNITORI

Il Gruppo lavora costantemente anche al monitoraggio e miglioramento della propria catena di fornitura: l'84% degli acquisti di Sofidel proviene oggi da fornitori sostenibili, classificati come eccellenti.

- ★ Sulle rinnovabili adotta una strategia multi-opzione per differenziare il mix energetico
- ★ Due gli obiettivi prioritari: ridurre la CO₂ e tagliare del 50% la plastica convenzionale
- ★ Sofidel è stata la prima azienda nel settore tissue ad aderire al Wwf Climate Savers

L'energia arriva anche dal vento

Il gruppo cartario Sofidel, noto per il brand Regina, punta a un mix di approvvigionamento da fonti rinnovabili, dall'eolico alle biomasse

Daniele Colombo
 @daniele_colombo

Circa 1,5 milioni di tonnellate di carta: è la capacità produttiva annua di Sofidel, gruppo con sede a Porcari (Lucca), tra i leader mondiali nella produzione di carta per uso igienico e domestico. **Presente in Europa e America con 30 stabilimenti produttivi**, di cui otto in Italia, nel 2021 ha sviluppato un fatturato di 2,95 miliardi di euro, con gli Usa principale mercato (il 22,5% del totale). Due i brand flagship: **Regina**, nel mondo consumer, e **Papernet**, nel settore fuori

casa (away from home), oltre a una serie di altri marchi sui vari mercati. Quattro le linee di business: **prodotti a marchio, mdd, fuori casa e linee industriali**.

Sul fronte della transizione ecologica Sofidel ha iniziato a lavorare 15 anni fa, risultando la prima azienda manifatturiera italiana, e la prima al mondo nel settore tissue, ad aver aderito al programma Wwf Climate Savers, rivolto alle imprese leader sul fronte della low-carbon economy. Grazie a questo programma,

tra 2009 e 2020 Sofidel ha ridotto del 24% le sue emissioni dirette di CO₂ con interventi di efficientamento energetico, utilizzo di impianti di co-generazione e ricorso a energie rinnovabili.

Recentemente i target 2030 di riduzione delle emissioni di CO₂ Sofidel sono stati approvati da **Science Based Targets initiative (SBTi)**: significa che sono coerenti con le riduzioni necessarie a limitare il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C secondo quanto previsto dall'Accordo di Parigi.

“Abbiamo due obiettivi prioritari al 2030 -spiega **Francesco Pastore**, chief marketing & sales officer di Sofidel-. Il primo, per la lotta al cambiamento climatico, è la **riduzione del 40% delle nostre emissioni dirette di CO₂** rispetto all'anno base 2018. Il secondo è ridurre del 50% l'incidenza della plastica convenzionale nella nostra produzione rispetto al 2013, prima di tutto attraverso l'introduzione di nuovi packaging in carta kraft, ma anche tramite l'utilizzo di plastiche riciclate o di bioplastiche e la riduzione dello spessore del film plastico impiegato nel processo produttivo.

Per quanto riguarda l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂, questo è oggi in larga parte legato al potenziamento dell'utilizzo

di fonti di energia rinnovabile. Attualmente, in Italia, il **35% dell'energia elettrica acquistata** proviene da fonti rinnovabili, e crediamo di poter arrivare a breve ad avere il 100% dell'energia acquistata proveniente da fonti green”. (L'obiettivo del Gruppo a livello globale è invece l'84% di energia acquistata entro il 2030, ndr).

Intanto, nel nostro Paese, circa **30.000 tonnellate** di carta, l'equivalente di quasi 150 milioni di Rotoloni Regina, è stato prodotto da Sofidel **facendo ricorso all'energia pulita proveniente dal Parco eolico onshore Alcamo II in Sicilia**, a un anno dalla firma dell'accordo esclusivo di partnership e fornitura decennale con RWE Renewables, una delle principali aziende a livello mondiale nella produzione di energia da fonti rinnovabili. La conseguente riduzione delle emissioni è stata di oltre 15.000 t CO₂e.

“Sulle rinnovabili, in generale -prosegue **Francesco Pastore**- stiamo adottando una strategia multi-opzione per la differenziazione del mix energetico in base ai contesti legislativi, condizioni climatiche di approvvigionamento energetico, disponibilità infrastrutturali, risorse naturali disponibili. In Svezia abbiamo firmato un accordo con **Meva Energy** per la costruzione di un impianto di

produzione di gas rinnovabile (bio-syngas prodotto da biomassa legnosa proveniente dalla filiera locale) per il sito produttivo di Kisa. **Si tratta del primo impianto al mondo di questo tipo nell'industria cartaria.** Investimenti significativi per l'efficientamento energetico sono in corso anche presso lo stabilimento Sofidel UK di Baglan, in Galles. Tutto questo tenendo conto che il settore cartario è un settore altamente energivoro, e che il gas naturale, ancora la principale fonte energetica, ha raggiunto prezzi inimmaginabili, anche con picchi di nove-dieci volte superiori rispetto a un anno fa”.

Il gruppo è attivo anche sul fronte della sensibilizzazione ed educazione al consumo. “Un anno e mezzo fa abbiamo realizzato una campagna in Italia, Sostieniamo con Regina, tramite la quale **abbiamo raccontato ai consumatori tutte le iniziative che abbiamo messo in campo per ridurre il nostro impatto ambientale.**

A ottobre, poi, siamo main sponsor di Pianeta Terra Festival, un evento ideato e progettato da Editori **Laterza** che si tiene a Lucca, cui prendono parte personalità di alto profilo per parlare, fra gli altri temi, di ecosistemi, biodiversità, finanza green, geopolitica dell'energia”.

RISORSE IDRICHE

Sofidel riserva attenzione anche all'utilizzo della risorsa idrica e all'approvvigionamento responsabile di materia prima. All'interno del processo produttivo vanta un **uso responsabile dell'acqua, 7,6 litri per chilo di carta prodotta:** un risultato tra i migliori nell'ambito della produzione tissue, mentre il 100% della cellulosa impiegata è certificata con schemi di certificazione forestale (Fsc, Fsc Controlled Wood, Pefc).



FRANCESCO PASTORE
CHIEF MARKETING & SALES
OFFICER OF SOFIDEL

ALIMENTANDO

IL PERIODICO DEL SETTORE ALIMENTARE

DIRETTO DA ANGELO FRIGERIO

[HOME](#)

[BEVERAGE
LUXURY](#)

[BIO
MERCATO](#)

[CARNI](#)

[DOLCI&SALATI
ORTOFRUTTA](#)

[FIERE
RETAIL](#)

[FORMAGGI
SALUMI](#)

[FREE FROM
TECNOLOGIE](#)

[GROCERY
VINI](#)

[< Precedente](#) [Prossimo >](#)



Come sta il Pianeta Terra? (2). La difesa dell'ambiente è entrata nella Costituzione. È una rivoluzione, non una cena di gala

11 Ottobre 2022 - 11:51 | Categorie: [Il Graffio, in evidenza](#) | Tag: [Il graffio](#), [Pianeta Terra](#)

Di Luigi Rubinelli

Ecco alcuni approfondimenti del festival Pianeta Terra, tenutosi a Lucca dal 6 al 9 ottobre. Abbiamo già pubblicato un primo approccio con le considerazioni di Stefano Mancuso, il direttore scientifico della manifestazione ([leggi qui](#)).

L'ambiente nella carta costituzionale

Il 22 febbraio la Gazzetta ufficiale ha pubblicato il testo della riforma costituzionale che modifica gli articoli 9 e 41 della Carta. Nell'articolo 9 si afferma che "La Repubblica (...) tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni" e che "la legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali". Nell'articolo 41 si afferma adesso che "L'iniziativa economica privata (...) non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana, alla salute, all'ambiente" e che "la legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali".

Gustavo Zagrebelsky, costituzionalista

La riforma costituzionale è stata fatta per tutelare le generazioni future, che ancora non ci sono, ovviamente, ma ha uno scarso livello giuridico proprio perché le generazioni future non ci sono. È una dichiarazione di atteggiamento olistico, con un valore etico e morale. Ma se le generazioni future non possono avere dei diritti, noi sull'ambiente abbiamo dei doveri. Diceva Fiodor Dostoevskij che solo la bellezza può salvare il mondo. Beh, portiamo questo insegnamento soprattutto nella scuola.

LE NOSTRE RIVISTE

In questa sezione sono disponibili i numeri delle riviste del gruppo Tespi dedicate al settore alimentare:

- [Salumi&Consumi](#)
- [Salumi&Tecnologie](#)
- [Carni&Consumi](#)
- [Formaggi&Consumi](#)
- [Formaggi&Tecnologie](#)
- [DolciSalati&Consumi](#)
- [Bio&Consumi](#)
- [Bio&Consumi - Green Lifestyle](#)
- [Grocery&Consumi](#)
- [Vini&Consumi](#)
- [Beverage&Consumi](#)
- [Luxury Food & Beverage](#)
- [The Italian Food Magazine](#)
- [Tech4Food](#)
- [Italy For Asia](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vito Mancuso, teologo e scrittore

Dobbiamo riflettere sulle parole: il termine antropocentrismo è comunemente contrapposto a teocentrismo, il termine denomina concezioni filosofiche e teologiche che si fondano su una preminente considerazione dell'uomo, cui viene riferita ogni prospettiva teoretica o pratica. Ma l'uomo oltre ad aver iper-consumato materie prime ha consumato anche rapporti umani.

Diciamo la verità: abbiamo fallito con le ideologie e con le religioni. E se c'è un fallimento bisogna capire il perché e da lì ripartire. Lo ha detto bene Papa Francesco con l'enciclica Laudato Si, passata quasi in sordina: siamo con le spalle al muro riguardo all'ambiente e dobbiamo cambiare rotta. Martin Heidegger diceva che la tecnica sarebbe diventata legge, ma come abbiamo visto si sbagliava, solo Dio ci potrà salvare dal disastro ambientale. Se la crisi è di sistema e forse non c'è soluzione, ci vuole un aiuto di tutti i giorni, ben sapendo che la persona non è più al centro di tutto. È vera la citazione di Fiodor Dostoevskij, infatti la crisi dell'ambiente è il trionfo della bruttezza; dobbiamo diventare credenti per abbracciare la bellezza. È inutile invocare un dio dittatore che può salvarci, magari con una deriva autoritaria: ognuno deve diventare responsabile verso sé stesso e gli altri e l'ambiente, senza appellare un dio. Diceva Norberto Bobbio che non ci serve la religione ma una profonda religiosità.

Giuseppe Laterza, editore e organizzatore del festival

La sostenibilità è una rivoluzione, ma la rivoluzione non è una cena di gala. La sostenibilità è di lungo e di breve periodo contemporaneamente, è fatta di strategie ma anche di comportamenti quotidiani, è una sorta di educazione etica. Il cambiamento climatico è pericoloso, ma possiamo fermarlo.

Emanuele Coccia, filosofo

Per affrontare l'evoluzione è meglio cooperare che competere. La vita delle piante è un modello morale da seguire. A partire dagli anni Sessanta il paradigma che dominava in biologia — l'idea che fosse la competizione e la guerra di tutti contro tutti a permettere a ciascuna delle specie e degli individui di progredire — è stato contestato fino alla definitiva messa in mora. Al suo posto, è avanzata l'idea che la simbiosi e la cooperazione sono meccanismi evolutivamente molto più significativi. All'interno di questo paradigma le piante — che, in quanto organismi autotrofi, sono estranei ai meccanismi della predazione e quindi partecipano all'ostilità in maniera molto inferiore rispetto agli animali — sono diventate epistemologicamente centrali per tutta la biologia e più in generale per la teoria della conoscenza. Solo riconoscendo che tutti gli esseri viventi, mammiferi o alberi che siano, indifferentemente dalla loro specie, vivono la stessa e medesima vita, si potrà fondare una morale che sia davvero una morale ecologica al di là di ogni possibile retorica. È bene ricordarlo: siamo tutti una sola vita, anche se storicamente proveniamo da più vite contemporaneamente che fa di ognuno di noi un unicum e un'unica unità cosmica. Siamo allo stesso modo antichissimi e giovanissimi. La vita è un gigantesco scambio di carni, proprio a cominciare dalla maternità. La terra non è perfetta e non è adatta ad accettare altre vite, non è neppure bella e non è in equilibrio perché è fragile, sempre in trasformazione per lo sfruttamento alla quale è sottoposta.

Il festival Pianeta Terra è stato organizzato dall'editore [Laterza](#) e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, insieme a vari sponsor, fra i quali Sofidel.



Condividi



Post correlati

GLI EDITORIALI DEL
DIRETTORE

L'importanza di
chiamarsi Oscar
(Farinetti)

LE APERTURE DEL VENERDI

Sezamo: "Veloci, con
una spesa completa e di
qualità"



Cerca...

Dairy culture and civilization
forum. L'evento a B2Cheese del
29 settembre – parte 1/10

Sguardo al futuro

Nel centro storico nasce l'orto realizzato dalle scuole dell'infanzia

Il progetto è dei bambini delle scuole dell'infanzia Il Giardino e Il Girasole promosso dalla dirigente Pulina

LUCCA

Gli alunni delle scuole dell'infanzia Il Giardino e Il Girasole con gli alunni delle scuole primarie Giovanni Pascoli e Dante Alighieri hanno partecipato al Festival Pianeta Terra con il progetto L'Orto dei Bambini. In particolare hanno prodotto i lavori inerenti la sostenibilità ambientale avviati lo scorso anno scolastico allo scopo di riflettere attivamente, nell'ottica della ricerca e della condivisione, sulle buone pratiche previste dal percorso educativo e dal Ptof - Piano triennale dell'offerta formativa della scuola, promosso dal di-

PIU' VERDE

I piccoli hanno provveduto anche alla piantumazione di un bel bosco



Alunne e alunni della "Pascoli" il primo giorno di scuola (foto Alcide)

rigente scolastico, professoressa Dora Pulina, sostenuto dalle insegnanti e coadiuvato, dove necessario, dall'intervento di esperti esterni e dalla collaborazione con le famiglie. Le scuole dell'infanzia e della primaria hanno deciso di realizzare piccoli orti nei propri giardini e nelle proprie classi, hanno partecipato alla piantumazione di un bosco nel giardino della scuola assumendo la responsabilità

della crescita e del benessere dell'ecosistema realizzato. Le attività hanno come obiettivo l'acquisizione della consapevolezza, da parte dei bambini, dell'importanza che il comportamento umano assume rispetto all'ambiente in termini di disponibilità e qualità delle risorse naturali e alla necessità di adottare stili di vita rispettosi per se stessi e per l'ambiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pianeta Terra Festival

«Mondocane» vince il Green Tree Award

È

della prima edizione del Green tree Award, nuovo riconoscimento ideato da Pianeta Terra Festival in collaborazione con Lucca Film Festival e Green Cross Italia, che ogni anno sarà assegnato al film più attento e sensibile nel promuovere il rispetto ambientale. Gli altri titoli in concorso erano «Il buco» di Michelangelo Frammartino, «Futura» di Pietro Marcello, Francesco Munzi e Alice Rohrwacher, «Alcarràs» di Carla Simón e «Welcome Venice» di Andrea Segre. «Si tratta di film che, con il linguaggio poetico o distopico del cinema, catalizzano l'attenzione sull'ambiente», spiega Nicola Borrelli, presidente del Lucca Film Festival.

servizi a pagina 5

IL FESTIVAL

**«Aiutare a favorire
una transizione
e a mettere a fuoco
le opportunità»**

I RISULTATI

**«Dal 2009 al 2020
abbiamo ridotto
del 24% le emissioni
dirette di Co2»**



“La sostenibilità va integrata nella strategia di impresa”

Luigi Lazzareschi, ad Gruppo Sofidel, spiega come la multinazionale della carta si pone di fronte alla transizione ecologica: “La considero irreversibile”

LUCCA

Tra i main sponsor del Pianeta Terra festival c'è Sofidel, una delle principali cartiere del nostro territorio e pioniera per quanto riguarda la sostenibilità ambientale. A margine abbiamo incontrato l'ad del gruppo, Luigi Lazzareschi, per discutere di politiche ambientali e della situazione alla luce dei rincari di energie e materie prime. Una parte del resoconto lo avete letto sulle pagine di QN domenica, il resto è qui.

Da sempre nella vostra mission c'è la sostenibilità ambientale? Ci riassume cosa avete fatto e quanto avete intenzione di fare?

“Vero. Sofidel lavora da anni per integrare la sostenibilità nella sua strategia di impresa e farne una leva di crescita competitiva. Grazie a questo impegno abbiamo conseguito risultati significativi: fra il 2009 e il 2020 abbiamo ridotto del 24% le emissioni dirette di Co2; i nostri obiettivi di riduzione al 2030 sono approvati da Science based targets initiative (Sbti) come coerenti con le riduzioni necessarie a limitare il riscaldamento globale ben al di sotto dei due gradi, secondo quanto previsto dall'accordo di Parigi; il 100% della cellulosa che utilizziamo è certificata secondo i principali schemi di custodia forestale (Fsc®, Fsc® Controlled Wood,

Pefc™); abbiamo ottenuto una riduzione del 29,5% dell'incidenza degli imballaggi in plastica attraverso l'introduzione di nuovi packaging in carta kraft, la riduzione dello spessore del film plastico, la progressiva sostituzione, in alcuni mercati, di plastiche riciclate o di bioplastiche alla plastica standard”.

In che modo?

“Nel primo caso ci siamo dati un obiettivo chiaro: non solo fare sostenibilità ma documentarla sempre di più in modo misurabile e trasparente per dare conto della nostra capacità di gestire i rischi e gli impatti che le nostre attività generano. Nel secondo caso, stiamo lavorando per diversificare il nostro mix-energetico: l'obiettivo al 2030 è che l'84% dell'energia elettrica acquistata dal Gruppo provenga da fonti rinnovabili”.

Le fonti alternative possono rappresentare un freno a crisi energetiche?

“Saranno i tristi venti di guerra, ma mi viene in mente una frase di Mao Tse-tung che sentivo da ragazzo. Diceva: “la rivoluzione non è un pranzo di gala”. Con tutte le dovute proporzioni credo non lo sia nemmeno la transizione energetica. La considero irreversibile e dobbiamo lavorare al massimo per realizzarla”.

I vostri sforzi hanno ottenuto vari riconoscimenti, come far parte del programma Wwf “Climate Savers”. E' solo una medaglia da esibire o qualco-

sa di più?

“Molto di più. Quest'anno celebriamo il 15° anniversario della partnership con Wwf che, partita proprio dall'adesione al programma internazionale “Climate Savers” per la riduzione su base volontaria delle nostre emissioni climalteranti, si è poi progressivamente estesa all'approvvigionamento responsabile di materia prima e a numerose attività di informazione e sensibilizzazione fra le quali mi piace ricordare almeno “Mi Curo di Te”, il programma di educazione ambientale reso gratuitamente disponibile alle scuole primarie e secondarie di primo grado italiane che, dal 2014, ha coinvolto oltre 650.000 studenti”.

Al Pianeta Terra Festival che messaggio avete lanciato?

“Le posso dire come la vedo io. Che viviamo un mutamento epocale di paradigma sociale e produttivo le cui implicazioni in gran parte dobbiamo ancora comprendere in profondità ma del quale non dobbiamo avere paura. Credo che questo Festival, di cui Sofidel è main sponsor, possa aiutare a favorire una transizione meno problematica, a mettere a fuoco responsabilità e opportunità, a orientarci meglio in un mondo in rapido divenire. E sono contento che questo contributo arrivi da Lucca, la città dove è stata stampata la prima edizione italiana de L'Encyclopedie, e da un distretto produttivo come quello cartario da anni attivo sui temi della responsabilità sociale”.

Francesco Meucci



L'appuntamento

Pianeta Terra Festival Un successo da bissare

A pagina 5



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Pianeta Terra, una bellissima avventura»

La prima edizione del festival ideato da [Laterza](#) e promosso da Fondazione Cassa Risparmio è stata un successo oltre ogni attesa

LUCCA

E' stata una prima edizione positiva oltre ogni attesa. Il Pianeta Terra Festival ha chiuso i battenti dopo quattro, intensissimi, giorni di incontri, dibattiti e approfondimenti che hanno saputo coinvolgere un pubblico eterogeneo e interessato a un tema ormai imprescindibile come quello della sostenibilità ambientale.

Ai promotori del festival, che come anticipato domenica dal sindaco, Mario Pardini, tornerà a Lucca nei prossimi anni, il compito di tirare le somme.

“Lucca – dice l'editore Giuseppe [Laterza](#) – si è dimostrata ancora una volta una città curiosa e partecipativa, un laboratorio della conoscenza collettiva nazionale. E a Lucca sono arrivate

anche tante persone da ogni parte del Paese, a conferma della crescente attenzione degli italiani ai temi affrontati durante Pianeta Terra Festival”.

Il direttore scientifico Stefano Mancuso aggiunge “si sta creando una comunità, esattamente il motivo per cui abbiamo fortemente voluto fare questo festival, creare una comunità di persone consapevoli che dovranno poi costituire una specie di rete, di sale della terra, persone di tutte le età che cominceranno a divulgare a loro volta la necessità di agire e di agire subito. Il festival ha visto competenze molto diverse, personaggi straordinari, tutti quanti caratterizzati da una cosa in comune: l'amore spassionato per il pianeta che abitiamo”.

Marcello Bertocchini, presidente della Fondazione Cassa di Ri-

sparmio di Lucca conclude “tutti, insieme. Le due parole che meglio riassumono il successo che la manifestazione ha riscosso in questi quattro giorni sono sicuramente queste. La Fondazione ha creduto in un progetto ambizioso ma fondato su solide basi. Una rassegna che nasce da radici forti: conoscenza e professionalità, incarnate nella figura del direttore scientifico Stefano Mancuso e degli Editori [Laterza](#). Ma “tutti, insieme” abbiamo accettato i rischi e gioito dei risultati di questa bellissima avventura, che è solo al suo pri-

mo capitolo. Tutti, insieme, appunto. Gli sponsor e i partner istituzionali che hanno da subito affiancato la rassegna garantendo il loro sostegno. Le associazioni del territorio dalle quali ci aspettavamo una risposta che è andata ben oltre le più rosee aspettative. E infine la cittadinanza, le persone, la comunità composta da chi abita in questo territorio ma anche da chi si è spostato appositamente per assistere a tanti eventi. La forza del messaggio inviato attraverso queste giornate troverà sicuramente una spinta ancor maggiore proprio dal fatto di aver condiviso un'idea nuova ma necessaria di bene comune.”

A questo punto tutti sono già al lavoro per pensare alla prossima edizione che si terrà dal 5 all'8 ottobre 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

Già al lavoro per la prossima edizione che si terrà dal 5 all'8 ottobre 2023



Marcello Bertocchini, presidente della Fondazione CrL

"Pianeta Terra, una bellissima avventura"

La prima edizione del festival ideato da Laterza e promosso da Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca è stata un successo oltre ogni attesa. Marcello Bertocchini, presidente della Fondazione CrL E' stata una prima edizione positiva oltre ogni attesa. Il Pianeta Terra Festival ha chiuso i battenti dopo quattro, intensissimi, giorni di incontri, dibattiti e approfondimenti che hanno saputo coinvolgere un pubblico eterogeneo e interessato a un tema ormai imprescindibile come quello della sostenibilità ambientale. Ai promotori del festival, che come anticipato domenica dal sindaco, Mario Pardini, tornerà a Lucca nei prossimi anni, il compito di tirare le somme. Lucca dice l'editore Giuseppe Laterza si è dimostrata ancora una volta una città curiosa e partecipativa, un laboratorio della conoscenza collettiva nazionale. E a Lucca sono arrivate anche tante persone da ogni parte del Paese, a conferma della crescente attenzione degli italiani ai temi affrontati durante Pianeta Terra Festival. Il direttore scientifico Stefano Mancuso aggiunge si sta creando una comunità, esattamente il motivo per cui abbiamo fortemente voluto fare questo festival, creare una comunità di persone consapevoli che dovranno poi costituire una specie di rete, di sale della terra, persone di tutte le età che cominceranno a divulgare a loro volta la necessità di agire e di agire subito. Il festival ha visto competenze molto diverse, personaggi straordinari, tutti quanti caratterizzati da una cosa in comune: l'amore spassionato per il pianeta che abitiamo. Marcello Bertocchini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca conclude tutti, insieme. Le due parole che meglio riassumono il successo che la manifestazione ha riscosso in questi quattro giorni sono sicuramente queste. La Fondazione ha creduto in un progetto ambizioso ma fondato su solide basi. Una rassegna che nasce da radici forti: conoscenza e professionalità, incarnate nella figura del direttore scientifico Stefano Mancuso e degli Editori Laterza. Ma tutti, insieme abbiamo accettato i rischi e gioito dei risultati di questa bellissima avventura, che è solo al suo primo capitolo. Tutti, insieme, appunto. Gli sponsor e i partner istituzionali che hanno da subito affiancato la rassegna garantendo il loro sostegno. Le associazioni del territorio dalle quali ci aspettavamo una risposta che è andata ben oltre le più rosee aspettative. E infine la cittadinanza, le persone, la comunità composta da chi abita in questo territorio ma anche da chi si è spostato appositamente per assistere a tanti eventi. La forza del messaggio inviato attraverso queste giornate troverà sicuramente una spinta ancor maggiore proprio dal fatto di aver condiviso un'idea nuova ma necessaria di bene comune. A questo punto tutti sono già al lavoro per pensare alla prossima edizione che si terrà dal 5 all'8 ottobre 2023.



La sostenibilita' va integrata nella strategia di impresa

Luigi Lazzareschi, ad Gruppo Sofidel, spiega come la multinazionale della carta si pone di fronte alla transizione ecologica: La considero irreversibile. Tra i main sponsor del Pianeta Terra festival c'è Sofidel, una delle principali cartiere del nostro territorio e pioniera per quanto riguarda la sostenibilità ambientale. A margine abbiamo incontrato l'ad del gruppo, Luigi Lazzareschi, per discutere di politiche ambientali e della situazione alla luce dei rincari di energie e materie prime. Una parte del resoconto lo avete letto sulle pagine di QN domenica, il resto è qui. Da sempre nella



vostra mission c'è la sostenibilità ambientale? Ci riassume cosa avete fatto e quanto avete intenzione di fare? Vero. Sofidel lavora da anni per integrare la sostenibilità nella sua strategia di impresa e farne una leva di crescita competitiva. Grazie a questo impegno abbiamo conseguito risultati significativi: fra il 2009 e il 2020 abbiamo ridotto del 24% le emissioni dirette di Co2; i nostri obiettivi di riduzione al 2030 sono approvati da Science based targets initiative (Sbti) come coerenti con le riduzioni necessarie a limitare il riscaldamento globale ben al di sotto dei due gradi, secondo quanto previsto dall'accordo di Parigi; il 100% della cellulosa che utilizziamo è certificata secondo i principali schemi di custodia forestale (Fsc®, Fsc® Controlled Wood, Pefc); abbiamo ottenuto una riduzione del 29,5% dell'incidenza degli imballaggi in plastica attraverso l'introduzione di nuovi packaging in carta kraft, la riduzione dello spessore del film plastico, la progressiva sostituzione, in alcuni mercati, di plastiche riciclate o di bioplastiche alla plastica standard. In che modo? Nel primo caso ci siamo dati un obiettivo chiaro: non solo fare sostenibilità ma documentarla sempre di più in modo misurabile e trasparente per dare conto della nostra capacità di gestire i rischi e gli impatti che le nostre attività generano. Nel secondo caso, stiamo lavorando per diversificare il nostro mix-energetico: l'obiettivo al 2030 è che l'84% dell'energia elettrica acquistata dal Gruppo provenga da fonti rinnovabili. Le fonti alternative possono rappresentare ...

Nel centro storico nasce l'orto realizzato dalle scuole dell'infanzia

Il progetto è dei bambini delle scuole dell'infanzia . Il Giardino e Il Girasole . promosso dalla dirigente Pulina Alunne e. alunni della Pascoli il primo giorno di scuola (foto Alcide) Gli alunni delle scuole dell'infanzia Il Giardino e Il Girasole con gli alunni delle scuole primarie Giovanni Pascoli e Dante Alighieri hanno partecipato al Festival Pianeta Terra con il progetto L'Orto dei Bambini. In particolare hanno prodotto i lavori inerenti la sostenibilità ambientale avviati lo scorso anno scolastico allo scopo di riflettere attivamente, nell'ottica della ricerca e della



condivisione, sulle buone pratiche previste dal percorso educativo e dal Ptof Piano triennale dell'offerta formativa della scuola, promosso dal dirigente scolastico, professoressa Dora Pulina, sostenuto dalle insegnanti e coadiuvato, dove necessario, dall'intervento di esperti esterni e dalla collaborazione con le famiglie. Le scuole dell'infanzia e della primaria hanno deciso di realizzare piccoli orti nei propri giardini e nelle proprie classi, hanno partecipato alla piantumazione di un bosco nel giardino della scuola assumendo la responsabilità della crescita e del benessere dell'ecosistema realizzato. Le attività hanno come obiettivo l'acquisizione della consapevolezza, da parte dei bambini, dell'importanza che il comportamento umano assume rispetto all'ambiente in termini di disponibilità e qualità delle risorse naturali e alla necessità di adottare stili di vita rispettosi per sé stessi e per l'ambiente.

LA MANIFESTAZIONE

Confesercenti: "Pianeta terra festival, bene la conferma dell'evento"

L'associazione di categoria lancia la proposta: "Disponibili a collaborare per valutare uno spostamento a novembre"

di Redazione - 11 Ottobre 2022 - 11:12

[Commenta](#)
[Stampa](#)
[Invia notizia](#)
 1 min

Più informazioni
 su

[cartellone](#)
[confesercenti toscana nord](#)
[eventi](#)
[pianeta terra festival](#)
[lucca](#)


"Una vetrina per Lucca diversa da quelle per le quali è già conosciuta, i Comics solo per citarne una, ma di grande rilevanza nazionale e non solo. Un plauso agli organizzatori ed a coloro che hanno voluto portare il **Pianeta Terra Festival** nella nostra città". C'è apprezzamento totale da parte di **Confesercenti Toscana Nord**, con il suo presidente area lucchese Francesco Domenici, per questa quattro giorni che ha visto Lucca protagonista a livello nazionale nel dibattito e negli approfondimenti sulle tematiche socio-ambientali legate alla sostenibilità.

"Un appuntamento che **ha dato lustro alla città e per il quale dobbiamo sicuramente ringraziare Editori Laterza e Fondazione Cassa di Risparmio** - aggiunge Domenici -. Un argomento che mai come in questi tempi che stiamo vivendo richiede una partecipazione di tutti e soprattutto eventi come il **Festival** per coinvolgere anche coloro che non considerano ancora priorità i temi della sostenibilità. A livello di **immagine della città** è stato importantissimo visto che ha dimostrato come Lucca possa ospitare eventi di grande portata ampliando una offerta che deve essere vista anche in chiave turistica".

Da qui l'idea che lancia Confesercenti Toscana Nord. "Riteniamo importante l'annuncio fatto dal sindaco Pardini che **ha rinnovato per altri tre anni il rapporto con il Festival Pianeta Terra, che quindi può essere**

LUmeteo Previsioni

Lucca



25°C 13°C

[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ](#)


LE PREVISIONI

Temporalmente forti, allerta gialla fino a domani **previsioni**

[Commenta](#)

inserito nel cartellone degli eventi lucchesi. Siamo disponibili – conclude il presidente area lucchese – a discutere anche di uno spostamento del periodo, magari a novembre, per allungare ulteriormente l'offerta autunnale della città che comunque fino a metà ottobre gode ancora, turisticamente, dell'onda lunga del **Settembre Lucchese** per poi arrivare a **Lucca Comics and Games**".

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni
su

📄 cartellone 📄 confesercenti toscana nord 📄 eventi
📄 pianeta terra festival 📍 Lucca

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUCCA



IL CONCERTO

Le più celebri arie di Puccini in San Francesco per la Giornata mondiale della vista



L'INCONTRO

Turismo, Enit e Unicredit insieme per valorizzare le imprese



L'INTERVENTO

Bianchi alla guida di Sistema Ambiente, Concommercio esulta



VOLONTARIATO

Le Misericordie eleggono il presidente regionale

DALLA HOME



LA CITTÀ CHE CAMBIA

Palazzo Bertolli, c'è il rogitto di vendita per l'ex sede della guardia di finanza



LA NOMINA

È Sandra Bianchi la nuova presidente di Sistema Ambiente



IL CASO

Minorenni costrette a fare sesso in cambio di soldi: tre condanne



IL DRAMMA

Schianto fatale sui viali, acquisiti i video delle telecamere

Lucca in Diretta



Invia notizia



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica
Dalla Città
Cultura e Spettacoli
Sport

Sport

Calcio
Basket
Pallavolo
Atletica e Podismo
Rugby
Altri sport

Città

Altopascio
Capannori
Garfagnana
Lucca
Massarosa
Mediavalle
Montecarlo
Porcari
Versilia
Viareggio
Villa Basilica
Tutti i comuni

WebTV

Home
Altre News
Capannori e Piana
Cronaca
Cultura e Spettacoli
Dalla Città
Eventi
In Azienda
In Sociale
Politica
Sport

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca
Cultura e spettacoli
Eventi
In Sociale
Sport

ALIMENTANDO

IL PERIODICO DEL SETTORE ALIMENTARE

DIRETTO DA ANGELO FRIGERIO

[HOME](#)[BEVERAGE
LUXURY](#)[BIO
MERCATO](#)[CARNI](#)[DOLCI&SALATI
ORTOFRUTTA](#)[FIERE
RETAIL](#)[FORMAGGI
SALUMI](#)[FREE FROM
TECNOLOGIE](#)[VINI
GROCERY](#)[< Precedente](#) [Prossimo >](#)**Come sta il Pianeta Terra? Sopravvive. Noi, invece, stiamo male. Un convegno a Lucca**10 Ottobre 2022 - 12:28 | Categorie: [Il Graffio](#), [in evidenza](#), [Mercato](#)

Di Luigi Rubinelli

Fare un festival sul Pianeta Terra può sembrare un'idea bizzarra, mentre tutte le comunità parlano di costi dell'energia in aumento verticale, di una guerra che non ha limiti e della quale non si vede la fine, di consumi che arretrano.

Eppure tanto bizzarra l'idea non è. Dice il direttore del Festival Stefano Mancuso: "Bisogna difendere ogni singola specie vivente se vogliamo che la nostra vita possa sopravvivere". Ecco, il presupposto dal quale sono partiti l'editore [Laterza](#) e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (che l'hanno organizzata insieme a vari sponsor, fra i quali la Sofidel e il suo cocciuto amministratore delegato Luigi Lazzareschi, che della difesa dell'ambiente è il portabandiera della sua categoria, la carta) è sicuramente lo stato di salute dell'ambiente ma anche, contemporaneamente, la festa della vita, dell'uomo in primis che cerca di adattarsi a un cambiamento che ha prodotto e forse non voluto e di tutte le specie viventi, a cominciare dagli alberi e dalle loro funzioni, materia scientifica nella quale Stefano Mancuso eccelle. Da vedere la sua Fabbrica dell'aria nella Coop di Ponte a Greve (Fi) ([leggi qui](#)).

Mancuso, nell'accettare questo incarico, è partito da un articolo-inchiesta del periodico Nature, dai risultati impressionanti:

- il peso cumulato dei materiali come il cemento, i metalli, la plastica, i mattoni e l'asfalto ha superato il peso complessivo della massa vivente (compresi gli 8 mld di persone),
- nonostante la crescente quantità di piante coltivate, la massa persa per deforestazioni, gestione delle foreste e le modifiche nell'uso del suolo è ampiamente superiore a quella esistente,
- la quantità di plastica presente sulla terra oggi è il doppio della massa di tutti gli animali messi insieme,
- la quantità di cemento, mattoni e asfalto è superiore al 50% alla massa di tutte le piante.

LE NOSTRE RIVISTE

In questa sezione sono disponibili i numeri delle riviste del gruppo Tespi dedicate al settore alimentare:

[Salumi&Consumi](#)
[Salumi&Tecnologie](#)
[Carni&Consumi](#)
[Formaggi&Consumi](#)
[Formaggi&Tecnologie](#)
[DolciSalati&Consumi](#)
[Bio&Consumi](#)
[Bio&Consumi – Green Lifestyle](#)
[Grocery&Consumi](#)
[Vini&Consumi](#)
[Beverage&Consumi](#)
[Luxury Food & Beverage](#)
[The Italian Food Magazine](#)
[Tech4Food](#)
[Italy For Asia](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lo scenario è incredibile. È negativo, certamente, ma non lascia intravedere e parlare della vita dell'ambiente manomesso, lo scopo vero di questo Festival del Pianeta Terra. La vita dell'ambiente è stata celebrata a Lucca in una quattro giorni dal 6 al 9 ottobre con 150 eventi, alla quale hanno partecipato premi nobel, storici, architetti, economisti, scrittori, artisti e sportivi, che hanno unito le loro analisi negative sulla salute dell'ambiente alla vita di ogni singola specie vivente che deve essere, appunto, difesa. Impossibile seguire tutti gli eventi, ne abbiamo frequentati solo alcuni per capire il senso di una sfida e di una domanda, soprattutto: come sta il Pianeta Terra?

Abbiamo capito che il Pianeta Terra, l'unico che abbiamo per viverci, non sta né bene né male, si modifica, si adatta. Siamo noi, gli uomini sapiens, che stiamo male, sicuramente peggio di lui.

Riporteremo allora nei prossimi articoli i principali dialoghi ascoltati, che nella loro gravità sono stati essenziali, se volete anche leggeri, alcuni dei quali accompagnati da musiche pertinenti che hanno aiutato un pubblico numeroso a drammatizzare senza sminuire lo scenario che stiamo affrontando. Le sessioni principali erano frequentate da più di 1.000 persone contemporaneamente, nei luoghi più significativi di Lucca a testimoniare che dove c'è qualità dell'informazione (gli eventi) c'è un pubblico molto attento a riceverla e a discuterla. Stefano Mancuso dice che si può costruire una vera e propria comunità su questi eventi e sul loro risultato, **Laterza** e la Fondazione Cassa di Risparmio e la Sofidel di Luigi Lazzareschi si dicono soddisfatti e pronti a proseguire nella future edizioni.

Dal punto di vista della comunicazione è necessario sottolineare che non serve fare eventi solo a Milano o Roma o Firenze, ma anche nelle città minori, in questo caso Lucca, dove esistono, nonostante tutto, migliaia di persone desiderose di capire gli scenari economici, filosofici e ambientali che stiamo vivendo.

Ve ne daremo conto.



Condividi



Post correlati



Trasporto marittimo: in calo volumi e costi dei noli

10 Ottobre 2022 - 12:15



Parigi: inaugurato l'Innovation Center di Provisur Technologies

10 Ottobre 2022 - 12:01



Assocaseari, il punto settimanale sul mercato: prevale incertezza, anche se aumenta l'offerta di materia prima

10 Ottobre 2022 - 11:22

GLI EDITORIALI DEL DIRETTORE

L'importanza di chiamarsi Oscar (Farinetti)

LE APERTURE DEL VENERDI

Sezamo: "Veloci, con una spesa completa e di qualità"



Cerca...

Dairy culture and civilization forum. L'evento a B2Cheese del 29 settembre – parte 1/10

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://www.youtube.com/watch?v=D4Zv6001ybo&_1

7

ULTIMA ORA

Ucraina Russia, news sulla guerra di oggi | Putin: «Attacco al ponte di Kerch è un atto terroristico dell'Ucraina»

Urbanistica e futuro, Schilthuizen: «Basta parchi chiusi o zoo, nelle città corridoi per animali»

di Leonardo Caffo

Menno Schilthuizen, ricercatore e docente di Biodiversità, studia come integrare la nostra esistenza con la vita selvaggia: «Dovremo accettare un versione diversa degli ecosistemi, tollerare 'erbacce' e alberi morti. Solo così la natura può fare il suo corso»



Un cinghiale in città a Roma (foto Ansa/L. Zennaro)

Al Centro Naturale della Biodiversità olandese di Leiden, uno di quei posti in cui la ricerca e la passione per le varie forme dell'esistenza si fanno tutt'uno, lavora Menno Schilthuizen che vi insegna Biodiversità. È una star della divulgazione, oltre che della ricerca scientifica pura: nel suo ultimo libro, Darwin va in città, affronta un tema decisivo che qui in Italia per esempio avevamo affrontato anni fa insieme con Stefano Boeri per il progetto Milano Animal City del Politecnico di Milano. Come integrare animali e vita selvaggia nelle città nel momento in cui il futuro del mondo e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

039518

la sua urbanizzazione totale coincidono? E soprattutto **quali adattamenti evolutivi per gli animali non umani nelle nostre città che invaderanno i loro spazi selvaggi?**

Abbiamo sempre considerato le città come delle “cattedrali nel deserto” quando, in realtà, sono sempre cresciute e si sono evolute in habitat già occupati da animali, piante ed ecosistemi speciali. Questi animali apparentemente si erano allontanati eppure ora forse stanno tornando o forse non se ne sono mai veramente andati.

Cos'è questa “città del dopo” fatta di tante vite che ci ritroveremo a vivere?

«Sì, è vero: l'uomo ha sempre costruito insediamenti (che poi si sono trasformati in città) in luoghi fertili, con una temperatura gradevole e molta acqua; estuari dei fiumi, per esempio. Anche questi sono luoghi ricchi di biodiversità. Man mano che le città in questi luoghi crescevano, sempre più specie animali e vegetali locali si trasferirono, con solo poche di loro che rimasero e furono in grado di adattarsi alle condizioni urbane. Nei Paesi Bassi dove vivo, ad esempio, città come Rotterdam sono state costruite in luoghi dove originariamente vivevano garzette, cormorani e molte anatre. Inizialmente, questi uccelli non li troverai più in città: hanno bisogno di una vegetazione rigogliosa, acqua pulita e pesce in abbondanza, tutte cose che le città sporche di prima non fornivano. Invece, tali uccelli sono stati sostituiti da specie “preadattate” alla vita urbana; ad esempio rondoni, colombacci e falchi pellegrini, che nidificano in ambienti rocciosi».

«L'UOMO PRIMITIVO, IL PRIMO SAPIENS, ERA ABITUATO AD UN PAESAGGIO SEMIAPERTO CON PEZZETTI DI BOSCO, NON TROPPO ROCCIOSI, PRATI E ACCESSO ALL'ACQUA... E NOI RICREIAMO LA NOSTRA NICCHIA ORIGINALE NELLE NOSTRE CITTÀ: SONO I PARCHI CITTADINI»

LEGGI ANCHE

- La strage dei passerini: privati di cibo e ripari, ne rimane solo un terzo della popolazione Anni 70, di *Maurizio Donelli*

«In origine, questi uccelli non esistevano nei Paesi Bassi, ma poiché le città sono ambienti artificiali “rocciosi”, hanno trovato qualcosa nelle nostre città che assomigliava alla loro nicchia nativa. La cosa interessante è che, con il passare del tempo, molte delle specie di uccelli che inizialmente fuggivano dalla città, hanno cominciato a tornare. Nel centro delle nostre città ora vivono aironi cenerini, cormorani maggiori, svassi maggiori e canapiglia. Questi sono uccelli che hanno sviluppato la capacità di vivere tra le persone. Il loro comportamento, la loro dieta e la loro tolleranza verso le persone sono cambiati geneticamente».



Menno Schilthuizen, 57 anni, insegna Biodiversità a Leiden, in Olanda. I suoi studi si concentrano soprattutto sulle lumache di terra e i coleotteri

Possiamo definire la città come la nicchia ecologica dell'*Homo sapiens*?

«La nicchia originaria dell'*Homo sapiens* è un paesaggio semiaperto con pezzetti di bosco, non troppo rocciosi, prati e accesso all'acqua. I primi umani di solito si trovavano in un paesaggio del genere e quando chiedi alle persone di abbozzare il loro ambiente preferito, di solito escono con qualcosa di simile. Chiaramente, questa è la propria nicchia primordiale. Le città sono qualcosa del passato molto recente e non siamo ancora ben adattati alla vita urbana. Ma poiché l'adattabilità è anche uno dei tratti distintivi della nostra specie, siamo in grado di farlo. Ma non viene ancora naturale. Forse, tra qualche migliaio di anni, la nostra genetica sarà diversa, potremmo esserci evoluti per essere molto più bravi a vivere nelle città, ma in questo momento non è ancora così. Ecco perché ricreiamo la nostra nicchia originale nelle nostre città: li chiamiamo parchi cittadini».

In che modo la città ha trasformato o creato nuove specie viventi?

«La città è diversa dall'ambiente naturale in quattro modi principali: **1. per fisica** (una città è più pietrosa, più calda e più rumorosa). Ad esempio, la lumaca terrestre *Cepaea nemoralis* ha sviluppato conchiglie di colore più brillante perché questo le protegge meglio dal surriscaldamento nell'isola di calore urbana. **2. per frammentazione** (la vegetazione della città è suddivisa in tante piccole isole di verde). Ad esempio, vivendo in diverse "isole", **i topi dai piedi bianchi nei parchi cittadini di New York si sono evoluti alle condizioni del loro parco locale**. A Central Park, ad esempio, hanno sviluppato geni che li aiutano a nutrirsi di cibo molto grasso (spazzatura). **3. per inquinamento** (le attività umane creano inquinamento chimico ma anche luminoso). Ad esempio, in Svizzera, le falene dell'ermellino (*Yponomeuta*) si sono adattate alla luce artificiale di notte: ne sono alquanto "immuni" rispetto alle stesse falene nelle zone buie fuori città. **4. per una nuova rete alimentare** (la rete alimentare urbana è in continua evoluzione, con la disponibilità, ad esempio, di nuovi tipi di cibo). Ad esempio, **le forme dei becchi delle cince (*Parus*) si stanno evolvendo perché si nutrono in gran parte del cibo fornito dagli**

esseri umani nelle mangiatoie per uccelli».



La copertina dell'ultimo libro di Menno Schilthuis. Sabato 8 ottobre Schilthuis intervverrà a «Pianeta Terra Festival», manifestazione ideata da [Laterza](#) e curata da Stefano Mancuso in programma a Lucca

Durante la pandemia le grandi città sono state invase da ogni sorta di animali: era un'anticipazione di qualcosa a cui alla fine dovremo abituarci?

«Penso che questo sia stato un po' esagerato dai media. Gli animali sono sempre lì, ma poiché le persone non avevano nient'altro da fare e trascorrevano molto tempo a casa durante il lockdown, hanno iniziato a notarli. Eppure è vero che alcuni timidi animali hanno cominciato ad avventurarsi più in là nel centro cittadino, probabilmente semplicemente perché il traffico e le attività umane erano cessate o diminuite».

Una "architettura animale" che intende una città intesa come corridoi interspecifici, non fatti di zoo o parchi ma di effettive interazioni tra specie diverse - è davvero possibile? Qual è il ruolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

039518

della pianificazione a partire dalla sua ricerca?

«Sì, penso che sia davvero possibile e gli urbanisti possono svolgere un ruolo decisivo. Molto importante è fornire un'infrastruttura verde che consti di spazi per la vegetazione selvaggia e popolazioni selvatiche di insetti e altri animali invertebrati da costruire. E per fare in modo che ciò accada, la cosa principale che dobbiamo fare è avere uno stato d'animo diverso in cui sono accettati i luoghi "erbacce" e "disordinati". La natura urbana non prospera bene se continuiamo a falciare l'erba, spazzare le foglie morte, abbattere alberi morti e canalizzare l'acqua in canali rettilinei. Dobbiamo permettere alla natura di fare il suo corso naturale nelle nostre città molto più di quanto non avvenga ora».

10 ottobre 2022 (modifica il 10 ottobre 2022 | 08:19)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti |

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2022 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | The Trust Project

Servizi | Scrivi | [Cookie policy e privacy](#)



“Pianeta Terra” a Lucca per altri tre anni

L'annuncio del sindaco Pardini nella giornata finale dell'evento

Lucca Il festival Pianeta terra è stato un successo. Un successo che si ripeterà per i prossimi tre anni. L'annuncio è arrivato nella giornata di ieri, l'ultima della manifestazione durante la quale il sindaco Mario Pardini ha incontrato il ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ospite e relatore della manifestazione. Insieme hanno partecipato a un pranzo, alla presenza di Eugenio Gianni, presidente Regione Toscana, Luca Menesini, presidente Provincia, Marcello Bertocchini, presidente Fondazione Cassa Giuseppe Laterza e Stefano Mancuso,

ideatori del Festival.

Successivo, nel primo pomeriggio, il collegamento con Ester Duflo, Premio Nobel, per una video conferenza di approfondimento sulle questioni ambientali ed i cambiamenti climatici in corso. Così il sindaco ha salutato la manifestazione: «Saluto con grande orgoglio il successo di questa prima edizione del Pianeta Terra Festival, per l'impegno e la sensibilità dimostrata da Lucca nell'accogliere una manifestazione dedicata a tematiche così importanti per il tempo che viviamo. Ringrazio Editori Laterza e Fondazione Cassa di Risparmio per avere scelto la nostra città, tutti gli illustri relatori per aver ribadito che la difesa del Pianeta è una missione comune, per ognuno di noi. Una cosa ho notato, in questi quattro giorni così intensa e varia: tutti hanno fatto riferimento ai figli. A loro appartiene un domani che non è scritto, ma che si costruisce oggi, sul presente. Abbiamo parlato tutti dei figli perché il nostro più grande desiderio è assicurare loro un futuro degno di questo nome. È con grande piacere quindi che oggi annunciamo un rinnovo triennale del progetto, che vedrà ancora il

Pianeta Terra Festival protagonista a Lucca».

Soddisfatto che l'editore Giuseppe Laterza: «Lucca si è dimostrata ancora una volta una città curiosa e partecipativa, un laboratorio della conoscenza collettiva nazionale. A Lucca in questi giorni sono arrivate anche tante persone da ogni parte del Paese».

Il direttore scientifico Stefano Mancuso aggiunge: «Si sta creando una comunità, esattamente il motivo per cui abbiamo fortemente voluto fare questo festival». Laterza ha affidato l'area food al ristorante “Gli Orti di via Elisa”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mario Pardini
Sindaco
di Lucca



La platea di San Francesco durante un incontro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'incontro

Alla scoperta della figura di Pia Pera

► Coltivare la terra come mezzo e strumento per raggiungere la pace interiore e come “gesto di protezione verso la fragile bellezza del mondo”: questo il tema dell’incontro al festival “Pianeta Terra” curato dalla Fondazione Giuseppe Pera insieme dell’Associazione Pia Pera. Al dialogo hanno partecipato Maria Pace Ottieri e Lara Ricci, con la moderazione di Emanuela Rosa-Clot.



[L'annuncio del sindaco Pardini](#)

Pianeta Terra: rinnovo triennale del progetto

A pagine 4



Pianeta Terra

«Festival ancora protagonista a Lucca»

Il sindaco Pardini annuncia il rinnovo triennale del progetto. «La rivoluzione per la sostenibilità continua»

LUCCA

Nella giornata conclusiva del Pianeta Terra Festival, che ha visto la città di Lucca per quattro giorni protagonista a livello nazionale per il dibattito e gli approfondimenti sulle tematiche socio-ambientali legate alla sostenibilità, il sindaco Mario Pardini (**nella foto**) ha incontrato il Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ospite e relatore della manifestazione. Insieme hanno partecipato ad un pranzo, alla presenza di Eugenio Gianì, presidente della Regione Toscana, Luca Menesini, presidente della Provincia, Mar-



cello Bertocchini, presidente della Fondazione Crl, Giuseppe Laterza e Stefano Mancuso. Successivamente, nel primo pomeriggio, il collegamento con Ester Duflo, Premio Nobel, per una videoconferenza di approfondimento sulle questioni ambientali e i cambiamenti climatici in corso.

Pardini ha ringraziato Editori Laterza e la Fondazione Crl e poi ha spiegato: «Una cosa ho notato, in questa quattro giorni così intensa e varia: tutti hanno fatto riferimento ai figli. A loro appartiene un domani che non è scritto, ma che si costruisce oggi, sul presente. Abbiamo

parlato tutti dei figli perché il nostro più grande desiderio è assicurare loro un futuro degno di questo nome. Io stesso spero che i miei figli ricevano un Pianeta migliore di quello che abbiamo trovato noi. I miei figli amano i film della Marvel, siamo nella città del fumetto e di solito quando si parla di salvare il mondo il pensiero corre subito all'immaginario pop dei supereroi, ma per salvare il mondo non c'è bisogno di essere Superman o Batman, basta applicare nella normale quotidianità piccoli accorgimenti di tutela e rispetto per il Pianeta che ci ospita, che è vivo e sta soffrendo. In questo senso, questo evento ci ha indicato ancora meglio la direzione da seguire. È con grande piacere quindi che oggi annunciamo un rinnovo triennale del progetto, che vedrà ancora il Pianeta Terra Festival protagonista a Lucca. La rivoluzione per la sostenibilità continua».

☰ 🔍 **Acquista il giornale**

Accedi **Abbonati**

LUCCA

📍 **Lucca** Cronaca Sport Cosa fare Politica Economia Cultura Spettacoli **Speciali** Menarini
Diettratti

10 ott 2022

[Home](#) > [Lucca](#) > [Cronaca](#) > "Festival ancora protago..."

"Festival ancora protagonista a Lucca"

Il sindaco Pardini annuncia il rinnovo triennale del progetto. "La rivoluzione per la sostenibilità continua"



© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

039518

L'EVENTO

Pianeta Terra Festival, il premio Nobel Esther Duflo: "A pagare i cambiamenti climatici saranno per primi i paesi poveri"

Dal panel in Cappella Guinigi le ricette per invertire la tendenza. Il ministro Giovannini: "Il tempo è finito, ora bisogna agire"

di Redazione - 10 Ottobre 2022 - 0:40

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) ⌚ 3 min

 Più informazioni
 su

[cambiamenti climatici](#) [cappella guinigi](#) [economia](#) [emergenza](#)
[emissioni](#) [inquinamento](#) [pianeta terra festival](#) [premio nobl](#)
[presidente della regione](#) [sostenibilità](#) [enrico giovannini](#)
[esther duflo](#) [eugenio giani](#) [marina lalovic](#) [lucca](#)



A Lucca il **premio Nobel** per l'economia **Esther Duflo**. È stata lei la ciliegina sulla terna del **Pianeta Terra Festival** in un incontro alla Cappella Guinigi di San Francesco.

Duflo, in collegamento in remoto, ha dialogato con **Enrico Giovannini**, ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili. Ad aprire il panel, moderato dalla giornalista di Rai News 24, **Marina Lalovic**, il presidente della Regione **Eugenio Gianini**: "Ringrazio la casa editrice **Laterza** che ha organizzato questo festival e ovviamente la Fondazione della Cassa di Risparmio di Lucca, che ha svolto un lavoro importante, soprattutto nel convocare noi enti locali a supportare queste giornate a Lucca. Spero che questo evento si possa ripetere ogni anno, perché **offre una visione sul disastro globale che ci sta colpendo in questi anni**, e ci dà l'opportunità di confrontarci sui modi per poterlo contrastare".

"Tutti noi – ha proseguito – paghiamo il disastro ambientale. **Negli ultimi due mesi ho dovuto dichiarare lo stato di emergenza per il disastro ambientale ben quattro volte**: per siccità all'inizio di agosto; per i due grandissimi incendi avvenuti a Camaiole e a Massarosa; per la bomba

LUmeteo Previsioni

Lucca



23°C 14°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



LE PREVISIONI

Temporali forti, allerta gialla fino a domani **previsioni**

[Commenta](#)

d'acqua che ci ha portato due morti, a Marina di Carrara e a Lucca; e recentemente il disastro avvenuto nelle Marche che ha avuto ripercussioni anche sulla Toscana nella zona dell'Aretino”.

Il presidente della Regione invita a riflettere sul **veloce cambiamento climatico** avvenuto in così pochi anni: questi disastri che prima avvenivano con rarità ed erano un'eccezione, ora sono diventati molto più frequenti. Bisogna avere la percezione del pericolo, secondo il governatore, e introdurre seri provvedimenti e limiti a quelle che sono le emissioni di Co2.

In apertura del suo intervento Esther Duflo, premio Nobel dell'economia, in collegamento, espone due quesiti: **“Chi paga adesso per questo disastro ambientale e chi pagherà in futuro? E chi invece dovrebbe pagare?** Per quanto riguarda la prima domanda, sono soprattutto **gli abitanti dei paesi poveri** a pagare le conseguenze del disastro ambientale che ci sta colpendo in questi anni. A questo collego due considerazioni: la prima è che ci sono delle zone nel mondo che sono già molto calde, come l'India, dove si verificano dei decessi a causa del caldo eccessivo; la seconda è che **i paesi poveri non hanno la capacità di adattarsi alle temperature più alte**, a differenza dei paesi più sviluppati dove ad esempio si può sopravvivere al caldo eccessivo con mezzi come il condizionatore. Uno studio ha dimostrato che **da qui al 2050 il tasso di mortalità causato dal disastro climatico aumenterà soprattutto nei paesi poveri**; questo stesso cambiamento non ci sarà nei paesi più sviluppati.”

“Per quanto riguarda la seconda domanda, chi dovrebbe pagare, sono i responsabili stessi delle emissioni di carbonio che causano il cambiamento climatico, che siamo noi cittadini benestanti dei paesi più ricchi. **È vero che il maggior numero di emissioni vengono emesse in Cina, ma è anche vero che vengono emesse per produrre merci che consumiamo anche noi. Il 10% della popolazione più ricca del pianeta è responsabile del 50% delle emissioni**, mentre il 50% della popolazione più povera sono responsabili solo per il 10%. Si potrà evitare che la situazione peggiori grazie all'**investimento di tecnologie meno aggressive verso l'ambiente, che utilizzino un modo di consumare l'energia meno costoso**. La conseguenza di questo investimento sarebbe una grande riduzione dell'inquinamento. Crediamo davvero che questo investimento porteranno ad un miglioramento della situazione. Per riuscire in questo obiettivo comune, è necessario iniziare adesso. Per concludere, **chi paga sono i cittadini poveri dei paesi più poveri, chi dovrebbe pagare sono i cittadini ricchi dei paesi più ricchi**”.

Infine, è stata data la parola al ministro Enrico Giovannini, che racconta di come già cinquant'anni fa esistessero libri e studi che teorizzavano sul peggioramento climatico dal 2020 in avanti. **I costi delle emissioni sono esorbitanti, tanto che gli economisti stessi non riescono a dare un valore preciso**. “Da venti anni ad oggi – spiega il ministro – molti passi in avanti sono stati fatti, ma non è sufficiente. Ormai il tempo a nostra disposizione è finito, e bisogna agire”.

Per questo, espone quattro punti in cui spiega delle **misure prese per le politiche ambientali**: “Sono stati modificati gli articolo 9 e 41 della **Costituzione**, a favore dei diritti e gli interessi delle future generazioni. È stato messo al centro il concetto di sostenibilità. È stato anche cambiato il

nome da ministro delle infrastrutture e dei trasporti a ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili. Il cambiamento nella Costituzione dovrebbe comportare **un cambiamento in tutte le politiche, pensando non solo agli effetti economici ma anche ambientali**. È stato trattato il tema della **fiscaltà**: imporre tasse più elevate a chi contribuisce maggiormente all'inquinamento. Ma su questo punto siamo ancora molto indietro. Occorre modificare la **contabilità d'impresa**. Una ricerca Istat ha dimostrato quanto le imprese italiane siano più sostenibili nell'esportazione. L'Unione Europea prenderà dei provvedimenti e presterà più attenzione alle forniture utilizzate. Importante anche **la regolamentazione**: i comportamenti delle imprese non sono orientati verso l'attualizzazione di questi comportamenti. Anche i governi trovano difficoltà nell'istituire **norme in grado di seguire la linea sostenibile**".

Chiusura affidata a Esther Duflo che ha spiegato come questo cambiamento climatico stia avendo "un forte impatto anche sulle **disuguaglianze sociali**", e sostiene che ci sia "da parte dei cittadini dei vari paesi un sentimento di **chiusura verso l'attualizzazione di queste nuove norme** per ridurre l'emissione di anidride carbonica, perché temono possa avere **ripercussioni sull'economia**".

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni
su

-  cambiamenti climatici
-  cappella guinigi
-  economia
-  emergenza
-  emissioni
-  inquinamento
-  pianeta terra festival
-  premio nobl
-  presidente della regione
-  sostenibilità
-  enrico giovannini
-  esther duflo
-  eugenio giani
-  marina lalovic
-  lucca

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUCCA



L'EVENTO

Pianeta Terra Festival, c'è l'accordo triennale. Pardini: "Spero che i miei figli possano vivere un ambiente migliore"



L'INTERVENTO

Parco di Villa Bottini, Europa Verde: "Nessuna riqualificazione senza salvare i cinque grandi lecci"



BASKET C GOLD

Basketball Club Lucca, niente da fare contro la corazzata Virtus Siena



LA PROTESTA

Anche la regista lucchese Lavinia Andreini in sostegno delle donne iraniane

DALLA HOME



L'EVENTO

Pianeta Terra Festival, c'è l'accordo triennale. Pardini: "Spero che i miei figli possano vivere un ambiente migliore"



IL FATTO

Via Nottolini senza regole: sosta selvaggia sulla pista ciclabile e negli stalli per residenti



IL DRAMMA

Strade maledette a Pietrasanta: due donne muoiono in due incidenti sull'Aurelia e sulla Sarzanese

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok



Giornata conclusiva del Pianeta Terra Festival: il sindaco Pardini incontra il ministro Giovannini

Cerca...

Invia

PUBBLICITÀ

43 Visto

Ottobre 10, 2022

Cultura, Primo Piano Lucca e Piana, Ultimi Articoli Lucca e Piana

Verde Azzurro 6



PUBBLICITÀ



 x info
334 973 9354
Castelnuovo Garf.



Giornata conclusiva del Pianeta Terra Festival: il sindaco Pardini incontra il ministro Giovannini

 **PELLET E GAS**
AGRIARIA FERRAMENTA
ELETTRICITÀ IDRAULICA
ARREDAMENTO GIARDINO

Nella giornata conclusiva del Pianeta Terra Festival, che ha visto la città di Lucca per quattro giorni protagonista a livello nazionale per il dibattito e gli approfondimenti sulle tematiche socio-ambientali legate alla sostenibilità, il sindaco Mario Pardini ha incontrato il ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ospite e relatore della manifestazione. Insieme hanno partecipato ad un pranzo, alla presenza di Eugenio Giani, presidente Regione Toscana, Luca Menesini, presidente Provincia di Lucca, Marcello Bertocchini, presidente FCRL, Giuseppe Laterza e Stefano Mancuso.

Successivo, nel primo pomeriggio, il collegamento con Ester Duflo, Premio Nobel, per una video conferenza di approfondimento sulle questioni ambientali ed i cambiamenti climatici in corso.

Salutando la manifestazione, con la promessa di un rinnovo del progetto, che vedrà Lucca ancora protagonista, il sindaco Pardini ha poi dichiarato: "Saluto con grande orgoglio il successo di questa prima edizione del Pianeta Terra Festival, per l'impegno e la sensibilità dimostrata da Lucca nell'accogliere una manifestazione dedicata a tematiche così importanti per il tempo che viviamo."

Ringrazio Editori Laterza e Fondazione Cassa di Risparmio per avere scelto la nostra città, tutti gli illustri relatori per aver ribadito che la difesa del Pianeta è una missione comune, per ognuno di noi.

CIBI E NATURA



SPORT



Bilancio positivo per Pianeta Terra Festival, la manifestazione dà appuntamento al 2023

NoiTv 1 1 ora fa

Grande successo per la prima edizione della quattro giorni dedicata all'ambiente e alla sostenibilità. Gli organizzatori già al lavoro per la seconda edizione, fissata in calendario dal 5 all'8 ottobre ...

[Leggi la notizia](#)

Luoghi: [lucca](#)

Tags: [bilancio positivo pianeta terra festival](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook Twitter Invia RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso - Contattaci](#)



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

ALTRE FONTI (498)

Pallamano, bilancio in chiaroscuro per l'Aretusa



"Bilancio semi positivo ma possiamo e dobbiamo fare di più". In sintesi il pensiero del presidente della Pallamano Aretusa, Placido Villari, al termine della due giorni di Youth League dove l'Under 20 ...

WLTV - 8 ore fa

Persone: [aretusa placido villari](#)

Organizzazioni: [pallamano youth league](#)

Luoghi: [siracusa italia](#)

Tags: [bilancio pensiero](#)

Pallamano Aretusa, il bilancio del presidente Villari dopo la Youth League U20 a Salerno

"Bilancio semi positivo ma possiamo e dobbiamo fare di più". In sintesi il pensiero del presidente della Pallamano Aretusa, Placido Villari, al termine della due giorni di Youth League dove l'Under 20 ...

EnnaPress.it - 8 ore fa

Persone: [placido villari](#)

[andrea izzi](#)

Organizzazioni: [pallamano aretusa youth league u20](#)

Luoghi: [salerno siracusa](#)

Tags: [bilancio pensiero](#)

Sangalli: 'Turismo a rischio con caro energia, Ue intervenga'



L'Aquila. "È un bilancio molto positivo quello del turismo, grazie soprattutto al ritorno degli stranieri, anche se non ai livelli pre - Covid". Così il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, commenta i dati ...

AbruzzoLive - 8 ore fa

Persone: [carlo sangalli](#)

Organizzazioni: [ue istituto piepoli](#)

Prodotti: [covid turismo](#)

Luoghi: [l'aquila](#)

Tags: [energia turismo a rischio](#)

Endurance, Veneto vince l'edizione 2022 della Coppa delle regioni



"Ottimo bilancio" ha dichiarato Mimmo Fratini. C'è stato un forte incremento di atleti under 14 ... Ricci (Rp): 'Testo positivo'

Umbria Domani - 8 ore fa

Persone: [chef mirella bianconi](#)

Organizzazioni: [cen a under 14 federazione italiana sport equestri](#)

Prodotti: [coppa terremoto](#)

Luoghi: [veneto umbria](#)

Tags: [endurance vince](#)

Turismo: tornano gli stranieri in Italia ma con i rincari a rischio l'intero settore

CITTA'		
Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

FOTO



Bilancio positivo per Pianeta Terra Festival, la manifestazione dà appuntamento al 2023
NoiTv - 8-10-2022

1 di 1

• Zagrebelsky L'art. 9, la terra e noi a pag. 13

L'ART. 9 DELLA CARTA: NOI, LA TERRA E I NOSTRI FIGLI

GUSTAVO ZAGREBELSKY

E un segno della maturazione culturale di noi singoli individui rispetto al cosmo. Questo è l'articolo 9 della nostra Costituzione modificato con l'introduzione del comma: la Repubblica "Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali". Leggendo la Costituzione prima di questa modifica, si parlava di tutela dell'ambiente, non di generazioni future, e questa è sì una novità. L'articolo 9 così modificato è una norma che ha uno scarso valore giuridico, ma le Costituzioni non valgono solo per chi le ha, dovrebbero durare. Così modificato questo articolo 9 ha un grandissimo valore etico-morale: la Costituzione ci vuole suggerire un atteggiamento nei confronti del cosmo, del mondo tutto intero. Un atteggiamento che in termini tecnici, filosofici, si direbbe "olista": mentrefino a qualche anno fa si sarebbe considerato l'essere umano al centro della creazione, ora gli esseri umani sono sì una bella cosa ma possono anche essere pericolosi, da qui la crisi ecologica, climatica e quanto deriva dalle nostre cattive azioni in termini di man-

cata tutela dell'ambiente che ci circonda. Parla di generazioni future e, per la prima volta, parla anche di diritti degli animali. Le generazioni future per definizione non esistono ancora: il fatto che la nostra Costituzione si riferisca a dei diritti senza soggetti conferma il valore morale ed etico della dichiarazione. Ha una grandissima valenza di responsabilità. Ma più che di diritti delle generazioni future, dovremmo parlare di nostri doveri nei loro confronti. Dobbiamo renderci conto che, rispetto alla formula tradizionale "i figli debbono amare i propri genitori", qui siamo al rovesciamento: siamo noi che dobbiamo amare le generazioni future, questi soggetti, pur se fitizi per il momento.

Thomas Jefferson scriveva che "la Terra appartiene ai viventi": per la prima volta noi siamo padroni della Terra, possiamo fare della Terra quello che vogliamo. Era una polemica con le concezioni precedenti, secondo le quali noi non siamo padroni della Terra, ma siamo legatari di un bene - il pianeta - che va conservato per quelli che arriveranno dopo: le generazioni viventi che devono preservare quelle future. Invece con le rivoluzioni di fine 700 c'è un rovesciamento in termini individualistici: noi siamo padroni, e possiamo fare ciò che vogliamo.

Ora invece c'è un appello al conservatorismo: dobbiamo conservare. Siamo di fronte al rischio di

una catastrofe, che forse è già in corso. Ha fallito la nostra civiltà. Quello che sta accadendo era in qualche modo già stato prefigurato, a metà del secolo scorso, da Martin Heidegger, sommo filosofo, filosofo dello sviluppo tecnico e del veleno contenuto nello sviluppo tecnico. Heidegger ha fatto una rilettura della Storia degli ultimi due millenni e mezzo, a partire da un passo del primo stasimo di *Antigone*, la tragedia di Sofocle del V secolo a.C.: l'uomo è tante cose terribili e meravigliose al tempo stesso. Perché è un essere, dice Sofocle,

trasformatore e violatore della natura: il contadino con l'aratro ferisce la terra, la chiglia delle navi che passano nel mare e in qualche modo lo solcano feriscono a loro volta. In queste attività c'è del meraviglioso ma c'è anche del terribile. Secondo Heidegger la tecnica e l'economia sarebbero diventate sovrane: ricordate la sua famosa formula che fa venire i brividi "solo un Dio ci potrà salvare", cioè un miracolo.

Bisogna partire dalle radici, capire da dove veniamo. Le parole sono sacre: Platone diceva che ogni cosa ha diritto alla sua parola. Se usiamo le parole sbagliate facciamo un torto alla nostra intelligenza. Ma non fermiamoci alle

parole, sennò facciamo discorsi autoconsolatori. Non dobbiamo fermarci al salvarci l'anima. Ci sono dei programmi di tutela ambientale, delle convenzioni molto importanti (Kyoto, Parigi): hanno cambiato qualcosa? No, sono rimasti lettera morta. C'è il Progetto Europa 2030: si sta facendo qualche cosa? No, si sta facendo il contrario, perché la crisi energetica ha rimesso in moto le centrali inquinanti. Quello che turba i miei pensieri - non sono particolarmente ottimista - è questa domanda: la difesa dell'ambiente sembra essere un tema solo per noi Paesi industrializzati e ricchi, andiamo un po' a dire alle popolazioni del centro Africa o dell'Asia - che si stanno industrializzando in maniera frenetica per recuperare il distacco rispetto al mondo che noi abbiamo costruito - che devono rinunciare allo sviluppo, che devono fermarsi. Avrebbero tutto il diritto di dire: fermatevi voi. Noi, piuttosto che morir di fame, preferiremmo non morir di fame e alle generazioni future ci penseremo dopo. Prima di tutto va stabilita una condizione di sostanziale uguaglianza tra le popolazioni del pianeta. Altri, per sopravvivere, hanno oggi diritto di inquinare e questo si contrappone radicalmente con noi che ora diciamo: abbiamo il dovere di non inquinare. Dietro, c'è una questione di potere, di potenza.

(Testo tratto dalla trascrizione dell'intervento al "Pianeta Terra Festival" di Lucca)



Pannelli solari e... spazzatura ecco le strategie di Sofidel

Il grande gruppo cartario e le soluzioni contro l'inquinamento



Luigi Lazzareschi
amministratore
delegato
del
gruppo
cartario
Sofidel

Lucca Conciliare ambiente ed economia non è facile, specialmente là dove si parla, come nel caso dell'industria cartaria, di attività altamente impattanti, tra materie prime, consumo dell'acqua e uso di energia. E soprattutto in questi tempi, in cui i costi dell'energia sono alle stelle, e la disponibilità di gas è limitata, riuscire a conciliare quelle due voci appare ancor più difficile. In questo periodo, davanti all'emergenza, si parla, per fare un esempio, di ritorno all'inquinantissimo carbone. Un riferimento provocatoriamente fatto anche a Lucca, sul palco dell'incontro sulla transizione energetica all'interno del Pianeta Terra Festival.

Eppure, paradossale nel paradossale, forse proprio da chi per primo si è trovato a dover trovare la quadra del cerchio tra economia e produttività, cioè chi già consumava e inquinava molto, può arrivare se non la soluzione definitiva, almeno un esempio delle cose da fare. È il caso del gruppo cartario Sofidel, uno dei più importanti al mondo, organizzatore del



Un capannone di Sofidel: il gruppo punta molto sulle energie alternative per produrre energia

convegno e rappresentato dal suo ad Luigi Lazzareschi. Da anni il gruppo investe nelle rinnovabili – per esempio come ricordato da Lazzareschi con 3 milioni di metri quadri di pannelli solari – e in pratiche ambientali (con il miglior rating ambientale del mondo nel suo settore) e, oltre al “valore morale” intrinseco, questo sta diventando una risposta ai giorni bui (e freddi) che rischiamo

di vivere: «Serve – ha detto Lazzareschi – una molteplicità di fonti energetiche, non si può stare fermi in attesa che finiscano i combustibili fossili». E gli esempi in casa Sofidel non mancano: dagli impianti a biomassa utilizzati negli stabilimenti francesi a quello in costruzione, agli stabilimenti svedesi, per ricavare il gas, anzi il syngas, dalla segatura». ●

**Pannelli solari e... spazzatura
ecco le strategie di Sofidel**

C'È QUALCOSA DI MEGLIO?

LA MUSICA PIÙ BELLA DI SEMPRE

**50 MINUTI ANNI 70
50 MINUTI ANNI 80**

SEGUICI E ASCOLTACI DOVE VUOI

MITOLOGY

Parla Soldini
«Ci comportiamo come se il mare non fosse nostro»



► **Arquint** a pag. 17

Mare Monstrum

Soldini, capitano solitario degli oceani: «Non abbiamo più tempo. L'inquinamento e l'effetto serra sono un problema. Qui e ora»

► di **Irene Arquint**

Al tempo non va dato tempo, soprattutto quando non se ne ha più. Il tic toc del nostro orologio accelera il ritmo per dirci di sbrigarci. Ma anche che è sbagliato attendere buone pratiche dall'altro: «Perché l'altro siamo noi», dice il velista Giovanni Soldini. A Pianeta Terra Festival, a Lucca, insieme ad un altro esperto di avventure in solitaria, l'alpinista Hervé Barmaisse, ha raccontato di quanto il mare e la barca siano una grande lezione di vita. Soldini, classe 1966, due giri del mondo in solitaria sulle spalle, una trentina di transoceaniche, naufragi, perdite indelebili come l'amico Andrea Romanelli nell'aprile del '98 in una traversata atlantica, vittorie che azzerano l'impossibile. Le corse contro il tempo e l'opporci agli eventi atmosferici hanno scandito la sua vita. Sarà anche per questo che oggi il velista milanese, ma con casa a Santo Stefano Magra, abbraccia la corsa più importante: quella a favore dell'ambiente.

«Abbiamo oltrepassato il limite – dice – Ci comportiamo come se il mare non fosse di nessuno, una risorsa infinita. Ma non è così: le acque occupano i 7/10

del nostro pianeta e la loro salute è fondamentale per la sua e per la nostra sopravvivenza».

La prima navigazione in solitaria fu su una barca di 6 metri comprata dal fratello.

«Avevo 18 anni, la portai dall'Argentario a Barcellona, lungo costa. Non era messa proprio bene e il secondo giorno di navigazione una mistralata mi costrinse a fermarmi a San Vincenzo, dove un pescatore mi aiutò a rientrare in porto».

Nonostante lei conosca gli oceani come le sue tasche, la sua casa resta il Mediterraneo, "il più malato dei mari".

«Il Mediterraneo è un mare che sta molto male, forse uno dei peggiori messi al mondo, perché chiuso, poco profondo e dato che assorbe gran parte del calore dovuto all'effetto serra, ha una temperatura estremamente alta, intorno ai 30°».

Da aprile lei ha issato sull'iperperformante trimarano Maserati Multi70 una centralina in aiuto della comunità scientifica internazionale. Il velista Giovanni Soldini

nale per fare il punto sullo stato di salute del pianeta, misurando temperatura, salinità e presenza di Co2 nelle acque solcate dalla sua prua.

«Per sapere cosa sta accaden-

do i dati sono fondamentali. Così chi può dà una mano. Molti colleghi hanno iniziato a mettere a bordo queste centraline».

Che raccontano di mari surriscaldati.

«La natura è tutta collegata, maggiore calore dell'acqua significa meno vita, cambia completamente l'ecosistema. Il Mediterraneo è un punto del pianeta in cui gli accadimenti avvengono prima e in maniera più violenta».

Una sorta di storia annunciata, con oggetti impensabili che si accumulano da oltre vent'anni.

«Quasi il 70% va a fondo, noi ne vediamo solo una minima parte. Basta fare il giro delle spiagge in inverno, quando nessuno raccoglie ciò che le onde restituiscono. Purtroppo è un problema globale, anche dei posti dimenticati da Dio. E tutto è accaduto in pochissimo tempo, neppure una manciata di decenni. Quando eravamo bambini non c'era la plastica ma il catrame. Il problema del catrame l'abbiamo risolto mettendoci d'accordo sul lavaggio delle cisterne delle petroliere, ora bisogna venire a capo di plastica e anidride carbonica».

In che modo?

«Cercando di consumare mol-

to meno, investendo in energie rinnovabili, in infrastrutture capaci di trasportare l'energia con una certa efficienza».

Il mare le ha insegnato che vuole essere rispettato?

«Non puoi aspettare facendo finta di niente, perché il conto arriva subito. Serve coerenza d'intenti e di azioni. Fai una sorta di patto con la barca, che ti conduce, ma tu devi governarla bene per raggiungere la meta».

Lei è noto in tutto il mondo per le grandi traversate in solitaria.

«Nella prima parte della carriera sportiva mi sono dedicato a questo tipo di regate per molteplici motivi. Intanto perché sulle barche open, se avevi belle idee, potevi applicarle. Poi perché correre da soli costava meno e attirava gli sponsor. Alla fine diventa una sfida con te stesso e una grande lezione di vita. Quando sei da solo passi un sacco di tempo a prendertela con te stesso. Fai molti errori ma per arrivare alla fine devi imparare a perdonarteli. E se proprio devo essere sincero, la solitudine non l'ho mai vissuta, in regate tanto impegnative sei troppo concentrato per concederle spazio. Inoltre prepari una regata per uno o due anni, costruisci una barca insieme ad altre persone,

che ti accompagnano anche se non sono lì fisicamente. Ti senti parte di una squadra. Senza considerare, poi, i tanti concorrenti in acqua con te. Comunque sì, quei momenti mi hanno insegnato l'indulgenza, a controllare gli stati d'animo».

Di fronte alle grandi tempeste ha mai avuto timore di non farcela?

«Ci sono momenti in cui può capitare, poi però ti riprendi o almeno ci provi. Ti aiuta lo spirito di sopravvivenza. Ma la soluzione si trova sempre. Ci sono istanti in cui dici boh, lì il cervello in genere si attiva in maniera molto lucida, spingendoti a fare le cose giuste».

Quali sono le azioni da mettere in pratica?

«La presa di coscienza è fondamentale, vanno cambiate le abitudini. Iniziamo a scaldare o a rinfrescare meno le case, ad utilizzare i mezzi pubblici, buone pratiche da affiancare ad un'azione politica concreta, a livello nazionale e mondiale. Non c'è più molto tempo. Siamo abituati a pensare all'effetto serra come al problema di qualcun altro, quando gli effetti sono qui e quest'estate li abbiamo visti».

Mirare dunque all'indispensabile. Che nelle sue traversate si chiama pentola a pressione.

«Perché su una barca ci sono cose che capisci in fretta: l'acqua dolce è preziosa e l'energia lo è ancora di più. La pentola a pressione ti fa cucinare utilizzando molte meno acqua ed energia. Nelle lunghe navigazioni impari che puoi vivere benissimo con poco. Siamo vittime di bisogni che assecondiamo pagando con tempo e vita. Conviene vivere con meno ma senza venderci l'esistenza».

L'essenziale?

«I rapporti umani. Ci stiamo facendo la guerra invece di collaborare contro il vero nemico. L'opportunità è la crisi energetica che ci dovrebbe spingere a liberarci degli idrocarburi puntando su energie alternative come solare ed eolico».

Cosa direbbe, adesso, un capitano coraggioso?

«L'unica cosa che vale la pena pensare è che qualsiasi passo verso la direzione giusta è un buon passo. Smettiamola di dare la colpa agli altri e iniziamo a pensare al nostro passo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il mare è sempre più inquinato da plastica e ogni genere di rifiuti

Abbiamo superato il limite. Agiamo come se il mare fosse di nessuno, una risorsa infinita. Ma non è così.



Invito alla lettura

Per gli studenti del progetto Scuola2030

«La crisi energetica è un'opportunità perché ci spinge a liberarci dagli idrocarburi»



Si chiude il Festival che ha fatto registrare un grande successo

Ministri, Nobel e qualche sorpresa per il saluto di “Pianeta Terra”

Lucca Domenica 9 ottobre, siamo arrivati alla giornata conclusiva del festival Pianeta Terra, che ha registrato il tutto esaurito in praticamente tutti gli incontri.

Si comincia alle 10 nella chiesa di San Francesco con un dialogo tra Edoardo Camurri, giornalista e divulgatore, conduttore sulla Rai di #Maestri, e Pietro del Soldà, autore e conduttore di vari programmi di Rai radio Tre come “Tutta la città ne parla” e Zarathustra. Titolo dell’incontro “Tutta l’umanità ne parla”, un talkshow surreale in cui persone in carne e ossa riporteranno in vita grandi personaggi del passato che esprimeranno la loro opinione sui temi che ci affliggono e sulle domande cui non troviamo risposte. Si presteranno a questa anomala rappresentazione lo stesso Stefano Mancuso e, a sorpresa, altri protagonisti di queste giornate al festival.

Tra i tanti eventi da segnalare anche quello che delle 12.15 nella sala dell’Affresco: “Sarà il

mare a salvare la terra” è il titolo dell’incontro che ci parlerà sì di un mare “sotto assedio” tra microplastiche, inquinamento e pesca intensiva, ma anche quale fonte secolare di vita e prospettiva di speranza per il domani. Un viaggio tra le onde con due “ciceroni” d’eccezione, il biologo ed ecologo marino Roberto Danovaro e la storica conduttrice Rai di Linea blu Donatelli Bianchi.

Spazio anche a grandi ospiti stranieri come Merlin Sheldrake che alle 15, in collegamento streaming nella Sala studio Agorà, ci spiegherà come i funghi siano in grado di creare i nostri mondi, modificare le nostre menti e plasmare il nostro futuro, e con il premio Nobel per l’economia Esther Duflo, che alle 14, insieme ad Enrico Giovannini, Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, tenterà di farci comprendere chi veramente pagherà il dazio del disastro ambientale in corso (Cappella Guinigi, 15.30).

Una buona occasione per

sperimentare nuove prospettive ci sarà alle 16 in San Francesco con “Il paesaggio è dentro di noi”: Vittorio Lingiardi, psichiatra, psicanalista e brillantissimo divulgatore illustrerà la sua visione, un paesaggio non solo come porzione di natura che si mostra ai nostri occhi, ma anche come luogo invisibile in cui il mondo esterno e il mondo psichico si incontrano e si confondono inaugurando nuovi confini. Da non perdere!

Alle 17.30 la scrittrice Melania Mazzucco presenta invece nella chiesa di San Francesco “En plein air: la bellezza della natura nelle opere d’arte” per raccontare come e quanto la natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d’arte nel corso dei secoli.

Infine lo spettacolo conclusivo, sicuramente uno dei più attesi. Stefano Mancuso in un dialogo tra scienza e musica con Mario Brunello, violoncellista tra i più affascinanti e ricercati artisti della sua generazione. “Un albero, una ciacco-

na. Parallelismi e proporzioni in natura e in Bach”: già solo il titolo fa intuire la trasversalità dello show, che si propone di evidenziare le analogie tra la nascita di uno spartito musicale e la crescita degli alberi.

Coda finale del festival un evento in collaborazione con Lucca Film Festival che al Cinema Astra (ore 21) ha organizzato la premiazione e la proiezione del film più “verde” dell’anno, il Green Tree Award: un nuovo premio, ideato da Pianeta Terra in collaborazione con Lucca Film Festival e Green Cross Italia, che ogni anno sarà assegnato al lungometraggio europeo più attento e sensibile nel promuovere una cultura fondata sul rispetto ambientale. ●

Alle 21 al cinema Astra sarà premiato il lungometraggio più “verde” dell’anno con il Green Tree Award



Esther Duflo
Premio Nobel per l’economia

Un evento del festival



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Pianeta Terra", un finale da Nobel

Il festival chiude oggi: ospite d'eccezione l'economista Esther Duflo in streaming. E si premia il film più "verde" A pagina 3



Esther Duflo
Il premio Nobel per l'economia in collegamento alle 14 nella cappella Guinigi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

039518

Finale da Nobel per Pianeta Terra Parla l'economista Esther Duflo

Stasera l'evento conclusivo del festival con Stefano Mancuso e Mario Brunello. Confindustria punta sulle scuole

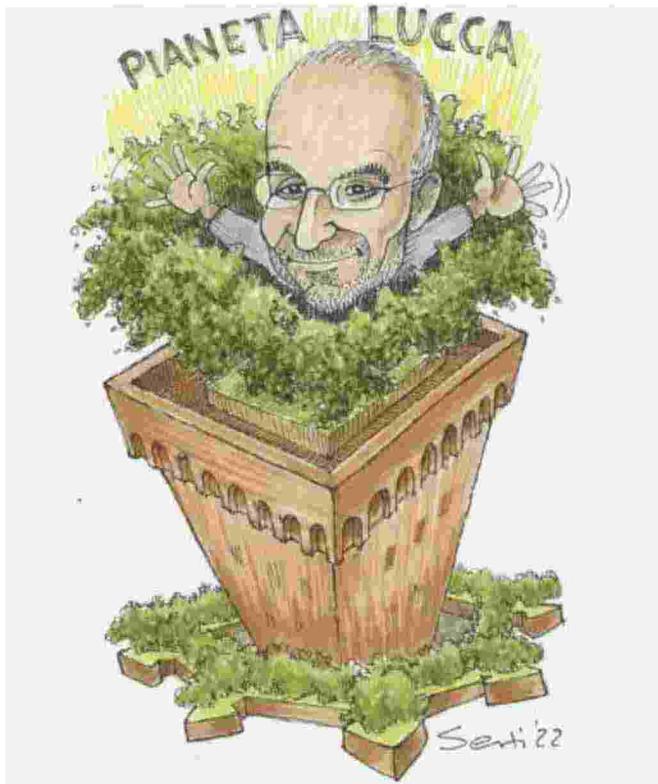
LUCCA

Giornata conclusiva del Pianeta Terra Festival ricca di appuntamenti per chiudere una manifestazione che ha registrato il tutto esaurito praticamente in tutti gli incontri, anche nelle grandi dimensioni della chiesa di San Francesco, costantemente gremita di un pubblico curioso e appassionato. Si comincia alle 10 nella Chiesa di San Francesco con un dialogo tra Edoardo Camurri, giornalista e divulgatore, conduttore Rai e Pietro del Soldà, autore e conduttore di vari programmi di Rai radio Tre. Titolo dell'incontro è "Tutta l'umanità ne parla", un talk-show surreale in cui si riporteranno in vita grandi personaggi del passato che esprimeranno la loro opinione sui temi che ci affliggono e sulle domande cui non troviamo risposte. Si presteranno a questa anomala rappresentazione lo stesso Stefano Mancuso e, a sorpresa, altri protagonisti di queste giornate al festival.

Tra i tanti eventi da segnalare anche quello delle 12.15 nella sala dell'Affresco: "Sarà il mare a salvare la terra" ci parlerà di un mare 'sotto assedio' tra microplastiche, inquinamento e pesca intensiva, ma anche quale fonte secolare di vita e prospettiva di speranza per il domani. Con il biologo ed ecologo marino Roberto Danovaro e la storica conduttrice Rai di "Linea blu", Donatella Bianchi.

Spazio anche a grandi ospiti stranieri come Merlin Sheldrake, che, alle 15, in collegamento streaming nella Sala studio Agorà, ci spiegherà come i funghi siano in grado di creare i nostri mondi, modificare le nostre menti e plasmare il nostro futuro. Nella Cappella Guinigi di San Francesco, il premio Nobel per l'economia Esther Duflo, alle 14, in collegamento insieme ad Enrico Giovannini, Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, tenterà di farci capire chi pagherà il dazio del disastro ambientale in corso.

Una buona occasione per sperimentare nuove prospettive ci sa-



Stefano Mancuso e il "Pianeta Terra Festival" visti dalla matita di Sandro Sesti

rà alle 16, in San Francesco, con "Il paesaggio è dentro di noi": Vittorio Lingiardi, psichiatra, psicanalista e brillantissimo divulgatore illustrerà la sua visione, un paesaggio non solo come porzione di natura che si mostra ai nostri occhi, ma anche come luogo invisibi-

le in cui il mondo esterno e il mondo psichico si incontrano e si confondono inaugurando nuovi confini. Alle 17.30 la scrittrice Melania Mazzucco presenta (chiesa di San Francesco) "En plein air: la bellezza della natura nelle opere d'arte" per raccontare come e quanto la

natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d'arte nei secoli.

Infine, alle 19, lo spettacolo conclusivo, con Stefano Mancuso, in un dialogo tra scienza e musica con Mario Brunello, violoncellista tra i più affascinanti e ricercati artisti della sua generazione. "Un albero, una ciaccona. Parallelismi e proporzioni in natura e in Bach": uno show trasversale che si propone di evidenziare le analogie tra la nascita di uno spartito musicale e la crescita degli alberi.

Intanto, entra nel vivo il progetto "Sostenibilità-Usa la testa!", che proprio nel festival ha avuto il suo battesimo e il suo lancio da parte di Confindustria Toscana nord: il progetto è stato pensato per le scuole medie superiori di Lucca, Pistoia e Prato. A illustrarlo è stata la stessa vicepresidente di Confindustria Toscana Nord, Fabia Romagnoli, assieme al professor Fabio Iraldo dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, con la moderazione del giovane influencer e divulgatore in tema di sostenibilità Nicola Lamberti. Il progetto ha lo scopo di diffondere fra i giovani i principi dell'LCA-Life Cycle Assessment, una metodologia che si può applicare a ogni singolo prodotto e che, valutandolo dalla progettazione al suo fine vita, consente di misurarne la specifica impronta ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Pianeta Terra festival

Una rivoluzione necessaria e indispensabile

Francesco Meucci

Non sarà un festival a salvare la Terra (soprattutto perché la Terra si salverà da sola...); ma senz'altro un festival come quello che si chiude oggi a Lucca un contributo a salvare l'uomo da se stesso e dai suoi disastri potrà darlo. Lungimirante è l'unico aggettivo che ci viene per descrivere l'atteggiamento di chi questo evento lo ha voluto e lo ha realizzato. A partire da suo ideatore, Stefano Mancuso, dai suoi progettisti, la casa editrice **Laterza**, e per finire con chi l'ha materialmente sostenuto: la fondazione Cassa di Risparmio (e anche stavolta l'ente di San Michele si è dimostrato uno di quei "di più" che fanno di Lucca un luogo speciale).

segue a pagina 3

Il Pianeta Terra festival

Una rivoluzione necessaria e indispensabile

segue dalla prima

Francesco Meucci



Diciamo anche che - sebbene forse a Lucca non tutti hanno compreso appieno la portata dell'evento - la risposta è stata nel complesso entusiastica. Tanta gente a tutti i dibattiti, in alcune occasioni andati persino sold-out. Molti commenti positivi per la qualità degli ospiti e l'originalità dei temi

trattati. Insomma, una bella risposta da parte di una città di provincia, oltretutto di indole sonnacchiosa e refrattaria a sbracciarsi per le novità. Il che non toglie un grammo al valore del festival e ai tanti messaggi che ha saputo lanciare. Tutti capaci di andare ben oltre un certo ecologismo "da cortile".

Ne sono conferma i molti post sui social. Uno fra tutti quello (che merita attenzione per tante ragioni facilmente comprensibili) del sindaco Mario Pardini che, con un articolato intervento - riportato da La Nazione per intero nell'edizione di venerdì - ha colto appieno l'urgenza dei temi proposti dal festival e la complessità delle risposte che questo ha offerto. Non è più il tempo di domandarsi se e cosa fare; adesso è il tempo di agire. Serve una "rivoluzione" suggerisce l'ideatore del festival Mancuso. "Che la rivoluzione

per la sostenibilità abbia inizio", chiude non caso il suo intervento Pardini.

E, per restare dalle parti di palazzo Orsetti, anche l'avversario di Pardini alla corsa a sindaco, Francesco Raspini, ha parlato di rivoluzione descrivendo poi il festival come "quattro giorni coraggiosi e necessari". E viene solo da dare a entrambi ragione; consapevoli che non ci sarà una seconda opportunità per salvare noi stessi dal cataclisma con cui la Terra reagirà al cambiamento climatico. Per non dire che, di fronte a questa emergenza, non ci sono né ideologie né bandiere politiche; ma solo la buona volontà di cercare di capire cosa fare e il coraggio di metterlo in pratica. E tutto questo il Pianeta Terra Festival ce l'ha portato fin sotto casa.

francesco.meucci@lanazione.net

Pianeta Terra Festival a Lucca

L'allarme di Mancuso: "In 15 anni savana al posto della foresta amazzonica"

di Fulvio Paloscia

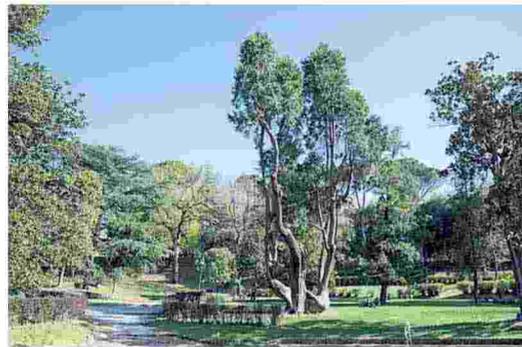
Il bilancio che Stefano Mancuso fa della prima edizione del Pianeta Terra Festival, da lui diretto e che si chiude oggi a Lucca, è più che positivo. Perché «il numero delle persone intervenute è stato superiore ad ogni aspettativa, con molti stranieri arrivati a Lucca prima di tutto per partecipare ai nostri incontri e, con l'occasione, per visitare la città. Questo testimonia il forte interesse intorno ai temi ambientalisti, la necessità di conoscere di più, di un'alfabetizzazione su questi argomenti». Poi, perché tante istanze emerse dagli incontri hanno colpito lui per primo, che è scienziato, biologo fra i più importanti: «Il settore alimentare è il primo per la produzione di anidride carbonica: se l'esalazione nata dalla decomposizione dagli scarti

fosse uno Stato, sarebbe di poco inferiore solo a Usa e Cina. E ho imparato che i rifiuti si nascondono anche a sei mila metri d'altezza o nelle grotte più irraggiungibili». Ma il messaggio più forte, dice Mancuso, è che «i tempi per reagire sono strettissimi, e non si tratta di catastrofismo. Un dato incredibile venuto fuori in questi giorni è che fra 15 anni la foresta amazzonica sarà diventata savana. Così davvero il pianeta cambierà. Ma quello che stiamo facendo è pari allo zero».

Oggi, fra gli appuntamenti conclusivi del festival, progettato e organizzato dagli Editori **Laterza** e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (avrà una seconda e una terza edizione) ospiti internazionali come Merlin Sheldrake che alle 15, in collegamento streaming nella Sala studio Agorà, spiegherà quanto i funghi siano in grado di

creare i nostri mondi, modificare le nostre menti e plasmare il nostro futuro mentre il Nobel per l'economia Esther Duflo, alle 14, nella Cappella Guinigi, insieme ad Enrico Giovannini, Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, svelerà chi davvero pagherà il dazio del disastro ambientale in corso. E ancora alle 16 nella Chiesa di San Francesco, lo psichiatra e psicanalista Vittorio Lingiardi, racconterà il paesaggio come luogo "invisibile" in cui il mondo esterno e il mondo psichico si incontrano e si confondono; alle 17,30 sempre in San Francesco, la scrittrice Melania Mazzucco insieme all'artista e critico Gregorio Botta racconteranno la bellezza della natura nell'arte. E alle 19 Mancuso con il violoncellista Mario Brunello sulle analogie tra la nascita di uno spartito bachiano e la crescita degli alberi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il verde

Arretra a velocità impensabile. È quanto emerso a Lucca dove oggi si chiude il Pianeta Terra Festival che è stato diretto da Stefano Mancuso

**Oggi per la
conclusione
dell'evento ospiti
internazionali come
Merlin Sheldrake e il
Nobel per l'economia
Esther Duflo**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Anno XI

DOMENICA 9 OTTOBRE 2022- GIORNALE NON VACCINATO



Prenota questo spazio!

LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!



Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Amore e Vita	Sviluppo sostenibile	A.S. Lucchese	Comics	Cinema			
Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara	SummerFestival	StoricaMente						



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



-  ESAMI ANCHE SENZA RICETTA
-  PRENOTAZIONI E REFERTI ONLINE
-  CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI
-  PREVENTIVI TELEFONICI O VIA MAIL

Lucca - Lammeri - Altopascio - Pescia - Castelnuovo G. - Bagni di Lucca

Cala il sipario sul Pianeta Terra Festival

SCRITTO DA REDAZIONE
L'EVENTO
09 OTTOBRE 2022



VISITE: 1

Si chiude oggi, domenica 9 ottobre, la prima edizione di **Pianeta Terra Festival**, diretto da **Stefano Mancuso**, organizzato dagli **Editori Laterza** e promosso dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca**. Durante i quattro giorni di festival il pubblico ha partecipato con grande entusiasmo agli **oltre 70 appuntamenti** che si sono tenuti nei luoghi piú suggestivi della città: dalla Chiesa di San Francesco al Palazzo Ducale, dall'Orto Botanico al Complesso di San Micheletto. Più di **150 i relatori** intervenuti tra i quali scienziati, antropologi, filosofi, economisti, architetti, urbanisti, storici, scrittori, artisti, innovatori, attivisti, policy makers a conferma dell'approccio multidisciplinare della manifestazione. Ottima risposta anche per i molti eventi trasmessi in live streaming.



L'editore **Giuseppe Laterza** dichiara "Lucca si è dimostrata ancora una volta una città curiosa e partecipativa, un laboratorio della conoscenza collettiva nazionale. A Lucca in questi giorni sono arrivate anche tante persone da ogni parte del Paese, a conferma della crescente attenzione degli italiani ai temi affrontati durante Pianeta Terra Festival".

Il direttore scientifico **Stefano Mancuso** aggiunge "si sta creando una *comunità*, esattamente il motivo per cui abbiamo fortemente voluto fare questo festival, creare una comunità di persone consapevoli che dovranno poi costituire una specie di rete, di sale della terra, persone di tutte le età che cominceranno a divulgare a loro volta la necessità di agire e di agire subito. Il festival ha visto competenze molto diverse, personaggi straordinari, tutti quanti caratterizzati da una cosa in comune: l'amore spassionato per il pianeta che abitiamo."

Marcello Bertocchini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca conclude "tutti, insieme. Le due parole che meglio riassumono il successo che la manifestazione ha riscosso in questi quattro giorni sono sicuramente queste. La Fondazione ha creduto in un progetto ambizioso ma fondato su solide basi. Una rassegna che nasce da radici forti: conoscenza e professionalità, incarnate nella figura del direttore scientifico Stefano Mancuso e degli Editori **Laterza**. Ma "tutti, insieme" abbiamo accettato i rischi e gioito dei risultati di questa bellissima avventura, che è solo al suo primo capitolo. Tutti, insieme, appunto. Gli sponsor e i partner istituzionali che hanno da subito affiancato la rassegna garantendo il loro sostegno. Le associazioni del territorio dalle quali ci aspettavamo una risposta che è andata ben oltre le piú rosee aspettative. E infine la cittadinanza, le persone, la comunità composta da chi abita in questo territorio ma anche da chi si è spostato appositamente per assistere a tanti eventi. La forza del messaggio inviato attraverso queste giornate troverà sicuramente una spinta ancor maggiore proprio dal fatto di aver condiviso un'idea nuova ma necessaria di bene comune."

Un festival di respiro nazionale e internazionale, ma fortemente legato al territorio. Il programma è stato infatti realizzato con la straordinaria partecipazione **delle scuole e delle molte realtà culturali, istituzionali e imprenditoriali della zona**: l'Associazione Musicale Lucchese, l'Associazione Talea, la Biblioteca Civica Agorà, il Centro di Ricerca Rifiuti Zero, la Fondazione Giuseppe Pera, Green Cross Italia, Lucca Biennale Cartasia, Lucca Comics & Games, Lucca Film Festival, Lucense, l'Orto Botanico di Lucca, Photolux Festival e Virtuoso & Belcanto.

Il progetto ha inoltre ottenuto il patrocinio di importanti enti locali e non solo. Quello della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, della Regione Toscana, della Provincia di Lucca, della Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, della Scuola IMT Alt Studi Lucca, della Scuola Superiore Sant'Anna, dell'Università di Pisa, dell'ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio, dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Lucca e Massa Carrara, della Coldiretti Lucca e di Rai per la Sostenibilità ESG.



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

ULTIME NOTIZIE BREVI

Prenota questo spazio!

ULTIME NOTIZIE BREVI

Alla Tenuta Dello Scompiglio lo spettacolo della rassegna teatro ragazzi "Rosa"

Domenica 9 ottobre, alle ore 15:30 e alle ore 17, nella Tenuta Dello Scompiglio di Vorno, Teatro C'Art presenta Rosa...

ULTIME NOTIZIE BREVI

Formazione, alla Fondazione Campus la seconda edizione della Smart School

Torna alla Fondazione Campus la SMART SCHOOL, il laboratorio gratuito di crescita professionale per sviluppare la propria creatività, creare idee innovative e sostenibili e concretizzarle in un progetto d'impresa attenta al tema della sostenibilità ambientale, sociale ed economica

RICERCA NEL SITO

Cerca

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

E all'Astra si premia il film piu' verde dell'anno

Paolo Migone L'attore Paolo Migone sarà l'ospite speciale della coda finale della manifestazione, un evento in collaborazione con Lucca Film Festival che al Cinema Astra ha organizzato, stasera alle ore 21 (ingresso gratuito), la premiazione e la proiezione del film più verde dell'anno. Il Green Tree Award è un nuovo premio, ideato da Pianeta Terra in collaborazione con Lucca Film Festival e Green Cross Italia, che ogni anno sarà assegnato al lungometraggio europeo più attento e sensibile nel promuovere una cultura fondata sul rispetto ambientale. Questi i cinque

film in gara: Il buco di Michelangelo Frammartino (2021), Mondocane di Alessandro Celli (2021), Futura di Pietro Marcello, Francesco Munzi e Alice Rohrwacher (2021), Alcarràs di Carla Simón (2022) e Welcome Venice di Andrea Segre (2021). Il film vincitore sarà proiettato dopo la premiazione nella serata che sarà condotta da Nicola Borrelli, presidente e direttore artistico del Lucca Film Festival e Cristina Puccinelli, regista e attrice e membro del Comitato artistico del Lucca Film Festival. L'evento segna una sorta di gemellaggio tra la rassegna cinematografica conclusasi domenica scorsa e segnata da un grande successo e, appunto, Pianeta Terra, che ne ha raccolto il testimone in una città sempre più protagonista dell'arte e della cultura italiana e internazionale.



Finale da Nobel per Pianeta Terra Parla l'economista Esther Duflo

Stasera l'evento conclusivo del festival con Stefano Mancuso e Mario Brunello. Confindustria punta sulle scuole Giornata conclusiva del Pianeta Terra Festival ricca di appuntamenti per chiudere una manifestazione che ha registrato il tutto esaurito praticamente in tutti gli incontri, anche nelle grandi dimensioni della chiesa di San Francesco, costantemente gremita di un pubblico curioso e appassionato. Si comincia alle 10 nella Chiesa di San Francesco con un dialogo tra Edoardo Camurri, giornalista e divulgatore, conduttore Rai e Pietro del Soldà, autore e conduttore di vari programmi di Rai radio Tre. Titolo dell'incontro è Tutta l'umanità ne parla, un talkshow surreale in cui si riporteranno in vita grandi personaggi del passato che esprimeranno la loro opinione sui temi che ci affliggono e sulle domande cui non troviamo risposte. Si presteranno a questa anomala rappresentazione lo stesso Stefano Mancuso e, a sorpresa, altri protagonisti di queste giornate al festival. Tra i tanti eventi da segnalare anche quello delle 12.15 nella sala dell'Affresco: Sarà il mare a salvare la terra ci parlerà sì di un mare sotto assedio' tra microplastiche, inquinamento e pesca intensiva, ma anche quale fonte secolare di vita e prospettiva di speranza per il domani. Con il biologo ed ecologo marino Roberto Danovaro e la storica conduttrice Rai di Linea blu, Donatella Bianchi. Spazio anche a grandi ospiti stranieri come Merlin Sheldrake, che, alle 15, in collegamento streaming nella Sala studio Agorà, ci spiegherà come i funghi siano in grado di creare i nostri mondi, modificare le nostre menti e plasmare il nostro futuro. Nella Cappella Guinigi di San Francesco, il premio Nobel per l'economia Esther Duflo, alle 14, in collegamento insieme ad Enrico Giovannini, Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, tenterà di farci capire chi pagherà il dazio del disastro ambientale in corso. Una buona occasione per sperimentare nuove prospettive ci sarà alle 16, in San Francesco, con Il paesaggio è dentro di noi: Vittorio Lingiardi, ...



Una rivoluzione necessaria e indispensabile

Francesco Meucci Diciamo anche che sebbene forse a Lucca non tutti hanno compreso appieno la portata dell'evento la risposta è stata nel complesso entusiastica. Tanta gente a tutti i dibattiti, in alcune occasioni andati persino sold-out. Molti commenti positivi per la qualità degli ospiti e l'originalità dei temi trattati. Insomma, una bella risposta da parte di una città di provincia, oltretutto di indole sonnacchiosa e refrattaria a sbracciarsi per le novità. Il che non toglie un grammo al valore del festival e ai tanti messaggi che ha saputo lanciare. Tutti capaci di andare ben oltre un certo ecologismo da cortile. Ne sono conferma i molti post sui social. Uno fra tutti quello (che merita attenzione per tante ragioni facilmente comprensibili) del sindaco Mario Pardini che, con un articolato intervento riportato da La Nazione per intero nell'edizione di venerdì ha colto appieno l'urgenza dei temi proposti dal festival e la complessità delle risposte che questo ha offerto. Non è più il tempo di domandarsi se e cosa fare; adesso è il tempo di agire. Serve una rivoluzione suggerisce l'ideatore del festival Mancuso. Che la rivoluzione per la sostenibilità abbia inizio, chiude non caso il suo intervento Pardini. E, per restare dalle parti di palazzo Orsetti, anche l'avversario di Pardini alla corsa a sindaco, Francesco Raspini, ha parlato di rivoluzione descrivendo poi il festival come quattro giorni coraggiosi e necessari. E viene solo da dare a entrambi ragione; consapevoli che non ci sarà una seconda opportunità per salvare noi stessi dal cataclisma con cui la Terra reagirà al cambiamento climatico. Per non dire che, di fronte a questa emergenza, non ci sono né ideologie né bandiere politiche; ma solo la buona volontà di cercare di capire cosa fare e il coraggio di metterlo in pratica. E tutto questo il Pianeta Terra Festival ce l'ha portato fin sotto casa. francesco.meucci@lanazione.net



LASERATA

Con Mario Tozzi e Max Casacci la terra diventa musica in San Francesco

Per il Pianeta Terra Festival sul palco protagonisti i suoni della natura in un viaggio sonoro per la consapevolezza ambientale

di Veronica Bernardini - 09 Ottobre 2022 - 19:56 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) [2 min](#)

Più informazioni su

[ambiente](#) [emergenza climatica](#) [pianeta terra festival](#) [mario tozzi](#)
[max casacci](#) [lucca](#)



Ieri sera (8 ottobre) in occasione del **Pianeta Terra Festival**, la chiesa di San Francesco a Lucca si è resa luogo ideale per ospitare **Earthphonia Sapiens Live**, un'esperienza immersiva dal forte impatto sonoro e visivo che ha indotto il copioso pubblico presente ad una riflessione in merito al tema ambientale e sull'emergenza climatica.

FOTO



Sul palco **Max Casacci** eclettico musicista, e **Mario Tozzi** geologo noto al pubblico televisivo per la sua partecipazione al programma Kilimangiaro e per la brillante conduzione di Sapiens.

Questa insolita ma calzante coppia ha dato vita ad un flusso senza soluzione di continuità tra narrazione e musica, dando voce alla Terra che tramite Tozzi prende finalmente parola raccontando se stessa e noi in un **sorprendente dj set**, sviluppato e condotto da Casacci che ha visto protagonisti i suoni della natura.

LUmeteo Previsioni

Lucca



23°C 14°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ [»](#)



LE PREVISIONI

Temporali forti, allerta gialla fino a domani **previsioni**

[Commenta](#)

Oceani, fiumi, vulcani, pietre e radici hanno un loro riconoscibile modo di comunicare attraverso stanno cercando di lanciare un messaggio davvero importante: "Siamo qui – afferma Tozzi – per un motivo preciso, ovvero **provare a capire se è possibile parlare dei problemi riguardanti l'ambiente, in modo non ansioso accessibile al grande pubblico**, ed in modo da poter cogliere la grande bellezza che il mondo naturale ci propone oltre a quella creata dall'uomo dalla quale forse ci facciamo fin troppo impressionare".

"Questa sera – prosegue – vorremmo provare insieme a rientrare in un flusso che è quello del mondo a cui apparteniamo e dal quale i sapiens man mano hanno preso a derivare cercando strade più legate alla dimensione tecnologica. Cosa differenzia un sapiens da un altro essere vivente? I **sapiens – sottolinea – hanno la convinzione autoreferenziale di essere più intelligenti poiché hanno l'uso della parola**, della tecnologia, una dimensione sociale e collettiva che li spinge a credere di essere migliori degli altri esseri viventi. In realtà molte altre specie viventi hanno sviluppato un sistema in cui la cooperazione è una vera e propria arma evolutiva".

"Io sono un musicista – interviene Casacci – e mi occupo di trasformare rumori ed ambienti sonori in musica. Ciò che rende unica questa esperienza è il materiale su cui ho lavorato, inedito per me che ho sempre dialogato l'ambiente urbano. Quattro anni fa – racconta il fondatore dei Subsonica – **sull'isola di Gozo a Malta ho trovato delle pietre "intonate" tra loro**, in grado di emettere suoni, una sorta di antica orchestra primitiva in attesa di essere rivelata in quanto tale. Il mio è **un invito ad un viaggio sonoro** che è stato realizzato – conclude – in completa assenza di strumenti musicali. Un crescendo immersivo dalle profondità dell'oceano fino alle pendici dello Stromboli, il celebre vulcano, non solo una bocca di fuoco o un elemento che porta distruzione".

"Il vulcano – conclude Tozzi – è la finestra sull'inconoscibile, è la ragione per cui l'uomo ha fatto guerre per i diamanti, ha sostituito con i metalli le pietre. Dispensatore di vita il vulcano è **un eccezionale costruttore di società**, elemento d'ispirazione per la mitologia e le memorie arcaiche".

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni
su

 ambiente  emergenza climatica  pianeta terra festival  mario tozzi
 max casacci  lucca

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUCCA

IL BILANCIO

Pianeta Terra Festival, prima edizione ed è già un successo: l'evento è destinato a diventare fisso in città

Ottima risposta della città per la manifestazione dedicata all'ambiente che ha ospitato ministri, premi Nobel e grandi nomi della politica e del giornalismo

di Redazione - 09 Ottobre 2022 - 15:43

 Commenta  Stampa  Invia notizia  3 min

 Più informazioni
su

-  chiesa
-  direttore scientifico
-  editore
-  editori [laterza](#)
-  enti locali
-  festival
-  fondazione cassa di risparmio di lucca
-  orto botanico
-  palazzo ducale
-  patrocinio
-  pianeta terra festival
-  relatori
-  san francesco
-  san micheletto
-  giuseppe [laterza](#)
-  marcello bertocchini
-  stefano mancuso
-  lucca



Si chiude oggi (9 ottobre) la prima edizione di **Pianeta Terra Festival**, diretto da Stefano Mancuso, organizzato dagli **Editori Laterza** e promosso dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca**. Durante i quattro giorni di festival il pubblico ha partecipato con grande entusiasmo agli oltre 70 appuntamenti che si sono tenuti nei luoghi più suggestivi della città: dalla **chiesa di San Francesco** al **Palazzo Ducale**, dall'**Orto Botanico** al **Complesso di San Micheletto**.

Come annunciato la manifestazione tornerà a Lucca almeno per i prossimi due anni e vista la risposta che hanno dato la città e i presenti è una scelta che è destinata a rinnovarsi ulteriormente nel tempo.

Più di 150 i relatori intervenuti tra i quali scienziati, antropologi, filosofi, economisti, architetti, urbanisti, storici, scrittori, artisti, innovatori, attivisti, policy makers a conferma dell'approccio multidisciplinare della manifestazione. Ottima risposta anche per i molti eventi trasmessi in live streaming.

 LUmeteo Previsioni

Lucca



23°C 14°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



LE PREVISIONI

Temporali forti, allerta gialla fino a domani **previsioni**

Commenta

L'editore Giuseppe Laterza dichiara: "Lucca si è dimostrata ancora una volta una città curiosa e partecipativa, un laboratorio della conoscenza collettiva nazionale. A Lucca in questi giorni sono arrivate anche tante persone da ogni parte del Paese, a conferma della crescente attenzione degli italiani ai temi affrontati durante Pianeta Terra Festival".

Il direttore scientifico Stefano Mancuso aggiunge: "Si sta creando una comunità, esattamente il motivo per cui abbiamo fortemente voluto fare questo festival, creare una comunità di persone consapevoli che dovranno poi costituire una specie di rete, di sale della terra, persone di tutte le età che cominceranno a divulgare a loro volta la necessità di agire e di agire subito. Il festival ha visto competenze molto diverse, personaggi straordinari, tutti quanti caratterizzati da una cosa in comune: l'amore spassionato per il pianeta che abitiamo".

Marcello Bertocchini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca conclude: "Tutti, insieme. Le due parole che meglio riassumono il successo che la manifestazione ha riscosso in questi quattro giorni sono sicuramente queste. La Fondazione ha creduto in un progetto ambizioso ma fondato su solide basi. Una rassegna che nasce da radici forti: conoscenza e professionalità, incarnate nella figura del direttore scientifico Stefano Mancuso e degli Editori Laterza. Ma "tutti, insieme" abbiamo accettato i rischi e gioito dei risultati di questa bellissima avventura, che è solo al suo primo capitolo. Tutti, insieme, appunto. Gli sponsor e i partner istituzionali che hanno da subito affiancato la rassegna garantendo il loro sostegno. Le associazioni del territorio dalle quali ci aspettavamo una risposta che è andata ben oltre le più rosee aspettative. E infine la cittadinanza, le persone, la comunità composta da chi abita in questo territorio ma anche da chi si è spostato appositamente per assistere a tanti eventi. La forza del messaggio inviato attraverso queste giornate troverà sicuramente una spinta ancor maggiore proprio dal fatto di aver condiviso un'idea nuova ma necessaria di bene comune."

Un festival di respiro nazionale e internazionale, ma fortemente legato al territorio. Il programma è stato infatti realizzato con la straordinaria partecipazione delle scuole e delle molte realtà culturali, istituzionali e imprenditoriali della zona: l'Associazione Musicale Lucchese, l'Associazione Talea, la Biblioteca Civica Agorà, il Centro di Ricerca Rifiuti Zero, la Fondazione Giuseppe Pera, Green Cross Italia, Lucca Biennale Cartasia, Lucca Comics & Games, Lucca Film Festival, Lucense, l'Orto Botanico di Lucca, Photolux Festival e Virtuoso & Belcanto.

Il progetto ha inoltre ottenuto **il patrocinio di importanti enti locali e non solo.** Quello della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, della Regione Toscana, della Provincia di Lucca, della Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, della Scuola Imt Alti Studi Lucca, della Scuola Superiore Sant'Anna, dell'Università di Pisa, dell'Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio, dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Lucca e Massa Carrara, della Coldiretti Lucca e di Rai per la Sostenibilità Esg.

Pianeta Terra Festival è progettato e organizzato dagli Editori Laterza, con la direzione scientifica di Stefano Mancuso. È promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, con la partnership istituzionale della Città di

Lucca e grazie al sostegno di Banco BPM, partner della manifestazione; Sofidel, main sponsor; Confindustria Toscana Nord, Ecopol, EOS IM, Green Utility, Lucca Promos, The Lands of Giacomo Puccini, tutti sponsor del Festival; e Gruppo RetiAmbiente e Toscotec, supporter del progetto. Media partner dell'iniziativa sono Rai Radio 1 e Rai Radio 3.

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni su

 chiesa
  direttore scientifico
  editore
  editori [laterza](#)
 enti locali
  festival
  fondazione cassa di risparmio di lucca
  orto botanico
  palazzo ducale
  patrocinio
  pianeta terra festival
  relatori
  san francesco
  san micheletto
  giuseppe [laterza](#)
 marcello bertocchini
  stefano mancuso
  lucca

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUCCA



IL FATTO

Via Nottolini senza regole: sosta selvaggia sulla pista ciclabile e negli stalli per residenti



ATLETICA

Francesco Giannecchini (Virtus Lucca) campione italiano assoluto nella 100 chilometri su strada



L'EVENTO PIÙ ATTESO

Non solo Tim Burton per l'area movie dei Comics: in anteprima il meglio di Disney+, le serie dai fumetti Bonelli e tanto altro



L'EVENTO

Una marcia per sensibilizzare ai temi della salute mentale

DALLA HOME



IL DRAMMA

Perde il controllo dell'auto e si schianta contro un platano: muore un giovane di 21 anni



I DATI DEL VIRUS

Coronavirus, 217 nuovi casi in provincia di Lucca



L'EVENTO PIÙ ATTESO

Non solo Tim Burton per l'area movie dei Comics: in anteprima il meglio di Disney+, le serie dai fumetti Bonelli e tanto altro



LA SENTENZA

Denuncia per furto la colf, ma la giustizia civile la condanna a pagare arretrati e tfr




Invia notizia



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica
Dalla Città
Cultura e Spettacoli
Sport

Sport

Calcio
Basket
Pallavolo
Atletica e Podismo
Rugby
Altri sport

Città

Altopascio
Capannori
Garfagnana
Lucca
Massarosa
Mediavalle
Montecarlo
Porcari
Versilia
Viareggio
Villa Basilica
Tutti i comuni

WebTV

Home
Altre News
Capannori e Piana
Cronaca
Cultura e Spettacoli
Dalla Città
Eventi
In Azienda
In Sociale
Politica
Sport

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca
Cultura e spettacoli
Eventi
In Sociale
Sport



Lucca

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città

CERCA

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA



METEO
 OGGI
 24°

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **SPETTACOLO** CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Bilancio positivo per Pianeta Terra Festival, la manifestazione dà appuntamento al 2023



LUCCA - Grande successo per la prima edizione della quattro giorni dedicata all'ambiente e alla sostenibilità. Gli organizzatori già al lavoro per la seconda edizione, fissata in...

[Leggi tutta la notizia](#)

NoiTv | 09-10-2022 17:17

Categoria: **SPETTACOLO**

ARTICOLI CORRELATI

Pisa Book Festival, registrate 10mila presenze in 4 giorni
 GoNews | 03-10-2022 15:13

A Lucca 1/0 festival italiano dedicato al Pianeta terra
 Ansa.it | 03-10-2022 18:17

Lucca Comics & Games, ospiti d'onore Tim Burton, Roberto Saviano e Lillo
 GoNews | 29-09-2022 14:47

Notizie più lette

1 Auto finisce contro un albero, morto 22enne a Lucca

Ansa.it | 09-10-2022 14:20

2 Acilandia, bambini e ragazzi a lezione con Aci Lucca di sicurezza stradale

NoiTv | 09-10-2022 13:18

3 Finisce con l'auto contro un platano sulla circonvallazione, muore ragazzo di 22 anni

NoiTv | 09-10-2022 12:17

4 Sbanda con l'auto e finisce contro un albero: muore 22enne a Lucca

GoNews | 09-10-2022 12:16

5 Debutto arduo per Jasmine Paolini al torneo di Cluj in Romania

NoiTv | 09-10-2022 11:18

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Lucca

FARMACIE DI TURNO
 oggi 9 Ottobre

Inserisci Indirizzo

TROVA



Soggiorni per anziani con assistenza continuativa



Spritz o Negroni per l'aperitivo con gli amici?

Temi caldi del momento

- territorio
- sindaco
- arrestato
- morti
- lavori
- controlli
- studenti
- donne
- elezioni
- polizia
- età media
- informazioni

Questo sito contribuisce all'audience di

QUOTIDIANO NAZIONALE

MENU

GIORNALE DI SICILIA 

OGGI IN EDICOLA

CERCA SU GDS



TERRA E GUSTO



Torna sul Naviglio di Milano il Chianti Lovers Boat



Sul mercato tornano birre meno amare e più beverine



Toschi diventa marchio storico nazionale



1 COMMENTI

STAMPA 

DIMENSIONE TESTO



TERRA E GUSTO

HOME > TERRA E GUSTO > PETRINI, PRIVILEGIARE CIBO LOCALE, STOP SPRECHI

Petrini, privilegiare cibo locale, stop sprechi

07 Ottobre 2022



© ANSA

"Dobbiamo privilegiare prodotti e cibi che arrivano dall'economia locale, ad esempio valorizzare i giovani contadini che tornano alla terra. E poi tornare alla stagionalità nel consumo dei prodotti. Naturalmente è necessario ridurre lo spreco partendo dai nostri comportamenti: comprare di meno e utilizzare tutto". Lo ha detto Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, intervenendo alla prima edizione di Pianeta Terra Festival, in corso a Lucca.

Secondo Petrini "noi siamo complici di questo spreco, dobbiamo ragionare in modo diverso. Iniziamo a ridurre le proteine animali e rafforzare quelle vegetali: mangiamo troppa carne". E sulla plastica "dobbiamo rifiutare quella monouso che in campo alimentare ha un uso incredibile".

© Riproduzione riservata



IL GIORNALE DI SICILIA



SCARICA GRATUITAMENTE
LA PRIMA PAGINA

1 commenti

Luisa 07-10-2022 - 21:07:44



Al mercato ci sono prezzi delle verdure e frutta assurdi. Stop si rincari. Non si può vivere più.

[Rispondi](#)

COMMENTA LA NOTIZIA

COMMENTA CON **facebook**

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

protetto da reCAPTCHA
Privacy - Termini



INVIA

* CAMPI OBBLIGATORI



CONTRIBUISCI ALLA NOTIZIA:



INVIA
FOTO O VIDEO



SCRIVI
ALLA REDAZIONE

ALTRE NOTIZIE



ECONOMIA

Aumenti di luce e gas, ecco quanto costano gli elettrodomestici: un vademecum per risparmiare



ECONOMIA

Il caro energia travolge Siciliacque: ad agosto bolletta da 5 milioni di euro



I PIÙ LETTI

OGGI



Chiude Sacchitello Nord: da Catania a Palermo solo due aree di servizio in 200 chilometri



Palermo, un ricercatore il zgenne arrestato per droga: pronto il procedimento



Partinico, uccise la giovane amante incinta: in appello ergastolo revocato



Distrugge le auto dell'ex compagno e della nuova fidanzata, palermitana arrestata



Il racconto choc di una donna a Palermo: «Mi stavano uccidendo per uno scippo»


 Tutti gli eventi in città

Scelto da GoGo

Eventi ▾

Programmazione Cinema

Blog

Prossimamente

Biglietti

 Cerca


Una rivoluzione per la sostenibilità a Lucca

Sabato 08 Ottobre 2022 Ore 19:56



Domenica 9 ottobre, siamo arrivati alla giornata conclusiva del festival, ricca di appuntamenti ideali per chiudere la manifestazione che ha registrato il tutto esaurito in praticamente tutti gli incontri, persino nelle grandi dimensioni della Chiesa di San Francesco, costantemente gremita di un pubblico curioso e appassionato.

Si comincia alle 10 nella Chiesa di San Francesco con un dialogo tra **Edoardo Camurri**, giornalista e divulgatore, conduttore sulla Rai di *#Maestri*, e **Pietro del Soldà**, autore e conduttore di vari programmi di Rai radio Tre come "Tutta la città ne parla" e Zarathustra. Titolo dell'incontro "Tutta l'umanità ne parla", un *talkshow surreale* in cui persone in carne e ossa riporteranno in vita grandi personaggi del passato che esprimeranno la loro opinione sui temi che ci affliggono e sulle domande cui non troviamo risposte. Si presteranno a questa anomala rappresentazione lo stesso **Stefano Mancuso** e, a sorpresa, altri protagonisti di queste giornate al festival.

Tra i tanti eventi da segnalare anche quello che delle 12.15 nella sala dell'Affresco: "Sarà il mare a salvare la terra" è il titolo dell'incontro che ci parlerà sì di un mare 'sotto assedio' tra micro-plastiche, inquinamento e pesca intensiva, ma anche quale fonte secolare di vita e prospettiva di speranza per il domani. Un viaggio tra le onde con due 'ciceroni' d'eccezione, il biologo ed ecologo marino **Roberto Danovaro** e la storica conduttrice Rai di *Linea blu* **Donatelli Bianchi**, che da anni ci conduce tra le coste e le profondità più belle d'Italia.

Cerca

Segnala il tuo Evento



Lifestyle

Gelaterie a Firenze, le migliori 10

Ed eccoci qua. Dopo pioggia, grandine e...



Lifestyle

Dove mangiare a Firenze dopo le 23:30

Sarà capitato anche a voi: uscire da un...



Spazio anche a grandi ospiti stranieri come **Merlin Sheldrake** che alle 15, in collegamento streaming nella Sala studio Agorà, ci spiegherà come i funghi siano in grado di creare i nostri mondi, modificare le nostre menti e plasmare il nostro futuro, e con il premio Nobel per l'economia **Esther Duflo**, che alle 14, insieme ad **Enrico Giovannini**, Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, tenterà di farci comprendere chi veramente pagherà il dazio del disastro ambientale in corso (**Cappella Guinigi – San Francesco**, ore 15:30).

Ma in molti sono intervenuti, così numerosi, al festival per farsi sorprendere. Una buona occasione per sperimentare nuove prospettive ci sarà proprio alle 16 in San Francesco con "Il paesaggio è dentro di noi": **Vittorio Lingiardi**, psichiatra, psicanalista e brillantissimo divulgatore illustrerà la sua visione, un paesaggio non solo come porzione di natura che si mostra ai nostri occhi, ma anche come luogo invisibile in cui il mondo esterno e il mondo psichico si incontrano e si confondono inaugurando nuovi confini. Da non perdere!

Alle 17:30 la scrittrice **Melania Mazzucco** presenta invece nella chiesa di San Francesco "En plein air: la bellezza della natura nelle opere d'arte" per raccontare come e quanto la natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d'arte nel corso dei secoli.

Infine lo spettacolo conclusivo, sicuramente uno dei più attesi. **Stefano Mancuso** in un dialogo tra scienza e musica con **Mario Brunello**, violoncellista tra i più affascinanti e ricercati artisti della sua generazione. "Un albero, una ciaccona. Parallelismi e proporzioni in natura e in Bach": già solo il titolo fa intuire la trasversalità dello show, che si propone di evidenziare le analogie tra la nascita di uno spartito musicale e la crescita degli alberi.

Coda finale del festival un evento in collaborazione con Lucca Film Festival che al Cinema Astra (ore 21:00) ha organizzato la premiazione e la proiezione del film più 'verde' dell'anno, il **Green Tree Award**: un nuovo premio, ideato da Pianeta Terra in collaborazione con Lucca Film Festival e Green Cross Italia, che ogni anno sarà assegnato al lungometraggio europeo più attento e sensibile nel promuovere una cultura fondata sul rispetto ambientale. Questi i cinque film in gara: "Il buco" (2021) di **Michelangelo Frammartino**, "Mondocane" (2021) di **Alessandro Celli**, "Futura" (2021) di **Pietro Marcello**, **Francesco Munzi** e **Alice Rohrwacher**, "Alcarràs" (2022) di **Carla Simón** e "Welcome Venice" (2021) di **Andrea Segre**. Il film vincitore sarà proiettato la sera dell'evento.

[EXTRA(0)]

La cerimonia di premiazione vedrà inoltre la presenza di un ospite d'eccezione, l'attore comico **Paolo Migone**. Noto al grande pubblico per il personaggio pessimista (occhio nero e capigliatura alla Einstein), **Migone** è anche impegnato da tempo sul tema dell'ecologia, spesso oggetto dei suoi monologhi teatrali. Emblematico in tal senso il suo **MigoNoè**, altro personaggio preoccupato, a ragione, delle condizioni di un Pianeta Terra che si lamenta e con cui lui solo riesce a comunicare. Ma **Migone** non si limita a trattare il tema dell'ecologia sul palcoscenico: è del 2008 la sua idea di un'"arca di Noè", per imbarcare verso la "salvezza" individui, società e progetti dall'impatto ambientale sostenibile. Per ora sono quattro le aziende coinvolte nel progetto: producono pannelli solari, pale eoliche e cappotti termici per case. I progetti finora in cantiere sono la costruzione di una serie di case *ecosostenibili* e un servizio di ricarica ecologica e gratuita di pile.



Lifestyle

Accadde a Firenze, ad Ottobre.

U.F.O. SU FIRENZE Nel primo...



Cose da fare a Firenze



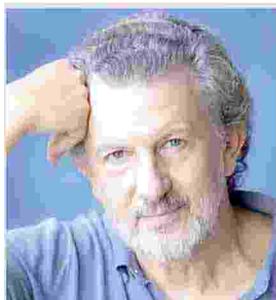
T

ITALIA MONDO

LA FRASE
DEL GIORNO

*“Lavorare solo
7 ore, il resto
del tempo alla
nostra anima”*
Brunello Cucinelli
imprenditore

Parla Odifreddi
«Emergenza clima
ci meritiamo
l'estinzione»



di **Nicola Stefanini**

La guerra, la crisi climatica ed energetica, la politica, ma anche il ruolo della scienza e della divulgazione scientifica. Ci parla di questo Piergiorgio Odifreddi, matematico, pensatore fuori dagli schemi e divulgatore. **Segue** a pag. 21



La politica italiana non funziona perché non funziona più il sistema della rappresentanza. Bisogna aggiornare la nostra Costituzione ma non come dice Meloni che vuole peggiorarla.



Piergiorgio Odifreddi
matematico,
logico,
saggista
e divulgatore



**Invito
alla lettura**

Per gli
studenti
del progetto
Scuola2030

**Il professore oggi
è a Lucca fra i relatori
del festival Pianeta
Terra dove parlerà
del “De rerum natura”**

Il mondo stupido

«Meritiamo l'estinzione» dice Odifreddi, «matematico impertinente»
«L'Ucraina? Peggio la guerra curda. Ma la vera emergenza è il clima»

SEGUE DALLA PRIMA

Odifreddi è uno dei numerosi relatori che partecipa al festival Pianeta Terra in corso fino a domani a Lucca. Oggi alle ore 12 offrirà il suo contributo parlando del *De rerum natura* di Lucrezio e di divulgazione scientifica.

Professore Odifreddi, iniziamo con una curiosità, perché si definisce il matematico impertinente?

«In realtà questa definizione non è mia, la mise un editore anni fa come sottotitolo a un mio libro. Poi è stata utilizzata come titolo di una mia rubrica che ho tenuto nel tempo in varie testate. Insomma questa definizione l'ho un po' subito e mi è rimasta attaccata. Ma mi piace anche, perché quell'aggettivo "impertinente" può essere letto in modi diversi: può essere chi parla di cose non pertinenti al tema, e questo è un significato anche negativo se vogliamo, ma può essere anche chi non accetta, chi non si piega a cose, a verità non dimostrate».

Il festival di Lucca al quale partecipa ha fra le sue finalità quella di immaginare un futuro sostenibile. Il pensatore impertinente come lo immagina il nostro futuro?

«Il futuro dipende da quanto uno lo vede vicino o lontano. Quello più vicino non mi preoccupa più di tanto».

Come fa a essere così ottimista con una guerra in corso e con tutti i disastri che ne conseguono?

«Le guerre ci sono sempre state e ce ne saranno sempre finché ci sono stati divisi da confini. Per non avere più guerre ci vorrebbe un governo mondiale con un mondo senza confini, come lo immaginava anche Einstein. La globalizzazione dovrebbe essere quello, invece ora la globalizzazione è come un coloniali-

smo. Attualmente nel mondo sono in corso una cinquantina di guerre, ma tutta la nostra attenzione è concentrata sulla guerra in Ucraina. Questo perché la percepiamo più vicina. E non sono ancora riuscito a capire perché è stato deciso di entrare così, a gamba tesa, in un conflitto tutto sommato regionale. Secondo me, per esempio, è molto più grave la crisi curda che riguarda molti stati. E anche in questo caso il reale problema sono i confini, quei confini da difendere a tutti i costi e che invece non sono poi così importanti. Il concetto stesso di confine è aleatorio. Pensiamo a quante volte nella storia i confini sono cambiati, pensiamo a come spesso i confini siano solo delle linee tracciate casualmente su una carta. Di fronte a tutto questo un'umanità più sensata si metterebbe a un tavolino e cercherebbe di risolvere questi problemi. Invece vediamo stati e loro rappresentanti che non sanno guardare al di là del loro naso».

È il futuro un po' più lontano?

«Le guerre sono gravi, ma molto più grave è la questione della crisi climatica-energetica. Ingenuamente viene detto che se non si trovano rimedi è a rischio la sopravvivenza del pianeta. In realtà è a rischio la nostra sopravvivenza, la sopravvivenza dell'umanità. La Terra come pianeta è già passata attraverso crisi ben peggiori di questa, basta pensare a come era la Terra immediatamente prima dell'era della grande esplosione della vita sul pianeta. Era così calda che non esisteva alcun ghiaccio, nemmeno ai poli. Questo però non ha impedito che la vita nascesse ed esplodesse. Oggi siamo così stupidi da distruggere le con-

dizioni per la nostra vita sulla Terra, e allora forse ci meritiamo l'estinzione».

Il contributo che lei porta oggi al festival Pianeta Terra è incentrato sul "De rerum natura" di Lucrezio. Ci spiega perché ritiene che un autore e un libro di duemila anni fa possa ancora essere illuminante per il dibattito scientifico attuale?

«È vero, può suonare strano. Questo è un poema latino in versi scritto da un letterato e che affronta temi prettamente scientifici. Lucrezio decide di parlare di natura, di quello che c'è intorno a noi e di quello che non si vede. Umanesimo e scienza insieme, come pochissimi altri sono riusciti a fare. E lo fa affrontando la cosa da atomista, una posizione allora largamente minoritaria. In antichità lo avevano fatto solo in quattro: Leucippo, il suo principale allievo Democrito, Epicuro e poi Lucrezio. Solo loro parlavano di atomi e di vuoto, solo loro fino all'800 quando i chimici cominciarono a parlare di atomi. Il suo poema è stato letto e commentato da tutti i grandi scienziati perché è sempre stato modernissimo e anticipatore di tutti i grandi temi della scienza. Ed è così ancora oggi».

Lei nel recente passato è stato anche impegnato attivamente in politica. Lo è ancora?

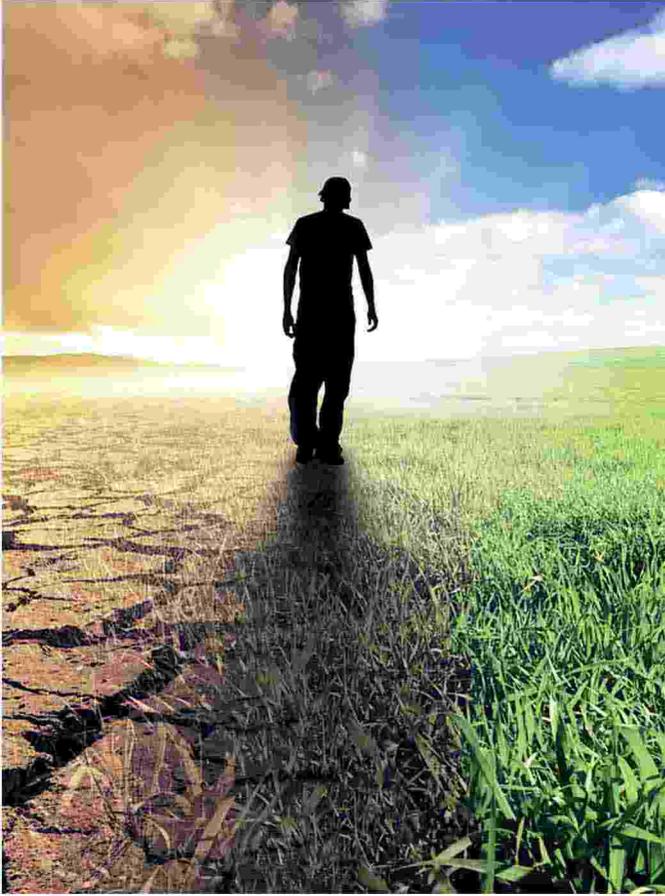
«È stato un impegno brevissimo. Quando Veltroni era segretario e candidato premier, volle creare un gruppo di elaborazione all'interno del Pd e chiamò a farne parte varie persone, ed io fra queste. Ma dopo un paio di settimane sono andato via. Veltroni fra l'altro perse quelle elezioni, ma questo non ha impedito al Pd di governare fino ad ora».

Comunque lei continua a seguire le vicende politiche italiane, come legge l'esito delle recenti elezio-

ni?

«La politica italiana è il riflesso di quello che c'è nel mondo. Quanto alle elezioni, basta leggere i numeri. Il centrodestra ha preso il 43 per cento dei voti, non ha la maggioranza assoluta ma ha la maggioranza assoluta dei seggi, e questa è una stortura. C'è poi stata un'astensione altissima, il 34 per cento, che fa dell'astensionismo il partito di maggioranza relativa. Questo significa che il centrodestra ha preso il 43 per cento del 65 per cento che è andato a votare, quindi siamo intorno a un 25 per cento del totale. Come è possibile allora parlare di democrazia rappresentativa? Ecco perché dico che andrebbe rifondata la democrazia. Bisognerebbe rivedere la Costituzione, che ha 80 anni e ha bisogno di essere attualizzata. Non però come dice la Meloni, che vorrebbe ulteriormente peggiorarla. Pensiamo che quando fu scritta la nostra Costituzione il mezzo di comunicazione più avanzato era la radio, c'erano partiti ideologici e la gente votava per tutta la vita sempre il solito, andava a votare più dell'80 per cento della gente, oggi tutto è cambiato, basta vedere per esempio che dopo un anno dalle elezioni quella maggioranza non funziona più, come è accaduto anche di recente. E allora è chiaro che è il sistema della rappresentanza che non funziona più, che va rifondato. Pensano di farlo i parlamentari, ma andrebbe fatto con consultazioni dirette, con una democrazia diretta. Oggi questo tipo di consultazione sarebbe anche semplice da fare con i mezzi tecnologici che abbiamo, ma non viene minimamente presa in considerazione».

Nicola Stefanini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si parte alle 10,30 all'Agorà con l'intervento di Menno Schilthuizen Tozzi, Serra, Odifreddi e Patel È la giornata clou del Pianeta Terra

Lucca Quella di oggi è la giornata più attesa del Pianeta Terra Festival. Si parte alle 10,30 nella Sala studio Agorà con Menno Schilthuizen che ci parla di "La città selvatica", ovvero di come gli animali si stanno adattando alla giungla urbana in un contesto costantemente mutevole. Una riflessione interessante alla luce del fatto che nel 2030, si prevede, il 10% delle terre emerse sarà ricoperto da città.

Nel complesso di San Michele, alle 10,30 ci sarà invece Roberto Battiston, fisico italiano già presidente dell'Agenzia spaziale italiana, che ci parlerà de "Il secolo delle catastrofi annunciate". Spazio anche alle prospettive dell'industria della produzione locale con un incontro organizzato da Sofidel nella Sala convegni di Confindustria Toscana Nord: protagonisti Luigi Lazzareschi, Andrea Ripa di Meana e Davide Tabarelli, sul tema della transizione energetica. Nel-

la Sala studio Agorà, alle 11,45, Alba Donati racconta la sua personalissima esperienza di cambio radicale di vita, concretizzata nell'apertura della piccolissima libreria "Sopra la penna" nel borgo di Lucignana. Alle 12, nella chiesa di San Francesco, Piergiorgio Odifreddi rilegge per noi il "De rerum naturae" di Lucrezio in chiave moderna, legata alla contemporaneità, mentre alle 12,15, nella Sala dell'affresco del Complesso di San Michele, Emanuela Evangelista ci racconta la sua eccezionale esperienza nella foresta amazzonica, dove vive stabilmente da dieci anni. Alle 15, nella Sala dell'affresco del San Michele, un evento targato PhotoLux Festival: Enrico Stefanelli incontra Paolo Verzzone, il fotografo che documenta la vita degli scienziati che studiano l'artico nelle isole Svalbard, mentre alle 15,30 è il turno di un evento a cura di Imt Alti Studi Lucca in cui Giulio Boccaletti

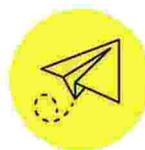
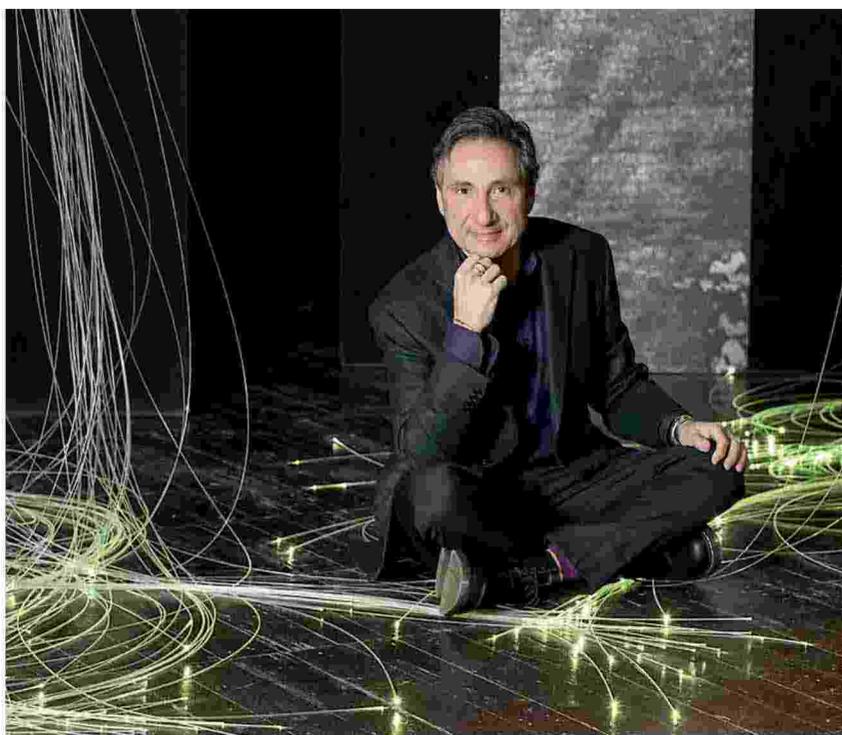
e Raul Caruso parlano dell'acqua come risorsa strategica.

Grande attesa per l'appuntamento delle 16 nella chiesa di San Francesco, quando Michele Serra parlerà di "Storia di acqua e di terra" accompagnato dal violoncello di Leonardo Giovannini. Alle 16,45, nella Sala degli Staffieri di Palazzo ducale, Alessandro Vanoni parla invece del mare: un viaggio che va dal Paleolitico al cosiddetto - provocatoriamente - Plasticene, mentre alle 17 la Sala dell'Affresco del San Michele ospiterà il presidente dell'Acri, nonché della Fondazione Compagnia San Paolo di Torino, Francesco Profumo, intervistato da Ferruccio de Bortoli sul ruolo delle fondazioni di origine bancaria nell'ambito della transizione ecologica e della sostenibilità. Sempre alle 17, nella Sala studio Agorà, l'architetto Mario Cucinella ci aiuterà a immaginare edifici sostenibili. Alle 18, in San Francesco, Raj Patel ri-

sponde a una domanda "terribile": "come potremmo nutrire 10 miliardi di persone in modo sostenibile?". Quesito affrontato dalla prospettiva di un economista.

Nel frattempo tutti i fan - e sono molti - di Fabio Genovesi si sono dati appuntamento per le 19 nella Sala dell'affresco del Complesso di San Michele dove lo scrittore versiliese propone un assolo dal titolo "C'è una luce che non si spegne mai"; contemporaneamente all'Orto Botanico Giorgio Dalsasso e Marco del Pistoia ci parleranno degli "ori" di Lucca: fagiolo rosso, pomodoro canestrino, olio, vino. Il sabato si chiude nella chiesa di San Francesco (ore 21), con il divulgatore scientifico Mario Tozzi e Max Casacci, storico chitarrista dei Subsonica, che propongono uno show immersivo sui temi dell'ambiente e dell'emergenza climatica. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il concerto del divulgatore scientifico e di Max Casacci in San Francesco conclude il programma di giornata

Invito alla lettura

Per gli studenti del Progetto Scuola2030

Il divulgatore scientifico Mario Tozzi stasera a Lucca



✉ Iscriviti alle Newsletter

IL TIRRENO



📖 Sfoglia il quotidiano

Toscana

👤 ACCEDI

ABBNATI

☰ MENU

TOSCANA ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO VIDEO

🔍 CERCA

SCEGLI L'EDIZIONE

Livorno Firenze Cecina-Rosignano Empoli Grosseto Lucca Massa-Carrara Montecatini Piombino-Elba Pisa Pistoia Pontedera Prato Versilia

Toscana

Il punto di vista

Odifreddi a tutto tondo: «Ucraina? Peggio la guerra curda. E l'umanità meriterebbe l'estinzione».

di Nicola Stefanini



Il "matematico impertinente" a Lucca per il festival Pianeta Terra. «Nonostante tutto non mi preoccupa il futuro più vicino, le guerre ci sono sempre state. La vera emergenza è il clima»

07 ottobre 2022



LUCCA. La guerra, la crisi climatica ed energetica, la politica, ma anche il ruolo della scienza e della divulgazione scientifica. Ci parla di questo Piergiorgio Odifreddi, matematico, pensatore fuori dagli schemi e divulgatore.

Odifreddi è uno dei numerosi relatori che partecipa al festival Pianeta Terra in corso fino a domani a Lucca. Oggi alle ore 12 offrirà il suo contributo pa...

Primo piano

Energia

Rigassificatore, la sede offshore non sarà a Piombino. E Giani propone bollette scontate del 50%

La tragedia

Caso Martina Rossi, si sono costituiti Albertoni e Vanneschi

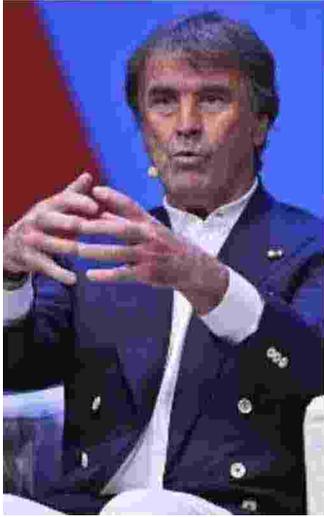
Scuola

Non si trovano professori per la cattedra e il preside fa un appello su Facebook

di Danilo Renzullo

Firenze

Paura sull'autobus: aggredite due ragazzine, una sfregiata con un



Brunello Cucinelli

L'incontro

La provocazione di Cucinelli: «Lavorare sette ore»

La visione dell'imprenditore «Il tempo che non lavoriamo va dedicato a noi stessi e alla nostra anima»

LUCCA

«Se lavoriamo 12-13 ore, secondo me per il 30% di questo tempo non combiniamo niente. Invece, dobbiamo lavorare massimo 7 ore, mentre l'altro tempo lo dedichiamo a noi stessi e alla

nostra anima».

Lo ha detto Brunello Cucinelli, presidente esecutivo e direttore creativo di Brunello Cucinelli spa, intervenendo alla prima edizione di Pianeta Terra Festival, in corso a Lucca.

«Abbiamo vissuto un trentennio di tecnologia, abbiamo provato a governare l'essere umano solo con la scienza - ha aggiunto - E non è possibile, ci vogliono scienza e anima. E questo non vale solo per le imprese, ma per tutti noi. Ad alcuni lavori abbiamo tolto dignità, prima morale e

poi economica. Invece dobbiamo ad esempio riportare all'artigianato la nobiltà del lavoro. Ricordiamoci che siamo i più grandi manifatturieri al mondo». «I padri hanno trasmesso ai figli l'obbligo di aver paura, abbiamo tolto la speranza», ha aggiunto Cucinelli.

Sul rapporto tra studio e lavoro: «il 60% degli esseri umani che hanno avuto successo non hanno studiato quasi niente e io non dico di fare così, ma c'è una intelligenza di anima e una di studio. Si deve miscelare».



CONFINDUSTRIA

Produrre in maniera responsabile

Produrre in maniera responsabile, è il filo conduttore dell'evento che Confindustria Toscana Nord presenta a Lucca nell'ambito di "Pianeta Terra Festival", di cui l'associazione è sponsor. L'appuntamento è per oggi alle 10 alla Cappella Guinigi, e avrà come titolo "Fabbrica e sostenibilità: un'alleanza per lo sviluppo", per far comprendere come fra industria e sostenibilità non vi sia alcuna contraddizione ma un percorso di progressivo e costante avvicinamento, un'evoluzione che già oggi ha compiuto passaggi fondamentali. Relatrice la vicepresidente di CTN Fabia Romagnoli, intervistata dal caporedattore della Tgr Rai, Federico Monechi. «L'evento - afferma Romagnoli - ha finalità e pubblico potenziale diverso, ed è rivolto a tutti i cittadini, oltre che alle imprese; si propone di far scoprire come l'industria si ponga di fronte alla sfida della sostenibilità».



«Ad essere in pericolo è l'essere umano»

Piergiorgio Odifreddi porta al festival un assolo su Lucrezio: «Il nostro approccio alla crisi climatica è una questione di stupidità»

LUCCA

Com'è lo stato delle cose? Cosa possiamo ancora fare? Sono alcune delle domande poste al matematico e divulgatore scientifico Piergiorgio Odifreddi, che alle 12 sarà, in San Francesco, per il Pianeta Terra festival, con un assolo sul De Rerum Natura di Lucrezio.

Come mai questa scelta?

«Perché al contrario di quanto si pensi il De Rerum Natura di Lucrezio è un libro di divulgazione scientifica, ci racconta com'è la natura. Era talmente moderno da essere avanti di quasi duemila anni».

Noi invece siamo indietro in questa battaglia. Eppure se ne parla tanto. Siamo un Paese di teorici più che pratici?

«Paese o mondo, visto che ne parlano ovunque, o almeno in Occidente. Non si fa male a parlarne, ma spesso se ne parla a sproposito. Si mira ingenuamente a salvare il Pianeta, ma siamo noi a doverci salvare. La storia della Terra ha dimostrato che essa è riuscita a sopravvivere a qualsiasi condizione, gli esseri viventi invece o si sono evoluti o sono scomparsi. È quindi una questione di stupidità, più che di mancanza di moralità o incuria nei confronti del Pianeta. Se a noi interessa la nostra vita, come dovrebbe, dovremmo fare qualco-

sa. Dovremmo preoccuparci dei nostri figli e nipoti, messa così sarebbe anche più convincente».

Il periodo storico che stiamo vivendo, tra pandemia, guerra e crisi energetica, potrebbe essere un'occasione per rivedere i

nostri stili di vita?

«Sicuramente. Durante la pandemia tutti invocavano a un ritorno al prima, ma il problema è proprio quello. Vivevamo, e viviamo, in modo deleterio per la nostra sopravvivenza. Avremmo dovuto cogliere l'occasione per ripensare il modo in cui viviamo, produciamo, consumiamo e lavoriamo anche. Invece appena abbiamo potuto siamo tornati tutti negli uffici, alle scrivanie. Anche la guerra in Ucraina è una cosa che ci siamo autoimposti. Come questa ce ne sono tante altre di guerre di confine, eppure l'occidente ha deciso di trasformare quella che era una guerra locale in una guerra mondiale ed energetica».

Come mai ancora oggi si fa fatica a investire nelle energie alternative?

«Molto semplicemente perché c'è ancora il petrolio e c'è chi lo sfrutta. È una questione di potere, chi lo ha non lo cede. Bisogna che chi non ce l'ha lo tolga a chi ce l'ha».

Lei ha scritto che non si può parlare di transizione ecologica se

si vuole continuare a fare figli. Cosa ne pensa della posizione del governo di centrodestra sul tema della natalità?

«La destra forse non lo sa, che in realtà sono i paesi ricchi che fanno pochi figli. Per risolvere il problema della popolazione mondiale, che esiste perché siamo 8 miliardi, bisogna far arricchire i paesi poveri, in quel modo si abbattano naturalmente il numero delle nascite. Se fossimo intelligenti una buona parte dei guadagni li manderemo nel "terzo mondo", si risolverebbe il problema della sovrappopolazione e anche dell'immigrazione. Ma queste sono decisioni che avrebbero effetti a lungo termine e nessun governo guarda oltre il proprio naso».

Noi, come individui, cosa potremmo fare?

«Il vero problema è se possiamo fare qualcosa. I governi alla fine fanno quello che devono, spesso senza chiederci cosa ne pensiamo. La politica estera, ad esempio, non è soggetta al volere popolare. Noi nel nostro piccolo possiamo decidere di vivere una vita a basso consumo: cambiando regime alimentare, limitando gli acquisti. Ma sono azioni individuali, e se non le fa l'intera collettività non servono a risolvere il problema».

Teresa Scarcella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN'OCCASIONE PERSA

«Dalla pandemia avremmo dovuto imparare a rivedere il nostro stile di vita»

SOVRAPPOLAZIONE

«La soluzione è far arricchire i paesi poveri, ne gioverebbe anche l'immigrazione»

Menno Schilthuizen
racconta le 'città selvatiche'



Alle 10.30 nella sala studio Agorà con Menno Schilthuizen, noto biologo evoluzionista olandese, ecologo, ricercatore e docente presso l'Università di Leiden, che parla di "La città selvatica", ovvero di come gli animali si stanno adattando alla giungla urbana in un contesto costantemente mutevole.

Roberto Battiston
e le catastrofi annunciate



Nel Complesso di San Michele alle 10.30 sarà presente Roberto Battiston, fisico italiano, già presidente dell'Asi, l'Agenzia spaziale italiana, che ci parlerà di "Il secolo delle catastrofi annunciate". Spazio anche alle prospettive dell'industria della produzione locale con un incontro organizzato da Sofidel nella sala convegni di Confindustria Toscana Nord.

Alba Donati e la libreria
più piccola del mondo



Nella Sala studio Agorà, alle 11.45, la poetessa e critica letteraria lucchese Alba Donati racconta la sua personalissima esperienza di cambio radicale di vita, concretizzata nell'apertura della piccolissima libreria "Sopra la penna", nel borgo di Lucignana in Media Valle del Serchio.

Francesco Profumo e il ruolo
delle fondazioni bancarie



Alle 16.45, nella Sala degli Staffieri di Palazzo Ducale, Alessandro Vanoni parla del mare: un viaggio che va dal Paleolitico al... Plasticene. Alle 17 la Sala dell'Affresco del San Michele ospiterà il presidente dell'Acri, nonché della Fondazione Compagnia San Paolo di Torino, Francesco Profumo.

Show finale alle 21
La scienza incontra la musica



La giornata si chiude con uno spettacolo nella chiesa di San Francesco, alle 21, con uno dei più celebri divulgatori scientifici italiani. Mario Tozzi propone insieme a Max Casacci, musicista, compositore e storico chitarrista dei Subsonica, uno show immersivo di fortissimo impatto sui temi dell'ambiente e dell'emergenza climatica.



ASSOCARTA

Foreste sostenibili Una strada italiana

A "Pianeta Terra

Festival", si è parlato ieri della via italiana alla gestione forestale sostenibile. Un'occasione importante che si intesta Assocarta e che ha visto la partecipazione di Alessandra Stefani, direttore generale economia montana e foreste "Mipaaf" e Antonio Nicoletti, responsabile nazionale aree protette e biodiversità di Legambiente. Massimo Modugno, dg Assocarta, ha detto, che «vanno previste misure per promuovere gli investimenti privati nell'incremento e nella gestione della forestazione, per mitigare il cambio climatico e migliorare il mix energetico dell'industria». Si legge in una nota: «L'approvazione della prima Strategia forestale nazionale, in Italia, è un'occasione straordinaria per una gestione forestale sostenibile».





Pianeta Terra Festival

I bambini 'immaginano' una vita non inquinata

Alberigi a pagina 4



LA DIDATTICA

Le attività nelle scuole hanno in comune il rispetto per la natura e per il prossimo

Uno scorcio della platea di ieri mattina all'Agorà



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il diritto a un mondo migliore I bambini immaginano il futuro

All'Agorà una mattinata dedicata alle richieste dei più piccoli per combattere il cambiamento climatico. Poi all'Orto Botanico tutti insieme per la soluzione a meno inquinamento e un pianeta più contento

LUCCA

Il rispetto e la cura del nostro pianeta sono delle virtù che devono essere trasmesse alle nuove generazioni sin dalla più tenera età e sono molti gli istituti e gli insegnanti che si impegnano a divulgare ai loro studenti questi argomenti.

Quella di ieri è stata una mattinata all'insegna dell'educazione e della condivisione, sempre sul tema della sostenibilità, che ha visto, in occasione del Pianeta Terra Festival, l'incontro di bambini e ragazzi di alcune delle scuole della lucchesia per una serie di appuntamenti in cui le parole chiave sono state «rispetto per l'ambiente».

Alla biblioteca Agorà si è tenuto il forum di discussione «Didattica ecologica nel quotidiano in aula e fuori» - in collaborazione con Ust Lucca-Massa - in cui i protagonisti erano proprio i giovani studenti di nove scuole del nostro territorio - primarie e secondarie - che hanno fatto sentire la loro voce esponendo i progetti da loro realizzati con lo scopo di immaginare e realizzare nuovi stili di vita per rispondere alle sfide del cambiamento climatico.

Un vero e proprio 'Ted', un'occasione di incontro e discussione in cui la parola è stata data proprio a chi sarà parte della società del futuro. Ogni gruppo,

per la durata di quindici minuti, ha esposto l'attività didattica da loro svolta in questi mesi, attività che sono nate nell'ambiente scolastico ma che sono state sviluppate anche fuori. Le idee proposte dagli studenti erano molte e diversificate, tutte avevano come tema il rispetto per l'ambiente. Un modo per divulgare dei semplici comportamenti quotidiani, applicabili da ognuno di noi, per poter portare avanti uno stile di vita più ecosostenibile. Molti sono i temi che sono stati affrontati dai giovani studenti, c'è chi ha esposto il proprio progetto per poter coltivare un orto nel modo più sostenibile possibile e chi ha invece evidenziato le tematiche più importanti dell'Agenda 2030, facendo leva su quegli obiettivi che dovrebbero essere perseguiti da ognuno di noi per un futuro migliore.

Le attività portate avanti dalle varie scuole sono molte, ma hanno una cosa in comune: il rispetto per la natura e per il prossimo. Durante questi progetti gli studenti, sin dalla più tenera età, sono stati messi a stretto contatto con la natura, dando loro la possibilità di conoscerla e di prendersene cura.

«**Il tema** dell'ambiente è importante, tutti devono impegnarsi a svolgere il proprio ruolo per poter salvare il mondo tutti insieme. È inoltre importante che ci sia una buona educazione per poter istruire e sensibilizzare an-

che i più piccoli su queste tematiche» commentano i ragazzi. La mattinata educativa è poi proseguita all'Orto Botanico, museo naturale nel cuore della nostra città, dove si è tenuto l'incontro «Educare con allegria. Più inclusione e meno inquinamento, la soluzione per un pianeta contento» - a cura di Eco-pol - dove i bambini di alcune delle scuole elementari della lucchesia hanno letto insieme un racconto a tema sociale ed ecologico scritto personalmente dai bambini della «Dynamo Academy». La storia parla di amicizia, rispetto per l'ambiente, riciclo e riuso e, in occasione della sua stesura, è stato realizzato un fumetto da Riccardo Pieruccini, noto disegnatore lucchese, presentato ai bambini proprio durante l'incontro.

I piccoli studenti sono stati poi personalmente coinvolti nella stesura dell'evoluzione della storia e così, tramite una votazione ad alzata di mano mediata da Silvia Michelucci, i bambini hanno potuto dare sfogo alla loro fantasia e creatività. E il fumetto ha sempre accompagnato le loro idee in quanto il fumettista ha seguito l'evoluzione della storia rappresentandola in diretta, dando la possibilità ai piccoli di fare domande e di conoscere il creativo procedimento con cui viene realizzato un fumetto.

Giulia Alberigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anno XI

SABATO 8 OTTOBRE 2022- GIORNALE NON VACCINATO



LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Amore e Vita	Sviluppo sostenibile	A.S. Lucchese	Comics	Cinema			
Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara	SummerFestival	StoricaMente						

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



Fondazione Giuseppe Pera e Pianeta Terra Festival per un incontro dedicato a Pia Pera

SCRITTO DA REDAZIONE
ECONOMIA E LAVORO
08 OTTOBRE 2022

VISITE: 1

Coltivare la terra come mezzo e strumento per raggiungere la pace interiore e come "gesto di protezione verso la fragile bellezza del mondo": questo il tema dell'incontro di oggi, sabato 8 ottobre, "Un'altra vita è possibile", curato dalla Fondazione Giuseppe Pera insieme dell'Associazione Pia Pera - Orti di Pace nell'ambito di Pianeta Terra Festival. Al dialogo, che ha ruotato attorno alla figura di Pia Pera, scrittrice, traduttrice, saggista e figlia del giuslavorista Giuseppe Pera scomparsa nel 2016, hanno partecipato Maria Pace Ottieri e Lara Ricci, con la



"Ad essere in pericolo e' l'essere umano"

Piergiorgio Odifreddi porta al festival un assolo su Lucrezio: "Il nostro approccio alla crisi climatica è una questione di stupidità" Com'è lo stato delle cose? Cosa possiamo ancora fare? Sono alcune delle domande poste al matematico e divulgatore scientifico Piergiorgio Odifreddi, che alle 12 sarà, in San Francesco, per il Pianeta Terra festival, con un assolo sul De Rerum Natura di Lucrezio. Come mai questa scelta? "Perché al contrario di quanto si pensi il De Rerum Natura di Lucrezio è un libro di divulgazione scientifica, ci racconta com'è la natura. Era talmente moderno da essere avanti di quasi duemila anni". Noi invece siamo indietro in questa battaglia. Eppure se ne parla tanto. Siamo un Paese di teorici più che pratici? "Paese o mondo, visto che ne parlano ovunque, o almeno in Occidente. Non si fa male a parlarne, ma spesso se ne parla a sproposito. Si mira ingenuamente a salvare il Pianeta, ma siamo noi a doverci salvare. La storia della Terra ha dimostrato che essa è riuscita a sopravvivere a qualsiasi condizione, gli esseri viventi invece o si sono evoluti o sono scomparsi. È quindi una questione di stupidità, più che di mancanza di moralità o incuria nei confronti del Pianeta. Se a noi interessa la nostra vita, come dovrebbe, dovremmo fare qualcosa. Dovremmo preoccuparci dei nostri figli e nipoti, messa così sarebbe anche più convincente". Il periodo storico che stiamo vivendo, tra pandemia, guerra e crisi energetica, potrebbe essere un'occasione per rivedere i nostri stili di vita? "Sicuramente. Durante la pandemia tutti invocavano a un ritorno al prima, ma il problema è proprio quello. Vivevamo, e viviamo, in modo deleterio per la nostra sopravvivenza. Avremmo dovuto cogliere l'occasione per ripensare il modo in cui viviamo, produciamo, consumiamo e lavoriamo anche. Invece appena abbiamo potuto siamo tornati tutti negli uffici, alle scrivanie. Anche la guerra in Ucraina è una cosa che ci siamo autoimposti. Come questa ce ne sono tante altre di guerre di confine, eppure l'occidente ha deciso di trasformare quella che era una guerra locale in una guerra mondiale ed energetica". Come mai ancora oggi si fa fatica a investire nelle energie alternative? "Molto semplicemente perché c'è ancora il petrolio e c'è chi lo sfrutta. È una questione di potere, chi lo ha non lo cede. Bisogna che chi non ce l'ha lo tolga a chi ce l'ha". Lei ha scritto che non si può parlare di transizione ecologica se si vuole continuare a fare figli. Cosa ne pensa della posizione del governo di centrodestra sul tema della natalità? "La destra forse non lo sa, che in realtà sono i paesi ricchi che fanno pochi figli. Per risolvere il problema della popolazione mondiale, che esiste perché siamo 8 miliardi, bisogna far arricchire i paesi poveri, in quel modo si abbattano naturalmente il numero delle nascite. Se fossimo intelligenti una buona parte dei guadagni li manderemo nel terzo mondo, si risolverebbe il problema della sovrappopolazione e anche dell'immigrazione. Ma queste sono decisioni che avrebbero effetti a lungo termine e nessun governo guarda oltre il proprio naso". Noi, come individui, cosa potremmo fare? "Il vero problema è se possiamo fare qualcosa. I governi alla fine fanno quello che devono, spesso senza chiederci cosa ne pensiamo. La politica estera, ad esempio, non è soggetta al volere popolare. Noi nel nostro piccolo possiamo decidere di vivere una vita a basso consumo: cambiando regime alimentare, limitando gli acquisti. Ma sono azioni individuali, e se non le fa l'intera collettività non servono a risolvere il problema". Teresa Scarcella

**LA NAZIONE**

Foreste sostenibili Una strada italiana

A Pianeta Terra Festival, si è parlato ieri della via italiana alla gestione forestale sostenibile. Un'occasione importante che si intesta Assocarta e che ha visto la partecipazione di Alessandra Stefani, direttore generale economia montana e foreste Mipaaf e Antonio Nicoletti, responsabile nazionale aree protette e biodiversità di Legambiente. Massimo Modugno, dg Assocarta, ha detto, che "vanno previste misure per promuovere gli investimenti privati nell'incremento e nella gestione della forestazione, per mitigare il cambio climatico e migliorare il mix energetico dell'industria". Si legge in una nota: "L'approvazione della prima Strategia forestale nazionale, in Italia, è un'occasione straordinaria per una gestione forestale sostenibile".

**LA NAZIONE**

Il diritto a un mondo migliore I bambini immaginano il futuro

All'Agorà una mattinata dedicata alle richieste dei più piccoli per combattere il cambiamento climatico. Poi all'Orto Botanico tutti insieme per la soluzione a meno inquinamento e un pianeta più contento. Il rispetto e la cura del nostro pianeta sono delle virtù che devono essere trasmesse alle nuove generazioni sin dalla più tenera età e sono molti gli istituti e gli insegnanti che si impegnano a divulgare ai loro studenti questi argomenti. Quella di ieri è stata una mattinata all'insegna dell'educazione e della condivisione, sempre sul tema della sostenibilità,



che ha visto, in occasione del Pianeta Terra Festival, l'incontro di bambini e ragazzi di alcune delle scuole della Lucchesia per una serie di appuntamenti in cui le parole chiave sono state "rispetto per l'ambiente". Alla biblioteca Agorà si è tenuto il forum di discussione "Didattica ecologica nel quotidiano in aula e fuori" in collaborazione con Ust Lucca-Massa in cui i protagonisti erano proprio i giovani studenti di nove scuole del nostro territorio primarie e secondarie che hanno fatto sentire la loro voce esponendo i progetti da loro realizzati con lo scopo di immaginare e realizzare nuovi stili di vita per rispondere alle sfide del cambiamento climatico. Un vero e proprio Ted, un'occasione di incontro e discussione in cui la parola è stata data proprio a chi sarà parte della società del futuro. Ogni gruppo, per la durata di quindici minuti, ha esposto l'attività didattica da loro svolta in questi mesi, attività che sono nate nell'ambiente scolastico ma che sono state sviluppate anche fuori. Le idee proposte dagli studenti erano molte e diversificate, tutte avevano come tema il rispetto per l'ambiente. Un modo per divulgare dei semplici comportamenti quotidiani, applicabili da ognuno di noi, per poter portare avanti uno stile di vita più ecosostenibile. Molti sono i temi che sono stati affrontati dai giovani studenti, c'è chi ha esposto il proprio progetto per poter coltivare un orto nel modo più sostenibile possibile e chi ha invece evidenziato le tematiche ...

L'EVENTO

Coltivare la terra, un'altra vita possibile a Pianeta terra festival

Successo per l'incontro che ha ruotato intorno alla figura di Pia Pera

di Redazione - 08 Ottobre 2022 - 18:55

Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni
su

coltivare la terra fondazione pera pianeta terra festival
 giuseppe pera pia pera lucca



Coltivare la **terra** come mezzo e strumento per raggiungere la **pace interiore** e come "gesto di protezione verso la fragile bellezza del mondo": questo il tema dell'incontro di oggi (8 ottobre), **Un'altra vita è possibile**, curato dalla Fondazione Giuseppe Pera insieme dell'Associazione Pia Pera – Orti di Pace nell'ambito di Pianeta Terra Festival.

Al dialogo, che ha ruotato attorno alla figura di **Pia Pera**, scrittrice, traduttrice, saggista e figlia del giuslavorista Giuseppe Pera scomparsa nel 2016, hanno partecipato Maria Pace Ottieri e Lara Ricci, con la moderazione di Emanuela Rosa-Clot. Ottieri e Ricci sono entrambe scrittrici e giornaliste, così come Rosa-Clot che è direttrice della rivista Bell'Italia.

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni
su

coltivare la terra fondazione pera pianeta terra festival
 giuseppe pera pia pera lucca

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUCCA

LUmeteo Previsioni

Lucca 23°C 11°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



LE PREVISIONI

Temporali forti, allerta gialla fino a domani **previsioni**

Commenta

DALLA CITTA

L'architetto Pardini Cattani: "Lucca, lo sviluppo urbanistico ha eroso gli spazi verdi"

Il professionista: "Gli enti preposti pongano attenzione ai cinque lecci di villa Bottini che rischiano di essere tagliati"

di Redazione - 08 Ottobre 2022 - 19:00

[Commenta](#)
[Stampa](#)
[Invia notizia](#)
[2 min](#)
Più informazioni
su
[aree verdi in centro storico](#)
[lecci a villa bottini](#)
[pianeta terra festival verde](#)
[verde pubblico a luca](#)
[claudio cattani pardini](#)
[lucca](#)


"Volano alto il professor Ferrini e il paesaggista Giuntoli, citano esempi di interventi in diverse città del mondo, città considerate in linea con la trasformazione ecologica, si soffermano su Firenze, anche sollecitati da un intervento di una partecipante all'evento, ma non atterrano sulla realtà locale, sulla città che li ospita, che presenta molte peculiarità. Lucca Centro Storico, entro le Mura, sia nel suo tessuto medioevale che rinascimentale non è esclusivamente una città compatta, di pietra, immagine descrittiva spesso utilizzata per sottolineare la mancanza di spazi verdi nelle città storiche". Lo dice l'architetto Claudio Pardini Cattani intervenendo nel dibattito aperto da Pianeta terra festival e riaccendendo i riflettori sui lecci di villa Bottini che rischiano di essere abbattuti.

"Lucca medioevale era/è – si legge nel suo intervento – costituita da isolati che racchiudono ampi spazi aperti al loro interno, una volta utilizzati ad orti, con tanti alberi. Anche Lucca rinascimentale si è caratterizzata per gli ampi spazi verdi, sia come giardini di ville e palazzi (due per tutti, il complesso di Villa Bottini e Villa Guinigi) e soprattutto, localizzati su tutto il percorso della nuova cinta difensiva che venne a cingere la città. **Nel XIX secolo poi, viene realizzato l'orto botanico. Insomma una città verde, un centro storico ricco di infrastrutture verdi e blu, di alberi e di acqua (che attraverso i fossi**

LUmeteo
Previsioni

Lucca


23°C
11°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ
[»](#)

LE PREVISIONI
Temporal forti, allerta gialla fino a domani
previsioni
[Commenta](#)

e le fontane riforniva la città per uso potabile, irriguo e manifatturiero, per la produzione della seta). E' a partire dalla seconda metà del XIX secolo che **tali spazi vengono erosi**, gli orti lasciano il posto a superfetazioni edilizie e via via, gli alberi esistenti vengono abbattuti e spesso non sostituiti, ne abbiamo esempi anche recenti, vedi Piazza Napoleone e lungo la circonvallazione".

"Se Lucca centro storico ha questa peculiarità, positiva – aggiunge -, rispetto ad altri centri storici, caratterizzati da un tessuto edilizio compatto, **occorre rilevare che ciò non ha costituito la matrice per il suo sviluppo urbanistico successivo, che ha disegnato, questo sì, a partire dagli ultimi decenni del XIX secolo, sino ad oggi, una città compatta, uniforme, informe**, completamente cementificata, priva di genius loci. Questa erosione è stata/è, anche il frutto di una progressiva riduzione di attenzione e sensibilità nei confronti degli spazi verdi urbani e delle vie d'acqua, sistematicamente tombate. La responsabilità non è riconducibile solo ai governi locali, a volte anche enti sovraordinati, preposti alla tutela, hanno agito, nel tempo, fluttuando fra estremi opposti caratterizzati da eccessive rigidità o pelosa flessibilità. A volte invece indirizzando correttamente e opportunamente gli stessi governi locali. **Al professor Ferrini avrei fatto conoscere la situazione dei cinque lecci adulti, sani, esistenti nel parco di villa Bottini, di cui si paventa, in tutto o in parte il loro abbattimento, ma un contrattempo me lo ha impedito.** Il professore conosce per sentito dire la questione, ma un sopralluogo diretto sarebbe stato utile, per capire l'approccio che si tiene a Lucca nei confronti del verde urbano, monumentale, identitario, dispensatore di tutte quelle funzioni ecosistemiche che lui ben descrive nei suoi libri e nei suoi post".

"Sarebbe buona cosa che anche gli enti sovraordinati, preposti alla tutela – conclude -, **non sottovalutassero le opzioni volte alla conservazione dei cinque lecci di cui sopra, per le motivazioni ecosistemiche note** e anche perché se non prendiamo atto, tutti, che c'è bisogno di un cambio di paradigma e di riconsiderazione dei valori culturali in campo, non rimarrà niente delle conquiste e dei capolavori di cui la specie umana è stata artefice. Non rimarrà neppure la specie umana ad ammirare, salvaguardare, sviluppare tali conquiste e capolavori".

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni
su

 aree verdi in centro storico
  lecci a villa bottini
  pianeta terra festival
  verde
  verde pubblico a lucca
  claudio cattani pardini
  lucca

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUCCA



L'EVENTO

Coltivare la terra, un'altra vita possibile a Pianeta terra festival



LE SFIDE

Terza Categoria, in archivio la prima giornata. Sorridono subito Diavoli Neri, Morianese, Valfreddana e Spianate

L'INCONTRO

Lavoro e sostenibilità, Ichino e Aloisi a Pianeta terra festival **foto**

L'iniziativa nell'ambito della manifestazione curata dalla Fondazione Pera

di Redazione - 08 Ottobre 2022 - 17:36

 Commenta  Stampa  Invia notizia  1 min

Più informazioni su

 ambiente  fondazione pera  giuslavoristi  lavoro
 pianeta terra festival  sostenibilità  antonio aloisi  pietro ichino
 lucca



Lavoro, ambiente, sostenibilità. La Fondazione Giuseppe Pera presente al Pianeta Terra Festival, con una riflessione a tutto tondo sul futuro del lavoro, **tra nuovi rischi e nuove tecniche di protezione.** Ne hanno parlato il giuslavorista **Pietro Ichino** e **il professor Antonio Aloisi**: insieme hanno riflettuto sulle nuove forme di lavoro e nuove occupazioni, in relazione, e a volte in contrasto, con il ruolo della tecnologia, proponendo possibilità e alternative di equità e di rispetto dei lavoratori.

Pietro Ichino, giuslavorista e uomo politico italiano, professore di diritto del lavoro prima all'università di Cagliari e poi in quella di Milano, dedica da decenni il suo impegno di studioso e di uomo politico alle problematiche legate al mondo del lavoro e ai diritti dei lavoratori.

FOTO



Antonio Aloisi insegna diritto del lavoro all'Università IE di Madrid, dove è anche Marie Skłodowska-Curie Fellow. È stato Max Weber Fellow all'Istituto

LUmeteo

Previsioni

Lucca



23°C 11°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



LE PREVISIONI

Temporali forti, allerta gialla fino a domani **previsioni**

 Commenta

Universitario Europeo di Firenze, ha insegnato all'Università Bocconi di Milano e ha svolto attività di ricerca presso la Saint Louis University negli Stati Uniti.

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni
su

ambiente fondazione pera giuslavoristi lavoro
 pianeta terra festival sostenibilità antonio aloisi pietro ichino
 lucca

FOTO

3 di 3



COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUCCA



BASKET

Per il Bc Lucca una trasferta difficile contro Virtus Siena



IL DIBATTITO

Pianeta Terra festival, il mondo delle imprese si confronta con la transizione energetica: "Le rinnovabili unica soluzione ai rincari"



PALESTRE

Fitness, Ego Wellness Resort porta la sua esperienza allo "spettacolo della salute"



L'INTERVENTO

Zucconi (Fdi): "Energie rinnovabili, snellire le procedure"

DALLA HOME



CRIMINALITÀ GIOVANILE

Furti, rapine e bullismo tra giovanissimi: Lucca finisce nel dossier sulle baby gang



ARMA

Carabinieri, il comandante provinciale Blasi saluta Lucca: arriva il colonnello Sessa



AMBIENTE

Pianeta terra festival, gran finale con il premio Nobel Esther Duflo



L'EVENTO PIÙ ATTESO

Lucca Comics and Games, il Palatagliate si trasforma in una Music Arena fra eventi e concerti

Lucca **in** Diretta



Invia notizia



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica
Dalla Città
Cultura e Spettacoli
Sport

Sport

Calcio
Basket
Pallavolo
Atletica e Podismo
Rugby
Altri sport

Città

Altopascio
Capannori
Garfagnana
Lucca
Massarosa
Mediavalle
Montecarlo
Porcari

WebTV

Home
Altre News
Capannori e Piana
Cronaca
Cultura e Spettacoli
Dalla Città
Eventi
In Azienda

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca
Cultura e spettacoli
Eventi
In Sociale
Sport



Tra i tanti eventi da segnalare anche quello che delle 12,15 nella sala dell’Affresco: **Sarà il mare a salvare la terra** è il titolo dell’incontro che parlerà di un mare ‘sotto assedio’ tra microplastiche, inquinamento e pesca intensiva, ma anche **quale fonte secolare di vita e prospettiva di speranza per il domani**. Un viaggio tra le onde con due ‘ciceroni’ d’eccezione, il biologo ed ecologo marino **Roberto Danovaro** e la storica conduttrice Rai di Linea blu Donatella **Bianchi**, che da anni ci conduce tra le coste e le profondità più belle d’Italia.

Spazio anche a grandi ospiti stranieri come **Merlin Sheldrake** che alle 15, in collegamento streaming nella Sala studio Agorà, **spiegherà come i funghi siano in grado di creare i nostri mondi, modificare le nostre menti e plasmare il nostro futuro**, e con il premio Nobel per l’economia **Esther Duflo**, che alle 14, insieme ad **Enrico Giovannini**, Ministro delle infrastrutture e della **mobilità sostenibili**, tenterà di farci comprendere chi veramente pagherà il dazio del disastro ambientale in corso (Cappella Guinigi – San Francesco, ore 15:30).

Ma in molti sono intervenuti, così numerosi, al festival per farsi sorprendere. Una buona occasione per sperimentare nuove prospettive ci sarà proprio alle 16 in San Francesco con **Il paesaggio è dentro di noi**: Vittorio Lingiardi, psichiatra, psicanalista e brillantissimo divulgatore illustrerà la sua visione, un paesaggio non solo come porzione di natura che si mostra ai nostri occhi, ma anche come luogo invisibile in cui il mondo esterno e il mondo psichico si incontrano e si confondono inaugurando nuovi confini. Da non perdere.

Alle 17,30 la scrittrice **Melania Mazzucco** presenta invece nella chiesa di San Francesco **En plein air: la bellezza della natura nelle opere d’arte** per raccontare come e quanto la natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d’arte nel corso dei secoli.

Infine lo **spettacolo conclusivo**, sicuramente uno dei più attesi. **Stefano Mancuso in un dialogo tra scienza e musica con Mario Brunello**, violoncellista tra i più affascinanti e ricercati artisti della sua generazione. **Un albero, una ciaccona. Parallelismi e proporzioni in natura e in Bach**: già solo il titolo fa intuire la trasversalità dello show, che si propone di evidenziare le analogie tra la nascita di uno spartito musicale e la crescita degli alberi.

Coda finale del festival un evento in collaborazione con Lucca Film Festival che al Cinema Astra (alle 21) ha organizzato la premiazione e la proiezione del film più ‘verde’ dell’anno, il **Green Tree Award**: un nuovo premio, ideato da Pianeta Terra in collaborazione con Lucca Film Festival e Green Cross Italia, che ogni anno sarà assegnato al lungometraggio europeo più attento e sensibile nel promuovere una cultura fondata sul rispetto ambientale. Questi i cinque film in gara: *Il buco* (2021) di Michelangelo Frammartino, *Mondocane* (2021) di Alessandro Celli, *Futura* (2021) di Pietro Marcello, Francesco Munzi e Alice Rohrwacher, *Alcarràs* (2022) di Carla Simón e

Welcome Venice (2021) di Andrea Segre. Il film vincitore sarà proiettato la sera dell'evento.

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni su

ambiente cinema complesso di san francesco ecologia
green tree award pianeta terra festival premio nobel per l'economia
spettacolo enrico giovannini esther duflo mario brunello
roberto danovaro stefano mancuso luca

FOTO

2 di 2



COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUCCA



L'EVENTO

Successo per il concerto tributo a Lucio Battisti



ARMA

Carabinieri, il comandante provinciale Blasi saluta Lucca: arriva il colonnello Sessa



SERIE C

Lucchese, al Porta Elisa arriva la Torres: tutto sugli avversari



CRIMINALITÀ GIOVANILE

Furti, rapine e bullismo tra giovanissimi: Lucca finisce nel dossier sulle baby gang

DALLA HOME



CRIMINALITÀ GIOVANILE

Furti, rapine e bullismo tra giovanissimi: Lucca finisce nel dossier sulle baby gang



L'INFORTUNIO

Cade da una scala mentre è al lavoro, grave un operaio



AMBIENTE

Pianeta terra festival, gran finale con il premio Nobel Esther Duflo



LA MOBILITAZIONE

"Noi non paghiamo", a Lucca rogo di bollette in piazza

Lucca **in** Diretta



Invia notizia



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica
Dalla Città
Cultura e Spettacoli
Sport

Sport

Calcio
Basket
Pallavolo
Atletica e Podismo
Rugby
Altri sport

Città

Altospacio
Capannori
Garfagnana
Lucca
Massarosa
Mediavalle
Montecarlo
Porcari
Versilia
Viareggio

WebTV

Home
Altre News
Capannori e Piana
Cronaca
Cultura e Spettacoli
Dalla Città
Eventi
In Azienda
In Sociale
Politica

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca
Cultura e spettacoli
Eventi
In Sociale
Sport

IL DIBATTITO

Pianeta Terra festival, il mondo delle imprese si confronta con la transizione energetica: "Le rinnovabili unica soluzione ai rincari"

Il cartario è fra i settori più tartassati. Lazzareschi (Sofidel): "Passi avanti con la riduzione dell'impatto ambientale". E il numero uno Gse Andrea Ripa Di Meana: "Il biogas è la frontiera"

di Redazione - 08 Ottobre 2022 - 16:27

[Commenta](#)
[Stampa](#)
[Invia notizia](#)
 3 min

 Più informazioni
 su

- [biometano](#)
- [co2](#)
- [confindustria toscana nord](#)
- [gse](#)
- [impatto ambientale](#)
- [imprese](#)
- [ne-nomisma energia](#)
- [pianeta terra festival](#)
- [sofidel](#)
- [transizione energetica](#)
- [andrea ripa di meana](#)
- [davide tabarelli](#)
- [jacopo gilberto](#)
- [luigi lazzareschi](#)
- [lucca](#)



Un incremento del costo di gas da 60 a 185 milioni di euro dal 2009 a oggi, e una richiesta che si attesta a 100 milioni di metri cubi con la previsione di toccare almeno i 300 in inverno. E' lo scenario attuale dell'Italia, che insieme all'Europa e al mondo intero si trova a far fronte a una crisi energetica senza precedenti, aggravata dalla guerra fra Russia e Ucraina. La situazione geopolitica internazionale, infatti, rende ancora più difficile ragionare in termini di transizione energetica per le imprese, che si trovano ad affrontare una vera e propria sfida i cui risvolti ricadranno direttamente sulle persone, nell'immediato futuro.

Di questa sfida e di come affrontarla si è parlato **stamani (sabato 8 ottobre) nella sala convegni di Confindustria Toscana Nord nell'incontro organizzato da Pianeta Terra Festival dal titolo *Transizione energetica. La sfida da vincere per le imprese***, insieme a Luigi Lazzareschi, amministratore delegato di Sofidel, Andrea Ripa Di Meana, amministratore unico di Gse e

LUmeteo Previsioni

Lucca



23°C 11°C

[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ](#)


LE PREVISIONI

Temporali forti, allerta gialla fino a domani **previsioni**

[Commenta](#)

Davide Tabarelli, presidente e fondatore, dal 2006, di Ne-Nomisma Energia, società di ricerca sull'energia e l'ambiente. A moderare il dibattito, il giornalista Jacopo Giliberto.

“La situazione per il gas è più o meno uguale in tutti i paesi europei. Non ce la possiamo fare da soli – ha affermato Lazzareschi – l'industria ha bisogno di un intervento pubblico e della comunità europea”.

“Lo scenario è drastico. In questi 30 anni abbiamo fatto tanta politica ambientalista, ma dobbiamo prepararci al peggio. Se mancherà la Russia questo inverno, e se farà freddo, ci sarà un razionamento” ha spiegato **Tabarelli**. L'allarme lanciato dal presidente di Nomisma Energia è chiaro: **l'Europa va verso un corto circuito strutturale di fonti fossili, uno scenario tragico cui l'industria deve dare una risposta.**

Risposta che è nelle fonti rinnovabili, perché “i combustibili fossili serviranno ancora ma bisogna avere una molteplicità di fonti energetiche. E non possiamo aspettare che finiscano i fossili per farlo” ha detto **Lazzareschi. Amministratore delegato di Sofidel, società leader mondiale nella produzione di carta e main sponsor della manifestazione, Lazzareschi ha parlato a nome di uno dei comparti più energivori dell'industria, quello cartario, indicando nell'uscita dal gas e dal fossile la via da intraprendere e la sfida da vincere per il futuro.**

Una via su cui Sofidel si è già incamminata da molti anni: “Abbiamo investito oltre un miliardo di euro per **minimizzare il nostro impatto ambientale**. Un impatto elevato per le cartiere sia per quanto riguarda acqua, che cellulosa ed energia”, ha detto Lazzareschi, portando alcuni esempi virtuosi delle realtà industriali della società, sparse in tutta Europa. A partire dalla **Svezia**, con un impianto a due centrali che produce biomassa dagli scarti del legno. Ancora in Svezia, è attualmente in costruzione un impianto in grado di produrre dalla segatura un sostituto al metano. Sarà il **primo centro al mondo carbon neutral, ovvero a impatto zero di CO2.**

“**Con il biometano – ha aggiunto Andrea Ripa Di Meana – possiamo arrivare a sostituire un decimo del consumo odierno di gas metano.** Bisogna aumentare la produzione di biometano nella filiera domestica. Sta arrivando un grande sforzo per consentire la conversione degli impianti al biometano, e installarne di nuovi. Il futuro arriva presto: se riusciamo ad agire in questa direzione, fra 20 anni non consumeremo più 75 miliardi di metri cubi di gas. Il problema oggi, è arrivare vivi a quella data”.

A quella data, nel 2040, la popolazione mondiale passerà dagli 8 ai 10 miliardi di persone, parallelamente il consumo di energia è in crescita dal 2009. In Italia, i fossili contano ancora il 35 per cento delle fonti energetiche totali e se questo dato non cambierà, “saremo in trappola – ha affermato Tabarelli – anzi, siamo già in trappola: le emissioni continuano ad aumentare, il mondo sta andando nella direzione sbagliata”.

Direzione da cui l'Italia sembra dissociarsi, registrando un calo di consumo energetico che è passato dai 120 miliardi del 2022 ai 76 attuali, e attestandosi ai primi posti al mondo per la sua forte spinta verso le rinnovabili. **“Un percorso difficilissimo, ma è l'unico a disposizione. A meno che gli scienziati non si siano sbagliati” ha concluso Tabarelli.**

CINEMA E AMBIENTE

Pianeta terra festival, si assegna il green tree award

Ospite d'eccezione all'iniziativa di Pianeta Terra e Lucca Film Festival l'attore comico Paolo Migone

di Redazione - 08 Ottobre 2022 - 14:19

[Commenta](#)
[Stampa](#)
[Invia notizia](#)
 2 min

 Più informazioni
 su

[cinema](#)
[cinema a lucca](#)
[film](#)
[green tree award](#)
[pianeta terra festival](#)
[paolo migone](#)
[lucca](#)


Domani sera (9 ottobre) alle 21 appuntamento al Cinema Astra per la cerimonia di premiazione del **Green Tree Award** un nuovo riconoscimento, ideato da **Pianeta Terra** in collaborazione con Lucca Film Festival e Green Cross Italia, che ogni anno sarà assegnato al lungometraggio europeo più attento e sensibile nel promuovere una cultura fondata sul rispetto ambientale.

L'evento, a chiusura della manifestazione di **Pianeta Terra**, nasce in collaborazione con Lucca Film Festival, e intende celebrare il cinema dedicato alla tematica ambientale. Per l'occasione, il presidente del **Lucca Film Festival** Nicola Borrelli, insieme a Cristina Puccinelli, apriranno la serata che vedrà l'assegnazione del premio Green Tree Award a uno dei cinque finalisti in gara. I titoli in concorso sono *Il buco* (2021) di Michelangelo Frammartino, *Mondocane* (2021) di Alessandro Celli, *Futura* (2021) di Pietro Marcello, Francesco Munzi e Alice Rohrwacher, *"Alcarràs"* (2022) di Carla Simón e *Welcome Venice* (2021) di Andrea Segre. Dopo la proiezione sarà proiettato il film vincitore. «Si tratta di film che, con il linguaggio poetico o distopico del cinema, catalizzano l'attenzione dello spettatore sull'ambiente – spiega Nicola Borrelli – dal quale dipende la qualità della nostra esistenza, della nostra società e dei nostri stili di vita».

LUmeteo Previsioni

Lucca



23°C 11°C

[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ](#)


LE PREVISIONI

Temporal forti, allerta gialla fino a domani **previsioni**

[Commenta](#)

"L'albero verde" tra uomo e natura

Per questo gli organizzatori della manifestazione hanno istituito il nuovo premio intitolandolo al "mondo naturale". Come sottolineano gli ideatori del premio, "l'albero verde è da sempre simbolo di vita. Ad esso si lega, per altro, l'immagine dell'albero genealogico, che attesta la longevità di una famiglia, attraverso le generazioni. Ma se la natura può prescindere dall'umanità, non è vero il contrario. Noi abbiamo bisogno dell'ambiente che è, per definizione, ciò che ci circonda e dal quale dipendiamo. Lo sa bene chi come noi lavora in ambito culturale, dove all'esigenza di valorizzazione si accompagna sempre l'istanza della tutela. Non a caso l'ambiente è entrato a far parte del dettato costituzionale a fianco del concetto di patrimonio culturale".

Un ospite di eccezione

La cerimonia di premiazione vedrà inoltre la presenza di un ospite d'eccezione, l'**attore comico Paolo Migone**. Noto al grande pubblico per il personaggio pessimista (occhio nero e capigliatura alla Einstein), Migone è anche impegnato da tempo sul tema dell'ecologia, spesso oggetto dei suoi monologhi teatrali. Emblematico in tal senso il suo MigoNoè, altro personaggio preoccupato, a ragione, delle condizioni di un Pianeta Terra che si lamenta e con cui lui solo riesce a comunicare. Ma Migone non si limita a trattare il tema dell'ecologia sul palcoscenico: è del 2008 la sua idea di un'"arca di Noè", per imbarcare verso la "salvezza" individui, società e progetti dall'impatto ambientale sostenibile. Per ora sono quattro le aziende coinvolte nel progetto: producono pannelli solari, pale eoliche e cappotti termici per case. I progetti finora in cantiere sono la costruzione di una serie di case ecosostenibili e un servizio di ricarica ecologica e gratuita di pile.

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni
su

👁️ cinema 📍 cinema a lucca 🎬 film 🏆 green tree award
🌳 pianeta terra festival 🧑🏻‍🎤 paolo migone 📍 lucca

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUCCA



L'EVENTO PIÙ ATTESO

Lucca Comics and Games, il Palatagliate si trasforma in una Music Arena fra eventi e concerti



LA PROPOSTA

Bianucci (Sinistra Con): "Si torni a illuminare il campanile della Cattedrale"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PIANETA TERRA FESTIVAL

Seminario green per gli studenti delle scuole, via alle iscrizioni **foto**

Dopo la presentazione del progetto di Confindustria a Pianeta terra festival, il progetto entra nel vivo

di Redazione - 08 Ottobre 2022 - 14:41

 Commenta  Stampa  Invia notizia  4 min

 Più informazioni
su

 alunni ambiente confindustria toscana nord green scuole
seminario sostenibilità usa la testa fabia romagnoli luca


Calato il sipario sulla due giorni di Confindustria Toscana Nord a **Pianeta Terra Festival**, entra nel vivo il progetto **Sostenibilità-Usa la testa!**, che proprio nel festival ha avuto il suo battesimo e il suo lancio.

Prima dell'incontro svoltosi oggi, dal titolo **Fabbrica e sostenibilità: un'alleanza per lo sviluppo** con la vicepresidente di Confindustria Toscana Nord Fabia Romagnoli intervistata dal caporedattore della Rai Tgr Federico Monechi, l'evento di ieri è consistito nella presentazione del progetto dell'associazione pensato per le scuole medie superiori di Lucca, Pistoia e Prato.

FOTO



A illustrare **Sostenibilità-Usa la testa!** è stata la stessa vicepresidente di Confindustria Toscana Nord **Fabia Romagnoli** assieme al professor Fabio Iraldo dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, con la moderazione del giovane influencer e divulgatore

 LUmeteo Previsioni

Lucca



23°C 11°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



LE PREVISIONI

Temporal forti, allerta gialla fino a domani **previsioni**

Commenta

in tema di sostenibilità Nicola Lamberti.

Il progetto ha lo scopo di diffondere fra i giovani i principi dell'Lca-Life Cycle Assessment, una metodologia che si può applicare a ogni singolo prodotto e che, valutandolo dalla progettazione al suo fine vita, consente di misurarne la specifica impronta ambientale. Questo approccio scientifico evidenzia come ogni prodotto abbia una connotazione ambientale sua propria, talvolta sorprendente e imprevedibile in positivo o in negativo. **Dai casi presentati a titolo di esempio dal professor Iraldo è emerso ad esempio che i materiali che compongono i prodotti possono essere più o meno impattanti per ogni singolo uso: nessuna etichetta di "buono o cattivo" in astratto, quindi, ma un'attenta valutazione di ciò che si configura come più sostenibile per realizzare quel particolare prodotto.**

"Come Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna abbiamo accolto molto positivamente la proposta di Confindustria Toscana Nord di collaborare a questo progetto – commenta il professor **Fabio Iraldo** -. Condividiamo l'idea che occorra lavorare sull'informazione e su un'ampia diffusione della cultura della sostenibilità e del consumo consapevole. Messaggi di questo tipo servono non tanto per gli specialisti, che su questi temi hanno già il loro bagaglio di conoscenze, quanto per i cittadini nel loro complesso, cominciando proprio dai giovani. Per questo gli esempi che faremo nei seminari, e di cui abbiamo dato qualche saggio nella presentazione a Pianeta Terra Festival, si riferiscono a oggetti di uso comune e a comportamenti che fanno parte del quotidiano di ciascuno di noi. E' importante che si capisca che la tutela dell'ambiente dipende dalle scelte delle persone, scelte che non possono basarsi su preconcetti ma su una consapevolezza basata sulla conoscenza."

"Le nostre imprese credono con convinzione nella sostenibilità e sono preoccupate della superficialità con cui troppo spesso se ne parla – aggiunge **Fabia Romagnoli** -. Il rischio è che il greenwashing prevalga sulla vera sostenibilità: se non si hanno strumenti per capire cosa sta dietro i messaggi che ci arrivano, c'è il rischio di prendere sul serio quelle che sono mere manipolazioni a fini di marketing. La demonizzazione di alcuni materiali e settori, se non addirittura dell'intera industria, è la conseguenza più estrema di un clima che si può neutralizzare solo attraverso la conoscenza scientifica e lo spirito critico. La cultura del consumo è fondamentale. E' soprattutto questo che come Commissione sostenibilità di Confindustria Toscana Nord vogliamo dire ai giovani: usate la testa, prestate la massima attenzione alla sostenibilità perché da questa dipende il nostro futuro, ma non fatevi ingannare da discorsi semplicistici e approssimativi; improntate a questa consapevolezza le vostre scelte comportamentali e di consumo. Consiste in questo, in ultima analisi, il messaggio che uscirà dai seminari che i giovani ricercatori della Sant'Anna terranno nelle scuole che ne faranno richiesta. Non pretendiamo che tutti i ragazzi divengano esperti di Lca ma che si colga la complessità del tema sostenibilità e si compiano scelte più meditate e responsabili."

Possono chiedere di fruire del seminario del progetto **Sostenibilità-Usa la testa!** tutte le scuole secondarie di secondo grado, di qualsiasi indirizzo, delle province di Lucca, Pistoia e Prato. Il **seminario**, della durata di due ore più una ulteriore ora dedicata al dibattito e al dialogo con gli studenti, viene effettuato di persona nelle scuole stesse ed è pensato per ragazzi degli ultimi tre anni di corso; a seguirlo possono essere singole classi o raggruppamenti

di classi. Per questa prima edizione sperimentale del progetto il numero dei seminari sarà limitato a 20. Le iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno il 18 novembre: per manifestare il proprio interesse le scuole possono consultare la pagina web (**clicca qui**), scrivere a usalatesta@confindustriatoscananord.it o telefonare a Confindustria Toscana Nord, 0573 99171.

Al progetto è abbinato anche, per chi lo desidera, un concorso aperto alle sole classi terze e quarte. Possono partecipare le classi, o raggruppamenti di classi dello stesso istituto, che abbiano assistito al seminario **Sostenibilità-Usa la testa!** Ai partecipanti viene chiesto di presentare un elaborato che, partendo da un prodotto, processo o comportamento da loro scelto, lo esamini e lo valuti dal punto di vista della sostenibilità applicando – in termini necessariamente generali, senza misurazioni effettive – i criteri dell’Lca appresi nel seminario.

Gli **elaborati** saranno valutati da una Commissione costituita dall’Istituto di Management della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa: sui tre lavori ritenuti più interessanti verrà effettuata una reale analisi Lca, arrivando all’individuazione del 1°, 2° e 3° classificato, cui andranno riconoscimenti sia da Confindustria Toscana Nord che dalla Scuola Superiore Sant’Anna. La premiazione avverrà durante l’edizione 2023 di Pianeta Terra Festival. **Sulla pagina web** tutte le istruzioni per la partecipazione al concorso.

La partecipazione delle scuole a **Sostenibilità-Usa la testa!** è gratuita; entrambe le attività – seminario e concorso – possono essere fatte valere ai fini dell’alternanza scuola-lavoro (Pcto).

Sostieni l’informazione gratuita con una donazione

Più informazioni su

alumni ambiente confindustria toscana nord green scuole
seminario sostenibilità usa la testa fabia romagnoli luca

FOTO

3 di 4



COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L’email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell’autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUCCA



SERIE C

Lucchese, Maraia: “Con la Torres proveremo ad allungare il filotto di vittorie”



CINEMA E AMBIENTE

Pianeta terra festival, si assegna il green tree award



Pianeta Terra Festival, pienone in S. Francesco per Michele Serra e Raj Patel

CULTURA E
SPETTACOLO

8 OTTOBRE 2022



di Redazione

LUCCA - Ancora una giornata con tantissimo pubblico agli eventi del Pianeta Terra Festival. In particolare, in San Francesco, pienone prima per Michele Serra, che ha parlato dell'innalzamento dei mari e della gestione della risorsa acqua e poi per l'economista inglese Raj Patel, uno dei maggiori esperti mondiali nel settore delle dinamiche alimentari.

Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su \[www.youtube.com\]\(http://www.youtube.com\)](#) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Ancora una giornata con tantissimo pubblico agli eventi del Pianeta Terra Festival. In particolare, in San Francesco, pienone prima per Michele Serra, che ha parlato dell'innalzamento dei mari e della gestione della risorsa acqua e poi per l'economista inglese Raj Patel, uno dei maggiori esperti mondiali nel settore delle dinamiche alimentari che ha parlato del del prezzo del cibo, in aumento in tutto il pianeta e di come affronteremo la sfida del futuro: sfamare 10 miliardi di persone in modo sostenibile.

Tra i vari incontri del sabato, di particolare interesse quello con la biologa romana Emanuela Evangelista, che da quasi 10 anni vive in Amazzonia, per aiutare la popolazione indigena a rimanere custode della foresta.

Articoli recenti

- [Francesco Gianecchini \(Virtus Lucca\) campione italiano 100 km corsa](#)
- [Pianeta Terra Festival, pienone in S. Francesco per Michele Serra e Raj Patel](#)
- [Moto e surf per tre giorni a Lido di Camaiore](#)
- [A Viareggio e Massa 2,5 milioni per le nuove piscine comunali](#)
- [Altopascio; sindaco, assessori e consiglieri a casa dei cittadini](#)

Domani è in programma la giornata finale del festival che sta riscuotendo un successo superiore alle attese. Tra i tanti appuntamenti spicca quello con il premio Nobel per l'economia Esth r Dufl , che insieme al Ministro alla mobilit  sostenibile Enrico Giovannini parler  del legame tra cambiamenti climatici e povert . L'incontro   in programma alla Cappella Guinigi, in San Francesco, alle 15:30.

Condividi:



NoiTV

Sede di Lucca

Via della Chiesa XXXII trav. I n.231
loc. Sorbano, Lucca
Tel +39 0583 490805
P.iva 01726700469 - C.F.
80000910507
Iscrizione al ROC n.7677 del
23/09/2000
noitv@noitv.it

Sede di Viareggio

Corso Garibaldi, 44 - Viareggio
(Lucca)
Tel +39 0584 581938 - Mob +39
3371697605
noitvversilia@noitv.it

Sede Legale

Via del Ciocco, 6 55020
Castelvecchio Pascoli (Lu)
Conc. Min. N  905667 del 2 Marzo
1994

Chi siamo

Dalla sua nascita, nel 1989, ad oggi, NOITV ha scalato i vertici dell'ascolto attestandosi stabilmente al primo posto tra le emittenti provinciali. Merito della sua attenzione al territorio, seguito costantemente con 15 edizioni giornaliere del TgNoi, con i programmi di cultura, politica, sport, economia. Ogni giorno il TgNoi viene inoltre prodotto e trasmesso anche per non udenti con la traduzione simultanea di una interprete di lingua italiana dei segni.

Dal gennaio 2000   partner ufficiale Rai per la produzione di news della provincia...

[Leggi tutto...](#)

La Redazione



Direttore

Giulio Del Fiorentino
delfiorentino@noitv.it



Luigi Casentini
casentini@noitv.it



Guido Casotti
casotti@noitv.it



Egidio Conca
conca@noitv.it



Federico Conti
conti@noitv.it



Gianni Maestripietri
maestripietri@noitv.it



Silvia Toniolo
toniolo@noitv.it



Virginia Torriani
torriani@noitv.it



LE NOSTRE STORIE INTERVISTE • RICERCA SCIENTIFICA • SPAZIO

Adrian Fartade: «Raccontare l'astronomia non è mai stato così divertente» – L'intervista

8 OTTOBRE 2022 - 14:58

di Gianluca Brambilla



Il divulgatore scientifico, creatore del seguitissimo canale YouTube Link4universe, racconta da dove nasce la sua passione e perché nei prossimi anni assisteremo a tante nuove scoperte



L'astronomia è una delle scienze più amate e al tempo stesso misteriose. Per capire ciò che accade nell'universo, spesso abbiamo bisogno di qualcuno che riesca a spiegarcelo nel modo più chiaro possibile. Il compito di **Adrian Fartade** è proprio questo. Sbarcato su internet nel 2009 con *Link4Universe*, in pochi anni è diventato uno dei divulgatori scientifici più seguiti in Italia. Fartade (35 anni) è nato a Bacau, in Romania, e si è trasferito in Italia a 15 anni. Dopo aver ottenuto una laurea in Storia e filosofia all'Università di Siena, ha sfruttato i suoi studi teatrali per iniziare a fare il divulgatore. Negli ultimi anni Fartade ha lavorato in tv, in radio, su YouTube e ha scritto anche tre saggi sull'astronomia. L'obiettivo è sempre lo stesso: raccontare (e spiegare) le più recenti scoperte dell'esplorazione spaziale. Questa domenica parteciperà anche al Pianeta Terra Festival di Lucca, dove presenterà un monologo dal titolo «La fine del mondo non è mai stata così divertente».

Adrian, da dove nasce la tua passione per l'astronomia?

«Da che mi ricordo sono sempre stato appassionato di esplorazione spaziale. Mi sono avvicinato a quel mondo soprattutto per il senso di avventura. Il fatto che viviamo su un pianeta può sembrare banale, ma quando lo realizzi per la prima volta da bambino è una cosa straordinaria. Questa consapevolezza mi affascinò moltissimo. Ed è proprio da lì che è nata la spinta ad approfondire come siamo arrivati a tutte queste scoperte. Oggi sappiamo di cosa è fatto Giove, ma come siamo arrivati a capirlo?».

Quando hai deciso di fare il divulgatore?

«Un'altra passione che coltivo sin da quando ero piccolo è il teatro: mi è sempre piaciuto raccontare le cose che scopro. Da adolescente ho iniziato a fare spettacoli in cui parlavo anche di astronomia e, a un certo punto, mi sono accorto che stavo facendo il divulgatore. La vera sfida è stata trasformare quell'attività in un lavoro a tempo pieno».

Chi sono i divulgatori scientifici a cui fai riferimento?

«La mia prima grande influenza è stata Carl Sagan, che negli anni Ottanta conduceva la serie *Cosmos*. Prima che arrivassi in Italia a 15 anni, lui era l'unica persona che, per quanto ne sapessi allora, parlava di scienza in televisione. Poi naturalmente ho scoperto Piero Angela e, quando vivevo in Toscana ho avuto modo di incontrare Margherita Hack. Per riuscire a elaborare il mio stile e imparare a parlare di scienza in modo diverso mi sono ispirato anche a tanti comici di stand up. È grazie a loro se sono riuscito a smontare i vecchi metodi di divulgazione e a trovare un approccio nuovo per raccontare l'astronomia».

La tua attività di divulgatore ti ha portato in televisione, a scrivere libri e anche a tenere eventi dal vivo. Come riesci a raccontare una storia, o a spiegare un fenomeno, utilizzando mezzi così diversi fra loro?

«Tutti i progetti a cui lavoro hanno un elemento in comune: partono da tante idee. Metto insieme tanti spunti e argomenti per poi cercare un filo narrativo e trovare un'intersezione che tenga tutto insieme. A quel punto creo una rete di collegamenti e, come diceva Michelangelo, cerco di togliere il superfluo e tenere solo ciò che è davvero essenziale. Una volta raggiunto il risultato, posso iniziare ad aggiungere tutte le "decorazioni": battute, esempi, aneddoti divertenti. Elementi che contribuiscono a creare un contorno e dare spontaneità al discorso».

Negli ultimi anni sembra esserci grande entusiasmo per i temi dell'esplorazione spaziale. Come lo spieghi?

«Avendo vissuto tutto dall'interno, posso assicurare che non c'è mai stato un momento in cui questi temi sono stati noiosi. Soltanto dieci anni fa avevamo una missione che ci ha mostrato l'atmosfera di Giove in tre dimensioni. Allora, però, i social non erano potenti come oggi. Le scoperte sullo spazio sono come delle montagne russe: ora siamo all'inizio della discesa, che è la parte più adrenalinica. Significa che nei prossimi anni assisteremo a tante scoperte in contemporanea».

Per esempio?

«Tra pochi mesi SpaceX, la compagnia di Elon Musk, lancerà il primo prototipo di razzo, riutilizzabile al 100%, per portare gli esseri umani su Marte. A novembre partirà la prima missione del programma Artemis per riportare gli esseri umani sulla Luna. È la prima volta dal 1972. La cosa più emozionante però è vedere crescere l'industria aerospaziale: in Europa si continuano a costruire nuovi razzi e ci

sono tantissime nuove aziende che stanno arricchendo il settore».

Cosa pensi di chi progetta di spostare la vita su Marte?

«Nessuno propone davvero di spostarsi su Marte. Si parla, piuttosto, di fare in modo che si riesca a vivere anche lì. Se arriva un asteroide molto grande che non riusciamo a deviare, avere un gruppo di esseri umani che abita su Marte ci darebbe un'altra *chance*. Dobbiamo imparare ad avere un'infrastruttura per accedere alle risorse contenute negli asteroidi, estrarle e non inquinare qui sulla terra. Così potremmo trasformare il nostro pianeta in un parco gigantesco, dove è vietato inquinare. Tutto questo si può fare grazie all'innovazione tecnologica e sarebbe una trasformazione davvero epocale».

Qualcuno potrebbe obiettare che si tratta di uno scenario un po' irrealizzabile.

«Finché non ci convinciamo che può esserci davvero un futuro diverso, non ci impegneremo mai abbastanza per muoverci davvero in quella direzione. Il capitalismo ottocentesco ha fatto il suo corso. Dobbiamo immaginarci un mondo diverso, più inclusivo. E, soprattutto, dobbiamo imparare a convivere se vogliamo diventare una specie interplanetaria. L'epoca che stiamo vivendo ci mette di fronte alle sfide più grandi che abbiamo mai dovuto affrontare, a partire dal cambiamento climatico. E l'esplorazione spaziale in questo può aiutarci tantissimo».

In che modo?

«È guardando la Terra da fuori, grazie alle missioni spaziali, che abbiamo capito il problema del cambiamento climatico in tutta la sua complessità. Ancora oggi i satelliti e la tecnologia spaziale sono fondamentali per sviluppare maggiore consapevolezza del nostro impatto sul pianeta e sapere come intervenire».

Fonte immagine di copertina: Facebook / Adrian Fartade

CONTINUA A LEGGERE SU OPEN

Leggi anche:

- [Com'è nata la Luna? L'ipnotica ed esplosiva simulazione dell'impatto fra la Terra e Theia apre la strada a nuove ipotesi tra gli scienziati - I video](#)
- [Necropoli stellari, individuato un "mondo sotterraneo galattico" dove si nascondono buchi neri e stelle di neutroni - Lo studio](#)
- [Samantha Cristoforetti è la nuova comandante della Stazione spaziale internazionale: «Un onore rappresentare l'Italia»](#)

Open è **sempre gratuito**, senza alcun contenuto a pagamento. È sorretto da un'impresa sociale **senza fini di lucro**. Un tuo aiuto però varrebbe doppio: per l'offerta in sé, ma anche come segno di apprezzamento per il nostro lavoro

CLICCA QUI



[Booking.com](#)

VENTI4ORE

Home **Notizie**  Pagine Gialle  Cosa Fare

Cerca 



Info 

- Aeroporti in Toscana

Popular

Recent

La Politica delle denunce

🕒 1 Aprile 2022

Incidente nel sabato sera, morta ragazza di 22 anni a Vitiano

🕒 14 ore fa

«Mi chiamo Roxana, sono rumena e cerco casa a Firenze

🕒 3 giorni fa

Giù in Borsa, in pericolo le obbligazioni La grana Mps per il Governo Meloni

🕒 1 giorno fa

Donna cade da cavallo, durante una manifestazione ippica.

Trasferimento d'urgenza in elicottero a...

🕒 6 giorni fa

video 



Michelangelo a Firenze

🕒 4 minuti fa



Arezzo, qué visitar y sitios de interés, La Toscana, Italia

🕒 38 minuti fa

Home / Notizie / Lavoro e sostenibilità, Ichino e Aloisi a Pianeta terra festival

Notizie

Lavoro e sostenibilità, Ichino e Aloisi a Pianeta terra festival

• 7 secondi fa

Lavoro, ambiente, sostenibilità. La Fondazione Giuseppe Pera presente al Pianeta Terra Festival, con una riflessione a tutto tondo sul futuro del lavoro, tra nuovi rischi e nuove tecniche di protezione. Ne hanno parlato il giuslavorista Pietro Ichino e il professor Antonio Aloisi: insieme hanno riflettuto sulle nuove forme di lavoro e nuove occupazioni, in relazione, e a volte in contrasto, con la funzione della tecnologia, proponendo possibilità e alternative di equità e di rispetto degli impiegati.

Pietro Ichino, giuslavorista e uomo politico italiano, professore di diritto del lavoro prima all'università di Cagliari e poi in quella di Milano, dedica da decenni il suo impegno di studioso e di uomo politico alle problematiche legate al mondo lavorativo e ai diritti degli impiegati.

Antonio Aloisi insegna diritto del lavoro all'Università IE di Madrid, dove e anche Marie

Skłodowska-Curie Fellow. È stato Max Weber Fellow all'Istituto Universitario Europeo di [Firenze](#), ha insegnato all'Università Bocconi di Milano e ha svolto attività di ricerca nella Saint Louis University negli Stati Uniti.

...

VEGN2917 => 2022-10-08 17:36:00

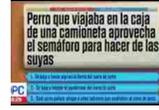
#Firenze



I borghi più belli d'Italia in provincia di Siena
 1 ora fa



Livorno Piano Competition 2022
 2 ore fa



Un perrito hizo de las suyas en un semáforo | Manolo | De Pisa y Corre
 2 ore fa



Prato, la voglia di ritornare a casa della comunità cinese
 3 ore fa

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok



a Lucca, Pianeta Terra Festival: Assocarta sulla Strategia Forestale Nazionale

Cerca...

Invia

PUBBLICITÀ

53 Visto

Ottobre 08, 2022

Cronaca, Primo Piano Lucca e Piana, Ultimi Articoli Lucca e Piana

Verde Azzurro 6



PUBBLICITÀ



Massimo Medugno DG Assocarta oggi a Lucca, Pianeta Terra Festival sulla Strategia Forestale Nazionale: “vanno previste delle misure per promuovere gli investimenti privati nell’incremento e nella gestione della forestazione per mitigare il cambio climatico e migliorare il mix energetico dell’industria”



7 ottobre 2022 – Si è tenuto oggi, nell’ambito di Pianeta Terra Festival, presso l’Orto Botanico di Lucca, l’evento Assocarta “La via italiana alla Gestione Forestale Sostenibile” con la partecipazione di Alessandra Stefani, Direttore generale economia montana e foreste del Mipaaf, e Antonio Nicoletti, Responsabile nazionale aree protette e biodiversità di Legambiente.

L’approvazione della prima Strategia Forestale Nazionale*, in Italia, è un’occasione straordinaria per una gestione forestale sostenibile. Ciò comporterà benefici in termini di riduzione della CO2 in atmosfera, un’industria più competitiva sul profilo della decarbonizzazione, una migliore gestione del territorio e una produzione di biomasse per contribuire ulteriormente alla decarbonizzazione dell’energia.

Obiettivo della Strategia forestale nazionale (SFN) è definire gli indirizzi nazionali per la tutela, la valorizzazione e la gestione sostenibile del patrimonio forestale nazionale e per lo sviluppo del settore e delle sue filiere produttive, ambientali e socio-culturali, compresa la filiera pioppicola.

“Per questo” afferma Massimo Medugno Direttore Generale di Assocarta “stiamo ragionando con AIEL, Associazione italiana energie forestali, su un’azione comune per usare più biomasse nel menù per decarbonizzare l’industria cartaria. Tra l’altro, la proposta di Piano per la transizione ecologica trasmessa nei mesi scorsi dal Governo al Parlamento richiama l’importanza della forestazione, indicando tra gli strumenti a complemento delle altre politiche per la decarbonizzazione: «L’estensione di una gestione sostenibile all’insieme delle foreste italiane, che attualmente occupano il 40 per cento del territorio nazionale,

CIBI E NATURA



le Penne al baffo

SPORT



La Lucchese esprime vicinanza al giocatore del Fiorenzuola Nicola Anelli

PUBBLICITÀ

determinerà fra gli altri benefici ambientali e sanitari una ottimizzazione della loro capacità di assorbire annualmente attraverso la fotosintesi circa 40 milioni di CO₂, cioè fino al 10 per cento dei gas serra nazionali, sequestrandole nella biomassa e nel suolo».

“Fondamentale nella SFN il ruolo dell’industria. Come non ricordare infatti” aggiunge Medugno “la dichiarazione finale del G20 – svoltosi a Roma il 30 e 31 ottobre 2021 – sotto la presidenza italiana sul riconoscimento dell’urgenza di combattere il degrado del suolo e creare nuovi stoccaggi di carbonio, condividendo l’aspirazione a piantare collettivamente 3 miliardi di alberi, concentrandoci sugli ecosistemi più degradati del pianeta entro il 2030, con il coinvolgimento del settore privato e civile società. In questo ambito vanno previste delle misure per promuovere gli investimenti privati nell’incremento e gestione della forestazione che consentano la “cattura” di carbonio, da parte dei soggetti industriali che si impegnino in progetti in tali ambiti e così aggiungano nuova potenziale disponibilità di biomassa all’interno del mix energetico”.



EMPORIO DEL MATERASSO SI CONSEGNA GRATIS E SI RITIRA L'USATO
 Materassi a molle, Lettici, Memory Foam, Reti ortopediche
Letti su misura - Divani - Poltrone Relax - Cuscini ed accessori
 www.emporiodelmaterasso.eu cell. 340 1692535 info@emporiodelmaterasso.eu

AUTORE



Verde Azzurro 6

[Vedi tutti i posts](#)

ARTICOLI RELATIVI



ULTIMI ARTICOLI VALLE DEL SERCHIO

Dicembre 30, 2021
**FALLITO IL CAPODANNO
QUASI NORMALE**



ULTIMI ARTICOLI LUCCA E PIANA

Ottobre 05, 2022
**IN BICI SI SCONTRA CON
UN BUS NELLA FRAZIONE
DI RUOTA**



VERSILIA

Novembre 07, 2021
**Donazioni di sangue in
recupero dopo lo stop del
2020**



CR

Ga
fra:
mig
rac



VIA PESCIATINA 2A, 55012
CAPANNORI - LUCCA.

PUBBLICITÀ

SEGUICI SU



PUBBLICITÀ

CONTATTI

Studio Verde Azzurro
P.I. 01523300471
CCIAA LU 183738
studioverdeazzurro@gmail.com

ULTIME NEWS

Lucca Comics & Games_Campfire saranno 120 gli avamposti del festival in Italia
A LuBeC 2022 visioni e scenari per creare benessere con la cultura La due-giorni chiude con 2.000

CATEGORIE

Home
Lucca
Versilia
Capannori e Piana
Valle del Serchio/Garfagnana
Cronaca

SEGUICI SU



Alimentare: Petrini, privilegiare cibo locale, stop sprechi

Fondatore Slow Food, Tornare a stagionalità in consumo prodotti



Redazione ANSA LUCCA 07 ottobre 2022 18:01

 Scrivi alla redazione  Stampa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE 

(ANSA) - LUCCA, 07 OTT - "Dobbiamo privilegiare prodotti e cibi che arrivano dall'economia locale, ad esempio valorizzare i giovani contadini che tornano alla terra. E poi tornare alla stagionalità nel consumo dei prodotti. Naturalmente è necessario ridurre lo spreco partendo dai nostri comportamenti: comprare di meno e utilizzare tutto". Lo ha detto Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, intervenendo alla prima edizione di Pianeta Terra Festival, in corso a Lucca.

Secondo Petrini "noi siamo complici di questo spreco, dobbiamo ragionare in modo diverso. Iniziamo a ridurre le proteine animali e rafforzare quelle vegetali: mangiamo troppa carne". E sulla plastica "dobbiamo rifiutare quella monouso che in campo alimentare ha un uso incredibile". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



 Scrivi alla redazione  Stampa

DALLA HOME TERRA&GUSTO



Alimentare: Petrini, privilegiare cibo locale, stop sprechi

Mondo Agricolo



Toschi diventa marchio storico nazionale

In breve



Prosciutto Toscano Dop, fatturato al consumo di 81 milioni di euro

Prodotti Tipici



Xylella: Cnr-Uniba, biosensori scovano il batterio prima che agisca

Mondo Agricolo



Appello Ong a Gdo, schieratevi contro la

deregolamentazione degli ogm

Istituzioni

Noi e la Terra

Genovesi: la bellezza che splende nella forza della natura

di **Simone Innocenti**
a pagina 13



L'intervista Paolo Genovesi domani è ospite del festival Pianeta Terra: «La società moderna è affetta dalla bruttezza, basta osservare la natura per capirlo. Rispettiamola per la sua meraviglia»

Prendiamo la via della bellezza

di **Simone Innocenti**

C'è una luce che non si spegne mai titola l'incontro di domani alle 19 al Complesso di San Michele, a Lucca. È un titolo molto bello — quasi religioso — che illustra alla perfezione il monologo che terrà lo scrittore fortemarmino Fabio Genovesi. «Una navigazione senza mappe né bussola», promette l'organizzazione di «Pianeta Terra Festival», una nuova rassegna ideata e organizzata dagli Editori **Laterza** con il direttore scientifico Stefano Mancuso. Tra i settanta incontri e i cento-cinquanta ospiti della kermesse l'appuntamento con Genovesi, uno degli autori più attenti alle tematiche della natura, merita un approfondimento. «Anche se non so neppure bene io cosa dirò», attacca sorridendo Genovesi.

In che senso?

«Nel senso che è improvvisato, quindi qualcosa che non si può e non si deve programmare».

Una sorta di monologo che nasce sul momento...

«Sì. E devo dire che sono molto contento di poterlo fare in questo festival, che mi sembra davvero molto interessante e nuovo. Che si tenga in una città bellissima come Lucca è una gran cosa. È buffo e strano fare questo monologo a casa

mia. Una volta a Pietrasanta c'era il festival "Anteprime", che invece non c'è più. Sono felice che adesso ci sia questo a Lucca. Ed esulto anche che abbiano scelto un argomento così importante: il pianeta».

Non proprio un argomento così semplice.

«Mi piace affrontarlo senza rotta, alla deriva. A volte anche dalla Siae mi chiedono il testo: ma come faccio a fornirlo, se neanche io lo so? Il testo è un tradimento. In un caso come questo le parole vanno ovunque, e ogni volta è qualcosa di diverso».

Una bella cosa.

«Io sono cresciuto coi vecchi, che sono grandi maestri della narrazione. Se uno ci pensa bene sembra che divaghino senza filo da una cosa all'altra, e invece no: vagando, stanno centrando il punto».

Il punto — a Lucca — è la natura.

«La grande meraviglia in cui siamo immersi. La società moderna è affetta dalla bruttezza: basta fermarsi a osservare la natura per capirlo. Lei è un prodigio. Prenda i fringuelli. Fischiano in modo diverso a seconda di dove vivono. Possiamo insomma affermare che anche i fringuelli hanno i loro dialetti».

Ne parla come fossero interlocutori.

«Lo sono, i miei preferiti. La natura non è una signora anziana che ha bisogno di atten-

zioni e delicatezza. Deve essere rispettata per la sua forza e la sua meraviglia».

Da dove nasce la sua sensibilità?

«Non solo sui libri, direi che per il mio libro preferito sulla natura è la natura stessa. Da piccolo stavo sempre fuori, al mare, lungo i fossi, in campagna. Sono nipote di contadini: le cose te le facevano vedere e toccare».

Lei va anche a pescare...

«Ho smesso di pescare. Anni fa, ho preso un pesce e come sempre poi l'ho lasciato andare. Ma quello è rimasto lì per un attimo, giuro che mi è sembrato che mi guardasse. Da allora non sono più riuscito ad andare a pesca».

Enrico Pea se la prendeva coi pizzicagnoli all'inizio del Novecento. Chissà cosa penserebbe dei supermercati?

«Non lo so, ma credo che ognuno di noi possa ancora costruirsi delle alternative. Non ho mai troppa fiducia nelle mosse dei governi, sono tiepide, sono lente, più si va nel grande e più si va nell'immobile: e da parte di ognuno, questa diventa una scusa buona per non fare niente. Invece possiamo, dobbiamo fare il nostro. Ad esempio: se non vado al supermercato, ma in un negozio di alimentari, sto facendo una scelta. Ognuno di noi può provare a non soffiare nelle vele di questo viaggio folle».

Goffredo Parise sul «Cor-

riere della Sera» scriveva, nel 1968, che il rimedio è la povertà.

«Lo hanno detto tutti, anche Pasolini. Si dice che questi scrittori sono attuali: è vero, ma è anche la nostra società che è rimasta lì! E io come loro non faccio altro che indicare possibilità di bellezza, gesti di bellezza. Grandi o piccoli, anche minimi, sono la rivoluzione. Fermarci un attimo a fare cose che ci fanno felici, o a fare caso a qualcosa che ci emoziona. Sorprendendo qualcuno con un piccolo regalo, un gesto».

Ma il Covid non doveva migliorare l'umanità?

«Ci ha insegnato a essere più cattivi. La cosa che più mi colpiva durante quei mesi era che i Tg davano il numero dei morti e poi la reazione della Borsa, che è un ente inventato da noi e che ora ci domina. L'economia prevale sulla felicità e sulla libertà, ma con il Covid abbiamo visto che prevale anche sulla vita. Una vita imprevedibile, strana, per parlarne non avrebbe senso fare piani o progetti, per questo il mio monologo si affiderà al caso, come forse dovremmo fare spesso».

Libro nuovo?

«Lo sto chiudendo. Mi ci sono voluti 15 anni. È una storia diversa, ma in continuità. Non l'ho scelta io, è lei che ha scelto me. Speriamo abbia scelto bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

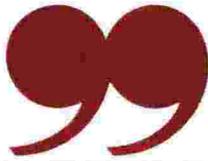
A Lucca

● Fabio Genovesi domani (ore 19) è ospite del festival «Pianeta Terra» con il monologo «C'è una luce che non si spegne mai»

● Il festival, alla sua prima edizione, e diretto da Stefano Mancuso, fino a domenica indaga sullo stato di salute del nostro Pianeta, provando a indicare soluzioni e a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero



Nel verde
Lo scrittore Paolo Genovesi ritratto da Claudio Sforza



Ricordi

Da piccolo stavo sempre fuori, al mare, lungo i fossi, in campagna. Sono nipote di contadini, le cose te le facevano vedere e toccare

La pandemia

L'economia prevale sulla felicità e sulla libertà, ma con il Covid abbiamo visto che prevale anche sulla vita. Una vita imprevedibile



CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE FIORENTINO / CRONACA



LUCCA



Brunello Cucinelli: «Lavoro? Massimo 7 ore al giorno, recuperiamo il tempo per noi»

«Abbiamo tolto dignità economica e morale a tanti mestieri. Non possiamo far lavorare la gente davanti a un muro»

di Simone Dinelli



Brunello Cucinelli

«Dobbiamo miscelare il lavoro allo spirito, la tecnologia all'umanesimo. Non possiamo far lavorare le persone davanti a un muro perché se guardano fuori producono meno. **Se lavoriamo 12-13 ore, secondo me per il 30% di questo tempo non combiniamo niente. Invece, dobbiamo lavorare massimo 7 ore,** mentre

l'altro tempo lo dedichiamo a noi stessi e alla nostra anima». A dirlo è **Brunello Cucinelli**, noto imprenditore del settore moda nonché presidente esecutivo e direttore creativo della Brunello Cucinelli Spa, ospite del Pianeta Terra Festival di Lucca che fino a domenica prossima vive la prima edizione della sua storia, curata da Editori **Laterza** con il contributo e il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Cucinelli poi porta l'attenzione sul mondo dell'artigianato, secondo lui privato negli ultimi anni di dignità economica e morale: **«Ad alcuni lavori abbiamo tolto dignità, prima morale e poi economica. Invece dobbiamo ad esempio riportare all'artigianato la nobiltà del lavoro.** Ricordiamoci che siamo i più grandi manifatturieri al mondo. I padri hanno trasmesso ai figli l'obbligo di aver paura, abbiamo tolto la speranza. Se invece togli la paura e metti la speranza il mondo è diverso». E poi un ragionamento sulla correlazione tra studio e successo nel lavoro: «Il 60% degli esseri umani che hanno avuto successo non hanno studiato quasi niente: io non dico di fare così, ma **c'è una intelligenza di anima e una di studio. Si deve miscelare.**». Infine, troppo potere alla tecnologia prevaricatrice sull'essere umano: «Abbiamo vissuto un trentennio di tecnologia, **abbiamo provato a governare l'essere umano solo con la scienza. E non è possibile, ci vogliono scienza e anima.** E questo non vale solo per le imprese, ma per tutti noi».

La newsletter

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Firenze iscriviti gratis alla newsletter del Corriere Fiorentino. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12.

[Basta cliccare qui](#)

7 ottobre 2022 | 17:59

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[LEGGI I CONTRIBUTI](#) 0[SCRIVI](#)

Iscriviti alla newsletter

Corriere Fiorentino

Le news principali su Firenze ogni giorno alle 12, a cura della redazione

ISCRIVITI

LE STRADE DI FIRENZE, STORIE DELLA CITTÀ.



IN EDICOLA GRATIS CON CORRIERE FIORENTINO

I PIÙ VISTI



Corriere della Sera

Cucinelli, Soldini e Carlin Petrinì a Pianeta Terra

Seconda giornata del festival

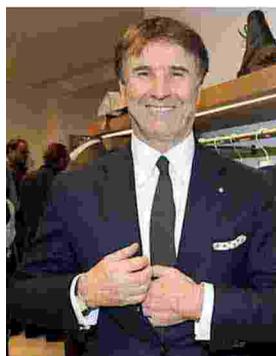
Lucca Si entra nel vivo del festival Pianeta Terra, anche con eventi e laboratori riservati a bambini e ragazzi, programmati nella sala studio Agorà e nell'Orto botanico anche grazie al contributo dell'Ufficio scolastico territoriale. Al centro degli incontri la didattica ecologica e le problematiche dell'educazione nei termini dell'inclusione e dell'inquinamento.

Come immaginare e realizzare nuovi stili di vita per rispondere alle sfide del cambiamento climatico? Ce lo hanno spiegato in una maratona di due ore i ragazzi di un gruppo di scuole che in questi mesi hanno svolto molteplici attività didattiche in aula e fuori.

Numerosi anche gli eventi dedicati a temi del mondo dell'industria e delle attività produttive. Come l'incontro che si tiene nella sala convegni di Confindustria Toscana Nord sulle nuove sfide per la produzione di energia elettrica tra sostenibilità e mercato (alle 15) e poi spazio anche alla moda con Brunello Cucinelli (*in foto*) e Federico Marchetti (sala studio Agorà ore 15) che ci parlano di un "Manifesto della moda rigenerativa".

Carlo Petrini dialoga invece con Stefano Liberti dei rischi che corre la nostra "sovranità alimentare" (sala studio Agorà, ore 17) alla luce delle conseguenze dei cambiamenti climatici mentre, sempre alle 17 (Sala Affresco del San Michele), Francesca Briaci spiega come la tecnologia e l'innovazione possono essere adoperati per progettare una città più sostenibile.

Alle 18 si arriva a uno degli eventi clou del festival: "Alberti maestri" vede protagonisti in San Francesco Stefano Mancuso e Paolo Cognetti, autore del celebre libro "Le otto montagne" tradotto in una versione cinematografica di grande successo all'ultimo Festival di Cannes. Le piante sono la materia di cui è fatta la vita. La vita esiste perché esistono le piante. Possiamo



imparare dalle piante un modo più gentile di stare al mondo, più armonioso di vivere tra noi, più generoso verso gli altri viventi e quelli che verranno dopo? Questi gli interrogativi da sviscerare in questo incontro decisamente tra i più attesi e che fa da 'apripista' al grande evento serale tra oceano e vette alpine: Hervé Barmasse, l'uomo che ha aperto nuove vie di salita al Monte Cervino, vera rockstar dell'alpinismo moderno, a confronto con Giovanni Soldini, che con oltre 25 anni di regate transoceaniche può definirsi una sorta di essere anfibo che del mare conosce tutto. Chi più di loro può raccontare la mutazione in atto anche in luoghi irraggiungibili ai più?

Chiude la serata, sempre in San Francesco, "Vox Balae-nae" di George Crumb per flauto, violoncello e pianoforte in collaborazione con l'Associazione Musicale Lucchese e il Conservatorio Luigi Boccherini. Interpreti Simone Rugani, pianoforte, Antonio D'Eliseo, flauto e Francesca Gaddi, violoncello.

Ma la giornata è ricca. Da segnalare anche un focus sull'esperienza di economia civile della provincia di Lucca con Carlo Andorlini, don Simone Giuli e Luca Menesini (Palazzo Ducale, ore 16.45) e un evento a cura di WWF con Riccardo Balducci, Eduardo Kohn, Isabella Pratesi con l'incontro "Tutto è vivente. Ricominciamo da una nuova ecologia del sé" (Cappella Guinigi, ore 18.45).



LUCCA-ROMA-ANCONA

Festival, la cultura e la cura

ANCORA numerosi gli appuntamenti con i festival culturali in questi primi weekend di ottobre. A Lucca prosegue fino a domenica 9 la prima edizione del Pianeta Terra Festival, diretto da Stefano Mancuso. A confrontarsi sui temi della sostenibilità ambientale e della sopravvivenza del pianeta, studiosi internazionali come Raj Patel e Merlin Sheldrake ma anche scrittori come Michele Serra, Vittorio Lingiardi, Melania Mazzucco (www.pianetaterrafestival.it). A Roma, quartiere Pigneto,

torna e raddoppia (il 7 e l'8 e il 15 e 16 ottobre) InQuiete, il festival delle scrittrici: tra i tanti nomi, Dacia Maraini, Nadia Fusini, Helena Janeczek, Veronica Raimo (www.inquietefestival.it). Appuntamento ad Ancona dal 14 al 16, infine, per Kum! Festival, la manifestazione ideata e diretta dallo psicoanalista Massimo Recalcati che coinvolge medici, religiosi, filosofi, artisti in un dialogo «sulla cura di sé, dell'altro e del mondo fragile e ferito che abitiamo». Tema di quest'anno il fine vita con, tra gli altri, Luigi Manconi in dialogo con monsignor Vincenzo Paglia e Kim Rossi Stuart che presenta il nuovo film (kumfestival.it). (A.C.)



Il sindaco Pardini

Sostenibilità La rivoluzione abbia inizio

Si è aperto ieri «Pianeta Terra Festival» che si terrà a Lucca fino al 9 ottobre. Qui l'intervento del sindaco Mario Pardini alla giornata inaugurale.

Sostenibilità: una parola che da sola racchiude tutte le criticità e le speranze del nostro tempo. Significa "Assicurare i bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri". Eppure fino ad oggi non c'è stato un vero festival interdisciplinare, legato a una città, dedicato alla sostenibilità. Lo fece presente tempo fa Stefano Mancuso, a margine di un incontro organizzato proprio nell'Auditorium San Francesco - dove abbiamo inaugurato il "Pianeta Terra Festival" - dalla Fondazione Crl.

Segue a pagina 2



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Che la rivoluzione per la sostenibilità abbia inizio»

Il sindaco Pardini interviene alla giornata inaugurale del "Pianeta Terra Festival": «La tutela dell'ambiente è una responsabilità di tutti»

segue dalla prima

«Da qui nacque un dialogo fra la Fondazione ed Editori Laterza, che aveva l'idea di organizzare un festival su questo tema e cercava la città giusta. Lucca si rivelò subito la location ideale: è una splendida città d'arte, molto conosciuta, collocata al centro dell'Italia, baricentro di un territorio che va dal mare alle montagne, un polo attrattivo per i flussi turistici e con una particolare presenza di visitatori internazionali, colti e sensibili ai grandi temi del nostro tempo. Il mondo dell'industria e dell'impresa ha accolto per primo il progetto, quando ancora era un'idea, ritenendo che un festival sulla sostenibilità potesse fare da

traino per l'immagine della città, partendo dalle buone discipline ambientali certificate a realtà produttive d'eccellenza come il Distretto Cartario».

«La Camera di Commercio dimostrò a sua volta sensibilità ed attenzione alle tematiche che si volevano andare ad affrontare ed anche le scuole risposero con entusiasmo alle richieste di una partecipazione attiva al nuovo festival. Le fondazioni e le associazioni culturali chiusero l'abbraccio di una città intera - in tutte le sue anime - al "Pianeta Terra Festival" e la stessa Laterza si dichiarò stupita della grande vitalità del territorio nella produzione di contenuti per l'evento». «Lucca ha dimostrato di credere nel "Pianeta Terra Festi-

val" e quindi come amministrazione comunale abbiamo deciso di dare il nostro contributo per un'accelerazione del progetto che - adesso lo sappiamo - solo in una città dal cuore grande come la nostra avrebbe potuto esprimere al meglio le sue tante potenzialità, arricchendone i contenuti in modo esponenziale grazie all'impegno delle realtà del territorio».

«E oggi abbiamo inaugurato un programma di oltre 70 appuntamenti che coprono scienza, arte, economia, filosofia, botanica, musica e cinema. Come partner istituzionale ringrazio quindi Editori Laterza per l'ideazione, realizzazione e organizzazione, la Fondazione Crl quale soggetto promotore, i grandi ospiti

nazionali e internazionali per la partecipazione, tutti i soggetti istituzionali e privati, nonché le associazioni che hanno contribuito alla realizzazione di una quattro giorni unica, ricca e straordinaria».

«Fino a domenica misureremo insieme lo stato di salute del pianeta, proporremo soluzioni ai problemi, costruendo una sensibilità sociale sulle questioni ambientali. Perché la tutela dell'ambiente è una responsabilità di tutti, da essa dipende il benessere e lo sviluppo della società presente e futura. Benvenuto dunque al "Pianeta Terra Festival". Che la rivoluzione per la sostenibilità abbia inizio».

Mario Pardini
sindaco di Lucca



Un festival per "salvare" la Terra

Entra nel vivo oggi il grande evento ideato da Editori **Laterza** e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio

Servizi alle pagine 2 a 3

Il Pianeta Terra festival

Lucca

Incontri, dibattiti e musica da mattina a sera

Molto ricco il programma odierno del festival promosso da **Laterza** Fondazione Clr. Abbiamo selezionato alcuni degli appuntamenti che meritano più attenzione

1 La transizione energetica secondo Sofidel

LUCCA

LUCCA

Crisi energetica e impatti sulle imprese è il tema dell'incontro "Transizione energetica. La sfida da vincere per le imprese", a cura di Sofidel. L'appuntamento è per domani, sabato, alle 11.30 nella sala convegni di Confindustria Toscana Nord. A trattare il tema saranno Andrea Ripa Di Meana, amministratore Unico di Gse (Gestore dei Servizi Energetici), ente garante e promotore dello sviluppo sostenibile del Paese, impegnato nello sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica; Davide Tabarelli, Presidente di Nomisma Energia e studioso di fama di questioni energetiche e ambientali, Luigi Lazzareschi, Ad del Gruppo Sofidel. Fra gli altri eventi che vedono protagonista Sofidel, si segnala anche "Tutto è vivente. Ricominciamo da una nuova ecologia del sé". L'incontro, moderato da Marco Cattaneo, direttore di National Geographic Italia, è in programma oggi alle 18.45 alla Cappella Guinigi nel Complesso di San Francesco, a cura di Wwf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2 Le scuole protagoniste all'Agorà

Stamani si parlerà di didattica nel quotidiano in aula e fuori, con Paolo Masini, in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale. Appuntamento alle 10 nella Sala studio Agorà. Come immaginare e realizzare nuovi stili di vita per rispondere alle sfide del cambiamento climatico? Inoltre, laboratori riservati a bambini e ragazzi per sviluppare consapevolezza nei giovani. Al centro, la didattica ecologica e le problematiche dell'educazione nei termini dell'inclusione e dell'inquinamento.

3 Alberi maestri con Mancuso e Cognetti

LUCCA

Alle 18 appuntamento in San Francesco con uno degli eventi clou del Festival: "Alberi maestri" vede protagonisti Stefano Mancuso e Paolo Cognetti, autore del libro 'Le otto montagne' tradotto in una versione cinematografica di grande successo all'ultimo Festival di Cannes. Le piante sono la materia di cui è fatta la vita. Possiamo imparare dalle piante un modo più gentile di stare al mondo, più armonioso di vivere tra noi, più generoso verso gli altri viventi e quelli che verranno dopo?

4 Stasera la voce delle balene in S.Francesco

LUCCA

Sarà la musica a chiudere la serata, in San Francesco alle 22.15. "I suoni del mare" Vox Balaeanae di George Crumb per flauto, violoncello e pianoforte in collaborazione con l'Associazione Musicale Lucchese e il Conservatorio Boccherini. Si tratta di una composizione iconica, dove il riferimento alla voce della balena diventa il pretesto per una ricognizione sull'inizio e la fine dei tempi. A eseguire Simone Rugani al pianoforte, Antonio D'Eliseo al flauto e Francesca Gaddi al violoncello.

5 Hervé Barmasse dialoga con Soldini

LUCCA

Grande evento questa sera alle 21 sempre in San Francesco, senz'altro uno dei più attesi del festival. Tra oceano e vette alpine, Hervé Barmasse, l'uomo che ha aperto nuove vie di salita al Monte Cervino, vera rockstar dell'alpinismo moderno, sarà a confronto con Giovanni Soldini, che con oltre 25 anni di regate transoceaniche, può definirsi una sorta di esser anfibio che del mare conosce tutto.

Chi più di loro due può raccontare la mutazione in atto anche in luoghi irraggiungibili ai più? Se scali le montagne più alte del mondo ti accorgi che in dieci anni un ghiacciaio si può ab-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

bassare anche di 200 metri di altezza e, se monti l'Ocean Pack nella "pancia" del capisce quanta Co2 ha assorbito il mare. Saranno i due protagonisti a testimoniare, purtroppo, che ci troviamo, dal punto di vista climatico, all'ultimo appello.

I PROTAGONISTI

Con l'ad Luigi Lazzareschi discuteranno Andrea Ripa Di Meana (Gse) e Davide Tabarelli (Nomisma Energia)

IL TEMA

Dalle vette delle montagne agli abissi del mare, come il clima sta cambiando la natura più incontaminata

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'ANNIVERSARIO DI LELLI KELLY

UNA SCARPA PER L'AMBIENTE

Alberigi a pagina 5



Al centro Attilio Attilieni, presidente della Lelli Kelly, e l'artista Emy Petrini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



039518

Lelli Kelly, un anniversario nel nome dell'ambiente

Il celebre brand di scarpe per bambini festeggia il trentennale della nascita lanciando una versione speciale in solo mille esemplari di «Frangetta Mix»

LUCCA

Industria, arte e sostenibilità si incontrano e si combinano perfettamente in «Quasi sotto il cielo», opera d'arte della lucchese Emy Petrini che sarà esposta fino a domenica nel laboratorio dell'artista «SpaziOfficina», in via dei Bacchettoni, in occasione del «Pianeta Terra Festival».

L'opera è stata commissionata dalla celebre azienda di scarpe Lelli Kelly che, come forse non tutti sanno, è nata proprio nel nostro territorio. Il brand, che ha fatto sognare intere generazioni di bambine e bambini con i suoi colori sgargianti e il suo iconico motivetto pubblicitario, festeggia l'anniversario trentennale con un'edizione di scarpe esclusiva, volta alla sostenibilità e al rispetto per l'ambiente. Verrà rilanciata la «Frangetta Mix», primo e iconico modello di Lelli Kelly che verrà riproposto dopo

trent'anni in una versione sostenibile in quanto il materiale della tomaia della scarpa è realizzato in parte con bucce di mela di scarto provenienti dal Trentino.

In alternativa le bucce verrebbero gettate, ma Lelli Kelly ha scelto di dar loro una seconda vita: dopo essere lavorate in una manifattura fiorentina vengono assemblate nei materiali che daranno vita poi alle mitiche scarpine. La riedizione sostenibile sarà acquistabile, in un'edizione limitata composta da mille scarpette, sul sito ufficiale dell'industria o in alcuni dei più prestigiosi negozi a livello internazionale.

L'azienda lucchese ha scelto di lanciare questa sua iniziativa collaborando con l'artista lucchese Emy Petrini la quale, per l'occasione, ha prodotto l'opera «Quasi sotto il cielo» dove l'artista si è immaginata un giardino sospeso in aria, come se fosse una cascata, dove si coltivano piante da frutto e da fiore. L'ope-

ra scende letteralmente dall'alto, attaccata al soffitto fa pensare ad una vera cascata naturale, composta da 280 fili decorati con fiori e pezzi di mela essiccati, il frutto simbolo di questa nuova iniziativa sostenibile. Ai piedi della cascata troviamo uno specchio dove è rappresentato l'iconico logo dell'azienda di scarpe, uno specchio che permette di riflettere anche il cielo, visibile da una finestra posta proprio sopra l'opera.

La struttura è allestita nel laboratorio dell'artista dove sarà possibile ammirare anche altre opere di Emy Petrini, opere che si contraddistinguono per essere composte quasi interamente da materiali naturali. L'opera e l'iniziativa sono state presentate ieri nello stesso laboratorio dell'artista, un incontro tra arte e industria a cui erano presenti, tra gli altri, Attilio Attilieni, presidente della Lelli Kelly, Emy Petrini, creatrice dell'opera, e Mia Pisano, assessore alla cultura.

Giulia Alberigi

LA SCELTA

Il materiale della tomaia della scarpa è realizzato con bucce di mela di scarto del Trentino

L'incontro al Pianeta Terra Festival di Lucca

Mazzucco, arte e natura "La lunga storia della bellezza"

di **Fulvio Paloscia**



Il racconto della bellezza della natura nell'arte. Sarà l'argomento dell'incontro tra la Melania Mazzucco, in dialogo con Gregorio Botta, il 9 ottobre al Pianeta Terra Festival di Lucca, diretto da Stefano Mancuso. Un viaggio dai graffiti nelle caverne all'antropocene, cioè «da quando uomo e contesto erano la stessa cosa alla tragica separazione di oggi».

● a pagina 15

Dalla preistoria a Van Gogh: la scrittrice Melania Mazzucco, con Gregorio Botta, racconta la grande bellezza attraverso la storia



▲ L'ospite

La scrittrice Melania Mazzucco. A destra, un quadro di Van Gogh



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pianeta Terra Festival domenica a Lucca

“Mistica e selvaggia quando l’arte scopre la natura”

di Fulvio Paloscia

Un volo ad alta quota nella storia dell’arte, per intercettare quanto la bellezza della natura abbia avuto un ruolo fondamentale nella pittura. Dalla comparsa dell’*homo sapiens* all’antropocene. Non poteva che essere Melania Mazzucco la sorvolatrice dei placidi paesaggi toscani, scenografia dei dipinti di Ambrogio Lorenzetti, ma anche dei tramonti infuocati di Emil Nolde o dei campi pieni di un sole inquieto e folle di Van Gogh. La scrittrice, e anche narratrice di artisti e dei loro mondi (da Tintoretto a Plautilla Bricci, prima architettrice della storia) sarà insieme a Gregorio Botta ospite del Pianeta Terra Festival a Lucca dopodomani, 9 ottobre, alle 17,30, alla Chiesa di San Francesco (e in streaming su planetaterrafestival.it). «Partiremo dai primi uomini che sulle pareti delle caverne graffitavano il mondo per comprenderlo e magari santificarlo; cercheremo infatti di capire a chi erano destinate quelle immagini, forse agli dei? – spiega Mazzucco – e da questo esordio mistico passeremo all’età classica e poi a quella cristiana, nella cui arte la natura diventa simbolo di qualcos’altro. Ovvero, del Creatore». Il Rinascimento «invece esamina la natura in quanto tale, così com’è, separandola da un sommo regista», fino ad arrivare al Romanticismo

«che ritrae la natura selvaggia e sublime, ma anche l’incommensurabile, la piccolezza dell’uomo di fronte alla maestosità inarrivabile di un mare infinito, di alberi che somigliano molto a correlativi degli esseri umani. Poi nel Novecento si torna alla ricerca dell’invisibile attraverso l’arte astratta di Klee, di Mondrian, ma c’è anche il ridimensionamento dell’uomo come parte dell’universo. Fino a un’opera cruciale come *Destini degli animali* in cui la prospettiva apocalittica di Franz Marc lascia intravedere la catastrofe della Prima guerra mondiale. E ci dice: quegli animali siamo noi, che abbiamo rotto il patto con la natura».

Già. E l’arte può essere utile per ricostruire quel patto? «L’istanza ecologica può passare dall’utilizzo di elementi presi dalla natura intorno a noi e utilizzati nella realizzazione di un’opera. La sabbia, ad esempio, o il legno. Si tratta di un messaggio indiretto – riflette Mazzucco – ed è meglio così perché la rappresentazione diretta di idee ambientaliste avrebbe un valore testimoniale e cronachistico che appartiene al cosiddetto attivismo, dove la componente di militanza politica è forte – risponde Mazzucco – Credo però che una visione subliminale in grado di farci sentire parte di un tutto sia più efficace del catastrofismo o del grido d’allarme. Nel Trecento la dimensione agreste e quella cittadina erano netta-

mente divise, ma quando gli artisti rappresentavano la campagna lo facevano soffermandosi sull’identificazione tra uomo e terra, su quanto l’uomo fosse intervenuto sul paesaggio trasformandolo». L’arte – continua l’autrice di *Vita*, premio Strega nel 2003, ma anche de *Il museo del Mondo*, personalissima e “crudele” selezione di dipinti a suo giudizio indimenticabili – ha raccontato il modo in cui ha vissuto sulla terra e con la terra, «penso ai mangiatori di patate di Van Gogh. Un’opera che ci fa capire come uomo e contesto naturale fossero la stessa cosa. Al contrario di oggi». Ci sono anche artisti che hanno utilizzato carcasse di animale nelle opere d’arte, magari sezionandole in teche di plexiglass, come ha fatto Damien Hirst, suscitando l’ira degli animalisti «ma tutto nell’arte è accettabile se rientra in una visione e non in una provocazione gratuita in cerca di facile scandalo. Il bue morto esposto in una macelleria e ritratto da Rembrandt, ripreso poi da tanti artisti come Soutine 300 anni dopo alla vigilia di un’Europa sconvolta da una nuova guerra, o da Bacon, è non solo un’impressionante rappresentazione della morte, ma anche l’autoritratto dell’artista scuoiato davanti all’esistenza. L’arte non deve porsi censure morali, può essere scorretta e utilizzare immagini estreme che però facciano scattare associazioni significative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

039518

Lucca, parla Zagrebelsky: "La Terra e' un prestito da restituire ai figli" / VIDEO

L'ex presidente della Corte Costituzionale a un importante festival sull'ambiente che si svolge in Toscana Lucca, 7 ottobre 2022 - Si è aperto a Lucca il Pianeta Terra Festival . Un evento che si pone l'obiettivo di stimolare la riflessione comune sulla sfida climatica che stiamo e dovremmo affrontare e che ci vede tutti protagonisti, quindi responsabili. Ospite della prima giornata Gustavo Zagrebelsky , ex presidente della Corte Costituzionale , giurista e intellettuale, che in dialogo con Vito Mancuso, filosofo e teologo, ha trattato la questione ambientale dal punto di vista culturale e morale, partendo da un presupposto: che la Terra sia un prestito da restituire ai nostri figli. Una visione che chiama necessariamente in causa i doveri delle generazioni presenti, esistenti, verso le generazioni che verranno. Secondo Zagrebelsky il momento storico che stiamo vivendo potrebbe essere uno stimolo per una presa di coscienza di questi doveri e favorire una cultura del non spreco , in un'ottica appunto lungimirante. Perché fondamentalmente, dice il noto giurista "Preoccuparsi degli equilibri ecologici vuol dire produrre di meno, inquinare di meno, frenare lo sviluppo"



IL PROGRAMMA

Da Raj Patel a Michele Serra: tutti gli eventi della terza giornata del 'Pianeta Terra Festival'

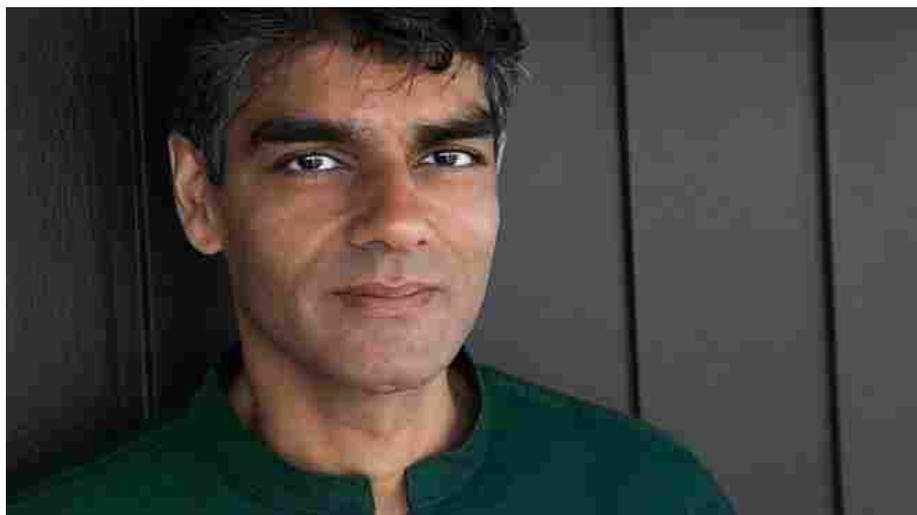
A chiudere la serata alle 21 nella chiesa di San Francesco lo spettacolo di Mario Tozzi e Max Casacci

di Redazione - 07 Ottobre 2022 - 16:01

Commenta Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni su

✎ agora ✎ appuntamenti ✎ chiesa di san francesco ✎ ospiti
✎ pianeta terra festival ✎ sabato ✎ san micheletto ✎ menno schilthuizen
✎ michele serra ✎ raj patel ✎ roberto battiston ✎ lucca



Domani (8 ottobre) sarà la giornata più intensa del **Pianeta Terra Festival** con eventi di punta sin dal mattino. Si parte alle 10,30 nella sala studio Agora con **Menno Schilthuizen** che parlerà de **La città selvatica**, ovvero di come gli animali si stanno adattando alla giungla urbana in un contesto costantemente mutevole. Una riflessione alla luce del fatto che nel 2030, si prevede, il 10% delle terre emerse sarà ricoperto da città.

Nel complesso di San Micheletto in sala dell'Affresco, alle 10,30 ci sarà invece **Roberto Battiston**, fisico italiano già presidente dell'Agenzia spaziale italiana, che parlerà de **Il secolo delle catastrofi annunciate**. Spazio anche alle prospettive dell'industria della produzione locale con un incontro organizzato da Sofidel nella Sala convegni di Confindustria Toscana Nord: protagonisti Luigi Lazzareschi, Andrea Ripa di Meana e Davide Tabarelli, sul tema della transizione energetica, vera sfida da vincere per le imprese.

Nella sala studio Agora, alle 11,45, **Alba Donati** racconterà la sua personalissima esperienza di cambio radicale di vita, concretizzata nell'apertura della piccolissima libreria *Sopra la Penna* nel borgo di Lucignana in Media Valle del Serchio. Alle 12 nella chiesa di San Francesco,

LUmeteo Previsioni

Lucca  24°C 12°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



LE PREVISIONI

Temporali forti, allerta gialla fino a domani previsioni

Commenta

Piergiorgio Odifreddi rileggerà il *De rerum naturae* di Lucrezio in una chiave del tutto moderna, legata alla contemporaneità e alle prospettive dell'umanità, mentre alle 12,15, nella Sala dell'affresco del Complesso di San Michele, **Emanuela Evangelista** racconterà la sua eccezionale esperienza di vita all'interno della foresta amazzonica, dove vive stabilmente da oltre dieci anni.

Alle 15, nella Sala dell'affresco del San Michele, un evento targato Photolux Festival: **Enrico Stefanelli incontra Paolo Verzone**, il fotografo che documenta la vita degli scienziati che studiano l'artico nelle isole Svalbard, mentre alle 15,30 è il turno di un evento a cura di Imt Alti Studi Lucca in cui Giulio Boccaletti e Raul Caruso parlano dell'acqua come risorsa strategica. Grande attesa per l'appuntamento delle 16 nella chiesa di San Francesco, quando **Michele Serra** parlerà di **Storia di acqua e di terra** accompagnato dal violoncello di Leonardo Giovannini. Un intervento per riflettere sullo stato del nostro pianeta, sull'innalzamento dei mari e sulla gestione della nostra risorsa più importante: l'acqua.

Alle 16,45, nella Sala degli Staffieri di Palazzo ducale, **Alessandro Vanoni** parlerà invece del mare: un viaggio che va dal Paleolitico al cosiddetto - provocatoriamente - Plasticene, mentre alle 17 la Sala dell'Affresco del San Michele ospiterà il presidente dell'Acri, nonché della Fondazione Compagnia San Paolo di Torino, **Francesco Profumo**, intervistato da Ferruccio de Bortoli sul ruolo delle fondazioni di origine bancaria nell'ambito della transizione ecologica e della sostenibilità. Sempre alle 17, nella Sala studio Agorà, l'architetto **Mario Cucinella** aiuterà a immaginare edifici sostenibili per creare una connessione profonda con il clima, la cultura e l'ambiente di un luogo.

Alle 18, in San Francesco, probabilmente uno degli appuntamenti che suscita maggiore curiosità. **Raj Patel** risponde a una domanda 'terribile': "Come potremmo nutrire 10 miliardi di persone in modo sostenibile?". Un quesito affrontato nella prospettiva di un economista esperto di politiche alimentari, attivista, che non ci darà solo cattive notizie, ma illustrerà come nel mondo esistono gruppi di studio che stanno escogitando modi sorprendenti per sfamarci tutti.

Nel frattempo tutti i fan di **Fabio Genovesi** si sono dati appuntamento per le 19 nella Sala dell'affresco del Complesso di San Michele dove lo scrittore versiliese propone un assolo dal titolo *C'è una luce che non si spegne mai*; contemporaneamente all'Orto Botanico **Giorgio Dalsasso e Marco del Pistoia** parleranno degli "ori" di Lucca: fagiolo rosso, pomodoro canestrino, olio, vino, le nostre eccellenze alimentari resistono al cambiamento?

Anche questo sabato si chiuderà con uno spettacolo nella chiesa di San Francesco alle 21: uno dei più celebri divulgatore scientifici italiani, **Mario Tozzi**, propone insieme a **Max Casacci**, musicista, compositore e storico chitarrista dei Subsonica, uno show immersivo di fortissimo impatto sui temi dell'ambiente e dell'emergenza climatica ma allo stesso tempo un mix di stupore, curiosità e meraviglie supportate da immagini potenti e suggestive. Un back to back tra un musicista e uno scienziato per dar vita a **un flusso ininterrotto di musica, parole e immagini** che hanno come protagonista la natura.

IL FESTIVAL

Petrini e Liberti al Pianeta Terra Festival: "Il nostro futuro passa anche dai comportamenti alimentari"

Il decalogo del fondatore di Slow Food: "Stop allo spreco e basta plastica". Il giornalista contro il proliferare di allevamenti intensivi di animali

di Redazione - 07 Ottobre 2022 - 21:29

[Commenta](#)
[Stampa](#)
[Invia notizia](#)
[3 min](#)
Più informazioni
 su

[allevamenti intensivi](#)
[anima](#)
[artigianato](#)
[comportamenti alimentari](#)
[decalogo](#)
[dignità](#)
[direttore](#)
[economia](#)
[futuro](#)
[la repubblica](#)
[lavoro](#)
[morale](#)
[pandemia](#)
[pianeta](#)
[pianeta terra festival](#)
[pil](#)
[plastica](#)
[presidente](#)
[qualità](#)
[scienza](#)
[slow food](#)
[sostenibilità](#)
[sovranità alimentare](#)
[spreco](#)
[tecnologia](#)
[carlo petrini](#)
[laura montanari](#)
[stefano liberti](#)
[lucca](#)

LUmeteo

Previsioni

Lucca



24°C 12°C

[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ](#)


LE PREVISIONI

Temporali forti, allerta gialla fino a domani **previsioni**

[Commenta](#)


Il futuro del pianeta è a rischio anche per i nostri comportamenti alimentari. È uno degli elementi che con maggiore chiarezza è emerso dal panel dal titolo **La nostra sovranità alimentare è a rischio: cosa fare?** che si è tenuto all'Agorà nell'ambito del Pianeta Terra Festival. A dialogare con la giornalista di *Repubblica* **Laura Montanari** **Carlo Petrini**, storico fondatore di Slow Food e il giornalista **Stefano Liberti**.

Un incontro in cui si è parlato di tutto, ma in cui forte è partito l'appello a **modificare i comportamenti alimentari** a rendere in senso lato politiche le proprie scelte nel segno della sostenibilità.

Si parte dai cinque punti elencati da Petrini per una buona abitudine alimentare: "Occorre **mangiare prodotti di stagione** – ha detto – **locali**, magari valorizzando il lavoro dei giovani contadini che tornano alla terra. È necessario **ridurre fortemente lo spreco**, partendo dai nostri comportamenti: comprare di meno e utilizzare tutto, un po' come facevano i nostri nonni.

Quello che ora si chiama economia circolare era l'abitudine di un tempo a non buttare via nulla. Necessario, poi, **ridurre le proteine animali** e aumentare quelle vegetali. Mangiamo troppa carne: si è passati dai 40 chili l'anno dei miei tempi ai 95 chili l'anno attuali di consumo. Infine dobbiamo **rifutare l'uso della plastica monouso nell'alimentazione**".

Da Liberti arriva **una forte critica all'allevamento intensivo degli animali**: "Un grande dato di sovrappopolazione – dice – oltre che quello umano è quello degli animali di allevamento: **per dar loro da mangiare, infatti, viene usato un terzo delle terre arabili**. Si impone, quindi, un ripensamento di modello e del sistema nel suo complesso. Anche la pandemia, che avrebbe dovuto servire da campanello d'allarme per attuare diversi comportamenti, non è servito a farlo".

Una chiosa da Petrini arriva sul termine **sostenibilità**: "Non deriva – spiega – da 'sostenere' ma dall'inglese 'sustain' che è il pedale che nel piano serve ad allungare la durata di una nota. I francesi, infatti, lo traducono con *durable*, che è più corretto. Una logica, quella della sostenibilità, ovvero dell'allungamento della durata della vita dei prodotti, che è tutto il contrario rispetto ai miei tempi, quando la logica era quella del consumo in grado di aiutare la produzione e quindi di aumentare il Pil".

Fra gli eventi del giorno anche quello dedicato alla moda dal titolo **Chi, dove e come: manifesto per una moda rigenerativa**. Protagonista **Brunello Cucinelli**, presidente esecutivo e direttore creativo della omonima spa.

È stata l'occasione di parlare di **lavoro e artigianato**. "Ad alcuni lavori **abbiamo tolto dignità, prima morale e poi economica**. Invece dobbiamo ad esempio riportare all'artigianato la nobiltà del lavoro. Ricordiamoci che siamo i più grandi manifatturieri al mondo. I padri hanno trasmesso ai figli l'obbligo di aver paura, abbiamo tolto la speranza – ha aggiunto – Se invece togli la paura e metti la speranza il mondo è diverso". Sul rapporto tra studio e lavoro, "il 60 per cento degli esseri umani che hanno avuto successo non hanno studiato quasi niente: io non dico di fare così, ma c'è una intelligenza di anima e una di studio. Si deve miscelare".

Per Cucinelli è importante anche **la qualità del lavoro**: "Se lavoriamo 12-13 ore, secondo me per il 30 per cento di questo tempo non combiniamo niente. Invece, dobbiamo lavorare massimo 7 ore, mentre l'altro tempo lo dedichiamo a noi stessi e alla nostra anima. **Dobbiamo miscelare il lavoro allo spirito, la tecnologia all'umanesimo**. Non possiamo far lavorare le persone davanti a un muro perché se guardano fuori producono meno".

"**Abbiamo vissuto un trentennio di tecnologia**, abbiamo provato a governare l'essere umano solo con la scienza – conclude – E non è possibile, **ci vogliono scienza e anima**. E questo non vale solo per le imprese, ma per tutti noi".

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni
su

 allevamenti intensivi
  anima
  artigianato
 comportamenti alimentari
  decalogo
  dignità
  direttore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL FESTIVAL

Pianeta Terra festival, Assocarta: "Promuovere investimenti privati nell'incremento della forestazione"

Medugno: "Stiamo ragionando su un'azione comune per usare più biomasse per decarbonizzare l'industria cartaria"

di Redazione - 07 Ottobre 2022 - 16:00

Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su

assocarta cambiamenti climatici forestazione industrie
pianeta terra festival transizione ecologica massimo medugno
lucca



Si è tenuto oggi (7 ottobre) nell'ambito di **Pianeta Terra Festival**, all'Orto Botanico di Lucca, l'evento Assocarta **La via italiana alla gestione forestale sostenibile** con la partecipazione di **Alessandra Stefani**, direttore generale economia montana e foreste del Mipaaf, e **Antonio Nicoletti**, responsabile nazionale aree protette e biodiversità di Legambiente.

L'approvazione della **prima strategia forestale nazionale**, in Italia, è un'occasione straordinaria per una gestione forestale sostenibile. Ciò **comporterà benefici in termini di riduzione della CO2 in atmosfera, un'industria più competitiva sul profilo della decarbonizzazione, una migliore gestione del territorio e una produzione di biomasse per contribuire ulteriormente alla decarbonizzazione dell'energia.**

Obiettivo della strategia forestale nazionale (Sfn) è **definire gli indirizzi nazionali per la tutela, la valorizzazione e la gestione sostenibile del patrimonio forestale nazionale** e per lo **sviluppo del settore e delle sue filiere produttive, ambientali e socio-culturali, compresa la filiera pioppicola.**

"Per questo – afferma **Massimo Medugno**, direttore generale di **Assocarta**

LUmeteo Previsioni

Lucca



24°C 12°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



LE PREVISIONI

Temporali forti, allerta gialla fino a domani **previsioni**

Commenta

– stiamo ragionando con Aiel, Associazione italiana energie forestali, su un'azione comune per usare più biomasse nel menù per decarbonizzare l'industria cartaria. Tra l'altro, la proposta di un **piano per la transizione ecologica** trasmessa nei mesi scorsi dal governo al parlamento richiama l'importanza della forestazione, indicando tra gli strumenti a complemento delle altre politiche per la decarbonizzazione: *L'estensione di una gestione sostenibile all'insieme delle foreste italiane, che attualmente occupano il 40 per cento del territorio nazionale, determinerà fra gli altri benefici ambientali e sanitari una ottimizzazione della loro capacità di assorbire annualmente attraverso la fotosintesi circa 40 milioni di CO2, cioè fino al 10 per cento dei gas serra nazionali, sequestrandole nella biomassa e nel suolo*".

"Fondamentale nella Sfn il ruolo dell'industria. Come non ricordare infatti – aggiunge Medugno – la dichiarazione finale del G20, svoltosi a Roma il 30 e 31 ottobre 2021, sotto la presidenza italiana sul riconoscimento dell'**urgenza di combattere il degrado del suolo e creare nuovi stoccaggi di carbonio**, condividendo l'aspirazione a piantare collettivamente 3 miliardi di alberi, concentrandoci sugli ecosistemi più degradati del pianeta entro il 2030, con il coinvolgimento del settore privato e civile società. In questo ambito vanno previste delle misure per promuovere gli investimenti privati nell'incremento e gestione della forestazione che consentano la 'cattura' di carbonio, da parte dei soggetti industriali che si impegnino in progetti in tali ambiti e così aggiungano nuova potenziale disponibilità di biomassa all'interno del mix energetico".

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni
su

 assocarta
  cambiamenti climatici
  forestazione
  industrie
 pianeta terra festival
  transizione ecologica
  massimo medugno
 lucca

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUCCA



IL PROGRAMMA

Da Raj Patel a Michele Serra: tutti gli eventi della terza giornata del 'Pianeta Terra Festival'



FORMAZIONE

Alla Fondazione Campus torna la smart school



SERIE C

Partita sospesa per grave infortunio, mercoledì si recupera Fiorenzuola-Lucchese



LE INIZIATIVE

Doppio appuntamento con il cinema per la Giornata mondiale della salute mentale

DALLA HOME



AMBIENTE

Controlli di Arpat ai depuratori: 24 sanzioni elevate agli impianti della provincia di Lucca



L'EVENTO

Halloween Celebration torna con tante novità: la festa conquista anche Villa Reale

◀ Su il sipario sul Pianeta Terra Festival: 4 giorni per parlare di ambiente

di Paolo Pinori - 07 Ottobre 2022 - 12:54

Commenta Link

Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su www.youtube.com](#) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Più informazioni su

- ambiente
- editori laterza
- fondazione cassa di risparmio di lucca

Aperto in San Francesco il Pianeta Terra Festival: per quattro giorni a Lucca ci si interroga sulla sostenibilità ambientale. Una serie di incontri da non perdere, anche in diretta streaming.

+ MOSTRA TUTTO IL TESTO

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

PIÙ RECENTI

Usa la testa, la scienza entra nelle scuole per aiutare i giovani a muoversi tra i prodotti green'

Presentato questa mattina (7 ottobre) durante il 'Pianeta Terra Festival' il progetto ideato da Confindustria Toscana nord e Scuola Sant'Anna per gli istituti superiori del territorio. È più green' una mela o un vasetto di yogurt? Dipende. È per rispondere con consapevolezza a questo genere di domande che Confindustria Toscana Nord, in collaborazione con l'Istituto di management della Scuola superiore Sant'Anna ha ideato Sostenibilità Usa la testa! , un progetto rivolto alle terze, quarte e quinte degli istituti superiori del territorio. L'obiettivo è quello di accompagnare, al rinnovato interesse per l'ambiente che oggi più che mai si manifesta nelle giovani generazioni, lo sviluppo di una coscienza critica che li renda capaci di scegliere in base alla scienza, scardinando così le pratiche di greenwashing' e di climate positive' delle aziende attraverso lo studio del Life cycle assesment , che accompagna un prodotto dalla culla alla tomba. È di questo che hanno parlato la vicepresidente con delega alla sostenibilità di Confindustria Toscana nord Fabia Romagnoli e il professore ordinario dell'Istituto di Management della Sant'Anna Fabio Iraldo durante il panel da tutto esaurito che si è tenuto questa mattina (7 ottobre) all'Agorà all'interno del Pianeta Terra Festival alla presenza, per lo più, di studenti e insegnanti. È vero che l'ambiente si migliora con le strategie ambientali messe in pratica dalle aziende ha precisato Iraldo -, ma queste scelte non bastano se non sono accompagnate da un cambiamento negli stili di vita di ciascuno di noi . Della serie, è inutile fare prodotti green' se poi nessuno li compra. Perché quindi l'amore per l'ambiente non si traduce in scelte mirate nei consumi? Semplicemente perché è difficile scegliere. È difficile distinguere il produttore che dà informazioni corrette, da chi utilizza espressioni accattivanti ma generiche, se non si ha la consapevolezza dei processi, che spesso rimangono ancorati anche a falsi miti'. Primo fra tutti deve essere chiaro che non esistono prodotti che non hanno impatto ambientale: ci sono prodotti che ne hanno meno di altri e che offrono anche opportunità di riparazione, ma non esiste prodotto che non impatti sull'ambiente. E qui torniamo alla domanda iniziale. È più green' un frutto o uno yogurt nel vasetto di plastica, con il suo packaging di cartone e la copertura di alluminio? Dipende da dove viene il frutto: se ha preso un aereo per arrivare dall'altra parte del mondo, riempito di conservanti, allora l'impatto del frutto è peggiore (sempre a seconda dell'Lca dello yogurt). In sostanza l'Lca è quindi una metodologia che si può applicare a ogni singolo prodotto e che, valutandolo dalla progettazione al suo fine vita, consente di misurarne la specifica impronta ambientale, che si suddivide a sua volta in sottocategorie (le principali sono 17): non solo l'impatto sul cambiamento climatico quindi ma anche il consumo idrico, i processi di smaltimento e via dicendo. Un approccio scientifico che consente quindi ai giovani, ma non solo, di scegliere consapevolmente. E qui si torna al mondo della formazione e al progetto Sostenibilità-Usa la testa! I principi dell'Lca saranno esposti, in maniera rigorosa ma con un linguaggio facile e con riferimenti ad esperienze di vita quotidiana, durante seminari di due ore , più una ulteriore ora di dialogo e dibattito con gli studenti, tenuti da giovani ricercatori della Scuola Superiore Sant'Anna spiega Romagnoli -. Alle lezioni teoriche, intrise però di esempi pratici, seguirà un concorso dove gli studenti dovranno ideare, partendo da un prodotto di uso comune, nuovi utilizzi che abbiano il minor impatto ambientale possibile, applicando senza entrare nel merito della misurazione i principi dell'Lca. I seminari sono rivolti alle terze, quarte e quinte, singole o organizzate in raggruppamenti di classi dello stesso istituto, delle scuole secondarie di secondo grado, di qualsiasi indirizzo, delle province di Lucca, Pistoia e Prato. Per quest' prima edizione sperimentale del progetto il numero dei seminari sarà limitato a 20: le richieste saranno accolte entro il 18 novembre secondo l'ordine di ricevimento e tenendo conto di una equa distribuzione all'interno del territorio di riferimento di Confindustria Toscana Nord. L'attività può essere fatta valere ai fini dell'alternanza scuola-lavoro (Pcto). L'adesione al progetto è del tutto gratuita. Per manifestare il proprio interesse le scuole possono scrivere a usalatesta@confindustriatoscananord.it . Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito





Pianeta Terra Festival, ecco il programma della terza giornata

CULTURA E
SPETTACOLO

7 OTTOBRE 2022



di Virginia
Torriani

lucca

Pianeta Terra
Festival

LUCCA - Venerdì al centro della discussione grandi temi di stretta attualità: dalla crisi energetica alle politiche sostenibili nel settore moda fino agli incontri della sera con due ospiti che hanno osservato i cambiamenti climatici in atto in luoghi ai più inaccessibili.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Articoli recenti

- [Pianeta Terra Festival, ecco il programma della terza giornata](#)
- [Ricavi in crescita per iCare: "Il nostro un sistema virtuoso"](#)
- [Premiati i bagnini della Versilia: "Ma i ragazzi non amano più questo mestiere"](#)
- [Bollette aumentate del 450% per il Comune di Viareggio](#)
- [Già pronta la pavimentazione di piazza Duomo](#)

Entra nel vivo il programma di Pianeta Terra Festival. La manifestazione dedicata all'ambiente ha messo al centro della discussione, nel corso della seconda giornata, temi di stringente attualità: dalla crisi energetica alle politiche sostenibili nel settore moda, dall'esempio di vita delle piante alla sovranità alimentare fino ai cambiamenti climatici, raccontati da chi li ha osservati in luoghi ai più inaccessibili, l'alpinista Hervé Barmasse e il velista Giovanni Soldini.

Sabato, la terza e più intensa giornata del festival con ospiti e appuntamenti di punta sin dal mattino, che prenderanno in rassegna le città selvatiche e l'adattamento degli animali alla giungla urbana; ma anche transizione energetica e cambi radicali di vita, con le testimonianze di Alba Donati, titolare della piccolissima libreria *Sopra la penna* nel borgo di Lucignana ed Emanuela Evangelista, da dieci anni residente all'interno della foresta amazzonica. Michele Serra, alle 16 in

San Francesco, che racconterà storie di acqua e di terra, un intervento per riflettere sullo stato del nostro pianeta, sull'innalzamento dei mari e sulla gestione della nostra risorsa più importante: l'acqua. Alle 18 Raj Patel risponde a una domanda "terribile": come potremmo nutrire 10 miliardi di persone in modo sostenibile?". Alle 21 si chiude in bellezza con uno dei più celebri divulgatori scientifici italiani, Mario Tozzi, che insieme a Max Casacci, musicista, compositore e storico chitarrista dei Subsonica, propone uno show immersivo di fortissimo impatto sui temi dell'ambiente e dell'emergenza climatica.

Condividi:



NoiTV

Sede di Lucca

Via della Chiesa XXXII trav. I n.231
loc. Sorbano, Lucca
Tel +39 0583 490805
P.iva 01726700469 - C.F.
80000910507
Iscrizione al ROC n.7677 del
23/09/2000
noitv@noitv.it

Sede di Viareggio

Corso Garibaldi, 44 - Viareggio
(Lucca)
Tel +39 0584 581938 - Mob +39
3371697605
noitvversilia@noitv.it

Sede Legale

Via del Ciocco, 6 55020
Castelvecchio Pascoli (Lu)
Conc. Min. N° 905667 del 2 Marzo
1994

Chi siamo

Dalla sua nascita, nel 1989, ad oggi, NOITV ha scalato i vertici dell'ascolto attestandosi stabilmente al primo posto tra le emittenti provinciali. Merito della sua attenzione al territorio, seguito costantemente con 15 edizioni giornaliere del TgNoi, con i programmi di cultura, politica, sport, economia. Ogni giorno il TgNoi viene inoltre prodotto e trasmesso anche per non udenti con la traduzione simultanea di una interprete di lingua italiana dei segni.

Dal gennaio 2000 è partner ufficiale Rai per la produzione di news della provincia...

[Leggi tutto...](#)

La Redazione



Direttore

Giulio Del Fiorentino
delfiorentino@noitv.it



Luigi Casentini
casentini@noitv.it



Guido Casotti
casotti@noitv.it



Egidio Conca
conca@noitv.it



Federico Conti
conti@noitv.it



Gianni Maestriperi
maestriperi@noitv.it



Silvia Toniolo
toniolo@noitv.it



Virginia Torriani
torriani@noitv.it



Lucca

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città

CERCA

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA



METEO
OGGI
11°

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **SPETTACOLO** CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Pianeta Terra Festival, ecco il programma della terza giornata



LUCCA - Venerdì al centro della discussione grandi temi di stretta attualità: dalla crisi energetica alle politiche sostenibili nel settore moda fino agli incontri della sera con due...

[Leggi tutta la notizia](#)

NoiTv | 07-10-2022 19:17

Categoria: **SPETTACOLO**

ARTICOLI CORRELATI

Pianeta Terra Festival, al via in San Francesco la 4 giorni dedicata all'ambiente

NoiTv | 06-10-2022 19:47

Nautica tra fatturati record e caro energia: stasera a Per Contro

NoiTv | 05-10-2022 12:48

Lucca: un Festival dedicato al Pianeta Terra

Nove da Firenze | 06-10-2022 09:22

Altre notizie

Notizie più lette

- 1 Pianeta Terra Festival, ecco il programma della terza giornata**
NoiTv | 07-10-2022 19:17
- 2 Questa sera 'E' Venerdì'; si parla della maxi bolletta, del distretto cartario e di Morgan Freeman... a Lucca**
NoiTv | 07-10-2022 17:48
- 3 LuBeC, il museo del futuro al Real Collegio**
NoiTv | 07-10-2022 16:18
- 4 Fiorenzuola - Lucchese si recupera subito il 12 ottobre**
NoiTv | 07-10-2022 16:17
- 5 Via ai lavori per la nuova rotonda nella zona di Carbonaia**
NoiTv | 07-10-2022 15:18

Temi caldi del momento

- territorio sindaco arrestato
- morti lavori controlli studenti
- elezioni polizia età media
- amministrazione comunale
- donne

Gli appuntamenti
In città e dintorni

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

FARMACIE DI TURNO
oggi 7 Ottobre

Inserisci Indirizzo

TROVA

Cerchi casa? In città scegli l'agenzia immobiliare

Week-end romantico: ecco i migliori alberghi

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA ▾ OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

adv

● **Ultim'ora** 17.58**Covid, oggi 44.672 nuovi casi e 62 morti. Sale il tasso di positività**

Brunello Cucinelli: "Lavorare al massimo 7 ore. Il resto del tempo alla nostra anima"



L'imprenditore della moda e stilista: "Ad alcune attività abbiamo tolto dignità, prima morale e poi economica, penso all'artigianato. Ricordiamoci che siamo i più grandi manifatturieri al mondo".

07 OTTOBRE 2022 ALLE 17:50

1 MINUTI DI LETTURA

ROMA - "Se lavoriamo 12-13 ore, secondo me per il 30% di questo tempo non combiniamo niente. Invece, dobbiamo lavorare massimo 7 ore, mentre l'altro tempo andrebbe dedicato a a noi stessi e alla nostra anima". **Brunello Cucinelli, uno dei maggiori imprenditori della moda italiana**, ed anche stilista, invita a "miscelare il lavoro allo spirito, la tecnologia all'umanesimo. Non possiamo far lavorare le persone davanti a un muro perché, se guardano fuori, riteniamo producano meno".

VIDEO DEL GIORNO



**Metropolis/186 - "Direzione ostinata".
Il Pd allo specchio: chi siamo e dove si**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Arte e impresa: un rapporto virtuoso per il rilancio del Paese



12 Luglio 2022

Alla prima edizione di Pianeta Terra Festival, in corso a Lucca. Cucinelli aggiunge: "Abbiamo vissuto un trentennio di tecnologia, abbiamo provato a governare l'essere umano solo con la scienza. E non è possibile, ci vogliono scienza e anima. E questo non vale solo per le imprese, ma per tutti noi".

"Ad alcuni lavori abbiamo tolto dignità, prima morale e poi economica. Invece dobbiamo **restituire all'artigianato la nobiltà del lavoro**. Ricordiamoci che siamo i più grandi manifatturieri al mondo".

"I padri hanno trasmesso ai figli l'obbligo di aver paura, abbiamo tolto la speranza. Se invece togli la paura e metti la speranza il mondo è diverso". A proposito del rapporto tra **studio e lavoro**, "il 60% degli esseri umani che hanno avuto successo non hanno studiato quasi niente. Io non dico di fare così, ma c'è una intelligenza di anima e una di studio. Si deve miscelare".

Argomenti

lavoro

moda

brunello cucinelli

va? Ospiti: Crepet, Fiano, Mulé, Occhetto e Valente. Con Lopapa, Mauro e Pertici (integrale)

FTSE MIB
20.902
-1,13%

Eur / Usd
0,9783
-0,08%

Spread
249,7

DATI DI MERCATO

Leggi anche

Eurostat, in Campania record Ue di "bassa intensità lavorativa"

Lavoro, nei primi sei mesi un saldo positivo di 946 mila contratti. Boom di dimissioni sul 2021

Il lusso cavalca l'onda dell'inflazione, conti a gonfie vele per i big del settore

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

Giovanni De Luna: "Questa Italia ha abbandonato l'antifascismo"

Vincenzo Salemme: "Da Eduardo ho imparato la nobiltà del capocomico"

La lunga marcia che attende il Pd

A Monaco torna l'incubo terrorismo

TUTTI GLI ESPERTI

Lucca: un Festival dedicato al Pianeta Terra

Nove da Firenze 46410 46 minuti fa

Il via oggi alle La giornalista e conduttrice di RaiNews24 Chiara Paduano modera una sorta di talk in cui intervengono il sindaco di Lucca Mario Pardini, Luca Menesini a portare il saluto della provincia di Lucca ed Eugenio Gianini, ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [san francesco antonio stradivari](#)

Organizzazioni: [commercio toscana transizione ecologica](#)

Prodotti: [festival rainews24](#)

Luoghi: [lucca nordurland vestra](#)

Tags: [pianeta terra manifestazione](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

ALTRE FONTI (481)

Virtuoso e Belcanto Festival, grande successo per l'edizione 2022



LUCCA - Oltre 200 gli studenti arrivati in città da diversi 41 Paesi, 25 artisti di fama internazionale e ancora grandi ospiti e un nutrito pubblico di cultori del genere; numeri record che già ...

NoiTv - 17 ore fa

Luoghi: [lucca](#)

Tags: [belcanto festival successo](#)

[Termini e condizioni d'uso - Contattaci](#)

Pieterangelo Buttafuoco presenta a LuccaAutori "Sono cose che passano"



LUCCA - Lo scrittore e giornalista ospite della giornata conclusiva del Festival Letterario

NoiTv - 22 ore fa

Persone: [pieterangelo buttafuoco](#)

Luoghi: [lucca](#)

Tags: [luccaautori festival letterario](#)



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

Istituto Superiore di Studi Musicali 'G. Verdi': Offerta formativa e nuovi progetti per i giovani



... Ravenna Festival, Associazione Angelo Mariani di Ravenna, Puccini Chamber Opera Festival di Lucca, ecc.). Il master ha riscosso grande interesse, essendo i posti già esauriti prima della scadenza ...

Ravenna Web Tv - 23 ore fa

Persone: [g. verdi mariani](#)

Organizzazioni: [istituto superiore angelo mariani](#)

Prodotti: [rock decreto ministeriale](#)

Luoghi: [ravenna montepulciano](#)

Tags: [studi musicali offerta formativa](#)

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

A Torino nasce il Festival del Digitale Popolare



... il Premio Cecchetto al miglior talento emergente al Treviso Comic Book Festival, e il Gran Guinigi come miglior esordiente a Lucca Comics & Games. Il logo ufficiale del Festival ha come slogan ...

Quotidiano Piemontese - 4-10-2022

Persone: [josephine yole signorelli fumettibrutti](#)

Organizzazioni: [cap10100 la centrale](#)

Prodotti: [festival pandemia](#)

Luoghi: [torino italia](#)

Tags: [digitale festival del digitale popolare](#)

FOTO



Lucca: un Festival dedicato al Pianeta Terra

Nove da Firenze - 4-10-2022

1 di 1

Terre di Pisa Food&Wine festival compie 10 anni



Home Editoriali ▾ Internazionali ▾ Mondo ▾ Politica ▾ Economia ▾ Regioni ▾ Università ▾ Cultura ▾ Futuro ▾ Sport & Motori



[Home](#) » [PIANETA TERRA FESTIVAL](#) | Gli eventi e gli incontri di domani, venerdì 7 ottobre

6 Ottobre 2022 — By Redazione

PIANETA TERRA FESTIVAL | Gli eventi e gli incontri di domani, venerdì 7 ottobre

AGENPARL ITALIA

(AGENPARL) – gio 06 ottobre 2022 [../Desktop/Intestaz.png]

PIANETA TERRA FESTIVAL

Una rivoluzione per la sostenibilità

Lucca, 6 – 9 ottobre 2022

Nella mattina di venerdì 7 ottobre si entra nel cuore del festival anche con eventi e laboratori riservati a bambini e ragazzi, programmati nella sala studio Agorà e nell'Orto botanico anche grazie al contributo dell'Ufficio Scolastico Territoriale. Al centro degli incontri la didattica ecologica e le problematiche dell'educazione nei termini dell'inclusione e dell'inquinamento.

Come immaginare e realizzare nuovi stili di vita per rispondere alle sfide del cambiamento climatico? Ce lo hanno spiegato in una maratona di due ore i ragazzi di un gruppo di scuole che in questi mesi hanno svolto molteplici attività didattiche in aula e fuori.

Numerosi anche gli eventi dedicati a temi del mondo dell'industria e delle attività produttive. Come l'incontro che si tiene nella sala convegni di Confindustria Toscana Nord sulle nuove sfide per la produzione di energia elettrica tra sostenibilità e mercato (ore 15:00) e poi spazio anche alla moda con Brunello Cucinelli e Federico Marchetti (sala studio Agorà ore 15:00) che

ci parlano di un “Manifesto della moda rigenerativa”.

Carlo Petrini dialoga invece con Stefano Liberti dei rischi che corre la nostra ‘sovranità alimentare’ (sala studio Agorà ore 17:00) alla luce delle conseguenze dei cambiamenti climatici mentre, sempre alle 17 (Sala Affresco del San Micheletto), Francesca Bria ci spiega come la tecnologia e l’innovazione possono essere adoperati per progettare una città più sostenibile.

Alle 18 si arriva a uno degli eventi clou del festival: “Alberi maestri” vede protagonisti in San Francesco Stefano Mancuso e Paolo Cognetti, autore del celebre libro ‘Le otto montagne’ tradotto in una versione cinematografica di grande successo all’ultimo Festival di Cannes. Le piante sono la materia di cui è fatta la vita. La vita esiste perché esistono le piante. Possiamo imparare dalle piante un modo più gentile di stare al mondo, più armonioso di vivere tra noi, più generoso verso gli altri viventi e quelli che verranno dopo? Questi gli interrogativi da sviscerare in questo incontro decisamente tra i più attesi e che fa da ‘apripista’ al grande evento serale tra oceano e vette alpine: Hervé Barmasse, l’uomo che ha aperto nuove vie di salita al Monte Cervino, vera rockstar dell’alpinismo moderno, a confronto con Giovanni Soldini, che con oltre 25 anni di regate transoceaniche può definirsi una sorta di esser anfibio che del mare conosce tutto. Chi più di loro può raccontare la mutazione in atto anche in luoghi irraggiungibili ai più? Se scali le montagne più alte del mondo ti accorgi che in dieci anni un ghiacciaio si può abbassare anche di 200 metri di altezza e, se monti l’Ocean Pack nella “pancia” del trimarano che aspira l’acqua, capisci quanta CO2 ha assorbito il mare. Sono loro a dirci che siamo all’ultimo appello!

Chiude la serata, sempre in San Francesco, “Vox Balaenae” di George Crumb per flauto, violoncello e pianoforte in collaborazione con l’Associazione Musicale Lucchese e il Conservatorio Luigi Boccherini: una composizione iconica dove il riferimento alla voce della balena diventa anche il pretesto per una ricognizione sull’inizio e la fine dei tempi, che verrà eseguita in un blu di profonda suggestione. Interpreti Simone Rugani, pianoforte, Antonio D’Eliseo, flauto e Francesca Gaddi, violoncello.

Ma la giornata è ricca. Da segnalare anche un focus sull’esperienza di economia civile della provincia di Lucca con Carlo Andorlini, don Simone Giuli e Luca Menesini (Palazzo Ducale, ore 16.45) e un evento a cura di WWF con Riccardo Balducci, Eduardo Kohn, Isabella Pratesi con l’incontro “Tutto è vivente. Ricominciamo da una nuova ecologia del sé” (Cappella Guinigi, ore 18,45).

In allegato il comunicato stampa generale e il programma del festival.

Al seguente link è possibile scaricare la cartella stampa completa:

[PRESSKIT PIANETA TERRA]

(https://drive.google.com/drive/folders/1mAEmkjozLGFpfZFu9VQ1muPB_JUt aeW7)

Contatti:

[Editori [Laterza](#)

SHARE.

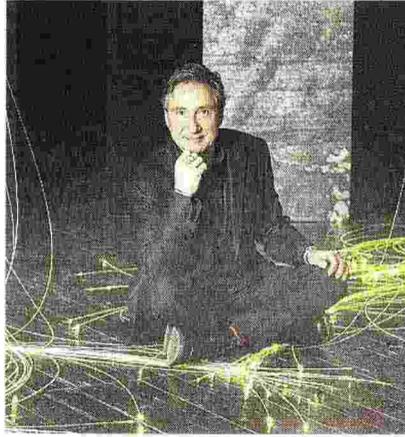
Prima edizione

E tempo di prendersi cura della Madre Terra

A Lucca il festival diretto da Stefano Mancuso tra voci dal mondo e dialoghi sulla natura

Oltre settanta appuntamenti nel centro storico, per mettere al centro del dibattito il futuro del nostro pianeta. Parte oggi a Lucca, con la sua prima edizione, l'avventura del «Pianeta Terra Festival», incentrato su temi di stretta attualità a livello mondiale come lo stato di salute della Terra, la sostenibilità ambientale e l'emergenza climatica. L'evento, in programma fino a domenica, è organizzato da Editori Laterza, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e vede in Stefano Mancuso il direttore scientifico. L'inaugurazione alle 17.30 nel

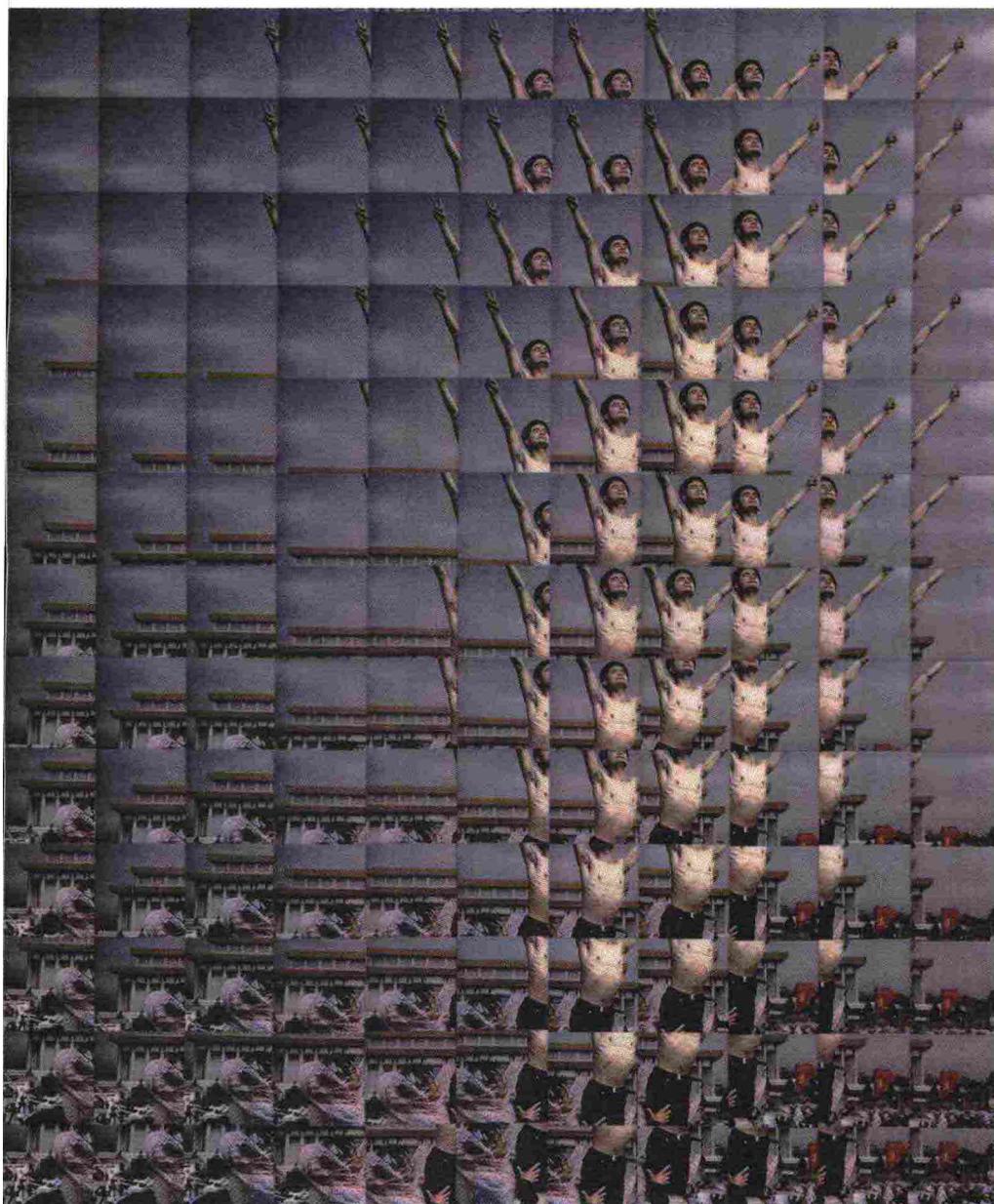
complesso conventuale di San Francesco alla presenza delle autorità a cui seguirà il dialogo tra il filosofo e teologo Vito Mancuso e il costituzionalista Gustavo Zagrebelski sul tema «La terra è un prestito da restituire i nostri figli»; dopo che per anni la terra si è presa cura dei suoi figli e oggi è venuto il tempo per l'umanità di prendersi cura della Madre. A chiudere la serata un concerto all'auditorium del Suffragio, in cui l'orchestra del conservatorio Luigi Boccherini, diretta da Gian Paolo Mazzoli, eseguirà la sinfonia numero due *Under the Trees Voices* di Ezio Bosso.

**In arrivo**

Mario Tozzi è uno dei 150 ospiti. Previsti circa settanta incontri

«Per affrontare la sfida ambientale, la più importante della nostra epoca, è necessario l'impegno di tutti sul piano, prima di tutto, culturale. Serve una rivoluzione economica, politica, sociale, culturale e industriale per perseguire l'obiettivo di un ambiente sano e una società equa», dice il direttore Stefano Mancuso. Tra gli ospiti, Roberto Battiston, Max Casacci, Emanuele Cocchia, Brunello Cucinelli, Ptergiorgio Oddifreddi, Carlo Petrini, Mario Tozzi, Raj Patel. Info: www.pianetaterrafestival.it.

Simone Dinelli



RACCONTARE LA STORIA

attraverso la fotografia. È quello che fa Maurizio Galimberti, instant artist tra i più affermati a livello internazionale. Il fotografo durante la sua carriera ha raccontato le tragedie del '900 attraverso i volti dei più piccoli. La mostra *Maurizio Galimberti. Uno sguardo sulla nostra storia* al Palazzo del Podestà a Castell'Arquato (Piacenza) dall'8

ottobre al 27 novembre (castellarquatoturismo.it) presenta 30 sue opere: le drammatiche immagini dei bambini di Auschwitz, della Cambogia di Pol Pot, del Vietnam, di Srebrenica, dei piccoli migranti morti su una spiaggia o separati dai genitori sul confine tra Stati Uniti e Messico, o che cercano salvezza tra le braccia dei soldati. Qui a fianco, *Tienanmen 1979*.

Maurizio Galimberti usa una tecnica particolare: il mosaico. La stessa foto viene ripetuta più e più volte. Il motivo? «La mia scomposizione di un fatto o di un personaggio storico è una lente d'ingrandimento per far riflettere lo spettatore sul dolore degli eventi» dice l'artista.

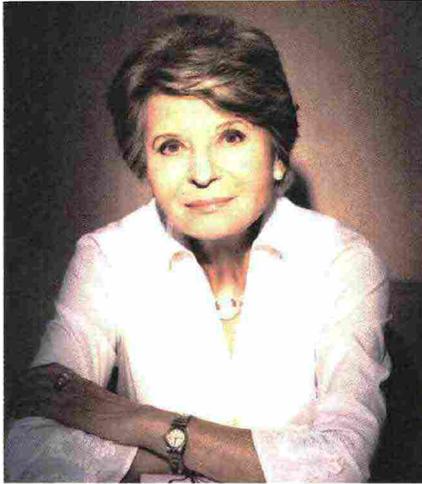
«Sogno un mondo migliore fatto da persone che guardano alla storia per non ripetere gli errori fatti». Il progetto nasce da confronto con Paolo Ludovici, spiega l'artista: «con il quale condivido una sincera amicizia e una complicità progettuale capace di rinnovarsi ogni giorno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

— **mostre**

IL MOSAICO della storia

Con la sua macchina fotografica e una tecnica speciale, Maurizio Galimberti in 30 opere ora esposte a Castell'Arquato racconta le tragedie del '900

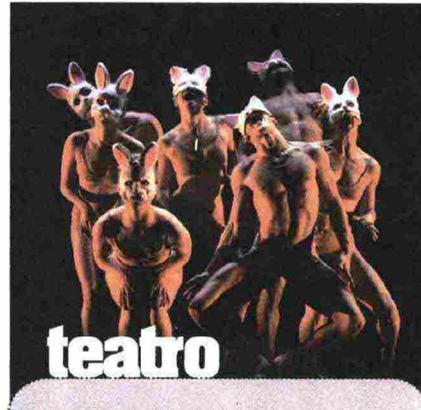


SVEVA E IL MERCANTE DI SOGNI

La famiglia, quando funziona, è tutto ciò di cui abbiamo bisogno. È questo il senso del nuovo romanzo di Sveva Casati Modignani, *Mercante di sogni* (Sperling & Kupfer). La carriera del protagonista è ispirata a quella di Attilio Ventura, che è stato a lungo presidente della Borsa Valori Italiana. La sua vita privata, movimentata, è fiction. Raimondo Clementi, questo il nome del personaggio, nasce in un contesto borghese, si laurea alla Cattolica di Milano, si forma anche negli Usa, diventa un protagonista nel mondo della finanza, sopravvive, a 85 anni, a un tentativo di omicidio e si mette sempre in gioco nel privato. Ama una donna che si prostituiva. Si sposa due volte. Si confronta con la genitorialità. Poi c'è Tilli: è una bambina quando pensa di fare una sorpresa e va dal padre che lavora in Borsa. Si perde, ma un giovane Raimondo la trova e la porta dal papà. Da allora i due non si sarebbero più persi di vista fino al lieto fine, che ci fa bene in questo periodo storico.

Annarita Briganti

lastminute **A LUCCA** fino al 9 ottobre c'è *Pianeta Terra Festival*. Il festival dedicato alla sostenibilità. Tra gli ospiti Raj Patel, economista, attivista e studioso di politiche alimentari e il Premio Nobel per l'Economia Esther Duflo (www.pianetaterrafestival.it). **AD ANCONA** a *Kum! Festival*, la manifestazione diretta dallo psicoanalista Massimo Recalcati, dal 14 al 16 ottobre, si parlerà di fine vita nel cinema con Kim Rossi Stuart e nella poesia con Mariangela Gualtieri (kumfestival.it).



CHE FIABA I MOMIX!

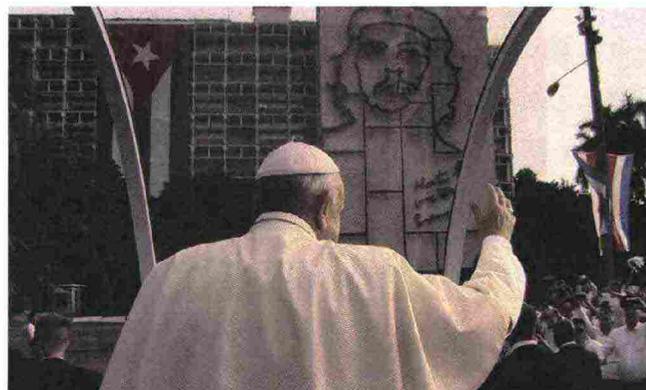
Il Bianconiglio, il Cappellaio matto, lo Stregatto, la Regina di Cuori, il Bruco e il fungo mutaforma... Il mondo di Alice nel paese delle meraviglie di Lewis Carroll è straordinario. I Momix di Moses Pendleton lo hanno messo in scena con uno spettacolo pieno di suggestioni e colori. Dopo Milano, al teatro Lirico fino al 16 ottobre, il tour italiano si conclude a Napoli il 30 ottobre (www.momix.com). Pronte a meravigliarvi?

film

I VIAGGI di un grandissimo uomo

«NON AVERE PAURA DI SOGNARE». È un Papa riflessivo, testimone della sofferenza del mondo, quello raccontato da Gianfranco Rosi in *In Viaggio*. Il regista ripercorre i viaggi del Papa visionando i filmati che li documentano: da Lampedusa al Kurdistan, nelle zone di guerra e in quelle più povere. In 9 anni Papa Francesco ha visitato 59 Paesi, ha viaggiato tantissimo per portare un po' di speranza nel dolore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo user agent sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

Home page > Video > Lucca e in streaming, 1° Pianeta Terra Festival: dal 6 al 9 ottobre più di 70 incontri e 150 ospiti

Lucca e in streaming, 1° Pianeta Terra Festival: dal 6 al 9 ottobre più di 70 incontri e 150 ospiti

Autore -  Fattitaliani

 06 ottobre  2 minute read



[\(Trailer\)](#) Ore 17.30 del 6 ottobre2022: parte una nuova avventura. L'inaugurazione del Pianeta Terra Festival nella chiesa di San Francesco, che sarà il fulcro di tutta la manifestazione con **oltre 70 eventi in diverse location della città.**

La giornalista e conduttrice di RaiNews24 **Chiara Paduano** modera una sorta di talk in cui intervengono il sindaco di Lucca **Mario Pardini**, **Luca Menesini** a portare il saluto della provincia di Lucca ed **Eugenio Gianni**, Presidente della Regione Toscana. Subito in partenza un focus con un'introduzione alle tematiche della rassegna da parte di **Stefano Mancuso**, direttore scientifico del Festival, in un dialogo con il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca **Marcello Bertocchini**, che potrà illustrare le motivazioni per cui la Fondazione stessa ha deciso di sostenere la manifestazione, di fatto portando a Lucca un evento di livello internazionale.

Intervengono inoltre altri ospiti istituzionali come il direttore generale dell'ACRI, **Giorgio Righetti**, per parlare del ruolo delle fondazioni nell'ambito delle politiche di transizione ecologica e divulgazione ambientale, **Massimo Tononi**, Presidente del gruppo Banco BPM, partner del festival, e **Walter Tamburini** per la Camera di Commercio Toscana Nordovest.

Le conclusioni dell'introduzione saranno affidate al presidente della casa editrice **Laterza**, organizzatrice Festival, **Giuseppe Laterza**: da lui sapremo perché Lucca è stata scelta tra le tante città che potevano

> VOTA LA COVER



©Vota la Cover, L'estate sta finendo dei Rigueira. Quale preferite?

> PIÙ LETTI

 Fattitaliani Fatti Teatrali

01 [Proscenio, Michele Cosentini a Fattitaliani: un personaggio deve avere vita e autonomia proprie. L'intervista per Proscenio](#)

 01 ottobre

 fattitaliani Cultura

02 [Com'è fatto il verbo essere? nuovo contributo linguistico del prof. Casale](#)

 15 luglio

 Fattitaliani

03 [MILANO GOLDEN FASHION](#)

 30 settembre

 Fattitaliani Andrea Giostra

04 [Laura Giordani: nel mestiere di attore l'emozione è il punto focale. L'intervista](#)

 01 ottobre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ospitare una manifestazione di tale importanza.

Poco dopo la conclusione dell'inaugurazione subito il via agli incontri con il primo grande evento serale sempre la chiesa di San Francesco. Il filosofo e teologo **Vito Mancuso** a fianco del costituzionalista **Gustavo Zagrebelski** all'interno di un incontro dal titolo "La terra è un prestito da restituire i nostri figli": un bellissimo dialogo basato sulla riflessione secondo cui, dopo che per anni la terra si è presa cura dei suoi figli e oggi è venuto il tempo, per i figli stessi, ovvero l'umanità, di prendersi cura della Madre. Un excursus a tutto campo sui cosiddetti "diritti delle generazioni future" cui stiamo lasciando pesanti eredità.

A chiudere la serata un concerto all'Auditorium del Suffragio, in cui l'orchestra del Conservatorio Luigi Boccherini, diretta da **Gian Paolo Mazzoli**, eseguirà la sinfonia numero due "Under the Trees Voices" di Ezio Bosso. Una sinfonia singolare, composta trovando ispirazione nell'eccezionale caso della foresta dei violini della Val di Fiemme, in cui crescono i cosiddetti abeti di risonanza, da cui i liutai di tutto il mondo, a partire dal celebre Stradivari, andavano a selezionare i legni per la costruzione delle tavole armoniche dei propri strumenti.

Ci siamo. Tutti pronti per "una rivoluzione per la sostenibilità"!

Il programma completo e tutte le informazioni pratiche sono disponibili e costantemente aggiornati sul [sito](#) e sui canali social [Facebook](#), [Instagram](#) e [Twitter](#).

Tags [Pianeta Terra Festival](#) [Video](#)

Share:



<VECCHIA

NUOVA >

Lucca e in streaming, 1° Pianeta Terra Festival: dal 6 al 9 ottobre più di 70 incontri e 150 ospiti

>

[Mostra di più](#)

Lucca e in streaming, 1° Pianeta Terra Festival: dal 6 al 9 ottobre più di 70 incontri e 150 ospiti

🕒 Ottobre 06, 2022

 Fattitaliani Fatti Gustosi

05 [Al via il Food&Science Festival di Mantova fino a domenica 2 ottobre](#)
 🕒 30 settembre

 Fattitaliani Altri Fatti

06 [UNA DONNA DI SUCCESSO: ELENA ACETO DI CAPRIGLIA, PRESIDENTE DI MEDSPA SRL](#)
 🕒 06 maggio

 fattitaliani Amsterdam

07 [Richenel, morto a 62 anni il cantante di "Dance Around The World"](#)
 🕒 16 marzo

 Fattitaliani Fatti Cinematografici

08 [Ocean Film Festival Italia dal 19 ottobre: inaugura "Broken Breath" il documentario sul campione Mike Maric](#)
 🕒 30 settembre

 Fattitaliani Massimiliano Civica

09 [Massimiliano Civica inaugura la stagione del TeatroBasilica con "L'angelo e la mosca"](#)
 🕒 01 ottobre

 Fattitaliani Fatti Editoriali

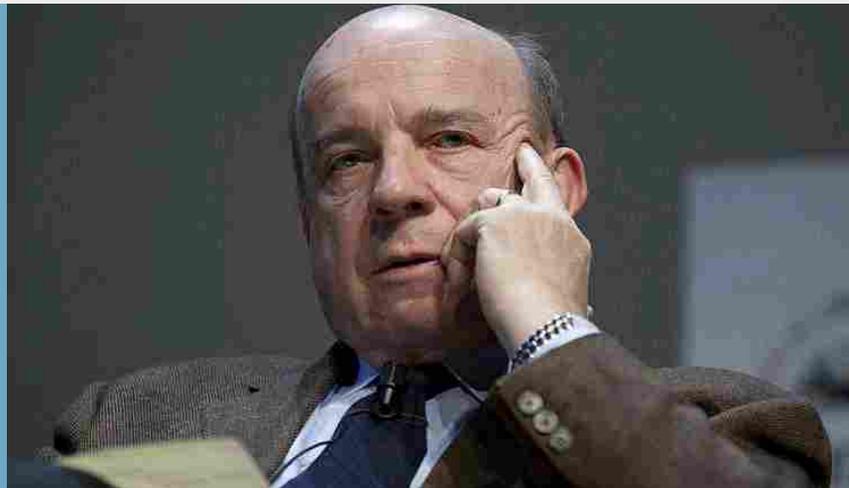
010 [LA FILOSOFIA DI KAROL WOJTYLA: UNA TERAPIA PER IL NOSTRO TEMPO - Riflessioni a margine di un incontro a San Pietro della Jenca](#)
 🕒 30 settembre

> OPERA

ALFREDO ABBATI

[Opera, il pianista Alfredo Abbati ne "La dama di picche" alla Monnaie di Bruxelles. L'intervista di Fattitaliani](#)

🕒 Settembre 10, 2022



Lucca: un Festival dedicato al Pianeta Terra

Giovedì 06 Ottobre 2022 Ore 09:07



Ore 17.30 di oggi giovedì 6 ottobre 2022: parte una nuova avventura. L'inaugurazione del **Pianeta Terra Festival** nella **chiesa di San Francesco**, che sarà il fulcro di tutta la manifestazione con **oltre 70 eventi in diverse location della città**.

La giornalista e conduttrice di RaiNews24 **Chiara Paduano** modera una sorta di talk in cui interverranno il sindaco di Lucca **Mario Pardini**, **Luca Menesini** a portare il saluto della provincia di Lucca ed **Eugenio Gianni**, Presidente della Regione Toscana. Subito in partenza un focus con un'introduzione alle tematiche della rassegna da parte di **Stefano Mancuso**, direttore scientifico del Festival, in un dialogo con il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca **Marcello Bertocchini**, che potrà illustrare le motivazioni per cui la Fondazione stessa ha deciso di sostenere la manifestazione, di fatto portando a Lucca un evento di livello internazionale.

Interverranno inoltre altri ospiti istituzionali come il direttore generale dell'ACRI, **Giorgio Righetti**, per parlare del ruolo delle fondazioni nell'ambito delle politiche di transizione ecologica e divulgazione ambientale, **Massimo Tononi**, Presidente del gruppo Banco BPM, partner del festival, e **Walter Tamburini** per la Camera di Commercio Toscana Nordovest.

Le conclusioni dell'introduzione saranno affidate al presidente della **casa editrice Laterza** organizzatrice Festival, **Giuseppe Laterza**: da lui sapremo perché Lucca è stata scelta tra le tante città che potevano ospitare una manifestazione di tale importanza.

Poco dopo la conclusione dell'inaugurazione subito il via agli incontri con il primo grande evento serale sempre la chiesa di San Francesco. Il filosofo e teologo **Vito Mancuso** a fianco del costituzionalista **Gustavo Zagrebelski** all'interno di un incontro dal titolo "La terra è un prestito da restituire i nostri figli": un bellissimo dialogo basato sulla riflessione secondo cui, dopo che per anni la terra si è presa cura dei suoi figli e oggi è venuto il tempo, per i figli stessi, ovvero l'umanità, di prendersi cura della Madre. Un excursus a tutto campo sui cosiddetti "diritti delle

Segnala il tuo Evento



Lifestyle

Gelaterie a Firenze, le migliori 10

Ed eccoci qua. Dopo pioggia, grandine e...



Lifestyle

Miracolo a Firenze!! La Chiesa di Sant'Ambrogio

La storia della chiesa La chiesa...



Lifestyle

generazioni future” cui stiamo lasciando pesanti eredità.

A chiudere la serata un concerto all'Auditorium del Suffragio, in cui l'orchestra del Conservatorio Luigi Boccherini, diretta da **Gian Paolo Mazzoli**, eseguirà la sinfonia numero due "Under the Trees Voices" di Ezio Bosso. Una sinfonia singolare, composta trovando ispirazione nell'eccezionale caso della foresta dei violini della Val di Fiemme, in cui crescono i cosiddetti abeti di risonanza, da cui i liutai di tutto il mondo, a partire dal celebre Stradivari, andavano a selezionare i legni per la costruzione delle tavole armoniche dei propri strumenti.

Ci siamo. Tutti pronti per "una rivoluzione per la sostenibilità"!

Secondo i fiorentini dove si mangia la bistecca più buona di Firenze

Questo articolo nasce così, un po'...



Cose da fare a Firenze



SEZIONI CERCA

ABBONATI

Terra

“Le parole chiave del futuro sono popolazione, produzione, consumo. L'imperativo è ridurre”. Intervista a Piergiorgio Odifreddi / di Mauro Garofalo



"La crisi climatica minaccia noi, non il pianeta" è l'analisi del matematico, partendo dal De rerum natura di Lucrezio: "Siamo diventati homo Insipiens più che homo Sapiens"

Segui i temi
ambiente

06
Ottobre
2022
alle
08:09

La natura vista dal *matematico impenitente*: una lectio magistralis sul *De rerum natura* di Lucrezio a opera di uno dei più conosciuti matematici, filosofi e divulgatori scientifici italiani, Piergiorgio Odifreddi. A ospitare l'evento, l'8 ottobre alla Chiesa di San Francesco a Lucca, è la prima edizione di *Pianeta Terra*, la nuova manifestazione dedicata alla sostenibilità e all'ambiente ideata dall'editore [Laterza](#) e curata da Stefano Mancuso. **Milo de Angelis, uno dei più grandi poeti contemporanei, ha da poco ritradotto il testo di Lucrezio, cosa ci insegna oggi?**

“Non mi stupisco che un poeta abbia ritradotto Lucrezio, visto che il *De rerum natura* è un grande poema. Ma è anche, e soprattutto, un poema scientifico, e forse la più grande opera di divulgazione scientifica mai scritta. E questo spiega perché anche un matematico come me abbia avuto l'ardire di tradurla e commentarla, qualche anno fa. Tra l'altro, e non a caso, anche il primo traduttore italiano (Alessandro Marchetti, nel 1717 ndr) era pure lui un matematico! L'attualità di Lucrezio sta, in generale, nell'aver fatto diventare la natura il soggetto e l'oggetto di un'opera letteraria. E, in particolare, nell'averne offerto una visione per volti versi moderna. Molti grandi scienziati, da Newton a Maxwell, lo lessero e se ne ispirarono. E la sua visione atomista è oggi il fondamento della chimica moderna, dopo essere

/ VIDEO DEL GIORNO /



/ HOME /



I totalitarismi del secolo che fu e la difesa della libertà di oggi
/ di Pierluigi Battista

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

039518

stata un'eresia minoritaria per i Greci e i Romani. Fu Lavosier ad adottare l'atomismo, dopo aver mutuato da Lucrezio il motto: *Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma*".

Lucrezio nel testo si rivolge a Memmio. Chi è Memmio oggi? Che umanità siamo, ha in mente una definizione dopo *Sapiens Sapiens*?

"Mi permetto di dubitare che anche solo l'aggettivo *sapiens* sia particolarmente adatto alla nostra specie: immaginiamo la sua doppia ripetizione! L'uomo dice di essere sapiente, ma non lo è. E non lo è, in buona parte, proprio perché non ha seguito le indicazioni di Lucrezio. Lui era materialista e anticlericale, mentre il mondo attuale è in massima parte nelle mani di idealisti clericali: è questo che distingue i *Sapiens Sapiens* dagli *Insapiens Insapiens*".

Quali sono a suo avviso le 3 parole sulle quali possiamo ri-edificare il nostro futuro, questo concetto messo così a dura prova dagli ultimi anni?

"Le tre parole chiave del futuro sono popolazione, produzione, consumo. L'umanità sta perseguendo l'indiscriminata crescita di tutte e tre: siamo sempre di più, produciamo sempre di più, consumiamo sempre di più. Dovremmo drasticamente ridurre la popolazione, e l'unico modo di contenerla è far crescere le possibilità di miglioramento sociale nei Paesi in via di sviluppo, perché sono i poveri a riprodursi maggiormente. Dovremmo drasticamente ridurre la produzione, perché le risorse (soprattutto energetiche) sono limitate, e prima o poi si esauriranno. E dovremmo drasticamente ridurre i consumi, perché la maggior parte di ciò che consumiamo è inutile, quando non dannoso. E, soprattutto, non contribuisce alla felicità".

Negli ultimi 50-70 anni abbiamo antropizzato e inquinato la natura, viviamo l'epoca dell'Antropocene. Che tipo di rapporto abbiamo oggi con la natura?

"Non dobbiamo fare l'errore di credere che il nostro modello di produzione e di crescita sia dannoso per la natura, per il pianeta o per la vita: chi lo dice è soltanto un ambientalista ingenuo, che non conosce la storia della Terra. In realtà la vita è esplosa nel Cambriano, e ha prosperato incredibilmente negli ultimi 500 milioni di anni. Ebbene, per due terzi di quel periodo la temperatura si è mantenuta a livelli enormemente superiori a oggi, impedendo la formazione di qualunque ghiacciaio, persino in Artide e in Antartide. Il problema climatico esiste, ovviamente, ma riguarda l'uomo, e soltanto l'uomo. L'aumento di qualche grado di temperatura renderebbe impossibile la nostra vita, ma nient'altro. La Terra e la vita sono prosperate in condizioni molto più calde, e continuerebbero a farlo. Siamo noi a essere in pericolo, come specie! Ma se ci suicideremo per la nostra stupidità, dimostreremo soltanto che non eravamo né adatti, né degni di vivere sul pianeta, e che meritavamo di estinguerci".

Segui i temi **ambiente**

COMMENTA CON I LETTORI

Suggerisci una correzione

© Riproduzione riservata

UNA BOMBA NUCLEARE SUL TAVOLO E NESSUNO SEDUTO ATTORNO

/ di Giulia Belardelli

"Si vedono i primi bagliori della caduta di Putin". Intervista a Marco Minniti

/ di Alessandro De Angelis

Schiaffo a Biden e all'Ue, gli sceicchi del petrolio stanno con Putin. E il prezzo sale

/ di Claudio Paudice

Scegli di capire.

FUTURO

USCITA DI SICUREZZA

VIDEO

NEWSLETTER

LIFE

FINTECH

BLOG

PARLA CON NOI

TERRA

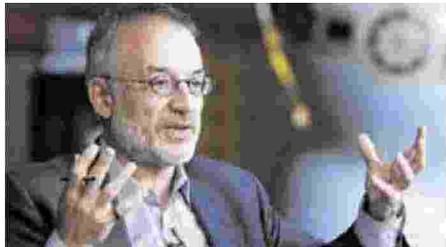
PODCAST

Seguici

Chi siamo Contatti Pubblicità Cookie Policy Privacy

GEDI Digital S.r.l. - Via Ernesto Lugaro 15, 10126 Torino - Partita IVA 06979891006

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**STEFANO MANCUSO**

«La politica si converta subito all'ecologia»

■ Intervista al professor Stefano Mancuso, botanico, accademico, saggista e anche direttore del *Pianeta Terra Festival*, una rivoluzione per la sostenibilità che si tiene a Lucca da oggi a domenica 9 ottobre. «La società e la politica hanno bisogno di qualche fito-rimedio». **DANIELA PASSERI A PAGINA 5**

«La politica si converta all'ecologia»

DANIELA PASSERI

Se pensa alla modernità pensa alle piante. Una soluzione al caos climatico la indica negli alberi. E anche per la società e la politica ha da proporre dei «fito-rimedi». Stefano Mancuso, professore di arboricoltura all'Università di Firenze e direttore del *Laboratorio internazionale di neurobiologia vegetale*, è un narratore entusiasta dell'intelligenza delle piante e della loro capacità di suggerire le soluzioni ai problemi dell'umanità.

Professor Mancuso, lei è direttore scientifico della prima edizione del «Pianeta Terra festival, una rivoluzione per la sostenibilità» che si apre oggi a Lucca. Perché questa iniziativa?

Questo festival nasce perché, a mio giudizio, non ci sono in Italia luoghi di discussione significativi per parlare di temi ambientali. Ci tengo a sottolineare che non è un festival soltanto scientifico. Gli scienziati raccontano del riscaldamento globale o della riduzione della biodiversità da decenni. Tuttavia, i risultati sono stati irrilevanti perché il linguaggio della scienza non circola granché, non è in grado di cambiare i comportamenti delle persone né di indurre consapevolezza. Abbiamo pensato che un festival in cui si parlasse di questi temi, ma li si affrontasse utilizzando soprattutto la poten-

za amplificatrice dell'espressione artistica, poteva avere un senso. Del riscaldamento globale, riconosciuto a livello scientifico come il più grande problema che l'umanità abbia mai avuto, si parla in maniera superficiale, come di un luogo comune. Invece è necessario riportare questo problema al centro del dibattito. È un esperimento.

Si parla in maniera non adeguata di temi ambientali anche perché in Italia il movimento ambientalista è poco incisivo?

Direi che il dibattito su come risolvere i problemi causati dalla nostra aggressione all'ambiente è carente anche nei paesi europei dove ci sono partiti Verdi abbastanza forti, come Germania e Francia. Si parla di *cosettine* che hanno un impatto purtroppo irrilevante.

Nel sottotitolo del festival c'è la parola rivoluzione...

Rivoluzione è ciò di cui abbiamo bisogno. Prendiamo il riscaldamento globale: se continuiamo ad avere questo stesso approccio ininfluente - e la riprova è che i livelli di concentrazione di CO2 aumentano - è chiaro che ci stiamo dirigendo verso un futuro poco piacevole.

Il clima si può salvare con questo modello di sviluppo basato sulla crescita economica?

Io sono molto laico e pratico. È ovvio che il problema dell'aumento della CO2 è legato al sistema economico, alla produttività. Quando noi diciamo a una nazione *devi ridurre la quantità di CO2* stiamo dicendo *devi ridurre la*

tua ricchezza. Noi però dovremmo veicolare un messaggio diverso, che non è di riduzione della ricchezza ma di aumento della felicità. La questione sta in questi termini: se non facciamo niente, nei prossimi anni i danni provocati dall'aumento della CO2 saranno molto superiori all'aumento di produttività e ricchezza di un paese. Meglio agire oggi. L'aggressione all'ambiente ha il suo punto iniziale nell'atto predatorio dell'uomo. Noi siamo il distillato dell'animalità, abbiamo la necessità di predare e consumare risorse che non sono però infinite. Quello che dobbiamo fare è re-immaginare il rapporto che abbiamo con il pianeta e con gli altri esseri viventi. Altro che transizione ecologica: qui ci vuole una conversione ecologica, e dobbiamo farla in un tempo rapidissimo.

Nei suoi libri illustra i portenti delle piante, capaci di «percepire l'ambiente con una sensibilità maggiore di quanto sappiano fare gli animali». Dal punto di vista delle piante, quanto è grave la crisi ambientale che stiamo attraversando?

Certamente anche le piante sono in sofferenza: abbiamo tassi di estinzione che sono tra le mille e le 10 mila volte superiori al normale. Tutta la vita soffre. Ma quando diciamo *stiamo distruggendo la vita del pianeta*, questo non è corretto. Una cosa che stiamo facendo è la distruzione della nostra specie. Una volta che la nostra specie dovesse eliminarsi, il resto della vita ne gioverebbe e continuerebbe a diffondersi sul pianeta.

Ma se la temperatura aumentasse di 4/5 gradi, come negli scenari peggiori, che ne sarebbe delle foreste tropicali?

Questo sarebbe lo scenario di un pianeta

completamente diverso. Certo, le foreste tropicali dove stanno ora non ci saranno più, ma le avremmo qui, fra la Germania e la Svezia, si sposterebbero. Le piante hanno superato cambiamenti climatici dovuti a condizioni naturali ben più gravi. Siamo noi uomini che abbiamo una storia così breve, solo 300 mila anni, ad avere problemi enormi di adattamento.

Lei sostiene che ci vorrebbero mille miliardi di nuovi alberi nel mondo per assorbire la CO2 in eccesso. C'è abbastanza spazio sulla terra?

Ma certo che c'è abbastanza spazio per gli alberi, basterebbe volerli piantare. Se anche non ci fosse, e, ripeto, non è il caso attuale, cosa potremmo fare? Consideriamo che il 50% della terra abitabile viene usata per l'agricoltura. Di questa superficie agricola, che equivale a circa 5 volte l'estensione degli Stati Uniti, l'80% la utilizziamo per la produzione di prodotti animali, dai quali ricaviamo solo il 20% delle calorie e il 23% delle proteine. Dal restante 20% delle terre, dove coltiviamo piante, ricaviamo invece l'80% delle calorie. Cosa vuol dire? Non sono un fanatico, non penso che domani dobbiamo diventare tutti vegetariani. Ma se il pianeta riducesse il suo consumo di prodotti animali anche solo di un quarto libereremmo abbastanza terra dove mettere ben più di mille miliardi di alberi. Non è una soluzione definitiva, ma ci permetterebbe di guadagnare tempo, circa 50 anni, quello che ci serve. È difficile, lo so

bene, ma non impossibile.

A proposito di proteine alternative a quelle animali. Cosa ne pensa degli alimenti ottenuti da prodotti vegetali fermentati o dei cibi sintetici?

Se si tratta di lavorazioni che permettono di aumentare il valore nutritivo di alcuni cibi, perché no? Sarei favorevole anche alla carne sintetica, soprattutto se prodotta con sistemi vegetali. Ma non sono un esperto: certo, ne va valutato l'impatto.

I progetti di mega-piantumazioni vengono criticati da organizzazioni come Oxfam che temono ricadute negative per le popolazioni per la produzione di cibo o per l'impatto sul valore fondiario, soprattutto laddove piantumare serve alle multinazionali per compensare le loro emissioni. Come risponde a queste critiche?

Sul tema delle compensazioni bisognerebbe discutere molto: spesso con questa pratica si va dalla inefficacia più assoluta alla truffa più enorme. Però una cosa va detta: o noi mettiamo in atto delle soluzioni, o tra 30/40 anni saranno le popolazioni più fragili a subire le conseguenze della nostra inazione.

Nel suo immaginario botanico c'è spazio per le piante transgeniche?

Nel mio immaginario non servono. Le piante transgeniche hanno un solo obiettivo: aumentare la produzione. Ma noi non abbiamo questa necessità: quando si dice che dobbiamo produrre piante transgeniche perché sennò le persone muoiono di fame, si dice

una cosa falsa. Abbiamo tanta di quella terra che potremmo nutrire il doppio della popolazione attuale. Le piante transgeniche sono funzionali ad un tipo di agricoltura industriale che, secondo me, è uno dei fondamentali mali del nostro tempo. Va detto che la *rivoluzione verde* ha permesso di migliorare le rese e di ridurre la fame nel mondo. Ma oggi non vedo più la necessità di incrementare la produzione. Per me è anche una questione etica: le piante vengono considerate come mezzi di produzione, mentre sono esseri viventi a cui va riconosciuta dignità.

Lei ha scritto che si fa un uso «inquietante» degli erbicidi, come dei pesticidi. Esistono soluzioni alternative alla chimica di sintesi? Si fa abbastanza ricerca?

Il problema è proprio la ricerca di questi metodi alternativi: sebbene sia aumentata negli ultimi anni, è una frazione irrilevante di quella che viene fatta a favore dell'agro-industria.

La perdita di biodiversità ha raggiunto livelli che superano la soglia di sicurezza, l'uniformità genetica è sempre più accentuata, l'industria sementiera è concentrata in poche multinazionali. Lei, come botanico, non si sente minacciato?

Certo che mi sento minacciato! Quello di cui lei parla è un abominio, la trasformazione di una parte significativa della vita del pianeta in risorsa per i nostri capricci, per l'insensata ricerca di ricchezza. Se fosse per i nostri bisogni lo capirei, ma noi non abbiamo bisogno di tutto questo.





Botanico,
accademico e
saggista,
Stefano Mancuso
è il direttore
scientifico del
Pianeta Terra
Festival.

**«Il sistema non
deve insistere più
sulla crescita
economica ma
sulla felicità.
La transizione
non basta più,
abbiamo bisogno
di una rivoluzione»**

**Intervista al
professor Stefano
Mancuso,
direttore
scientifico
di «Pianeta Terra
Festival»,
che comincia
oggi a Lucca**



Stefano
Mancuso
insegna
arboricoltura
generale ed
etologia vegetale
all'Università di
Firenze.



È membro
dell'Accademia
dei Georgofili e
direttore del
Laboratorio
internazionale di
neurobiologia
vegetale.

**Il neurobiologo
Stefano
Mancuso**
foto EPA/Luis
Tejido - Ansa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pianeta Terra Festival

Scienziati, artisti, scrittori a Lucca s'interrogano sul futuro sostenibile

Lucca Quattro giorni in nome di una rivoluzione per la sostenibilità, in cui fare un punto e tracciare una direzione per il futuro. Ecco la prima edizione di Pianeta Terra Festival, da oggi a domenica in alcuni fra gli spazi più suggestivi di Lucca. Un inno alla natura in un ricco programma con la direzione scientifica di Stefano Mancuso, fra i protagonisti di un festival in cui personalità di altissimo profilo parlano di ecosistemi, biodiversità, energia, agricoltura e alimentazione, sviluppo urbano, risorse, finanza green, antropologia, filosofia, arte, letteratura, musica, cinema. L'Orto Botanico è sede di laboratori per bambini. In programma anche concerti e spettacoli.

Una settantina gli incontri in cui si alternano circa 150 ospiti. Ad inaugurare gli appuntamenti l'accademico Vi-

to Mancuso, alle 19 in San Francesco, in compagnia del costituzionalista Gustavo Zagrebelsky affrontando i diritti delle generazioni future. Raj Patel (sabato alle 18) economista, attivista e studioso di politiche alimentari, si chiede come potremo nutrire tutti in modo sostenibile. Il Premio Nobel per l'economia Esther Duflo (domenica alle 15,30) dialoga con il ministro Enrico Giovannini sul legame tra crisi climatica e povertà. L'antropologo Eduardo Kohn (domani ore 18,45) discute di come ricominciare da una nuova ecologia del sé. L'alpinista Hervé Barmasse con il velista Giovanni Soldini dialoga su oceani e montagne (domani alle 21), il padre di Slow Food Carlo Petrini con Stefano Liberti (giornalista e autore del libro sull'industria alimentare "I signori del cibo") disquisi-



sce di cibo (domani alle 17), Stefano Mancuso con Paolo Cognetti (alpinista, Premio Strega 2017 con "Le otto montagne") dice cosa imparare dalle piante (domani alle 18, ma anche domenica con il violoncellista Mario Brunello), l'imprenditore Brunello Cucinelli insieme al fondatore di Yoox Federico Marchetti parla di una moda rigenerativa

(domani ore 15), l'accademico Andrea Segrè esperto di economia circolare, cibo e sostenibilità si interroga se sia ancora possibile vivere a spreco zero (sabato ore 19). E ancora: il matematico e scrittore Piergiorgio Odifreddi partendo dal *De Rerum Natura* di Lucrezio si chiede quale sia la vera natura degli accadimenti (sabato ore 12), il giornalista Michelle Serra offre un monologo sull'innalzamento dei mari accompagnato dal violoncellista Leonardo Giovannini (sabato ore 16), la scrittrice Melania Mazzucco insieme all'artista Gregorio Botta, riflette su come la natura ha nutrito e ispirato l'arte nei secoli (domenica ore 17.30) e ancora moltissimi altri.

Ingresso gratuito, tutto il programma su www.pianeta-terrafestival.it.

Irene Arquint



Un festival per la Terra con ministri e premi Nobel

Apertura oggi in San Francesco con Zagrebelsky e Mancuso

Lucca Parte oggi la prima edizione di Pianeta Terra Festival, diretto da Stefano Mancuso, progettato e organizzato dagli Editori Laterza e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Gli appuntamenti saranno in San Francesco, Palazzo Ducale, l'Orto Botanico, e tanti altri. Nei 4 giorni del festival si indagherà sullo stato di salute del nostro pianeta, si indicheranno soluzioni, si immagineranno futuri durevoli e soprattutto si proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero.

Alle 17.30, nella Chiesa di San Francesco, si terrà la cerimonia di inaugurazione alla presenza delle autorità e degli organizzatori, mentre alle 19, sempre in San Francesco, avrà luogo il primo incontro con Vito Mancuso e Gustavo Zagrebelsky, dal titolo "La terra è un prestito da restituire ai nostri figli".

A chiudere la serata, alle 21.30, un concerto all'Auditorium del Suffragio, in cui l'orchestra del Conservatorio Luigi Boccherini, diretta da Gian Paolo Mazzoli, eseguirà la sinfonia numero due "Under the Trees Voices" di Ezio Bosso.

Ma, nel corso dei quattro giorni, sono tanti gli ospiti di grande richiamo che parteciperanno agli eventi. Il Premio Nobel per l'Economia Esther Duflo, ad esempio, dialogherà con il Ministro Enrico Giovannini sul legame tra crisi climatica e povertà. Ci sono poi dialoghi, costruiti come veri e propri innesti tra interlocutori di discipline diverse. Tra i tanti confronti: Vito Mancuso e Gustavo Zagrebelsky sulla necessità di affrontare concretamente il tema dei «diritti del-



Invito alla lettura

Per gli studenti del Progetto Scuola2030

le generazioni future»; Paolo Cognetti e Stefano Mancuso, in un incontro intitolato Alberi Maestri su cosa possiamo imparare dalle piante; Hervé Barmasse e Giovanni Soldini,

Gli incontri, in programma fino al 9 si terranno anche all'Orto botanico e in palazzo Ducale

per guardare da vicino lo stato delle montagne e dei mari; Edoardo Camurri e Pietro Del Soldà porteranno a Lucca il format di Rai Radio 3 "Tutta l'umanità ne parla"; Massimo Cirri e Andrea Segrè si chiederanno se è ancora possibile vivere a spreco zero; Melania Mazzucco, insieme a Grego-

rio Botta, rifletterà su come la natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d'arte nel corso dei secoli.

Il programma sarà arricchito da lezioni, monologhi, racconti, performance. Tra i tanti interventi: Vittorio Lingiardi rifletterà sui paesaggi della psiche; Emanuele Coccia sul legame che tutti i viventi hanno tra di loro e con la terra; Piergiorgio Odifreddi sul *De rerum natura* di Lucrezio; Mario Cucinella su come costruire edifici e città sostenibili; Barbara Mazzolai sulle nuove tecnologie che le piante possono ispirare; Roberto Battiston sul perché questo è il secolo delle catastrofi annunciate; Michele Serra sull'innalzamento dei mari, la gestione delle acque, lo stravolgimento climatico e l'inquinamento.

In alto, Gustavo Zagrebelsky ed Enrico Giovannini. Sotto, Esther Duflo e Michele Serra

“Pianeta Terra Festival”

«Sostenibilità parola chiave per tutti...»

Il “Pianeta Terra Festival” che si apre oggi in San Francesco è una grande opportunità per l'intera provincia di Lucca, perché è un'occasione di riflessione a trecentosessanta gradi a partire da un tema che rappresenta il filo conduttore e che deve pervadere ogni aspetto della nostra vita: la sostenibilità. Come Provincia parteciperemo domani 7 ottobre, all'interno del focus su “Il distretto in movimento: l'esperienza di economia civile della provincia di Lucca”, in cui metteremo sotto i riflettori quanto di potente e rivoluzionario sta avvenendo sul nostro territorio, grazie all'impegno quotidiano di tante associazioni di volontariato, cooperative, aziende ed enti locali.

segue a pagina 3



«Amiamo di più il nostro pianeta Dai giovani una spinta a cambiare»

Primo giorno del festival sull'ambiente ideato da Edizioni **Laterza**, che vede come promotore la Fondazione Crl
LUCCA

Prende il via oggi in centro "Pianeta Terra festival, una rivoluzione per la sostenibilità". Una full immersion che durerà fino a domenica e che affronterà il delicato tema del cambiamento climatico. Ideato e progettato da Editori **Laterza**, vede quale promotore la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Saranno quattro giorni all'insegna delle problematiche che affliggono il Pianeta con la partecipazione di scrittori, filosofi, antropologi, giornalisti e imprenditori, che affronteranno con una visione multidisciplinare, il tema ambientale.

Direttore scientifico del Festival è Stefano Mancuso, botanico, autore di libri e docente all'Università di Firenze. A lui abbiamo posto alcune domande sul Festival nella nostra città.

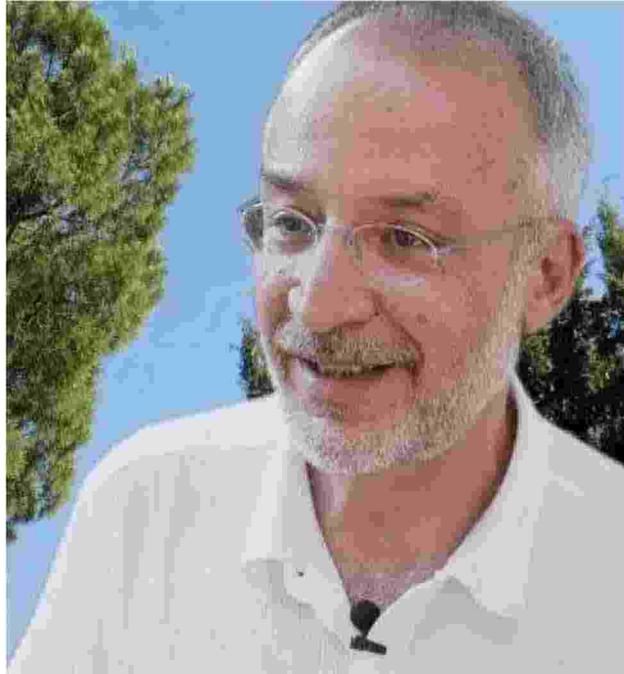
Parte da Lucca il festival dedicato alla terra attraverso un invito perentorio quale la rivoluzione per la sostenibilità. Ma le rivoluzioni esigono consapevolezza: secondo lei è arrivato il momento?

«Il Festival nasce per indurre maggiore consapevolezza nel grande pubblico, per far capire che la crisi ambientale è centrale: è, a detta della comunità scientifica, il più grande problema che abbia mai interessato l'umanità»

I giovani, hanno dimostrato di avere a cuore il cambiamento climatico: con Greta Thunberg e fino a oggi, sono passati anni e loro sono ancora a manifestare invitando la politica tutta a farsi carico di azioni incisive.

«Il loro impegno è una delle cose più significanti, perché sono presenti, per far capire che c'è un problema enorme; un movimento come Friday For Future è nato sulla spinta della necessità e oggi è in grado di produrre studi che coinvolgono la comunità scientifica: se parliamo dei temi ambientali, lo dobbiamo ai tanti giovani».

Il festival vede la partecipazione di interventi multidisciplinari: dalla filosofia all'architettura, dagli imprenditori agli antropologi. L'approccio è un cambio di passo di tipo culturale rispetto all'ambiente?



Stefano Mancuso, direttore scientifico del "Pianeta Terra Festival"

«L'idea del Festival è proprio questa perché lasciare il tema in mano a scienziati e tecnici temo che non funzioni per cambiare consapevolezza. Per esempio, utilizzare la potenza delle arti e dello spettacolo per com-

prendere, è molto importante per informare bene».

Che cosa lega il Festival all'editore Laterza e alla Fondazione Cassa di Risparmio?

«**Laterza** e Fondazione Crl, sono gli attori fondamentali, il primo per l'efficace macchina organizzativa, basti pensare al Festival dell'economia di Torino e a quello della Storia di Napoli; la Fon-

dazione Crl, ha finanziato il Festival prospettandone un programma pluriennale, così da fare del Festival di Lucca un appuntamento annuale».

Il tema è globale ma le politiche nazionali sono pure importanti: che cosa può o deve fare l'Italia rispetto alle iniziative concrete da attuare?

«L'Italia dovrebbe seguire chiaramente le direttive europee e già lo fa, ad esempio, per le emissioni; pensiamo che nel giro di pochi anni, l'aria del territorio dovrà essere protetta per il 30% e il nostro Paese, in questo caso è indietro. L'Italia ha un territorio fragile perché collocato al centro del Mediterraneo: dovremo fare di più rispetto ad altri Paesi, anche se dal punto di vista della transizione energetica, del taglio delle emissioni e per le forestazioni, la situazione è positiva».

Lei è un botanico che insegna all'Università di Firenze: che cosa ci raccontano le piante di ciò che sta avvenendo in relazione al cambiamento climatico?

«Le piante ci raccontano moltissimo; si sono accorte prima di noi del cambiamento climatico e per questo è avvenuta la migrazione, sia rispetto alle altitudini che alle longitudini; del resto sono presenti da prima dell'uomo: dobbiamo studiarle sempre di più e l'uomo deve prendere esempio da loro».

Maurizio Guccione

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Mancuso
«L'arte e lo spettacolo come strumenti di informazione»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Settanta appuntamenti in centro fino a domenica

Il via oggi pomeriggio nella chiesa di San Francesco

LUCCA

Il "Pianeta Terra Festival" si inaugura oggi pomeriggio alle 17,30 nella chiesa di San Francesco, alla presenza di numerose autorità. Alle 19 il primo incontro: Vito Mancuso e Gustavo Zagrebelsky sul tema: "La terra è un prestito da restituire ai nostri figli". A chiudere la serata, alle 21.30, un concerto all'Auditorium del Suffragio, in cui l'orchestra del Conservatorio Luigi Boccherini, diretta da Gian Paolo Mazzoli, eseguirà la sinfonia numero due "Under the Trees Voices" di Ezio Bosso.

Negli oltre 70 appuntamenti previsti durante i quattro giorni del festival, tra San Francesco, Palazzo Ducale e Orto Botanico, si parlerà



Gustavo Zagrebelsky

di ecosistemi, di biodiversità, di energia, di agricoltura e alimentazione, di sviluppo urbano, di risorse, di finanza green, ma anche di storia, antropologia, filosofia, arte, letteratura, musica, fotografia, cinema. Tra i protagonisti di respiro internazionale: Raj Patel, eco-

nomista, attivista e studioso di politiche alimentari, affronterà una delle grandi domande del nostro secolo: in vista di una crescita della popolazione mondiale che raggiungerà i 10 miliardi, come potremo nutrire tutti in modo sostenibile? Il Premio Nobel per l'Economia Esther Duflo dialogherà con il Ministro Enrico Giovannini sul legame tra crisi climatica e povertà; l'antropologo Eduardo Kohn discuterà di come ricominciare da una nuova ecologia del sé; due biologi di fama internazionale, Merlin Sheldrake e Menno Schilthuizen, racconteranno rispettivamente il più misterioso dei 5 regni del vivente - l'ordine nascosto dei funghi - e il modo in cui animali e piante si adattano a un'urbanizzazione sempre più estesa.



Lucca

Pianeta terra festival oggi apre Mancuso domani c'è Petrini

La siccità che colpisce il nord è solo una delle manifestazioni più evidenti di quanto l'Italia sia oggi uno degli avamposti del surriscaldamento globale. Tra aumento degli eventi atmosferici estremi, specie aliene che invadono i campi e scarsità idrica, nel nostro Paese l'agricoltura è in sofferenza e la nostra sovranità alimentare è a rischio. Ecco perché, oltre all'impegno dei produttori che cercano di mettere in campo nuove strategie, serve un ripensamento del modello produttivo. Cibo e sovranità alimentare è uno dei temi di "Pianeta terra festival" (oggi l'apertura con Mancuso) di cui si parla con Stefano Liberti e Carlo Petrini, moderati da Laura Montanari.

Sala studio Agorà. Domani, ore 17



"Amiamo di piu' il nostro pianeta Dai giovani una spinta a cambiare"

Primo giorno del festival sull'ambiente ideato da Edizioni **Laterza**, che vede come promotore la Fondazione Crl Prende il via oggi in centro Pianeta Terra festival, una rivoluzione per la sostenibilità. Una full immersion che durerà fino a domenica e che affronterà il delicato tema del cambiamento climatico. Ideato e progettato da Editori **Laterza**, vede quale promotore la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Saranno quattro giorni all'insegna delle problematiche che affliggono il Pianeta con la partecipazione di scrittori, filosofi, antropologi, giornalisti e imprenditori, che affronteranno con una visione multidisciplinare, il tema ambientale.



Direttore scientifico del Festival è Stefano Mancuso, botanico, autore di libri e docente all'Università di Firenze. A lui abbiamo posto alcune domande sul Festival nella nostra città. Parte da Lucca il festival dedicato alla terra attraverso un invito perentorio quale la rivoluzione per la sostenibilità. Ma le rivoluzioni esigono consapevolezza: secondo lei è arrivato il momento? "Il Festival nasce per indurre maggiore consapevolezza nel grande pubblico, per far capire che la crisi ambientale è centrale: è, a detta della comunità scientifica, il più grande problema che abbia mai interessato l'umanità" I giovani, hanno dimostrato di avere a cuore il cambiamento climatico: con Greta Thunberg e fino a oggi, sono passati anni e loro sono ancora a manifestare invitando la politica tutta a farsi carico di azioni incisive. "Il loro impegno è una delle cose più significative, perché sono presenti, per far capire che c'è un problema enorme; un movimento come Friday For Future è nato sulla spinta della necessità e oggi è in grado di produrre studi che coinvolgono la comunità scientifica: se parliamo dei temi ambientali, lo dobbiamo ai tanti giovani". Il festival vede la partecipazione di interventi multidisciplinari: dalla filosofia all'architettura, dagli imprenditori agli antropologi. L'approccio è un cambio di passo di tipo culturale rispetto all'ambiente? "L'idea del Festival è proprio questa perché lasciare il tema in mano a scienziati e tecnici temo che non funzioni per cambiare ...

L'INIZIATIVA

Al Pianeta Terra Festival anche il progetto 'L'orto dei bambini' del comprensivo del centro

Prevista la presentazione dei lavori inerenti la sostenibilità ambientale realizzati lo scorso anno dagli alunni

di Redazione - 06 Ottobre 2022 - 9:21

 Commenta  Stampa  Invia notizia  1 min

 Più informazioni
 su

-  bosco
-  festival pianeta terra
-  giardino
-  il giardino
-  il girasole
-  l'orto dei bambini
-  piano triennale dell'offerta formativa della scuola
-  piantumazione
-  risorse naturali
-  scuola
-  stili di vita
-  dora pulina
-  lucca



Gli alunni delle scuole dell'infanzia **Il Giardino** e **Il Girasole** con gli alunni delle **scuole primarie Giovanni Pascoli** e **Dante Alighieri** parteciperanno al **Festival Pianeta Terra** con il progetto **L'Orto dei Bambini**.

I bimbi e le bimbe presenteranno domani (7 ottobre) alle 9,45 i lavori inerenti la sostenibilità ambientale avviati lo scorso anno scolastico allo scopo di riflettere attivamente, nell'ottica della ricerca e della condivisione, sulle buone pratiche previste dal percorso educativo e dal **Ptof - Piano triennale dell'offerta formativa della scuola**, promosso dal dirigente scolastico, **professoressa Dora Pulina**, sostenuto dalle insegnanti e coadiuvato, laddove necessario, dall'intervento di esperti esterni e dalla collaborazione con le famiglie.

Le scuole dell'infanzia e della primaria hanno deciso di realizzare piccoli orti nei propri giardini e nelle proprie classi, hanno partecipato alla **piantumazione di un bosco nel giardino della scuola** assumendo la responsabilità della crescita e del benessere dell'ecosistema realizzato.

Le attività che saranno presentate hanno come obiettivo l'acquisizione della

LUmeteo Previsioni

Lucca  **23°C** **13°C**

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



LE PREVISIONI

Temporali forti, allerta gialla fino a domani **previsioni**

Commenta

ECOLOGIA E SVILUPPO

Crisi energetica e impatto sulle imprese, a Pianeta terra festival le sfide del cartario

All'incontro organizzato da Sofidel confronto con Andrea Ripa Di Meana, ad di Gse, e Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia

di Redazione - 06 Ottobre 2022 - 15:12

[Commenta](#)
[Stampa](#)
[Invia notizia](#)
[2 min](#)

Più informazioni
su

[cartario](#)
[crisi energetica](#)
[editori laterza](#)
[gruppo sofidel](#)
[gse](#)
[nomisma energia](#)
[pianeta terra festival](#)
[sofidel](#)
[sostenibilità](#)
[andrea ripa di meana](#)
[eduardo kohn](#)
[isabella pratesi](#)
[luigi lazzareschi](#)
[marco cattaneo](#)
[riccardo balducci](#)
[lucca](#)



Crisi energetica, impatti sulle imprese, rischi, prospettive, esperienze, soluzioni possibili. Se ne parlerà a **Pianeta Terra Festival**, il festival ideato e organizzato da Editori Laterza dedicato ai temi della sostenibilità, che si apre oggi (6 ottobre) a Lucca.

L'appuntamento è per sabato (8 ottobre), alle 11,30, alla sala convegni di **Confindustria Toscana Nord**, nel corso dell'incontro *Transizione energetica. La sfida da vincere per le imprese*, a cura di Sofidel.

A moderare l'incontro sarà il giornalista Jacopo Giliberto de *Il Sole 24 Ore*.

Ospiti e personalità di primo piano sono chiamati ad affrontare il delicato tema. Saranno presenti **Andrea Ripa Di Meana**, amministratore unico di Gse (Gestore dei servizi energetici), ente garante e promotore dello sviluppo sostenibile del Paese, impegnato nello sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. Dialogherà con lui **Davide Tabarelli**, presidente di **Nomisma Energia** e studioso di fama di questioni energetiche e ambientali, nonché professore all'Università di Bologna e al Politecnico di Milano. Con loro sarà presente **Luigi Lazzareschi**, ad del gruppo Sofidel, che porterà la **sua testimonianza sui rischi e gli impatti dell'attuale contesto energetico per un settore altamente energivoro come quello cartario**, oltre a illustrare

LUmeteo Previsioni

Lucca  23°C 12°C
[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ](#)


LE PREVISIONI

Temporali forti, allerta gialla fino a domani **previsioni**

[Commenta](#)

la strategia di diversificazione implementata dall'azienda per fare fronte alla crisi nei diversi Paesi in cui opera.

Fra gli altri eventi che vedono protagonista **Sofidel**, si segnala anche **Tutto è vivente. Ricominciamo da una nuova ecologia del sé**. L'incontro, moderato da **Marco Cattaneo**, direttore di **National Geographic Italia**, è in programma domani (7 ottobre) alle 18,45 alla Cappella Guinigi nel complesso di San Francesco, a cura di Wwf. Interverranno **Riccardo Balducci**, energy & environment director di Sofidel; **Eduardo Kohn**, professore di antropologia alla McGill University di Montréal e **Isabella Pratesi**, direttrice del programma di conservazione di Wwf.

È possibile seguire entrambi gli appuntamenti sopra citati anche in streaming a questo link **Live – Pianeta Terra Festival 22**.

Pianeta Terra festival è promosso da Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e sostenuto da Sofidel in qualità di main sponsor. Il programma completo della manifestazione è consultabile **online**.

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni
su

👉 cartario 👉 crisi energetica 👉 editori **laterza** 👉 gruppo sofidel 👉 gse
👉 nomisma energia 👉 pianeta terra festival 👉 sofidel 👉 sostenibilità
👉 andrea ripa di meana 👉 eduardo kohn 👉 isabella pratesi 👉 luigi lazzareschi
👉 marco cattaneo 👉 riccardo balducci 📍 lucca

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUCCA



LO STANZIAMENTO

Allevamenti: dalla Regione un milione di euro per i programmi genetici del 2022



COMMERCIO

Cna: "Suolo pubblico, il Comune tagli l'imposta per gli ambulanti"



CULTURA E INNOVAZIONE

Uno sguardo al futuro della fruizione dei beni culturali: taglio del nastro al Lubec con un occhio al metaverso



L'EVENTO

Dungeons & Dragons diventa film: tutto svelato a Lucca Comics

DALLA HOME



LA SENTENZA

Postini di fatto ma lavoratori autonomi per la ditta: condannata società privata



LA LETTERA

Tpl, oltre mille reclami: Baccelli chiede chiarimenti ad Autolinee Toscane



ECOLOGIA E SVILUPPO

Crisi energetica e impatto sulle imprese, a Pianeta terra festival le sfide del cartario



LA DECISIONE

Via Elisa torna a doppio senso: lunedì si lavora alla segnaletica

DALLA CITTÀ

A Lucca riflettori accesi sul Pianeta Terra: apre il festival della sostenibilità che si candida a diventare stabile **foto**

Dalla crisi energetica alle misure compensative per lo sviluppo, oltre 70 eventi fino a domenica: già sicure le prossime due edizioni

di Redazione - 06 Ottobre 2022 - 18:05

[Commenta](#)
[Stampa](#)
[Invia notizia](#)
[5 min](#)
Più informazioni su

- [ambiente](#)
- [editori laterza](#)
- [festival](#)
- [fondazione cassa di risparmio di lucca](#)
- [fondazione crl](#)
- [pianeta terra festival](#)
- [sostenibilità](#)
- [brunello cucinelli](#)
- [carlo petrini](#)
- [federico marchetti](#)
- [francesca bria](#)
- [giovanni soldini](#)
- [hervé barmasse](#)
- [marcello bertocchini](#)
- [mario pardini](#)
- [paolo cognetti](#)
- [stefano liberti](#)
- [stefano mancuso](#)
- [lucca](#)

LUmeteo Previsioni

Lucca  **23°C** **12°C**

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



LE PREVISIONI

Temporali forti, allerta gialla fino a domani **previsioni**

[Commenta](#)


Una **quattro giorni** per accendere i riflettori sull'**ambiente, l'ecologia e l'energia verde in un periodo storico dove è sempre più impellente guardare al futuro** con strategie green. Parte con questa mission ma anche da questi presupposti Pianeta Terra festival, la manifestazione con ospiti di caratura internazionale, che è stata inaugurata oggi pomeriggio (6 ottobre) in San Francesco e che animerà di dibattiti, confronti e laboratori la città fino a domenica (9 ottobre) compresa. Una prima edizione, cui ne seguiranno almeno altre due: è stato annunciato all'inaugurazione del festival.

Al taglio del nastro del festival diretto da **Stefano Mancuso**, progettato e organizzato dagli **Editori Laterza** e promosso dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca – presente il presidente Marcello Bertocchini** –, erano presenti le massime autorità locali, dalla Regione Toscana, con l'assessore alle infrastrutture, **Stefano Baccelli**, fino alla Provincia e al Comune di Lucca, che prendono parte agli eventi.

FOTO

Giovedì,
06 OttobreMAREMOSSO MAGAZINE
di Feltrinelli

NEWS ^ RECENSIONI ^ INTERVISTE ^ APPROFONDIMENTI ^ LISTE E CONSIGLI ^ ARCIPELAGO KIDZ ^ CHI SIAMO

Home > News > Per far bene alla Terra, ci vuole un festival

Per far bene alla Terra, ci vuole un festival



Condividi

Dal 6 al 9 ottobre, a Lucca, si tiene il Pianeta Terra Festival, una rassegna di incontri diretta da Stefano Mancuso, autore della Nazione delle piante, e progettato dagli Editori [Laterza](#). L'occasione per imparare qualcosa sul mondo dalle voci più autorevoli in materia

06 ott 2022



© Pianeta Terra Festival 2022

NEWS

FESTIVAL

AMBIENTE



Maremosso

Come potrà mai essere la squadra di "Maremosso"? ...beh, sarà una redazione agitata, senza dubbio!

Ma - si sa - dove le acque si muovono, spesso accadono cose interessanti. Eccoci qua, dunque, a parlarvi ogni giorno di idee, storie e nuovi libri che vi terranno compagnia

“
È questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi operando una vera e propria rivoluzione per la sostenibilità

Giuseppe **Laterza**

Appuntamento **dal 6 al 9 ottobre**, a Lucca, per la prima edizione del Pianeta Terra Festival, la rassegna dedicata alla sostenibilità e al futuro del nostro mondo. Una serie di **eventi dedicati a chi vuole saperne di più sulla nostra casa comune**, sul modo per preservarla, con un approccio multidisciplinare che vede protagonisti scienziati, economisti e letterati. Il festival è stato **ideato dagli Editori Laterza** ed è promosso dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca**, mentre la direzione scientifica è stata affidata a **Stefano Mancuso**, autore del bestseller [La nazione delle piante](#) e del più recente [La pianta del mondo](#).

“
È necessaria una rivoluzione economica, politica, sociale, culturale e industriale per perseguire l'obiettivo di un ambiente sano e di una società equa

Stefano Mancuso

Il festival sarà **diffuso per diversi luoghi della città**, tra cui la chiesa di San Francesco, il Giardino degli Osservanti e il complesso di San Micheletto. I festival sono «occasioni di costruzione di pensiero e di progettualità. Inoltre costruiscono comunità di persone», dice **Giuseppe Laterza** e aggiunge: «L'idea è fare un percorso nel tempo. Sarà un'occasione per parlare dei temi dell'ambiente e per capire come agire, come tradurre le idee in fatti. Illuministicamente credo che la conoscenza sia la base da cui partire per orientare meglio le scelte». Con **oltre 70 eventi e 150 ospiti**, il festival si propone come un vero osservatorio dello stato dell'arte dei nostri sforzi per migliorare l'impatto sul pianeta, e dei progetti che dobbiamo ancora mettere in cantiere.

Tra gli ospiti, **Roberto Battiston** (autore dell'[Alfabeto della natura](#)), **Paolo Cognetti**, che in tutti i suoi romanzi, dalle [Otto montagne](#) alla [Felicità del lupo](#), celebra il nostro pianeta;

Fabio Genovesi, il filosofo **Vito Mancuso**, autore fra gli altri della *Mente innamorata*, **Melania Mazzucco**, **Piergiorgio Odifreddi**, **Raj Patel**, economista e recentemente uscito con *Inflammazione*, **Michele Serra**, **Mario Tozzi**, che con *Uno scomodo equilibrio* e *Com'è nata l'Italia* si occupa della divulgazione del problema ambientale, e **Gustavo Zagrebelsky**. Il Pianeta Terra, quindi, come non si è mai visto, cioè, da tutti i punti di vista possibili.

Gli eventi e gli ospiti che non vogliamo perderci

6 ottobre, chiesa di San Francesco, 19.00: *La terra è un prestito da restituire ai nostri figli*, con Vito Mancuso e Gustavo Zagrebelsky

7 ottobre, chiesa di San Francesco, 18.00: *Alberi maestri*, con Stefano Mancuso e Paolo Cognetti

8 ottobre, complesso di San Michele, 10.30: *Il secolo delle catastrofi annunciate*, con Roberto Battiston

9 ottobre, chiesa di San Francesco, 17.30: *En plein air: la bellezza della natura nelle opere d'arte*, con Melania Mazzucco

Il programma, gli ospiti e i luoghi sono tutti disponibili sul sito www.pianetaterrafestival.it!

Ti potrebbero interessare



Si accettano scommesse per il Nobel!



Viola come il mare



Il CD ieri e oggi



Lucca

SCOPRI ALTRE CITTÀ ▾

Cerca in città

CERCA

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA



METEO
 OGGI
 26°

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **SPETTACOLO** CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Pianeta Terra Festival, al via in San Francesco la 4 giorni dedicata all'ambiente



LUCCA - Incontri, laboratori, tavole rotonde. Tanti gli eventi in programma del Festival, che nella seconda giornata porterà al centro della discussione tematiche di estrema attualità...

[Leggi tutta la notizia](#)

NoiTv | 06-10-2022 19:47

Categoria: **SPETTACOLO**

ARTICOLI CORRELATI

Lucca: un Festival dedicato al Pianeta Terra

Nove da Firenze | 06-10-2022 09:22

A Lucca 1/o festival italiano dedicato al Pianeta terra

Ansa.it | 03-10-2022 18:17

Terza edizione del Centro Pecci Books festival: quattro giorni dedicati ai libri e ai dibattiti L'anteprima prevista per giovedì 29 settembre, mentre la rassegna si terrà dal 6 all' 8 ottobre. In cartellone incontri con gli autori, film in ...

Notizie di Prato | 27-09-2022 13:18

Notizie più lette

1 Pianeta Terra Festival, al via in San Francesco la 4 giorni dedicata all'ambiente

NoiTv | 06-10-2022 19:47

2 LuBeC, al via al Real Collegio la due giorni dedicata alla cultura

NoiTv | 06-10-2022 16:47

3 Virtus Lucca da record sfonda il muro dei 1000 tesserati Fidal

NoiTv | 06-10-2022 14:47

4 Lucchese prepara la gara con la Torres; out anche Di Quinzio

NoiTv | 06-10-2022 14:47

5 Il Forte vince contro il Valdagno, il Cgc Viareggio cade in casa contro Follonica

NoiTv | 06-10-2022 14:18

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Lucca

FARMACIE DI TURNO
 oggi 6 Ottobre

Inserisci Indirizzo

TROVA



La tua lavatrice non funziona più? Corri ai ripari



Week-end romantico: ecco i migliori alberghi

Temi caldi del momento

- territorio sindaco arrestato
- morti polizia controlli lavori
- elezioni studenti età media
- questura
- amministrazione comunale

Gli appuntamenti

In città e dintorni

15 °C 26 °C
Meteo Firenze Oggi

nove
da Firenze
eventi • fatti • opinioni



giovedì, 06 ottobre 2022 - 09:25

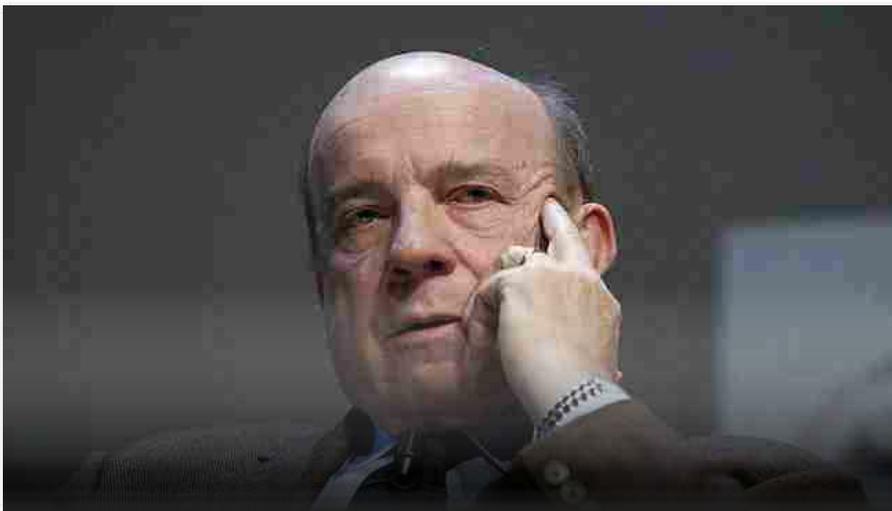
CRONACA ECONOMIA SPORT CULTURA LIFESTYLE RUBRICHE FIORENTINA SERVIZI

Editoria Toscana

Lucca: un Festival dedicato al Pianeta Terra

Il via oggi alle 17,30

Redazione Nove da Firenze
06 ottobre 2022 09:07



Ore 17.30 di oggi giovedì 6 ottobre 2022: parte una nuova avventura. L'inaugurazione del **Pianeta Terra Festival** nella **chiesa di San Francesco**, che sarà il fulcro di tutta la manifestazione con **oltre 70 eventi in diverse location della città**.

La giornalista e conduttrice di RaiNews24 **Chiara Paduano** modera una sorta di talk in cui intervengono il sindaco di Lucca **Mario Pardini**, **Luca Menesini** a portare il saluto della provincia di Lucca ed **Eugenio Giani**, Presidente della Regione Toscana. Subito in partenza un focus con un'introduzione alle tematiche della rassegna da parte di **Stefano Mancuso**, direttore scientifico del Festival, in un dialogo con il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca **Marcello Bertocchini**, che potrà illustrare le motivazioni per cui la Fondazione stessa ha deciso di sostenere la manifestazione, di fatto portando a Lucca un evento di livello internazionale.

Intervengono inoltre altri ospiti istituzionali come il direttore generale dell'ACRI,

Ultimi Video



VIDEO

Conference League, Italiano vuole una Fiorentina spavalda



VIDEO

Tennis: da lunedì 10 ottobre l'UniCredit Firenze Open

LE PAROLE DI INTERNET

IL NUOVO LIBRO DI
NICOLA NOVELLI
L'USO DELLA LINGUA ITALIANA SUL WEB
CLICCA QUI

Giorgio Righetti, per parlare del ruolo delle fondazioni nell'ambito delle politiche di transizione ecologica e divulgazione ambientale, **Massimo Tononi**, Presidente del gruppo Banco BPM, partner del festival, e **Walter Tamburini** per la Camera di Commercio Toscana Nordovest.

Le conclusioni dell'introduzione saranno affidate al presidente della casa editrice **Laterza**, organizzatrice Festival, **Giuseppe Laterza**: da lui sapremo perché Lucca è stata scelta tra le tante città che potevano ospitare una manifestazione di tale importanza.

Poco dopo la conclusione dell'inaugurazione subito il via agli incontri con il primo grande evento serale sempre la chiesa di San Francesco. Il filosofo e teologo **Vito Mancuso** a fianco del costituzionalista **Gustavo Zagrebelski** all'interno di un incontro dal titolo "La terra è un prestito da restituire i nostri figli": un bellissimo dialogo basato sulla riflessione secondo cui, dopo che per anni la terra si è presa cura dei suoi figli e oggi è venuto il tempo, per i figli stessi, ovvero l'umanità, di prendersi cura della Madre. Un excursus a tutto campo sui cosiddetti "diritti delle generazioni future" cui stiamo lasciando pesanti eredità.

A chiudere la serata un concerto all'Auditorium del Suffragio, in cui l'orchestra del Conservatorio Luigi Boccherini, diretta da **Gian Paolo Mazzoli**, eseguirà la sinfonia numero due "Under the Trees Voices" di Ezio Bosso. Una sinfonia singolare, composta trovando ispirazione nell'eccezionale caso della foresta dei violini della Val di Fiemme, in cui crescono i cosiddetti abeti di risonanza, da cui i liutai di tutto il mondo, a partire dal celebre Stradivari, andavano a selezionare i legni per la costruzione delle tavole armoniche dei propri strumenti.

Ci siamo. Tutti pronti per "una rivoluzione per la sostenibilità"!

IN EVIDENZA



Peri, ciliegi, meli, nespole e mandorli saranno piantati lungo l'Arno



Tramvia, ripartono i lavori in piazza San Marco: fissata la data



Tennis: ATP 250 Firenze, attese 20mila presenze

Fiorentina



VIDEO

Conference League, Italiano vuole una Fiorentina spavalda

Ultime news



ECONOMIA

Termalismo, cosa cambia in Toscana



Lucca: un Festival dedicato al Pianeta Terra

Calendario 2022



L'Esperto Risponde

LA VETERINARIA RISPONDE

Gatto anziano: che fare?



L'AVVOCATO RISPONDE

I diritti alla successione nel caso di testamento



L'AMMINISTRATORE RISPONDE

Tariffe spurgo, rincaro medio del 15%





HOME TOSCANA PISTOIA ▾ PRATO SPORT ▾ CULTURA E SPETTACOLI ▾ RUBRICHE ▾ Report TV FOTO ▾

Lo Schermo

Home › RUBRICHE › AMBIENTE

Lucca

“Il pianeta è un bene di tutti”: Mancuso e Zagrebelsky aprono il Pianeta Terra Festival

 Di **Andrea Capecchi** 6 Ottobre 2022

 30  0

 Facebook

 Twitter

 Pinterest

 WhatsApp

LUCCA – “La Terra è un prestito che abbiamo ricevuto dai nostri padri e che dobbiamo restituire ai nostri figli: dobbiamo perciò proteggerla da uno sfruttamento indiscriminato e trattarla come un bene comune, e non lasciarla in mano all’avidità di pochi”.

Il teologo Vito Mancuso e il giurista e costituzionalista Gustavo Zagrebelsky, coordinati da Simonetta Fiori, hanno dialogato sul futuro del nostro pianeta nella conferenza di apertura del nuovo Pianeta Terra Festival, una ricca rassegna di incontri, appuntamenti e tavole rotonde sul tema ambientale, in programma questo fine settimana a Lucca.



La conversazione prende le mosse dalla riflessione di Zagrebelsky sulla recente modifica all'articolo 9 della Costituzione, incentrato sulla "tutela del paesaggio, dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi", a cui si è voluto aggiungere il riferimento alle generazioni future.



“È un principio, così riformulato, che ha un scarso valore giuridico, ma un altissimo significato a livello etico e culturale: esso introduce non tanto i diritti delle prossime generazioni, che ancora non esistono, ma impone a noi viventi, a noi che siamo qui adesso, il dovere e la responsabilità di guardare avanti, in prospettiva, e non alterare la Terra

nell'interesse delle prossime generazioni. Noi non siamo i padroni del pianeta, autorizzati a fare ciò che vogliamo con l'ambiente, ma siamo i legatari, i mandatari di un'eredità che dobbiamo conservare per quelli che arriveranno dopo di noi”.

La necessità di mutare questo approccio individualista e antropocentrico nel rapporto tra uomo e ambiente è sottolineata da Mancuso, per il quale “il problema è mettere la ragione umana, la sua intelligenza, le sue capacità al servizio del pianeta, per fermare questa visione predatoria nei confronti del mondo e delle sue risorse. Ci dobbiamo convertire prima che sia troppo tardi, c'è una vera e propria crisi di sistema in cui nessuno ha le soluzioni pronte e in tasca, c'è bisogno di saggezza e di contributi da esperti di tutte le discipline. Anche le religioni e le ideologie laiche hanno fallito, perchè si sono mostrate miope di fronte a questo problema”.

“L'uomo è capace di molte cose meravigliose e terribili allo stesso tempo, come diceva Socrate, perchè ha una capacità straordinaria nel trasformare e plasmare il mondo secondo le sue necessità – aggiunge Zagrebelsky – non parlerei quindi di crisi dell'antropocentrismo, quanto della necessità di promuovere un nuovo antropocentrismo: non più l'uomo al vertice della piramide del mondo, ma un uomo al centro di una sorta di cerchio, capace di relazionarsi in maniera responsabile e rispettosa con tutti gli elementi dell'ambiente”.

Il giurista passa poi a delineare il grande problema politico del coinvolgimento di tutti i Paesi del mondo in un processo di collaborazione e cooperazione per salvare il pianeta. “Come possiamo noi occidentali presentarci dalle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo dell'Asia e dell'Africa, che oggi stanno portando avanti un processo di industrializzazione rapace e sregolata, e imporre loro di rallentare e fermarsi insieme a noi? Potrebbero risponderci che noi per secoli abbiamo colonizzato il mondo, depredato le sue risorse, dato avvio al primo processo di industrializzazione massiccia nella storia dell'umanità; e che adesso loro devono recuperare il tempo e il terreno perso, e che a loro interessa poco delle generazioni future, la priorità è sfamare i loro figli e far uscire milioni di abitanti dalla



AUDIOMEDICAL
Udito. e qualità della vita.

**IL TUO AUDIOPROTESISTA
RISPONDE
SEMPRE!**

SE HAI UN'URGENZA, CONTATTACI
0573 30319
Il tuo centro acustico riconosciuto di fiducia.

#iorestaacasa
**SEMPRE ACCANTO A TE
PER LA SALUTE DEL TUO UDITO**

www.acusticocentri.it



**Il noleggio...
facile!**

0573 534438
PRENOTA ORA!

Noleggio di camper, minibus e furgoni per qualsiasi esigenza

**NOLEGGIO
SEDONI**
www.sedoni.it

ULTIMI ARTICOLI



TOSCANA

**Firenze, Polizia e
Confcommercio per una
rete contro la violenza
sulle donne**



PISTOIA

**Pistoia, 500 euro di
abbonamento autobus ma
costretta a portare i figli a
scuola in auto**



PISTOIA

**Pistoia. Furti in villa, la
Stradale chiude il cerchio:
5 arresti**



PRATO

**A bordo di una Panda
rubata cerca di fuggire
dalla Polizia: arrestato
pratese**



TOSCANA

**Vetrina Toscana torna in
Campania a Eruzioni del
Gusto**

Carica altro ▾

miseria. È un ragionamento provocatorio ma che rivela la realtà dei rapporti che ci sono oggi tra Paesi industrializzati dell'Occidente e Paesi in via di sviluppo, e di qui l'estrema difficoltà a trovare un compromesso. Il problema ambientale si risolve solo se prima affrontiamo e risolviamo il problema delle disuguaglianze economiche tra Paesi ricchi e poveri, attraverso misure di giustizia".

"Concordo su questo ultimo punto - aggiunge Mancuso - anche papa Francesco nella sua ultima enciclica ha fatto riferimento al debito di giustizia ecologica che i Paesi più industrializzati dovrebbero devolvere a quelli più poveri a titolo di risarcimento, e per poter promuovere tutti insieme iniziative concrete di cambiamento. Dobbiamo compiere uno sforzo comune perchè comune è anche la natura, in cui tutto è legato e interconnesso, e di cui noi siamo una piccola parte.

È una concezione molto idealistica, per certi versi utopistica, però vale la pena provarci e sforzarci, cambiare i paradigmi culturali e il modo di vedere l'ambiente: ne va del futuro nostro, dei nostri figli e nipoti, dell'umanità intera".

TAGS Lucca

Condividi Facebook Twitter Pinterest

PRECEDENTE

Pescia negli itinerari della festa nazionale dei camperisti

PROSSIMO

Audiomedical



 **Andrea Capecchi**

RELATED ARTICLES



RISPONDI

Commento:

SCIENZA E GOVERNO

Centro Studi L'Uomo e
L'Ambiente

[Home](#) | [Chi siamo](#) | [Redazione](#)

AMBIENTE SVILUPPO SOSTENIBILE ENERGIA TECNOLOGIE INNOVATIVE ALIMENTAZIONE BIODIVERSITÀ UNIONE EUROPEA

PIANETA TERRA FESTIVAL



06/10/2022 to 08/10/2022

Lucca

Una manifestazione multidisciplinare: si parlerà di ecosistemi, di clima, di nuovi modelli economici, di energia, di agricoltura, di alimentazione, di sviluppo urbano, ma anche di nuove visioni politiche, sociali, filosofiche, antropologiche, artistiche. Una rivoluzione per la sostenibilità è il titolo di questa prima edizione del Festival.

Prossimi Eventi

 Mitigazione del cambiamento climatico: il contributo di agricoltura e foreste
06/10/2022 to 07/10/2022

 Il treno della salute di CUAMM, Medici con l'Africa, fa tappa a Padova
06/10/2022 to 08/10/2022

 PIANETA TERRA FESTIVAL
06/10/2022 to 08/10/2022

[altri](#)

PIANETA TERRA FESTIVAL è ideato e progettato da Editori [Laterza](#) e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Il direttore scientifico è Stefano Mancuso.

Web link:

[Informazioni e programma](#)

Menu principale

Ambiente
Sviluppo sostenibile
Energia
Tecnologie innovative
Alimentazione
Biodiversità
Unione Europea

Contenuti

News
Eventi
Libri
Articoli

Com'eravamo...

Accedi alla vecchia versione del sito, dove troverai tutti i contenuti pubblicati negli ultimi anni.

[Vai](#)

Scopri il mondo Touring ▾

Accedi

Registrati

CHI SIAMO ▾

COSA FACCIAMO ▾

PER LE AZIENDE

CONTATTI

Viaggi ▾

Servizi e vantaggi ▾

Community ▾



◀ NOTIZIE DI VIAGGIO ◀ CHE COSA FARE IL WEEKEND DELL'8-9 OTTOBRE IN TUTTA ITALIA



Grandi appuntamenti e piccole manifestazioni: ecco i nostri consigli

Che cosa fare il weekend dell'8-9 ottobre in tutta Italia

6 Ottobre 2022

Pianeta Terra Festival a Lucca



Successiva >



Non sapete come passare il prossimo weekend? Vi diamo 15 (e più) consigli per appuntamenti interessanti, mostre, incontri e visite per tutta la famiglia.

1. A ROMA PER IL TEVERE DAY

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Più di 130 enti coinvolti per una manifestazione che vuole affermare la voglia di cittadini, associazioni, enti nel vedere il Tevere sempre più tutelato e sostenibile per il futuro. Al via la quarta edizione del **Tevere Day**, in programma a **Roma domenica 9 ottobre**.

Un'iniziativa cui collabora anche il Touring, con entusiasmo, grazie ai **soci volontari del Club di territorio di Roma** che propongono cinque passeggiate culturali lungo il Tevere.

Maggiori informazioni [sul nostro articolo dedicato](#).



2. A MILANO E IN TUTTA ITALIA PER GLI OSPEDALI STORICI

Quella del curare è un'arte che si è affinata nei secoli, ed è raccontata bene negli oggetti e nei documenti custoditi dai più antichi ospedali storici d'Italia. Un patrimonio inestimabile sia dal punto di vista culturale sia da quello artistico, che torna alla luce grazie alle iniziative di **Acosi, l'Associazione Culturale degli Ospedali Storici Italiani**. Il Policlinico di Milano, fondato come **Ca' Granda Ospedale Maggiore** nel 1456, è uno dei 13 luoghi italiani che **domenica 9 ottobre** apriranno contemporaneamente le porte dei propri beni culturali, e ha organizzato visite e un concerto per celebrare la propria storia. Ad accogliere il pubblico contribuiranno i soci Volontari del Touring Club Italiano, impegnati da anni nell'iniziativa **Aperti per Voi**.

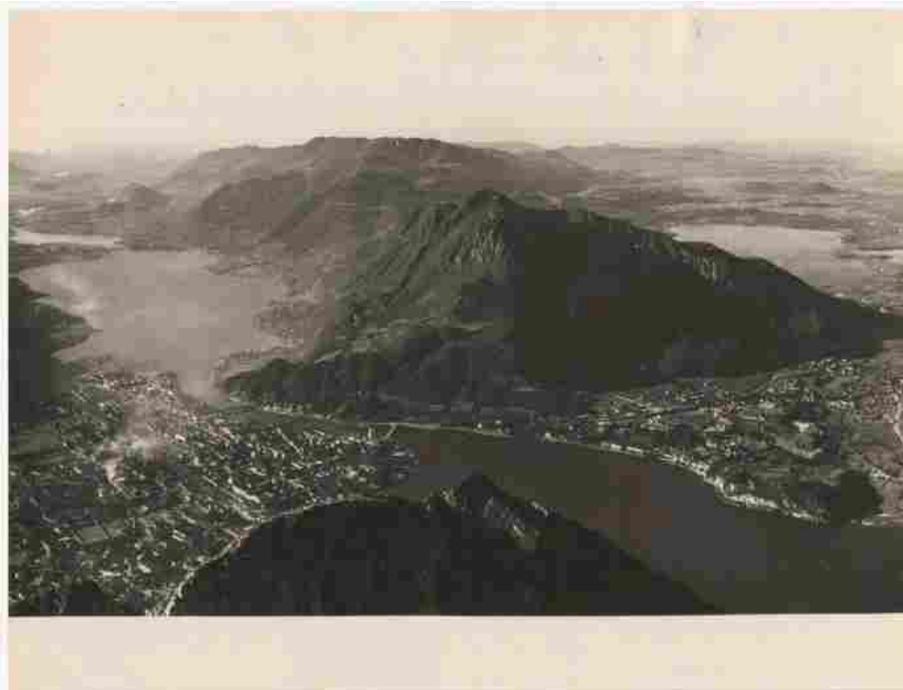
Maggiori informazioni [sul nostro articolo dedicato](#).



3. A LECCO E LODI PER LE FOTOGRAFIE

Si conclude questo weekend la mostra "Archetipi fotografici. Sguardi sul territorio di Lecco dall'archivio Touring" che si svolge a Lecco nell'ambito di **Immagimondo**, festival di viaggi, luoghi e culture giunto alla 25esima edizione. La curatrice, Annalisa Fumagalli Ceri, geografa e responsabile dei progetti culturali dell'agenzia Propekt, ha scandagliato le migliaia di immagini del territorio lecchese che si trovano tra le 350mila presenti nell'archivio storico del Touring Club Italiano, andando alla ricerca della rappresentazione di Lecco, del lago e delle montagne circostanti che è stata fatta dai soci e poi sulle pubblicazioni Tci nel corso di un secolo.

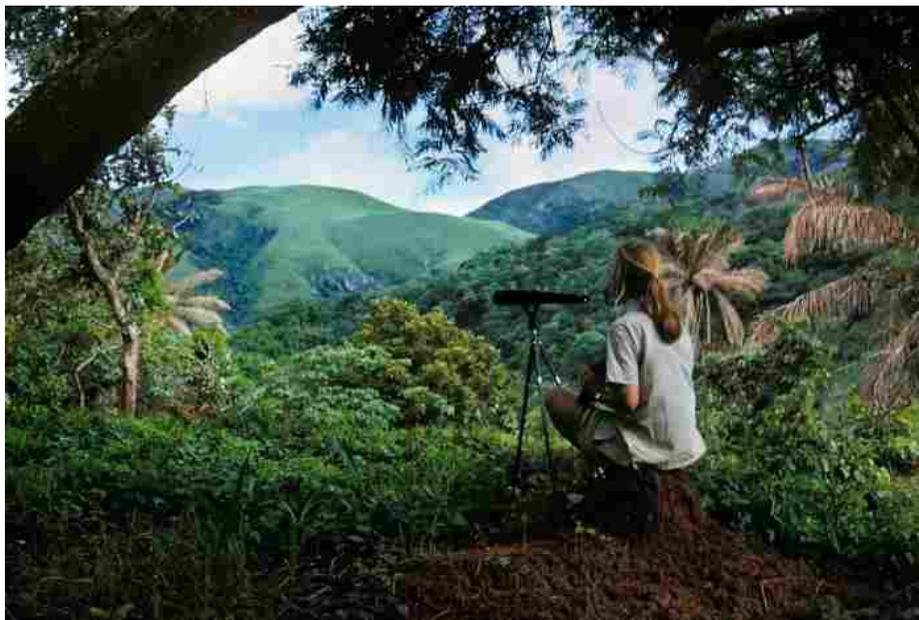
Maggiori informazioni [sul nostro articolo dedicato](#).



Fino al 23 ottobre **Lodi** torna a raccontare il mondo nella XIII[^] edizione del **Festival della Fotografia Etica**. Sono quasi 100 fotografi da ogni parte del pianeta con oltre 20 mostre per coinvolgere il pubblico attraverso progetti inediti, esposti in spazi all'aperto e nelle prestigiose location della città. Cuore espositivo è il **World Report Award** -

Documenting Humanity. Cinque le sezioni che lo compongono, con i relativi vincitori scelti dalla Giuria composta da Chloe Coleman, photo editor di The Washington Post, Gloria Crespo MacLennan, photeditor di El Pais, Alberto Prina e Aldo Mendichi, coordinatori del Festival.

Maggiori informazioni [sul nostro articolo dedicato](#).



4. A PALERMO PER PIANO CITY

Dal 7 al 9 ottobre torna **Piano City Palermo**, il festival di pianoforte che trasforma la città in un grande palcoscenico, con talentuosi artisti provenienti dalla Sicilia e da tutto il mondo. Giunto alla sua 5^a edizione, Piano City Palermo offre concerti pianistici nei luoghi più emblematici del capoluogo siciliano, accompagnando l'ascoltatore in ogni appuntamento musicale, con percorsi tematici e appuntamenti imperdibili. «**Quest'anno Piano City Palermo vi conduce sulle orme dei Basile e dei Florio**, dalla magnifica scalinata del Teatro Massimo a Villa Igiea, e in luoghi particolarmente cari ai palermitani come **l'Orto Botanico, lo Spasimo, i Cantieri Culturali alla Zisa**, con un concerto dedicato alla luna nella notte di luna piena, e Piazzetta Bagnasco, e poi ancora da Danisinni alla Piana dei Colli e uno sguardo al mare all'Arenella alla luce dell'alba – racconta Ricciarda Belgiojoso, direzione artistica del festival».

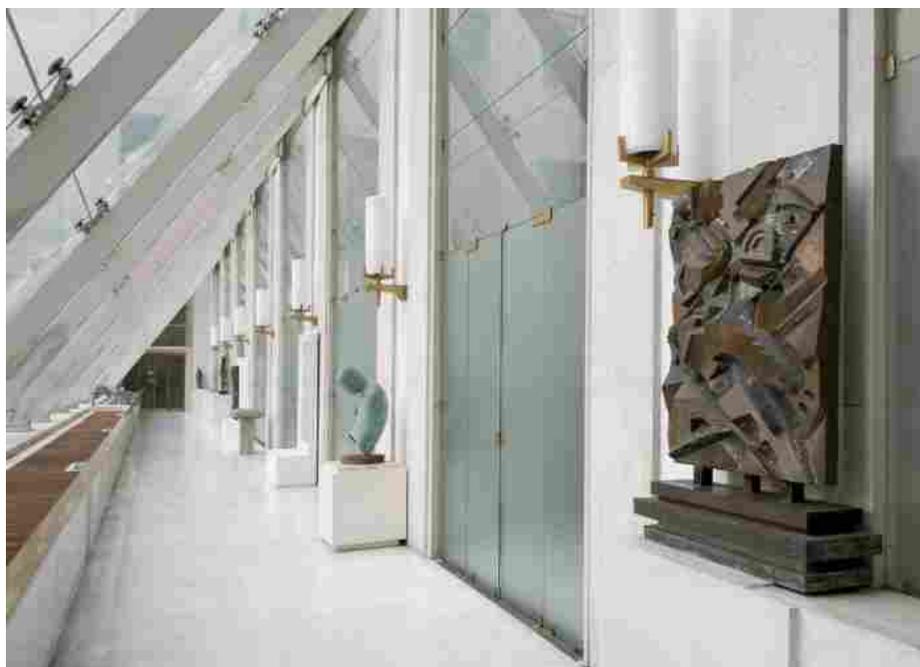
Info [sul sito dedicato](#).



5. IN TUTTA ITALIA PER LA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

Sabato 8 ottobre torna la **Giornata del Contemporaneo**, la grande manifestazione promossa da **AMACI – Associazione dei Musei d’Arte Contemporanea Italiani**, che da diciotto anni coinvolge musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi d’artista per raccontare la vitalità dell’arte contemporanea nel nostro Paese. Per l’occasione anche la Collezione Farnesina a Roma, uno dei luoghi dove i soci volontari Touring garantiscono l’accoglienza nell’ambito dell’iniziativa Aperti per Voi, torna ad aprire le porte al pubblico.

Maggiori informazioni [sul nostro articolo dedicato](#).



6. IN PIEMONTE PER I LUOGHI COMUNI E IL CINEMA RURALE

Torna **Corto e Fieno**, il Festival internazionale del cinema rurale patrocinato dal Touring Club Italiano sul **lago d’Orta, tra le province di Novara e Verbania in Piemonte**. Tre i Comuni coinvolti: Ameno, Miasino e Omegna, tra sale cinematografiche, antichi fienili e ville storiche, giovedì 6, venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 ottobre. 35 film in arrivo da tutto il mondo, in programma molte prime visioni italiane. Da sempre festival indipendente e di ricerca, Corto e Fieno è l’unico festival cinematografico in Italia interamente dedicato al

mondo della ruralità, con proiezioni e incontri dedicati al cinema che guarda alla terra, ai suoi frutti e a chi se ne prende cura.

Info [sul sito dedicato](#).



Da venerdì 7 a martedì 11 ottobre torna a Cuneo il **Festival dei Luoghi Comuni**. La IV edizione del festival - organizzato dall'associazione culturale CUADRI e curato da Marco Aime e Lucio Caracciolo - ha come tema: **Città, colori e punti di vista**. Nei numerosi incontri (tutti a ingresso libero e gratuito) le città e i colori verranno messi in relazione con il modo in cui li osserviamo, e dunque con i nostri punti di vista. Città e colori sono mondi incredibilmente complessi e necessitano, per essere compresi, non di una, ma di più chiavi di lettura.

Info [sul sito dedicato](#).



7. IN TOSCANA PER IL PIANETA TERRA

Da giovedì 6 a domenica 9 ottobre si svolgerà la **prima edizione di Pianeta Terra Festival**, diretto da **Stefano Mancuso**, progettato e organizzato dagli Editori [Laterza](#) e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Lo scenario sarà la splendida città di Lucca

che ospiterà gli incontri in alcuni dei suoi edifici più suggestivi, come la Chiesa di San Francesco, Palazzo Ducale, l'Orto Botanico, solo per citarne alcuni. Nei 4 giorni del festival si indagherà sullo **stato di salute del nostro Pianeta**, la nostra casa comune, si indicheranno soluzioni, si immagineranno futuri durevoli e soprattutto si proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero. Ma sarà anche **“una festa della vita, di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla”**: Stefano Mancuso riassume così lo spirito con cui è nato Pianeta Terra. Previsti oltre 70 appuntamenti.



8. IN FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL CORAGGIO E LA BARCOLANA

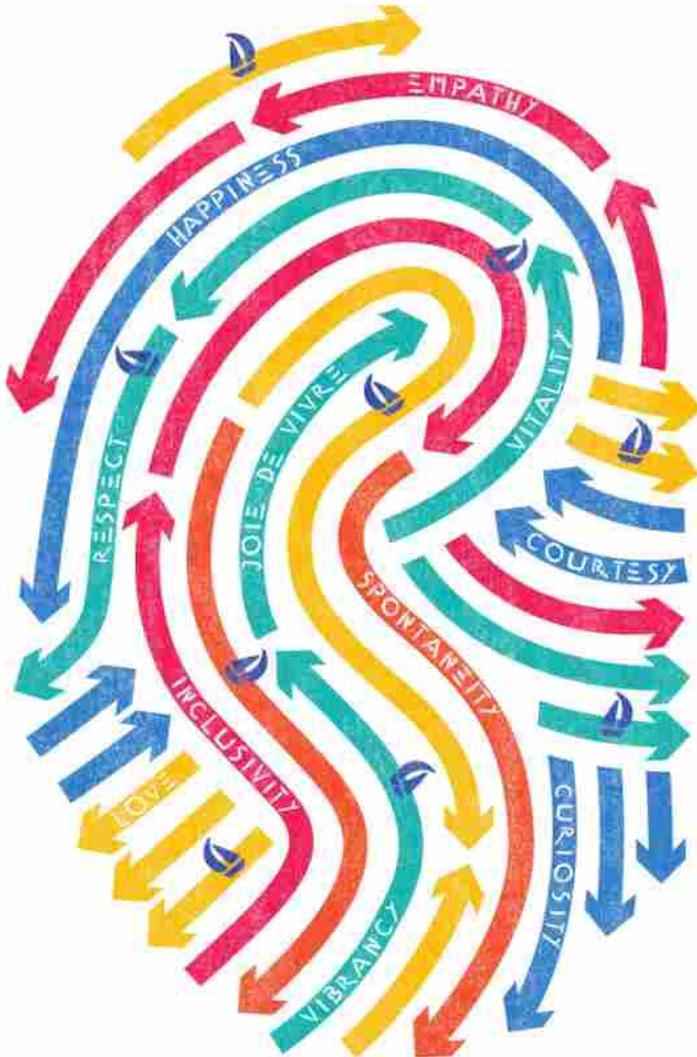
Al via la quinta edizione del **Festival del Coraggio** che si svolge a **Cervignano del Friuli**, con la direzione artistica e l'organizzazione dell'associazione culturale Bottega Errante! La città e i luoghi del festival - il Teatro Pasolini, la Casa della Musica, la Biblioteca Civica “Giuseppe Zigaina” e il Giardino dei diritti - si colorano di arancione per accogliere ospiti internazionali e locali: Simonetta Gola, Paolo Crepet, Giulia Cicoli, Gino Castaldo, Aida Talliente, Lorenzo Cremonesi, Paolo Rumiz e Olesja Jaremčuk, Antonella Sbuclz. Ma il festival è anche una città che partecipa e che accoglie **mostre, spettacoli, libri e laboratori per bambini**.

Info [sul sito dedicato](#).

Per tutti gli appassionati di mare e di vela, per chi non vuol perdersi uno spettacolo unico al mondo, l'appuntamento si svolge a **Trieste**, ogni anno, la seconda domenica di ottobre. È la **Barcolana**, la regata velica internazionale giunta quest'anno alla 54a edizione: un magico mix di competizione agonistica e festa “pop” della vela che trasforma Trieste nella capitale europea della vela.

Info [sul sito dedicato](#).

BARCOLANA'54



TRIESTE, 1-9 OTTOBRE 2022



9. IN PUGLIA PER I CAMMINI

Torna l'appuntamento con i cammini alla 5^a edizione di **Mònde** che si terrà dal 7 al 9 ottobre a **Monte Sant'Angelo**, sul Gargano. Camminatori più o meno esperti, desiderosi di vivere un'esperienza indimenticabile tra storia, natura ed enogastronomia, potranno esplorare il patrimonio del Parco Nazionale del Gargano - caratterizzato da una straordinaria varietà di paesaggi e percorsi - con le escursioni organizzate in collaborazione con l'Associazione Monte Sant'Angelo Francigena e MooVeng. Durante la Festa del Cinema sui Cammini che quest'anno ruoterà intorno al "Ritorno a casa" si avrà la possibilità di andare alla scoperta di **identità, radici e memoria** ripercorrendo le antiche vie di pellegrini e crociati, seguendo le tracce della millenaria presenza dell'uomo o immergendosi nella natura selvaggia del territorio garganico.

Info [sul sito dedicato](#).



10. IN EMILIA ROMAGNA PER I CORTI

Dal 6 al 15 ottobre a **Forlì** protagonista è la settima arte con la **19° edizione di Sedicicorto Forlì International Film Festival**, uno dei principali eventi in Italia dedicato al formato del cortometraggio, ideato e diretto da Gianluca Castellini. La 19° edizione di Sedicicorto è un appuntamento imperdibile per visionare **i 163 film in rappresentanza di 51 Paesi**; oltre 100 le anteprime. Circa 150 i professionisti attesi, per una edizione arricchita da 10 concerti, 10 Industry meeting e 2 spettacoli coreografici. Il festival ha attivato una campagna promozionale che prevede la donazione di un albero piantato in Guatemala per ogni abbonato: le piante del “bosco 16corto” oltre a svolgere una funzione di equilibrio climatico, offriranno frutti per gli abitanti di un villaggio sul monte Carmelo. L'operazione è possibile grazie al sostegno della Onlus ZeroCo2.

Info [sul sito dedicato](#).



11. A GENOVA PER RUBENS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Da questo weekend e fino al 22 gennaio 2023, **Palazzo Ducale di Genova** presenta la grande mostra **Rubens a Genova** dedicata a Pietro Paolo Rubens (1577 - 1640) e al suo rapporto con la città. Sedici le sezioni della mostra allestita nelle sale dell'appartamento ducale al piano nobile del palazzo. Sono esposti insieme a dipinti anche disegni, incisioni, arazzi, arredi, volumi antichi: **oltre 100 opere a dimostrare la grandezza di una capitale artistica** visitata da uno dei maggiori artisti di tutti i tempi. Una selezione che conferma quell'appellativo di **Superba** dato a Genova, dove Rubens ha soggiornato più volte tra il 1600 e il 1607. Una scelta che consente, inoltre, di ripercorrere e in molti casi di ricomporre i rapporti con il patriziato genovese, che si sono protratti anche dopo il ritorno ad **Anversa** del maestro.

Info: [sito di Palazzo Ducale](#).



P. P. Rubens - Autoritratto, 1604-1605 ca., olio su carta applicata su tela, 31,3×24,5 cm. (carta) 49,5×39,5 cm. (tela) - Collezione privata in comodato d'uso alla Rubenshuis di Anversa © Rubenshuis, Antwerp

12. IN SARDEGNA PER AUTUNNO IN BARBAGIA

La consueta manifestazione "**Autunno in Barbagia**", che porta ogni anno alla scoperta dei borghi dell'entroterra sardo durante tutta la stagione, questo weekend sbarca a **Gavoi**, uno dei paesi eccellenti certificati dal Touring con la Bandiera Arancione: un ottimo pretesto per scoprire per le incantevoli vie del centro storico e ammirare le tipiche case

in granito dell'architettura barbaricina. Previsti **spazi espositivi, concerti, cori, laboratori, mostre, incontri.**

Info [sul sito dedicato](#).



Passione Italia: tutte le news



Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilità"

[cultura](#) - 05/10/2022 16:07 - [repubblica.it](#)

Per la prima edizione della manifestazione, da giovedì 6 a domenica 9 ottobre, la città toscana ospita 70 incontri e 150 ospiti.

Il direttore artistico Stefano Mancuso: "Esplore la nostra casa comune eriflettere sui modi per preservarla e abitarla in modo sostenibile" [Continua a leggere](#)



PIANETA TERRA FESTIVAL
UNA RIVOLUZIONE
PER LA SOSTENIBILITÀ

LUCCA | 6-9 OTTOBRE 2022

Se non ti interessa l'articolo guarda tra le Notizie Correlate;

Condividi: [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#)

Guarda Anche le altre info su:

[piste ciclabili lucca](#)

Chiudi le notizie correlate



Tra laghi, sport e disabili. Obiettivo «Pianeta terra»: la rivoluzione di Lucca

Prima edizione di un nuovo Festival internazionale con premi Nobel e progetti sull'equilibrio economia-natura. Così il bando «Sviluppo sostenibile» tra Garfagnana e Versilia promuove 47 iniziative in tutti gli ambiti ...

Il 2 ottobre al via la "Settimana del Pianeta Terra"

Da 10 anni la Settimana del Pianeta Terra si impegna a fare conoscere al grande pubblico il nostro territorio attraverso il suo straordinario patrimonio geologico, ambientale e naturalistico. ...



Giornata della Terra, WWF: il nostro Pianeta in bilico

WWF: "Un milione di specie sono a rischio estinzione, stiamo bruciando la ricchezza della vita sul nostro pianeta". Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato con le notizie di GreenCity.it iscriviti alla nostra Newsletter gratuita. GreenCity è un canale di BitCity, ...



Giornata della Terra: italiani più attenti verso il pianeta secondo una survey di HelloFresh

Secondo una ricerca di HelloFresh, nel 2022 il 33% degli italiani sarà più attento verso il pianeta con scelte mirate di consumo e il 32% si impegna a ridurre gli sprechi alimentari nella routine quotidiana. Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato

con le notizie di ...



Airbnb: gli alloggi unici per la Settimana del Pianeta Terra

Settimana del Pianeta Terra le destinazioni più spettacolari consigliate dai geologi e selezionate da Airbnb. Compie 10 anni la Settimana del Pianeta Terra il Festival scientifico che si ...



Starfield ci permetterà di vedere il pianeta Terra del 24° secolo, probabilmente

anche visitare la Terra. La conferma arriverebbe dal nostro vicino Marte, apparso anche nel trailer con il rover Opportunity. Cosa vedremo del nostro pianeta è però è ancora ...

[Home](#) » [PIANETA TERRA FESTIVAL| Al via domani a Lucca il primo festival italiano dedicato al Pianeta](#)

5 Ottobre 2022—By Redazione

PIANETA TERRA FESTIVAL| Al via domani a Lucca il primo festival italiano dedicato al Pianeta

AGENPARL ITALIA

(AGENPARL) – mer 05 ottobre 2022 Si apre domani, a Lucca, PIANETA TERRA FESTIVAL. Una rivoluzione per la sostenibilità, il primo festival italiano dedicato al Pianeta, diretto da Stefano Mancuso, progettato e organizzato dagli Editori [Laterza](#) e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Alle 17.30, nella Chiesa di San Francesco, si terrà la cerimonia di inaugurazione alla presenza delle autorità e degli organizzatori, mentre alle 19, sempre in San Francesco, avrà luogo il primo incontro con Vito Mancuso e Gustavo Zagrebelsky, dal titolo “La terra è un prestito da restituire ai nostri figli”.

A chiudere la serata, alle 21.30, un concerto all’Auditorium del Suffragio, in cui l’orchestra del Conservatorio Luigi Boccherini, diretta da Gian Paolo Mazzoli, eseguirà la sinfonia numero due “Under the Trees Voices” di Ezio Bosso.

In allegato il comunicato stampa e il programma del festival

Al link seguente è possibile scaricare la cartella stampa completa:

[PRESSKIT PIANETA TERRA]

(https://drive.google.com/drive/folders/1mAEmkjozLGFpfZFu9VQ1muPB_JUt aeW7)

Grazie per l'attenzione e buon lavoro,

Lea Codognato

Lea Codognato

[/var/folders/gr/p7w3kvzn54dc5wv69501ht_r0000gn/T/com.microsoft.Outlook/WebArchiveCopyPasteTempFiles/cidEC996D42-973A-4A7B-8C02-45DBA7B3B44B]

Borgo degli Albizi, 14 – 50122 Firenze

www.davisandco.it

[../Desktop/Intestaz.png]

PIANETA TERRA FESTIVAL

Una rivoluzione per la sostenibilità

Lucca, 6 – 9 ottobre 2022

Ore 17.30 del 6 ottobre 2022: parte una nuova avventura. L'inaugurazione del Pianeta Terra Festival nella chiesa di San Francesco, che sarà il fulcro di tutta la manifestazione con oltre 70 eventi in diverse location della città.

La giornalista e conduttrice di RaiNews24 Chiara Paduano modera una sorta di talk in cui intervengono il sindaco di Lucca Mario Pardini, Luca Menesini a portare il saluto della provincia di Lucca ed Eugenio Giani, Presidente della Regione Toscana. Subito in partenza un focus con un'introduzione alle tematiche della rassegna da parte di Stefano Mancuso, direttore scientifico del Festival, in un dialogo con il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca Marcello Bertocchini, che potrà illustrare le motivazioni per cui la Fondazione stessa ha deciso di sostenere la manifestazione, di fatto portando a Lucca un evento di livello internazionale.

Intervengono inoltre altri ospiti istituzionali come il direttore generale dell'ACRI, Giorgio Righetti, per parlare del ruolo delle fondazioni nell'ambito delle politiche di transizione ecologica e divulgazione ambientale, Massimo Tononi, Presidente del gruppo Banco BPM, partner del festival, e Walter Tamburini per la Camera di Commercio Toscana Nordovest.

Le conclusioni dell'introduzione saranno affidate al presidente della casa editrice [Laterza](#), organizzatrice Festival, Giuseppe [Laterza](#): da lui sapremo perché Lucca è stata scelta tra le tante città che potevano ospitare una manifestazione di tale importanza.

Poco dopo la conclusione dell'inaugurazione subito il via agli incontri con il primo grande evento serale sempre la chiesa di San Francesco. Il filosofo e teologo Vito Mancuso a fianco del costituzionalista Gustavo Zagrebelski all'interno di un incontro dal titolo "La terra è un prestito da restituire i nostri figli": un bellissimo dialogo basato sulla riflessione secondo cui, dopo che per anni la terra si è presa cura dei suoi figli e oggi è venuto il tempo, per i figli stessi, ovvero l'umanità, di prendersi cura della Madre. Un excursus a tutto campo sui cosiddetti "diritti delle generazioni future" cui stiamo lasciando pesanti eredità.

A chiudere la serata un concerto all'Auditorium del Suffragio, in cui l'orchestra del Conservatorio Luigi Boccherini, diretta da Gian Paolo Mazzoli, eseguirà la sinfonia numero due "Under the Trees Voices" di Ezio Bosso. Una sinfonia singolare, composta trovando ispirazione nell'eccezionale caso della foresta dei violini della Val di Fiemme, in cui crescono i cosiddetti abeti di risonanza, da cui i liutai di tutto il mondo, a partire dal celebre Stradivari, andavano a selezionare i legni per la costruzione delle tavole armoniche dei propri strumenti.

Ci siamo. Tutti pronti per "una rivoluzione per la sostenibilità"!

Contatti:

[Editori [Laterza](#)

Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilità" - Corriere delle Alpi

Noi Corriere delle Alpi

Corriere delle Alpi

L'evento

Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilità"

Per la prima edizione della manifestazione, da giovedì 6 a domenica 9 ottobre, la città toscana ospita 70 incontri e 150 ospiti. Il direttore artistico Stefano Mancuso: "Esplore la nostra casa comune e riflettere sui modi per preservarla e abitarla in modo sostenibile"

05 Ottobre 2022 alle 17:54

5 minuti di lettura

Una prima edizione con un titolo ambizioso, "Una rivoluzione per la sostenibilità", e un programma che ben descrive l'approccio multidisciplinare del Pianeta Terra Festival, da giovedì 6 a domenica 9 ottobre a Lucca. A garanzia di uno sguardo rigoroso su temi di grandissima attualità, assai spesso trattati in modo poco approfondito, c'è la direzione del festival affidata al botanico, saggista e divulgatore Stefano Mancuso.

"Pianeta Terra Festival è rivolto a tutti coloro che vorranno esplorare questa nostra straordinaria casa comune e riflettere sui modi per preservarla e abitarla in modo sostenibile. Si parlerà di ecosistemi, di clima, di nuovi modelli economici, di energia, di agricoltura, di alimentazione, di sviluppo urbano, ma anche di nuove visioni politiche, sociali, filosofiche, antropologiche, artistiche - dice l'accademico nel presentare il programma - È una manifestazione multidisciplinare in cui si confronteranno scienziati, economisti, architetti e urbanisti, scrittori, artisti, antropologi, politici, botanici, biologi, storici, giornalisti, medici, attivisti, filosofi, imprenditori, policy makers. Per affrontare la sfida ambientale, la più importante della nostra epoca, è necessario l'impegno di tutti sul piano, prima di tutto, culturale, di visione. È necessaria una rivoluzione economica, politica, sociale, culturale e industriale per perseguire l'obiettivo di un ambiente sano e di una società equa".

L'intervista

di Cristina Nadotti

04 Agosto 2022

In programma ci sono incontri (ben 70), workshop e concerti con 150 ospiti tra i più importanti esperti del settore in ambito internazionale. Progettato e organizzato dagli Editori [Laterza](#) e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, il festival si terrà in alcuni tra gli edifici storici più belli di Lucca, come la Chiesa di San Francesco, Palazzo Ducale, l'Orto Botanico, solo per citarne alcuni.

L'obiettivo degli incontri è di indagare sullo stato di salute del nostro Pianeta, la nostra casa comune, ma anche di trovare soluzioni immaginando futuri durevoli. Soprattutto, sottolinea Mancuso, "si proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero. Ma sarà anche "una festa della vita, di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla".

Pianeta Terra vuole dare il suo contributo alla formazione di un'opinione pubblica responsabile e informata attraverso il patrimonio di competenze trasversali che verranno offerte nei tanti incontri del festival. "È questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi - dice l'editore Giuseppe [Laterza](#) - operando una vera e propria rivoluzione per la sostenibilità: un banco di prova difficile, ma decisivo per il nostro futuro".

Molti i protagonisti di respiro internazionale: Raj Patel, economista, attivista e studioso di politiche alimentari, affronterà una delle grandi domande del nostro secolo: in vista di una crescita della popolazione mondiale che raggiungerà i 10 miliardi, come potremo nutrire tutti in modo sostenibile?; il Premio Nobel per l'Economia Esther Duflo dialogherà con il ministro Enrico Giovannini sul legame tra crisi climatica e povertà; l'antropologo Eduardo Kohn discuterà di come ricominciare da una nuova ecologia del sé; due biologi di fama internazionale, Merlin Sheldrake e Menno Schilthuizen, a partire dalle loro ricerche, racconteranno rispettivamente il più misterioso dei 5 regni del vivente - l'ordine nascosto dei funghi -, e il modo in cui gli animali e le piante si adattano a un'urbanizzazione sempre più estesa.

Ci saranno anche alcuni dei massimi esperti di questioni climatiche e ambientali, tra i quali: Riccardo Valentini, studioso di Ecologia forestale e membro dell'IPCC, nel 2007 insignito del Premio Nobel per la Pace insieme ad altri



scienziati del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici; Carlo Carraro , economista ambientale, già Presidente della European Association of Environmental and Resource Economists; Valeria Termini , profonda conoscitrice di politica energetica europea e internazionale; Barbara Mazzolai , responsabile del Centro di Micro-Biorobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia; Roberto Danovaro , biologo marino e Presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn; Emanuela Evangelista , biologa e attivista ambientale che vive in un piccolo villaggio nel cuore dell'Amazzonia; Francesca Bria , tra i massimi esperti di innovazione tecnologica. Si discuterà poi di cibo e sovranità alimentare con Stefano Liberti e Carlo Petrini ; di emergenza alimentare con Maurizio Martina e Fabio Ciconte ; dello scioglimento dei ghiacciai con Elisa Palazzi e Federico Taddia ; di moda rigenerativa con Brunello Cucinelli e Federico Marchetti .

Il festival si propone di mettere a confronto esperti di discipline diverse, così tra gli incontri principali i confronti tra Vito Mancuso e Gustavo Zagrebelsky sulla necessità di affrontare concretamente il tema dei "diritti delle generazioni future"; Paolo Cognetti e Stefano Mancuso , in un incontro intitolato "Alberi Maestri" su cosa possiamo imparare dalle piante; Hervé Barmasse e Giovanni Soldini , per guardare da vicino lo stato delle montagne e dei mari; Edoardo Camurri e Pietro Del Soldà porteranno a Lucca il format di Rai Radio 3 "Tutta l'umanità ne parla"; Massimo Cirri e Andrea Segrè si chiederanno se è ancora possibile vivere a spreco zero; Melania Mazzucco , insieme a Gregorio Botta , rifletterà su come la natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d'arte nel corso dei secoli.

Infine, ma non meno importanti, lezioni, monologhi, racconti, performance. Tra i tanti interventi: Vittorio Lingiardi rifletterà sui paesaggi della psiche; Luciano Canfora sulla fine delle utopie; Emanuele Coccia sul legame che tutti i viventi hanno tra di loro e con la terra; Piergiorgio Odifreddi sul De rerum natura di Lucrezio; Mario Cucinella su come costruire edifici e città sostenibili; Barbara Mazzolai sulle nuove tecnologie che le piante possono ispirare; Roberto Battiston sul perché questo è il secolo delle catastrofi annunciate; Michele Serra sull'innalzamento dei mari, la gestione delle acque, lo stravolgimento climatico e l'inquinamento; Tommaso Parrinello su come le osservazioni dallo spazio ci aiutano a studiare i meccanismi che regolano la biosfera; Adrian Fartade terrà un monologo pieno di umorismo sull'Armageddon che incombe; Alba Donati si soffermerà sul perché spesso è proprio la geografia a ispirarci l'inizio di una nuova vita. Alessandro Vanoli racconterà la storia del mare dal Paleolitico al Plasticene, Amedeo Feniello spiegherà come l'uomo ha saputo affrontare catastrofi e cataclismi nella storia; Moreno Di Marco chiarirà come la perdita di biodiversità mette in pericolo non solo le altre specie ma anche la nostra.

Si parlerà anche di economia circolare, insieme, tra gli altri, a Fabio Iraldo e Fabia Romagnoli , Marco Frey e Luca Ruini, Samir de Chadarevian e Rossano Ercolini ; di finanza green con Francesco Profumo e Ferruccio de Bortoli ; di transizione energetica in numerosi incontri, come quello con Marco Raugi e Nives Della Valle ; di geopolitica dell'energia con Simone Tagliapietra e Valeria Termini , di transizione giusta con Giorgio Airaud e Simone D'Alessandro ; di relazione tra capitalismo e ambiente con Elena Granaglia e Alessio Terzi ; di risorse strategiche come l'acqua con Giulio Boccaletti e Raul Caruso . La Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna, l'Università di Pisa cureranno alcune importanti lecture.

Non mancheranno concerti e spettacoli: Stefano Mancuso , direttore del Festival, e il violoncellista Mario Brunello , fra i migliori interpreti di Bach, si troveranno insieme sul palco per raccontare da diverse prospettive la Ciaccona di Bach; il Maestro Gian Paolo Mazzoli eseguirà la Sinfonia n. 2 di Ezio Bosso , ispirata alla "foresta dei violini" della Val di Fiemme, dove crescono i cosiddetti abeti di risonanza e dove liutai di tutto il mondo, a partire dallo stesso Stradivari, sono sempre andati a selezionare i legni per i propri strumenti; e ancora due esperienze immersive con Earthphonia Sapiens Live di Max Casacci con Mario Tozzi , uno show di suoni, ritmi, parole e immagini della natura e dei suoi ecosistemi e con Vox Balaenae di George Crumb , una composizione iconica ? eseguita nel blu più profondo ? nella quale ci si ispira alla voce delle balene.

All'interno dell'Orto Botanico, è previsto un fitto calendario di laboratori per bambini e ragazzi, organizzato dall'associazione Talea APS e dall'Orto Botanico di Lucca in collaborazione con A.Di.P.A, Immagina ODV, Terra Di Tutti, Plastic Free.

Green Tree Award. Pianeta Terra Festival, in collaborazione con Lucca Film Festival e Green Cross Italia, lancia la prima edizione del Green Tree Award, premio rivolto al film europeo più attento e sensibile alle tematiche ambientali. Verranno selezionati cinque film e una giuria premierà, in occasione del Festival, il film vincitore.

Gli incontri di Pianeta Terra Festival sono a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti. Il programma completo e tutte le informazioni pratiche sono disponibili e costantemente aggiornati sul sito pianetaterrafestival.it e sui canali social Facebook, Instagram e Twitter.

Argomenti

Lucca Ambiente, festival dedicato al pianeta Terra

» Lucca ospita, da domani a domenica, «Pianeta terra - Una rivoluzione per la sostenibilità», primo festival italiano dedicato al pianeta, progettato dagli Editori Laterza. Tra i 150 ospiti annunciati Hervé Barmasse, Paolo Cognetti, Alba Donati, Vito Mancuso, Melania Mazzucco, Piergiorgio Odifreddi, Carlo Petrini, Menno Schilthuizen, Gustavo Zagrebelsky.



Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilità"

Per la prima edizione della manifestazione, da giovedì 6 a domenica 9 ottobre, la città toscana ospita 70 incontri e 150 ospiti. Il direttore artistico Stefano Mancuso: "Esplore la nostra casa comune eriflettere sui modi per preservarla e abitarla in modo sostenibile" Una prima edizione con un titolo ambizioso, "Una rivoluzione per la sostenibilità", e un programma che ben descrive l'approccio multidisciplinare del Pianeta Terra Festival I, da giovedì 6 a domenica 9 ottobre a Lucca. A garanzia di uno sguardo rigoroso su temi di grandissima attualità, assai spesso trattati in modo poco approfondito, c'è la direzione del festival affidata al botanico, saggista e divulgatore Stefano Mancuso. "Pianeta Terra Festival è rivolto a tutti coloro che vorranno esplorare questa nostra straordinaria casa comune e riflettere sui modi per preservarla e abitarla in modo sostenibile. Si parlerà di ecosistemi, di clima, di nuovi modelli economici, di energia, di agricoltura, di alimentazione, di sviluppo urbano, ma anche di nuove visioni politiche, sociali, filosofiche, antropologiche, artistiche - dice l'accademico nel presentare il programma - È una manifestazione multidisciplinare in cui si confronteranno scienziati, economisti, architetti e urbanisti, scrittori, artisti, antropologi, politici, botanici, biologi, storici, giornalisti, medici, attivisti, filosofi, imprenditori, policy makers. Per affrontare la sfida ambientale, la più importante della nostra epoca, è necessario l'impegno di tutti sul piano, prima di tutto, culturale, di visione. È necessaria una rivoluzione economica, politica, sociale, culturale e industriale per perseguire l'obiettivo di un ambiente sano e di una società equa". In programma ci sono incontri (ben 70), workshop e concerti con 150 ospiti tra i più importanti esperti del settore in ambito internazionale. Progettato e organizzato dagli Editori [Laterza](#) e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, il festival si terrà in alcuni tra gli edifici storici più belli di Lucca, come la Chiesa di San Francesco, Palazzo Ducale, l'Orto Botanico, solo per citarne alcuni. L'obiettivo degli incontri è di indagare sullo stato di salute del nostro Pianeta, la nostra casa comune, ma anche di trovare soluzioni immaginando futuri durevoli. Soprattutto, sottolinea Mancuso, "si proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero. Ma sarà anche "una festa della vita, di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla". Pianeta Terra vuole dare il suo contributo alla formazione di un'opinione pubblica responsabile e informata attraverso il patrimonio di competenze trasversali che verranno offerte nei tanti incontri del festival. "È questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi - dice l'editore Giuseppe [Laterza](#) - operando una vera e propria rivoluzione per la sostenibilità: un banco di prova difficile, ma decisivo per il nostro futuro". Molti i protagonisti di respiro internazionale: Raj Patel, economista, attivista e studioso di politiche alimentari, affronterà una delle grandi domande del nostro secolo: in vista di una crescita della popolazione mondiale che raggiungerà i 10 miliardi, come potremo nutrire tutti in modo sostenibile? ; il Premio Nobel per l'Economia Esther Duflo dialogherà con il ministro Enrico Giovannini sul legame tra crisi climatica e povertà; l'antropologo Eduardo Kohn discuterà di come ricominciare da una nuova ecologia del sé; due biologi di fama internazionale, Merlin Sheldrake e Menno Schilthuizen, a partire dalle loro ricerche, racconteranno rispettivamente il più misterioso dei 5 regni del vivente - l'ordine nascosto dei funghi -, e il modo in cui gli animali e le piante si adattano a un'urbanizzazione sempre più estesa. Ci saranno anche alcuni dei massimi esperti di questioni climatiche e ambientali, tra i quali: Riccardo Valentini, studioso di Ecologia forestale e membro dell'IPCC, nel 2007 insignito del Premio Nobel per la Pace insieme ad altri scienziati del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici; Carlo Carraro, economista ambientale, già Presidente della European Association of Environmental and Resource Economists; Valeria Termini, profonda conoscitrice di politica energetica europea e internazionale; Barbara Mazzolai, responsabile del Centro di Micro-Biorobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia; Roberto Danovaro, biologo marino e Presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn; Emanuela Evangelista, biologa e attivista ambientale che vive in un piccolo villaggio nel cuore dell'Amazzonia; Francesca Bria, tra i massimi esperti di innovazione tecnologica. Si discuterà poi di cibo e sovranità alimentare con Stefano Liberti e Carlo Petrini ; di emergenza alimentare con Maurizio Martina e Fabio Cicone ; dello scioglimento dei ghiacciai con Elisa Palazzi e Federico Taddia ; di moda rigenerativa con Brunello Cucinelli e Federico Marchetti. Il festival si propone di mettere a confronto esperti di discipline diverse, così tra gli incontri principali i confronti tra Vito Mancuso e Gustavo Zagrebelsky sulla necessità di affrontare concretamente il tema dei "diritti delle generazioni future"; Paolo Cognetti e Stefano Mancuso, in un incontro intitolato "Alberi Maestri" su cosa possiamo imparare dalle piante; Hervé Barmasse e Giovanni Soldini, per guardare da vicino lo stato delle montagne e dei mari; Edoardo Camurri e Pietro Del Soldà porteranno a Lucca il format di Rai Radio 3 "Tutta l'umanità ne parla"; Massimo Cirri e Andrea Segrè si chiederanno se è ancora possibile vivere a spreco zero; Melania Mazzucco, insieme a Gregorio Botta, rifletterà su come la natura ha

nutrito e ispirato le più straordinarie opere d'arte nel corso dei secoli. Infine, ma non meno importanti, lezioni, monologhi, racconti, performance. Tra i tanti interventi: Vittorio Lingiardi rifletterà sui paesaggi della psiche; Luciano Canfora sulla fine delle utopie; Emanuele Coccia sul legame che tutti i viventi hanno tra di loro e con la terra; Piergiorgio Odifreddi sul De rerum natura di Lucrezio; Mario Cucinella su come costruire edifici e città sostenibili; Barbara Mazzolai sulle nuove tecnologie che le piante possono ispirare; Roberto Battiston sul perché questo è il secolo delle catastrofi annunciate; Michele Serra sull'innalzamento dei mari, la gestione delle acque, lo stravolgimento climatico e l'inquinamento; Tommaso Parrinello su come le osservazioni dallo spazio ci aiutano a studiare i meccanismi che regolano la biosfera; Adrian Fartade terrà un monologo pieno di umorismo sull'Armageddon che incombe; Alba Donati si soffermerà sul perché spesso è proprio la geografia a ispirarci l'inizio di una nuova vita. Alessandro Vanoli racconterà la storia del mare dal Paleolitico al Plasticene, Amedeo Feniello spiegherà come l'uomo ha saputo affrontare catastrofi e cataclismi nella storia; Moreno Di Marco chiarirà come la perdita di biodiversità mette in pericolo non solo le altre specie ma anche la nostra. Si parlerà anche di economia circolare, insieme, tra gli altri, a Fabio Iraldo e Fabia Romagnoli, Marco Frey e Luca Ruini, Samir de Chadarevian e Rossano Ercolini ; di finanza green con Francesco Profumo e Ferruccio de Bortoli ; di transizione energetica in numerosi incontri, come quello con Marco Raugi e Nives Della Valle ; di geopolitica dell'energia con Simone Tagliapietra e Valeria Termini, di transizione giusta con Giorgio Airaud e Simone D'Alessandro ; di relazione tra capitalismo e ambiente con Elena Granaglia e Alessio Terzi ; di risorse strategiche come l'acqua con Giulio Boccaletti e Raul Caruso. La Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna, l'Università di Pisa cureranno alcune importanti lecture. Non mancheranno concerti e spettacoli: Stefano Mancuso, direttore del Festival, e il violoncellista Mario Brunello, fra i migliori interpreti di Bach, si troveranno insieme sul palco per raccontare da diverse prospettive la Ciaccona di Bach; il Maestro Gian Paolo Mazzoli eseguirà la Sinfonia n. 2 di Ezio Bosso, ispirata alla "foresta dei violini" della Val di Fiemme, dove crescono i cosiddetti abeti di risonanza e dove liutai di tutto il mondo, a partire dallo stesso Stradivari, sono sempre andati a selezionare i legni per i propri strumenti; e ancora due esperienze immersive con Earthphonia Sapiens Live di Max Casacci con Mario Tozzi, uno show di suoni, ritmi, parole e immagini della natura e dei suoi ecosistemi e con Vox Balaenae di George Crumb, una composizione iconica - eseguita nel blu più profondo - nella quale ci si ispira alla voce delle balene. All'interno dell'Orto Botanico, è previsto un fitto calendario di laboratori per bambini e ragazzi, organizzato dall'associazione Talea APS e dall'Orto Botanico di Lucca in collaborazione con A.Di.P.A, Immagina ODV, Terra Di Tutti, Plastic Free. Green Tree Award. Pianeta Terra Festival, in collaborazione con Lucca Film Festival e Green Cross Italia, lancia la prima edizione del Green Tree Award, premio rivolto al film europeo più attento e sensibile alle tematiche ambientali. Verranno selezionati cinque film e una giuria premierà, in occasione del Festival, il film vincitore. Gli incontri di Pianeta Terra Festival sono a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti. Il programma completo e tutte le informazioni pratiche sono disponibili e costantemente aggiornati sul sito planetaterrafestival.it e sui canali social Facebook, Instagram e Twitter.

Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilità"

Per la prima edizione della manifestazione, da giovedì 6 a domenica 9 ottobre, la città toscana ospita 70 incontri e 150 ospiti. Il direttore artistico Stefano Mancuso: "Esplore la nostra casa comune e riflettere sui modi per preservarla e abitarla in modo sostenibile". Una prima edizione con un titolo ambizioso, "Una rivoluzione per la sostenibilità", e un programma che ben descrive l'approccio multidisciplinare del Pianeta Terra Festival I, da giovedì 6 a domenica 9 ottobre a Lucca. A garanzia di uno sguardo rigoroso su temi di grandissima attualità, assai spesso trattati in modo poco approfondito, c'è la direzione del festival affidata al botanico, saggista e divulgatore Stefano Mancuso.

"Pianeta Terra Festival è rivolto a tutti coloro che vorranno esplorare questa nostra straordinaria casa comune e riflettere sui modi per preservarla e abitarla in modo sostenibile. Si parlerà di ecosistemi, di clima, di nuovi modelli economici, di energia, di agricoltura, di alimentazione, di sviluppo urbano, ma anche di nuove visioni politiche, sociali, filosofiche, antropologiche, artistiche - dice l'accademico nel presentare il programma - È una manifestazione multidisciplinare in cui si confronteranno scienziati, economisti, architetti e urbanisti, scrittori, artisti, antropologi, politici, botanici, biologi, storici, giornalisti, medici, attivisti, filosofi, imprenditori, policy makers. Per affrontare la sfida ambientale, la più importante della nostra epoca, è necessario l'impegno di tutti sul piano, prima di tutto, culturale, di visione. È necessaria una rivoluzione economica, politica, sociale, culturale e industriale per perseguire l'obiettivo di un ambiente sano e di una società equa". In programma ci sono incontri (ben 70), workshop e concerti con 150 ospiti tra i più importanti esperti del settore in ambito internazionale. Progettato e organizzato dagli Editori **Laterza** e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, il festival si terrà in alcuni tra gli edifici storici più belli di Lucca, come la Chiesa di San Francesco, Palazzo Ducale, l'Orto Botanico, solo per citarne alcuni. L'obiettivo degli incontri è di indagare sullo stato di salute del nostro Pianeta, la nostra casa comune, ma anche di trovare soluzioni immaginando futuri durevoli. Soprattutto, sottolinea Mancuso, "si proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero. Ma sarà anche "una festa della vita, di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla". Pianeta Terra vuole dare il suo contributo alla formazione di un'opinione pubblica responsabile e informata attraverso il patrimonio di competenze trasversali che verranno offerte nei tanti incontri del festival. "È questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi - dice l'editore Giuseppe **Laterza** - operando una vera e propria rivoluzione per la sostenibilità: un banco di prova difficile, ma decisivo per il nostro futuro".

Molti i protagonisti di respiro internazionale: Raj Patel, economista, attivista e studioso di politiche alimentari, affronterà una delle grandi domande del nostro secolo: in vista di una crescita della popolazione mondiale che raggiungerà i 10 miliardi, come potremo nutrire tutti in modo sostenibile? ; il Premio Nobel per l'Economia Esther Duflo dialogherà con il ministro Enrico Giovannini sul legame tra crisi climatica e povertà; l'antropologo Eduardo Kohn discuterà di come ricominciare da una nuova ecologia del sé; due biologi di fama internazionale, Merlin Sheldrake e Menno Schilthuis, a partire dalle loro ricerche, racconteranno rispettivamente il più misterioso dei 5 regni del vivente - l'ordine nascosto dei funghi - , e il modo in cui gli animali e le piante si adattano a un'urbanizzazione sempre più estesa. Ci saranno anche alcuni dei massimi esperti di questioni climatiche e ambientali, tra i quali: Riccardo Valentini, studioso di Ecologia forestale e membro dell'IPCC, nel 2007 insignito del Premio Nobel per la Pace insieme ad altri scienziati del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici; Carlo Carraro, economista ambientale, già Presidente della European Association of Environmental and Resource Economists; Valeria Termini, profonda conoscitrice di politica energetica europea e internazionale; Barbara Mazzolai, responsabile del Centro di Micro-Biorobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia; Roberto Danovaro, biologo marino e Presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn; Emanuela Evangelista, biologa e attivista ambientale che vive in un piccolo villaggio nel cuore dell'Amazzonia; Francesca Bria, tra i massimi esperti di innovazione tecnologica. Si discuterà poi di cibo e sovranità alimentare con Stefano Liberti e Carlo Petrini; di emergenza alimentare con Maurizio Martina e Fabio Ciconte; dello scioglimento dei ghiacciai con Elisa Palazzi e Federico Taddia; di moda rigenerativa con Brunello Cucinelli e Federico Marchetti. Il festival si propone di mettere a confronto esperti di discipline diverse, così tra gli incontri principali i confronti tra Vito Mancuso e Gustavo Zagrebelsky sulla necessità di affrontare concretamente il tema dei "diritti delle generazioni future"; Paolo Cognetti e Stefano Mancuso, in un incontro intitolato "Alberi Maestri" su cosa possiamo imparare dalle piante; Hervé



Barmasse e Giovanni Soldini , per guardare da vicino lo stato delle montagne e dei mari; Edoardo Camurri e Pietro Del Soldà porteranno a Lucca il format di Rai Radio 3 "Tutta l'umanità ne parla"; Massimo Cirri e Andrea Segrè si chiederanno se è ancora possibile vivere a spreco zero; Melania Mazzucco , insieme a Gregorio Botta , rifletterà su come la natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d'arte nel corso dei secoli. Infine, ma non meno importanti, lezioni, monologhi, racconti, performance. Tra i tanti interventi: Vittorio Lingiardi rifletterà sui paesaggi della psiche; Luciano Canfora sulla fine delle utopie; Emanuele Coccia sul legame che tutti i viventi hanno tra di loro e con la terra; Piergiorgio Odifreddi sul De rerum natura di Lucrezio; Mario Cucinella su come costruire edifici e città sostenibili; Barbara Mazzolai sulle nuove tecnologie che le piante possono ispirare; Roberto Battiston sul perché questo è il secolo delle catastrofi annunciate; Michele Serra sull'innalzamento dei mari, la gestione delle acque, lo stravolgimento climatico e l'inquinamento; Tommaso Parrinello su come le osservazioni dallo spazio ci aiutano a studiare i meccanismi che regolano la biosfera; Adrian Fartade terrà un monologo pieno di umorismo sull'Armageddon che incombe; Alba Donati si soffermerà sul perché spesso è proprio la geografia a ispirarci l'inizio di una nuova vita. Alessandro Vanoli racconterà la storia del mare dal Paleolitico al Plasticene, Amedeo Feniello spiegherà come l'uomo ha saputo affrontare catastrofi e cataclismi nella storia; Moreno Di Marco chiarirà come la perdita di biodiversità mette in pericolo non solo le altre specie ma anche la nostra. Si parlerà anche di economia circolare, insieme, tra gli altri, a Fabio Iraldo e Fabia Romagnoli Marco Frey e Luca Ruini, Samir de Chadarevian e Rossano Ercolini ; di finanza green con Francesco Profumo e Ferruccio de Bortoli ; di transizione energetica in numerosi incontri, come quello con Marco Raugi e Nives Della Valle ; di geopolitica dell'energia con Simone Tagliapietra e Valeria Termini , di transizione giusta con Giorgio Airaudo e Simone D'Alessandro ; di relazione tra capitalismo e ambiente con Elena Granaglia e Alessio Terzi ; di risorse strategiche come l'acqua con Giulio Boccaletti e Raul Caruso . La Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna, l'Università di Pisa cureranno alcune importanti lecture. Non mancheranno concerti e spettacoli: Stefano Mancuso , direttore del Festival, e il violoncellista Mario Brunello , fra i migliori interpreti di Bach, si troveranno insieme sul palco per raccontare da diverse prospettive la Ciaccona di Bach; il Maestro Gian Paolo Mazzoli eseguirà la Sinfonia n. 2 di Ezio Bosso , ispirata alla "foresta dei violini" della Val di Fiemme, dove crescono i cosiddetti abeti di risonanza e dove liutai di tutto il mondo, a partire dallo stesso Stradivari, sono sempre andati a selezionare i legni per i propri strumenti; e ancora due esperienze immersive con Earthphonia Sapiens Live di Max Casacci con Mario Tozzi , uno show di suoni, ritmi, parole e immagini della natura e dei suoi ecosistemi e con Vox Balaenae di George Crumb , una composizione iconica - eseguita nel blu più profondo - nella quale ci si ispira alla voce delle balene. All'interno dell'Orto Botanico, è previsto un fitto calendario di laboratori per bambini e ragazzi, organizzato dall'associazione Talea APS e dall'Orto Botanico di Lucca in collaborazione con A.Di.P.A, Immagina ODV, Terra Di Tutti, Plastic Free. Green Tree Award. Pianeta Terra Festival, in collaborazione con Lucca Film Festival e Green Cross Italia, lancia la prima edizione del Green Tree Award, premio rivolto al film europeo più attento e sensibile alle tematiche ambientali. Verranno selezionati cinque film e una giuria premierà, in occasione del Festival, il film vincitore. Gli incontri di Pianeta Terra Festival sono a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti. Il programma completo e tutte le informazioni pratiche sono disponibili e costantemente aggiornati sul sito planetaterrafestival.it e sui canali social Facebook, Instagram e Twitter. Scegli la testata a cui sei abbonato

Esplora

quotidiano comunista
il manifesto

Abbonati

Entra

EXTRATERRESTRE

«Più felici con 1000 miliardi di alberi»

INTERVISTA. Il professor Stefano Mancuso, direttore scientifico del Pianeta terra festival, che si svolge oggi a Lucca

Publicato circa 4 ore fa

Edizione del 6 ottobre 2022

Daniela Passeri

il manifesto / «più felici con 1000 miliardi di alberi»

IL MIO MANIFESTO

Abbonati

Accedi

© 2022 il nuovo manifesto società coop. editrice

Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilità"

Per la prima edizione della manifestazione, da giovedì 6 a domenica 9 ottobre, la città toscana ospita 70 incontri e 150 ospiti. Il direttore artistico Stefano Mancuso: "Esplore la nostra casa comune e riflettere sui modi per preservarla e abitarla in modo sostenibile". Una prima edizione con un titolo ambizioso, "Una rivoluzione per la sostenibilità", e un programma che ben descrive l'approccio multidisciplinare del Pianeta Terra Festival I, da giovedì 6 a domenica 9 ottobre a Lucca. A garanzia di uno sguardo rigoroso su temi di grandissima attualità, assai spesso trattati in modo poco approfondito, c'è la direzione del festival affidata al botanico, saggista e divulgatore Stefano Mancuso.

"Pianeta Terra Festival è rivolto a tutti coloro che vorranno esplorare questa nostra straordinaria casa comune e riflettere sui modi per preservarla e abitarla in modo sostenibile. Si parlerà di ecosistemi, di clima, di nuovi modelli economici, di energia, di agricoltura, di alimentazione, di sviluppo urbano, ma anche di nuove visioni politiche, sociali, filosofiche, antropologiche, artistiche - dice l'accademico nel presentare il programma - È una manifestazione multidisciplinare in cui si confronteranno scienziati, economisti, architetti e urbanisti, scrittori, artisti, antropologi, politici, botanici, biologi, storici, giornalisti, medici, attivisti, filosofi, imprenditori, policy makers. Per affrontare la sfida ambientale, la più importante della nostra epoca, è necessario l'impegno di tutti sul piano, prima di tutto, culturale, di visione. È necessaria una rivoluzione economica, politica, sociale, culturale e industriale per perseguire l'obiettivo di un ambiente sano e di una società equa".

L'intervista Stefano Mancuso: "La politica non considera il costo sociale della crisi climatica" di Cristina Nadotti 04 Agosto 2022 In programma ci sono incontri (ben 70), workshop e concerti con 150 ospiti tra i più importanti esperti del settore in ambito internazionale. Progettato e organizzato dagli Editori [Laterza](#) e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, il festival si terrà in alcuni tra gli edifici storici più belli di Lucca, come la Chiesa di San Francesco, Palazzo Ducale, l'Orto Botanico, solo per citarne alcuni. L'obiettivo degli incontri è di indagare sullo stato di salute del nostro Pianeta, la nostra casa comune, ma anche di trovare soluzioni immaginando futuri durevoli. Soprattutto, sottolinea Mancuso, "si proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero. Ma sarà anche "una festa della vita, di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla".

Pianeta Terra vuole dare il suo contributo alla formazione di un'opinione pubblica responsabile e informata attraverso il patrimonio di competenze trasversali che verranno offerte nei tanti incontri del festival. "È questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi - dice l'editore Giuseppe [Laterza](#) - operando una vera e propria rivoluzione per la sostenibilità: un banco di prova difficile, ma decisivo per il nostro futuro".

Molti i protagonisti di respiro internazionale: Raj Patel, economista, attivista e studioso di politiche alimentari, affronterà una delle grandi domande del nostro secolo: in vista di una crescita della popolazione mondiale che raggiungerà i 10 miliardi, come potremo nutrire tutti in modo sostenibile? ; il Premio Nobel per l'Economia Esther Duflo dialogherà con il ministro Enrico Giovannini sul legame tra crisi climatica e povertà; l'antropologo Eduardo Kohn discuterà di come ricominciare da una nuova ecologia del sé; due biologi di fama internazionale, Merlin Sheldrake e Menno Schilthuizen, a partire dalle loro ricerche, racconteranno rispettivamente il più misterioso dei 5 regni del vivente - l'ordine nascosto dei funghi -, e il modo in cui gli animali e le piante si adattano a un'urbanizzazione sempre più estesa. Ci saranno anche alcuni dei massimi esperti di questioni climatiche e ambientali, tra i quali: Riccardo Valentini, studioso di Ecologia forestale e membro dell'IPCC, nel 2007 insignito del Premio Nobel per la Pace insieme ad altri scienziati del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici; Carlo Carraro, economista ambientale, già Presidente della European Association of Environmental and Resource Economists; Valeria Termini, profonda conoscitrice di politica energetica europea e internazionale; Barbara Mazzolai, responsabile del Centro di Micro-Biorobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia; Roberto Danovaro, biologo marino e Presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn; Emanuela Evangelista, biologa e attivista ambientale che vive in un piccolo villaggio nel cuore dell'Amazzonia; Francesca Bria, tra i massimi esperti di innovazione tecnologica. Si discuterà poi di cibo e sovranità alimentare con Stefano Liberti e Carlo Petrini; di emergenza alimentare con Maurizio Martina e Fabio Ciconte; dello scioglimento dei ghiacciai con Elisa Palazzi e Federico Taddia; di moda rigenerativa con Brunello Cucinelli e Federico Marchetti. Il festival si propone di mettere a confronto esperti di discipline diverse, così tra gli incontri principali i confronti tra Vito Mancuso e Gustavo Zagrebelsky sulla necessità di affrontare concretamente il tema dei "diritti delle generazioni".



PIANETA TERRA FESTIVAL

UNA RIVOLUZIONE
PER LA SOSTENIBILITÀ

LUCCA | 6-9 OTTOBRE 2022

future"; Paolo Cognetti e Stefano Mancuso , in un incontro intitolato "Alberi Maestri" su cosa possiamo imparare dalle piante; Hervé Barmasse e Giovanni Soldini , per guardare da vicino lo stato delle montagne e dei mari; Edoardo Camurri e Pietro Del Soldà porteranno a Lucca il format di Rai Radio 3 "Tutta l'umanità ne parla"; Massimo Cirri e Andrea Segrè si chiederanno se è ancora possibile vivere a spreco zero; Melania Mazzucco , insieme a Gregorio Botta , rifletterà su come la natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d'arte nel corso dei secoli. Infine, ma non meno importanti, lezioni, monologhi, racconti, performance. Tra i tanti interventi: Vittorio Lingiardi rifletterà sui paesaggi della psiche; Luciano Canfora sulla fine delle utopie; Emanuele Coccia sul legame che tutti i viventi hanno tra di loro e con la terra; Piergiorgio Odifreddi sul De rerum natura di Lucrezio; Mario Cucinella su come costruire edifici e città sostenibili; Barbara Mazzolai sulle nuove tecnologie che le piante possono ispirare; Roberto Battiston sul perché questo è il secolo delle catastrofi annunciate; Michele Serra sull'innalzamento dei mari, la gestione delle acque, lo stravolgimento climatico e l'inquinamento; Tommaso Parrinello su come le osservazioni dallo spazio ci aiutano a studiare i meccanismi che regolano la biosfera; Adrian Fartade terrà un monologo pieno di umorismo sull'Armageddon che incombe; Alba Donati si soffermerà sul perché spesso è proprio la geografia a ispirarci l'inizio di una nuova vita. Alessandro Vanoli racconterà la storia del mare dal Paleolitico al Plasticene, Amedeo Feniello spiegherà come l'uomo ha saputo affrontare catastrofi e cataclismi nella storia; Moreno Di Marco chiarirà come la perdita di biodiversità mette in pericolo non solo le altre specie ma anche la nostra. Si parlerà anche di economia circolare, insieme, tra gli altri, a Fabio Iraldo e Fabia Romagnoli Marco Frey e Luca Ruini, Samir de Chadarevian e Rossano Ercolini ; di finanza green con Francesco Profumo e Ferruccio de Bortoli ; di transizione energetica in numerosi incontri, come quello con Marco Raugi e Nives Della Valle ; di geopolitica dell'energia con Simone Tagliapietra e Valeria Termini , di transizione giusta con Giorgio Airaudo e Simone D'Alessandro ; di relazione tra capitalismo e ambiente con Elena Granaglia e Alessio Terzi ; di risorse strategiche come l'acqua con Giulio Boccaletti e Raul Caruso . La Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna, l'Università di Pisa cureranno alcune importanti lecture. Non mancheranno concerti e spettacoli: Stefano Mancuso , direttore del Festival, e il violoncellista Mario Brunello , fra i migliori interpreti di Bach, si troveranno insieme sul palco per raccontare da diverse prospettive la Ciaccona di Bach; il Maestro Gian Paolo Mazzoli eseguirà la Sinfonia n. 2 di Ezio Bosso , ispirata alla "foresta dei violini" della Val di Fiemme, dove crescono i cosiddetti abeti di risonanza e dove liutai di tutto il mondo, a partire dallo stesso Stradivari, sono sempre andati a selezionare i legni per i propri strumenti; e ancora due esperienze immersive con Earthphonia Sapiens Live di Max Casacci con Mario Tozzi , uno show di suoni, ritmi, parole e immagini della natura e dei suoi ecosistemi e con Vox Balaenae di George Crumb , una composizione iconica - eseguita nel blu più profondo - nella quale ci si ispira alla voce delle balene. All'interno dell'Orto Botanico, è previsto un fitto calendario di laboratori per bambini e ragazzi, organizzato dall'associazione Talea APS e dall'Orto Botanico di Lucca in collaborazione con A.Di.P.A, Immagina ODV, Terra Di Tutti, Plastic Free. Green Tree Award. Pianeta Terra Festival, in collaborazione con Lucca Film Festival e Green Cross Italia, lancia la prima edizione del Green Tree Award, premio rivolto al film europeo più attento e sensibile alle tematiche ambientali. Verranno selezionati cinque film e una giuria premierà, in occasione del Festival, il film vincitore. Gli incontri di Pianeta Terra Festival sono a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti. Il programma completo e tutte le informazioni pratiche sono disponibili e costantemente aggiornati sul sito pianetaterrafestival.it e sui canali social Facebook, Instagram e Twitter. Argomenti news ambiente

Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilità"

Per la prima edizione della manifestazione, da giovedì 6 a domenica 9 ottobre, la città toscana ospita 70 incontri e 150 ospiti. Il direttore artistico Stefano Mancuso: "Esplore la nostra casa comune e riflettere sui modi per preservarla e abitarla in modo sostenibile". Una prima edizione con un titolo ambizioso, "Una rivoluzione per la sostenibilità", e un programma che ben descrive l'approccio multidisciplinare del Pianeta Terra Festival I, da giovedì 6 a domenica 9 ottobre a Lucca. A garanzia di uno sguardo rigoroso su temi di grandissima attualità, assai spesso trattati in modo poco approfondito, c'è la direzione del festival affidata al botanico, saggista e divulgatore Stefano Mancuso. "Pianeta Terra Festival è rivolto a tutti coloro che vorranno esplorare questa nostra straordinaria casa comune e riflettere sui modi per preservarla e abitarla in modo sostenibile. Si parlerà di ecosistemi, di clima, di nuovi modelli economici, di energia, di agricoltura, di alimentazione, di sviluppo urbano, ma anche di nuove visioni politiche, sociali, filosofiche, antropologiche, artistiche - dice l'accademico nel presentare il programma - È una manifestazione multidisciplinare in cui si confronteranno scienziati, economisti, architetti e urbanisti, scrittori, artisti, antropologi, politici, botanici, biologi, storici, giornalisti, medici, attivisti, filosofi, imprenditori, policy makers. Per affrontare la sfida ambientale, la più importante della nostra epoca, è necessario l'impegno di tutti sul piano, prima di tutto, culturale, di visione. È necessaria una rivoluzione economica, politica, sociale, culturale e industriale per perseguire l'obiettivo di un ambiente sano e di una società equa". In programma ci sono incontri (ben 70), workshop e concerti con 150 ospiti tra i più importanti esperti del settore in ambito internazionale. Progettato e organizzato dagli Editori **Laterza** e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, il festival si terrà in alcuni tra gli edifici storici più belli di Lucca, come la Chiesa di San Francesco, Palazzo Ducale, l'Orto Botanico, solo per citarne alcuni. L'obiettivo degli incontri è di indagare sullo stato di salute del nostro Pianeta, la nostra casa comune, ma anche di trovare soluzioni immaginando futuri durevoli. Soprattutto, sottolinea Mancuso, "si proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero. Ma sarà anche "una festa della vita, di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla". Pianeta Terra vuole dare il suo contributo alla formazione di un'opinione pubblica responsabile e informata attraverso il patrimonio di competenze trasversali che verranno offerte nei tanti incontri del festival. "È questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi - dice l'editore Giuseppe **Laterza** - operando una vera e propria rivoluzione per la sostenibilità: un banco di prova difficile, ma decisivo per il nostro futuro". Molti i protagonisti di respiro internazionale: Raj Patel, economista, attivista e studioso di politiche alimentari, affronterà una delle grandi domande del nostro secolo: in vista di una crescita della popolazione mondiale che raggiungerà i 10 miliardi, come potremo nutrire tutti in modo sostenibile? ; il Premio Nobel per l'Economia Esther Duflo dialogherà con il ministro Enrico Giovannini sul legame tra crisi climatica e povertà; l'antropologo Eduardo Kohn discuterà di come ricominciare da una nuova ecologia del sé; due biologi di fama internazionale, Merlin Sheldrake e Menno Schilthuis, a partire dalle loro ricerche, racconteranno rispettivamente il più misterioso dei 5 regni del vivente - l'ordine nascosto dei funghi - , e il modo in cui gli animali e le piante si adattano a un'urbanizzazione sempre più estesa. Ci saranno anche alcuni dei massimi esperti di questioni climatiche e ambientali, tra i quali: Riccardo Valentini, studioso di Ecologia forestale e membro dell'IPCC, nel 2007 insignito del Premio Nobel per la Pace insieme ad altri scienziati del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici; Carlo Carraro, economista ambientale, già Presidente della European Association of Environmental and Resource Economists; Valeria Termini, profonda conoscitrice di politica energetica europea e internazionale; Barbara Mazzolai, responsabile del Centro di Micro-Biorobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia; Roberto Danovaro, biologo marino e Presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn; Emanuela Evangelista, biologa e attivista ambientale che vive in un piccolo villaggio nel cuore dell'Amazzonia; Francesca Bria, tra i massimi esperti di innovazione tecnologica. Si discuterà poi di cibo e sovranità alimentare con Stefano Liberti e Carlo Petrini; di emergenza alimentare con Maurizio Martina e Fabio Ciconte; dello scioglimento dei ghiacciai con Elisa Palazzi e Federico Taddia; di moda rigenerativa con Brunello Cucinelli e Federico Marchetti. Il festival si propone di mettere a confronto esperti di discipline diverse, così tra gli incontri principali i confronti tra Vito Mancuso e Gustavo Zagrebelsky sulla necessità di affrontare concretamente il tema dei "diritti delle generazioni future"; Paolo Cognetti e Stefano Mancuso, in un incontro intitolato "Alberi Maestri" su cosa possiamo imparare dalle piante; Hervé



PIANETA TERRA FESTIVAL

UNA RIVOLUZIONE
PER LA SOSTENIBILITÀ

LUCCA | 6-9 OTTOBRE 2022

Barmasse e Giovanni Soldini , per guardare da vicino lo stato delle montagne e dei mari; Edoardo Camurri e Pietro Del Soldà porteranno a Lucca il format di Rai Radio 3 "Tutta l'umanità ne parla"; Massimo Cirri e Andrea Segrè si chiederanno se è ancora possibile vivere a spreco zero; Melania Mazzucco , insieme a Gregorio Botta , rifletterà su come la natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d'arte nel corso dei secoli. Infine, ma non meno importanti, lezioni, monologhi, racconti, performance. Tra i tanti interventi: Vittorio Lingiardi rifletterà sui paesaggi della psiche; Luciano Canfora sulla fine delle utopie; Emanuele Coccia sul legame che tutti i viventi hanno tra di loro e con la terra; Piergiorgio Odifreddi sul De rerum natura di Lucrezio; Mario Cucinella su come costruire edifici e città sostenibili; Barbara Mazzolai sulle nuove tecnologie che le piante possono ispirare; Roberto Battiston sul perché questo è il secolo delle catastrofi annunciate; Michele Serra sull'innalzamento dei mari, la gestione delle acque, lo stravolgimento climatico e l'inquinamento; Tommaso Parrinello su come le osservazioni dallo spazio ci aiutano a studiare i meccanismi che regolano la biosfera; Adrian Fartade terrà un monologo pieno di umorismo sull'Armageddon che incombe; Alba Donati si soffermerà sul perché spesso è proprio la geografia a ispirarci l'inizio di una nuova vita. Alessandro Vanoli racconterà la storia del mare dal Paleolitico al Plasticene, Amedeo Feniello spiegherà come l'uomo ha saputo affrontare catastrofi e cataclismi nella storia; Moreno Di Marco chiarirà come la perdita di biodiversità mette in pericolo non solo le altre specie ma anche la nostra. Si parlerà anche di economia circolare, insieme, tra gli altri, a Fabio Iraldo e Fabia Romagnoli Marco Frey e Luca Ruini, Samir de Chadarevian e Rossano Ercolini ; di finanza green con Francesco Profumo e Ferruccio de Bortoli ; di transizione energetica in numerosi incontri, come quello con Marco Raugi e Nives Della Valle ; di geopolitica dell'energia con Simone Tagliapietra e Valeria Termini , di transizione giusta con Giorgio Airaudo e Simone D'Alessandro ; di relazione tra capitalismo e ambiente con Elena Granaglia e Alessio Terzi ; di risorse strategiche come l'acqua con Giulio Boccaletti e Raul Caruso . La Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna, l'Università di Pisa cureranno alcune importanti lecture. Non mancheranno concerti e spettacoli: Stefano Mancuso , direttore del Festival, e il violoncellista Mario Brunello , fra i migliori interpreti di Bach, si troveranno insieme sul palco per raccontare da diverse prospettive la Ciaccona di Bach; il Maestro Gian Paolo Mazzoli eseguirà la Sinfonia n. 2 di Ezio Bosso , ispirata alla "foresta dei violini" della Val di Fiemme, dove crescono i cosiddetti abeti di risonanza e dove liutai di tutto il mondo, a partire dallo stesso Stradivari, sono sempre andati a selezionare i legni per i propri strumenti; e ancora due esperienze immersive con Earthphonia Sapiens Live di Max Casacci con Mario Tozzi , uno show di suoni, ritmi, parole e immagini della natura e dei suoi ecosistemi e con Vox Balaenae di George Crumb , una composizione iconica - eseguita nel blu più profondo - nella quale ci si ispira alla voce delle balene. All'interno dell'Orto Botanico, è previsto un fitto calendario di laboratori per bambini e ragazzi, organizzato dall'associazione Talea APS e dall'Orto Botanico di Lucca in collaborazione con A.Di.P.A, Immagina ODV, Terra Di Tutti, Plastic Free. Green Tree Award. Pianeta Terra Festival, in collaborazione con Lucca Film Festival e Green Cross Italia, lancia la prima edizione del Green Tree Award, premio rivolto al film europeo più attento e sensibile alle tematiche ambientali. Verranno selezionati cinque film e una giuria premierà, in occasione del Festival, il film vincitore. Gli incontri di Pianeta Terra Festival sono a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti. Il programma completo e tutte le informazioni pratiche sono disponibili e costantemente aggiornati sul sito planetaterrafestival.it e sui canali social Facebook, Instagram e Twitter.

L'intervento

L'importanza del Pianeta Terra Festival

Mario Pardini

La tutela dell'ambiente è una responsabilità di tutti, perché da essa passano il benessere e lo sviluppo della società presente e futura. Dall'ecosistema complesso di cui l'umanità fa parte dipendono infatti equilibri e risorse la cui salvaguardia è fondamentale per garantire un domani ai nostri figli e nipoti. Praticare abitudini sostenibili non riguarda solo l'ambiente, ma ha anche risvolti di tipo economico, legati ai consumi di mercato e quindi ai processi produttivi delle aziende.

segue a pagina 5

L'intervento

L'importanza del Pianeta Terra Festival

Segue dalla **Prima**

Mario Pardini

Da questi temi di grande attualità nasce l'importanza e la necessità di un evento come il "Pianeta Terra Festival". La cui prima edizione si svolgerà nella nostra città a partire da domani, giovedì 6 ottobre: quattro giorni in cui insieme a centocinquanta ospiti si misurerà lo stato di salute del mondo, si proporranno soluzioni ai problemi e si cercherà di costruire una

sensibilità sociale sulle questioni ambientali. Ringrazio quindi tutti gli ospiti di eccezione - nazionali e internazionali - il direttore scientifico del festival Stefano Mancuso, gli Editori **Laterza** per l'organizzazione e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per aver portato a Lucca e promosso il "Pianeta Terra Festival".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

039518

LIBRERIA **ubik**

LUCCA - Via Fillungo, 137/139
 ☎ 0583.998041
 ✉ lucca@ubiklibri.it
 📍 Libreria Ubik Lucca

Anno XI

MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 2022- GIORNALE NON VACCINATO



LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

BONITO
 IL MIO CAFFÈ PREFERITO

L'AROMA INTENSO DI
 UN GRANDE CAFFÈ
 SOLO NEI MIGLIORI BAR, PASTICCERIE,
 RISTORANTI E NEGOZI



Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Amore e Vita	Sviluppo sostenibile	A.S. Lucchese	Comics	Cinema			
Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara	SummerFestival	StoricaMente						

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



 ESAMI ANCHE SENZA RICETTA	 PRENOTAZIONI E REFERTI ONLINE
 CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI	 PREVENTIVI TELEFONICI O VIA MAIL

📍 Lucca - Lammari - Altopascio - Pescia - Castelnuovo G. - Bagni di Lucca

Ercolini ospite del "Pianeta Terra Festival"

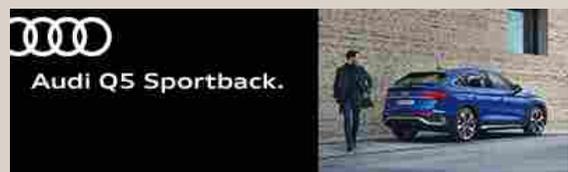
SCRITTO DA REDAZIONE
 CULTURA
 05 OTTOBRE 2022

👁 VISITE: 21

Sabato 8 ottobre alle ore 19 presso la sala sala convegni di Confindustria toscana nord sita a Lucca in piazza Bernardini, 41 **Rossano Ercolini**, goldman environmental prize 2013, sarà ospite del **Pianeta Terra festival**, che vede studiosi nazionali e internazionali confrontarsi per costruire una visione nuova per il futuro del nostro Pianeta.



All'evento, dal titolo "Dall'ego-logia all'eco-logia: quando i cittadini possono fare la differenza", sarà presente con Ercolini anche **Samir de Chadarevian**, advisor, storyteller ed editorialista.



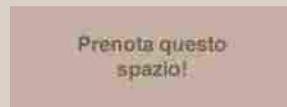
Entrambi dialogheranno con Irene Ivoi sull'importanza di ripensare ad un modello economico, antropologico e culturale del tutto ego-logico e inadeguato a risolvere le grandi sfide dei nostri tempi.

Dall'ego-logia all'eco-logia, un gioco di parole che fa appello ad una sfida: il passaggio dal "modello lineare" (estrazione, produzione, consumo, smaltimento) centrato sullo sfruttamento sconsiderato della natura al "modello circolare" basato sul rispetto dei tempi e dei modi della rigenerazione ambientale.

L'ingresso all'incontro è gratuito fino ad esaurimento posti.



ULTIME NOTIZIE BREVI

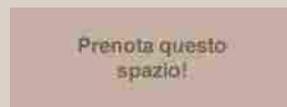


ULTIME NOTIZIE BREVI
21^ giornata nazionale della micologia

Il gruppo Micologico M. Danesi di Ponte a Moriano, aderente da anni anche al forum delle associazioni di Capannori...

ULTIME NOTIZIE BREVI
Capannori: iniziato il censimento della popolazione e delle abitazioni

Sono iniziate anche a Capannori, per proseguire fino al 22 dicembre, ...



ULTIME NOTIZIE BREVI
Due nuovi album per Joe Natta

Il cantautore lucchese Joe Natta, con già ben 20 anni di carriera musicale, continua nella sua opera creativa di scrivere...

ULTIME NOTIZIE BREVI

RICERCA NEL SITO

Cerca



L'importanza del Pianeta Terra Festival

Mario Pardini La tutela dell'ambiente è una responsabilità di tutti, perché da essa passano il benessere e lo sviluppo della società presente e futura. Dall'ecosistema complesso di cui l'umanità fa parte dipendono infatti equilibri e risorse la cui salvaguardia è fondamentale per garantire un domani ai nostri figli e nipoti. Praticare abitudini sostenibili non riguarda solo l'ambiente, ma ha anche risvolti di tipo economico, legati ai consumi di mercato e quindi ai processi produttivi delle aziende. segue a pagina 5

**LA NAZIONE**

Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilità"

Per la prima edizione della manifestazione, da giovedì 6 a domenica 9 ottobre, la città toscana ospita 70 incontri e 150 ospiti. Il direttore artistico Stefano Mancuso: "Esplore la nostra casa comune e riflettere sui modi per preservarla e abitarla in modo sostenibile". Una prima edizione con un titolo ambizioso, "Una rivoluzione per la sostenibilità", e un programma che ben descrive l'approccio multidisciplinare del Pianeta Terra Festival I, da giovedì 6 a domenica 9 ottobre a Lucca. A garanzia di uno sguardo rigoroso su temi di grandissima attualità, assai spesso trattati in modo poco approfondito, c'è la direzione del festival affidata al botanico, saggista e divulgatore Stefano Mancuso. "Pianeta Terra Festival è rivolto a tutti coloro che vorranno esplorare questa nostra straordinaria casa comune e riflettere sui modi per preservarla e abitarla in modo sostenibile. Si parlerà di ecosistemi, di clima, di nuovi modelli economici, di energia, di agricoltura, di alimentazione, di sviluppo urbano, ma anche di nuove visioni politiche, sociali, filosofiche, antropologiche, artistiche - dice l'accademico nel presentare il programma - È una manifestazione multidisciplinare in cui si confronteranno scienziati, economisti, architetti e urbanisti, scrittori, artisti, antropologi, politici, botanici, biologi, storici, giornalisti, medici, attivisti, filosofi, imprenditori, policy makers. Per affrontare la sfida ambientale, la più importante della nostra epoca, è necessario l'impegno di tutti sul piano, prima di tutto, culturale, di visione. È necessaria una rivoluzione economica, politica, sociale, culturale e industriale per perseguire l'obiettivo di un ambiente sano e di una società equa". In programma ci sono incontri (ben 70), workshop e concerti con 150 ospiti tra i più importanti esperti del settore in ambito internazionale. Progettato e organizzato dagli Editori **Laterza** e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, il festival si terrà in alcuni tra gli edifici storici più belli di Lucca, come la Chiesa di San Francesco, Palazzo Ducale, l'Orto Botanico, solo per citarne alcuni. L'obiettivo degli incontri è di indagare sullo stato di salute del nostro Pianeta, la nostra casa comune, ma anche di trovare soluzioni immaginando futuri durevoli. Soprattutto, sottolinea Mancuso, "si proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero. Ma sarà anche "una festa della vita, di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla". Pianeta Terra vuole dare il suo contributo alla formazione di un'opinione pubblica responsabile e informata attraverso il patrimonio di competenze trasversali che verranno offerte nei tanti incontri del festival. "È questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi - dice l'editore Giuseppe **Laterza** - operando una vera e propria rivoluzione per la sostenibilità: un banco di prova difficile, ma decisivo per il nostro futuro". Molti i protagonisti di respiro internazionale: Raj Patel, economista, attivista e studioso di politiche alimentari, affronterà una delle grandi domande del nostro secolo: in vista di una crescita della popolazione mondiale che raggiungerà i 10 miliardi, come potremo nutrire tutti in modo sostenibile?; il Premio Nobel per l'Economia Esther Duflo dialogherà con il ministro Enrico Giovannini sul legame tra crisi climatica e povertà; l'antropologo Eduardo Kohn discuterà di come ricominciare da una nuova ecologia del sé; due biologi di fama internazionale, Merlin Sheldrake e Menno Schilthuis, a partire dalle loro ricerche, racconteranno rispettivamente il più misterioso dei 5 regni del vivente - l'ordine nascosto dei funghi - , e il modo in cui gli animali e le piante si adattano a un'urbanizzazione sempre più estesa. Ci saranno anche alcuni dei massimi esperti di questioni climatiche e ambientali, tra i quali: Riccardo Valentini, studioso di Ecologia forestale e membro dell'IPCC, nel 2007 insignito del Premio Nobel per la Pace insieme ad altri scienziati del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici; Carlo Carraro, economista ambientale, già Presidente della European Association of Environmental and Resource Economists; Valeria Termini, profonda conoscitrice di politica energetica europea e internazionale; Barbara Mazzolai, responsabile del Centro di Micro-Biorobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia; Roberto Danovaro, biologo marino e Presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn; Emanuela Evangelista, biologa e attivista ambientale che vive in un piccolo villaggio nel cuore dell'Amazzonia; Francesca Bria, tra i massimi esperti di innovazione tecnologica. Si discuterà poi di cibo e sovranità alimentare con Stefano Liberti e Carlo Petrini; di emergenza alimentare con Maurizio Martina e Fabio Ciconte; dello scioglimento dei ghiacciai con Elisa Palazzi e Federico Taddia; di moda rigenerativa con Brunello Cucinelli e Federico Marchetti. Il festival si propone di mettere a confronto esperti di discipline diverse, così tra gli incontri principali i confronti tra Vito Mancuso e Gustavo Zagrebelsky sulla necessità di affrontare concretamente il tema dei "diritti delle generazioni future"; Paolo Cognetti e Stefano Mancuso, in un incontro intitolato "Alberi Maestri" su cosa possiamo imparare dalle piante; Hervé

**PIANETA TERRA FESTIVAL**UNA RIVOLUZIONE
PER LA SOSTENIBILITÀ

LUCCA | 6-9 OTTOBRE 2022

Barmasse e Giovanni Soldini , per guardare da vicino lo stato delle montagne e dei mari; Edoardo Camurri e Pietro Del Soldà porteranno a Lucca il format di Rai Radio 3 "Tutta l'umanità ne parla"; Massimo Cirri e Andrea Segrè si chiederanno se è ancora possibile vivere a spreco zero; Melania Mazzucco , insieme a Gregorio Botta , rifletterà su come la natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d'arte nel corso dei secoli. Infine, ma non meno importanti, lezioni, monologhi, racconti, performance. Tra i tanti interventi: Vittorio Lingiardi rifletterà sui paesaggi della psiche; Luciano Canfora sulla fine delle utopie; Emanuele Coccia sul legame che tutti i viventi hanno tra di loro e con la terra; Piergiorgio Odifreddi sul De rerum natura di Lucrezio; Mario Cucinella su come costruire edifici e città sostenibili; Barbara Mazzolai sulle nuove tecnologie che le piante possono ispirare; Roberto Battiston sul perché questo è il secolo delle catastrofi annunciate; Michele Serra sull'innalzamento dei mari, la gestione delle acque, lo stravolgimento climatico e l'inquinamento; Tommaso Parrinello su come le osservazioni dallo spazio ci aiutano a studiare i meccanismi che regolano la biosfera; Adrian Fartade terrà un monologo pieno di umorismo sull'Armageddon che incombe; Alba Donati si soffermerà sul perché spesso è proprio la geografia a ispirarci l'inizio di una nuova vita. Alessandro Vanoli racconterà la storia del mare dal Paleolitico al Plasticene, Amedeo Feniello spiegherà come l'uomo ha saputo affrontare catastrofi e cataclismi nella storia; Moreno Di Marco chiarirà come la perdita di biodiversità mette in pericolo non solo le altre specie ma anche la nostra. Si parlerà anche di economia circolare, insieme, tra gli altri, a Fabio Iraldo e Fabia Romagnoli Marco Frey e Luca Ruini, Samir de Chadarevian e Rossano Ercolini ; di finanza green con Francesco Profumo e Ferruccio de Bortoli ; di transizione energetica in numerosi incontri, come quello con Marco Raugi e Nives Della Valle ; di geopolitica dell'energia con Simone Tagliapietra e Valeria Termini , di transizione giusta con Giorgio Airaudo e Simone D'Alessandro ; di relazione tra capitalismo e ambiente con Elena Granaglia e Alessio Terzi ; di risorse strategiche come l'acqua con Giulio Boccaletti e Raul Caruso . La Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna, l'Università di Pisa cureranno alcune importanti lecture. Non mancheranno concerti e spettacoli: Stefano Mancuso , direttore del Festival, e il violoncellista Mario Brunello , fra i migliori interpreti di Bach, si troveranno insieme sul palco per raccontare da diverse prospettive la Ciaccona di Bach; il Maestro Gian Paolo Mazzoli eseguirà la Sinfonia n. 2 di Ezio Bosso , ispirata alla "foresta dei violini" della Val di Fiemme, dove crescono i cosiddetti abeti di risonanza e dove liutai di tutto il mondo, a partire dallo stesso Stradivari, sono sempre andati a selezionare i legni per i propri strumenti; e ancora due esperienze immersive con Earthphonia Sapiens Live di Max Casacci con Mario Tozzi , uno show di suoni, ritmi, parole e immagini della natura e dei suoi ecosistemi e con Vox Balaenae di George Crumb , una composizione iconica - eseguita nel blu più profondo - nella quale ci si ispira alla voce delle balene. All'interno dell'Orto Botanico, è previsto un fitto calendario di laboratori per bambini e ragazzi, organizzato dall'associazione Talea APS e dall'Orto Botanico di Lucca in collaborazione con A.Di.P.A, Immagina ODV, Terra Di Tutti, Plastic Free. Green Tree Award. Pianeta Terra Festival, in collaborazione con Lucca Film Festival e Green Cross Italia, lancia la prima edizione del Green Tree Award, premio rivolto al film europeo più attento e sensibile alle tematiche ambientali. Verranno selezionati cinque film e una giuria premierà, in occasione del Festival, il film vincitore. Gli incontri di Pianeta Terra Festival sono a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti. Il programma completo e tutte le informazioni pratiche sono disponibili e costantemente aggiornati sul sito pianetaterrafestival.it e sui canali social Facebook, Instagram e Twitter.



LA MANIFESTAZIONE

Il consumo energetico di internet e il futuro dell'acqua a Pianeta Terra festival foto

Al festival partecipa anche Imt: saranno presenti il rettore De Nicola e il professore di economia Riccaboni

di Redazione - 05 Ottobre 2022 - 13:03

[Commenta](#)
[Stampa](#)
[Invia notizia](#)
[2 min](#)

Più informazioni
su

[acqua](#)
[consumo di internet](#)
[imt luca](#)
[internet](#)
[pianeta terra festival](#)
[risorse](#)
[rocco de nicola](#)
[lucca](#)



Saranno il rettore della scuola Imt e professore in informatica **Rocco De Nicola** e **Massimo Riccaboni**, professore in economia, a portare a **Pianeta Terra Festival** due temi di grande attualità che offriranno al pubblico numerosi spunti di riflessione: **il consumo energetico di internet e il tema dell'accesso all'acqua.**

FOTO



“Pianeta Terra Festival è un’iniziativa di notevole spessore culturale – spiega il rettore **Rocco De Nicola** – su problemi da affrontare non più rimandabili. Per questo la scuola Imt ha voluto portare il suo contributo ed essere presente al Festival con due incontri che vertono su tematiche cruciali che sono oggetto di approfondita ricerca scientifica. Anche con questi interventi, la Scuola intende contribuire alla diffusione della

LUmeteo Previsioni

Lucca



25°C

14°C

[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ](#)


LE PREVISIONI

Temporali forti, allerta gialla fino a domani **previsioni**

[Commenta](#)

conoscenza e rendere più consapevoli i cittadini dell'impatto che ogni azione, anche quella apparentemente più insignificante, può avere sull'ambiente".

Venerdì prossimo (7 ottobre) alle 15,30 nella **Cappella Guinigi del complesso di San Francesco**, il rettore della scuola Imt e professore di informatica **Rocco De Nicola** assieme a **Luciano Lenzini, uno dei pionieri di internet in Italia** e **Andrea Marin, docente in informatica ed esperto di blockchain dell'Università Ca' Foscari di Venezia**, dialogheranno in un incontro dal titolo: "Qual è il peso ambientale di internet: dall'e-mail al bitcoin", una questione ancora poco dibattuta ma che si fa sempre più urgente, vista l'alta mole di dati che ogni giorno corre sul web. Secondo Cisco, l'azienda leader mondiale nei settori del networking e dell'IT, il traffico mensile su internet è passato dai 99.9 trilioni di Byte nel 2017 a 332 trilioni di Byte nel 2022. Ciò comporta un consumo di circa il 2% di tutta l'elettricità prodotta al mondo, a cui va aggiunto il consumo dei dispositivi che usiamo per collegarci alla rete. Secondo le ultime stime dell'Università di Cambridge il consumo della rete per i bitcoin ha raggiunto i sedici gigawatt nel 2021, più di quanto ha consumato in elettricità un paese come le Filippine, che conta oltre cento milioni di abitanti".

Sabato (8 ottobre) alle 15,30 invece, sempre nella Cappella Guinigi Massimo Riccaboni, professore in economia alla Scuola Imt insieme a Giulio Boccaletti, fisico e autore di **Acqua: una biografia**, uno dei migliori libri del 2021 secondo **The Economist** e a Raul Caruso, docente di economia della pace all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, parleranno di una delle risorse cruciali nel nostro pianeta e delle questioni di potere ad essa collegate nell'incontro dal titolo: "L'acqua come risorsa strategica", analizzando la storia remota e recente e i luoghi chiave del pianeta più esposti ai rischi geoclimatici. La difficoltà di accesso a una risorsa così preziosa è infatti sempre più spesso tra i principali fattori che scatenano conflitti e immigrazione forzata.

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni
su

👉 acqua 👉 consumo di internet 👉 imt lucca 👉 internet
👉 pianeta terra festival 👉 risorse 👉 rocco de nicola 👉 lucca

FOTO

2 di 2



COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUCCA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL COMMENTO

Menesini: "Pianeta terra festival, una grande opportunità per la provincia di Lucca"

Il presidente: "Viviamo un periodo complesso ma possiamo fare il cambiamento che vogliamo"

di Redazione - 05 Ottobre 2022 - 14:43

 Commenta  Stampa  Invia notizia  2 min

 Più informazioni
su

 distretto di economia civile  pianeta terra  pianeta terra festival 
 provincia di lucca  luca menesini  lucca


"*Pianeta Terra Festival* è una grande opportunità per l'intera provincia di Lucca, perché è un'occasione di riflessione a trecentosessanta gradi a partire da un tema che rappresenta il filo conduttore e che deve pervadere ogni aspetto della nostra vita: la sostenibilità". A dirlo, con parole di apprezzamento per la manifestazione, è il presidente della Provincia di Lucca, **Luca Menesini**.

"Come Provincia parteciperemo venerdì (7 ottobre, ndr), all'interno del focus su *Il distretto in movimento: l'esperienza di economia civile della provincia di Lucca*, in cui metteremo sotto i riflettori quanto di potente e rivoluzionario sta avvenendo sul nostro territorio, grazie all'impegno quotidiano di tante associazioni di volontariato, cooperative, aziende ed enti locali. Oggi, infatti - spiega Menesini -, viviamo **un periodo complesso dal punto di vista sociale ed economico, che ci richiede con forza di cambiare il paradigma con cui approcciamo a varie questioni, per iniziare a dare nuove interpretazioni e letture**. Questo è quanto sta avvenendo sul nostro territorio, all'interno del Distretto di economia civile supportato dalla Provincia. Se guardiamo alla nostra realtà, vediamo che sono in corso processi e modelli che uniscono il bisogno economico con quello sociale e con il bisogno di sostenibilità, argomenti che non possono più in alcun modo essere separati,

 LUmeteo Previsioni

Lucca



25°C 13°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



LE PREVISIONI

Temporali forti, allerta gialla fino a domani previsioni

Commenta

perché vorrebbe dire fare riflessioni anacronistiche e distanti dalle necessità dei cittadini. L'economia civile, quindi, può rappresentare il modello di riferimento per raccogliere le nuove sfide, per ricostruire, a partire dalla comunità, una dimensione economica e sociale che metta al centro il benessere delle persone, la qualità della vita, i diritti umani e la tutela della natura”.

“Sono convinto che **possiamo fare il cambiamento che vogliamo**, soprattutto all'interno di un percorso di condivisione che si deve ampliare sempre più – avverte Menesini – e per il quale ringrazio gli attori che oggi costituiscono il distretto. Sono necessarie nuove speranze e nuovi sogni ed è dall'economia civile, dalle nostre comunità, che possono nascere e realizzarsi. Vi aspetto venerdì per parlarne”.

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni
su

 distretto di economia civile
  pianeta terra
  pianeta terra festival
  provincia di lucca
  luca menesini
  lucca

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUCCA



L'INTERVENTO

Lucca-Viareggio, conclusa la manutenzione: rinnovati 8 chilometri di binario



L'ORDINANZA

Lucca Comics, si montano i padiglioni: scattano i primi divieti in centro storico



L'ARRESTO

Tenta di rubare un camper ma finisce in manette



IL GESTO

Avvocate e avvocati in rosso per le donne iraniane: aderisce anche l'Ordine di Lucca

DALLA HOME



IL FATTO

Prende a sassate i carabinieri e tenta di incendiare una bombola di gas: arrestato



LA MANIFESTAZIONE

Il consumo energetico di internet e il futuro dell'acqua a Pianeta Terra festival



CARABINIERI

Tenta di rubare un camper ma finisce in manette



LA SENTENZA

Prelievo forzoso sul gioco d'azzardo, esercente condannato a pagare

Lucca **in** Diretta



Invia notizia



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca

Sport

Calcio
Basket

Città

Altopascio
Capannori

WebTV

Home
Altre News

Photogallery

Home
Altre News

LA MANIFESTAZIONE

Rifiuti zero, anche Ercolini ospite al Pianeta terra festival

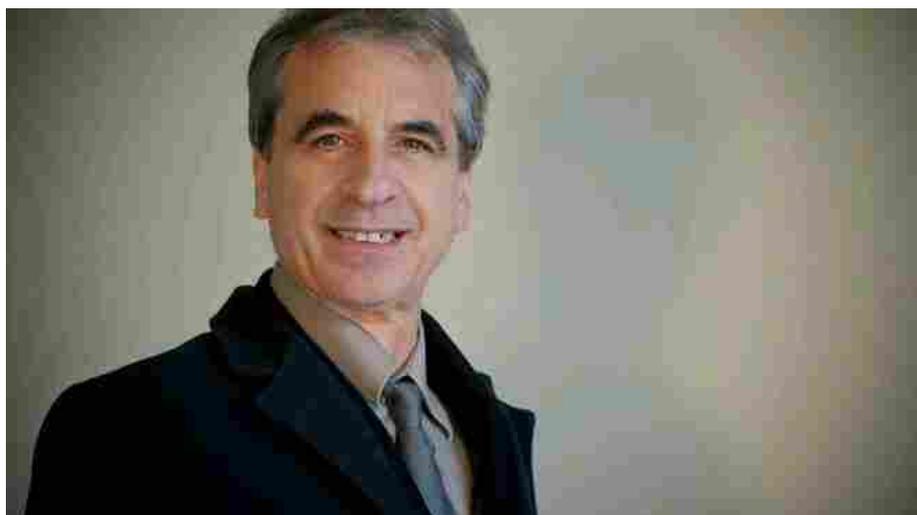
Si parlerà di ecologia e nuovi modelli di sviluppo futuro

di Redazione - 05 Ottobre 2022 - 9:04

Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su

centro rifiuti zero confindustria toscana nord pianeta terra festival
rifiuti rossano ercolini luca



Sabato prossimo (8 ottobre) alle 19 nella sala convegni di Confindustria Toscana Nord a Lucca in Piazza Bernardini, **Rossano Ercolini**, Goldman Environmental Prize 2013, sarà ospite del **Pianeta Terra festival**, che vede studiosi nazionali e internazionali confrontarsi per costruire una visione nuova per il futuro del nostro Pianeta.

All'evento, dal titolo **Dall'ego-logia all'eco-logia: quando i cittadini possono fare la differenza**, sarà presente con Ercolini anche Samir de Chadarevian, advisor, storyteller ed editorialista.

Entrambi dialogheranno con **Irene Ivoi** sull'importanza di ripensare ad un modello economico, antropologico e culturale del tutto ego-logico e inadeguato a risolvere le grandi sfide dei nostri tempi.

Dall'ego-logia all'eco-logia, un gioco di parole che fa appello ad una sfida: il passaggio dal "modello lineare" (estrazione, produzione, consumo, smaltimento) centrato sullo sfruttamento sconsiderato della natura al "modello circolare" basato sul rispetto dei tempi e dei modi della rigenerazione ambientale.

L'ingresso all'incontro è gratuito fino ad esaurimento posti.

LUmeteo Previsioni

Lucca ☀️ 25°C 14°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



LE PREVISIONI

Temporali forti, allerta gialla fino a domani **previsioni**

Commenta

Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilità"

Per la prima edizione della manifestazione, da giovedì 6 a domenica 9 ottobre, la città toscana ospita 70 incontri e 150 ospiti. Il direttore artistico Stefano Mancuso: "Esplore la nostra casa comune e riflettere sui modi per preservarla e abitarla in modo sostenibile". Una prima edizione con un titolo ambizioso, "Una rivoluzione per la sostenibilità", e un programma che ben descrive l'approccio multidisciplinare del Pianeta Terra Festival I, da giovedì 6 a domenica 9 ottobre a Lucca. A garanzia di uno sguardo rigoroso su temi di grandissima attualità, assai spesso trattati in modo poco approfondito, c'è la direzione del festival affidata al botanico, saggista e divulgatore Stefano Mancuso "Pianeta Terra Festival è rivolto a tutti coloro che vorranno esplorare questa nostra straordinaria casa comune e riflettere sui modi per preservarla e abitarla in modo sostenibile. Si parlerà di ecosistemi, di clima, di nuovi modelli economici, di energia, di agricoltura, di alimentazione, di sviluppo urbano, ma anche di nuove visioni politiche, sociali, filosofiche, antropologiche, artistiche - dice l'accademico nel presentare il programma - È una manifestazione multidisciplinare in cui si confronteranno scienziati, economisti, architetti e urbanisti, scrittori, artisti, antropologi, politici, botanici, biologi, storici, giornalisti, medici, attivisti, filosofi, imprenditori, policy makers. Per affrontare la sfida ambientale, la più importante della nostra epoca, è necessario l'impegno di tutti sul piano, prima di tutto, culturale, di visione. È necessaria una rivoluzione economica, politica, sociale, culturale e industriale per perseguire l'obiettivo di un ambiente sano e di una società equa". In programma ci sono incontri (ben 70), workshop e concerti con 150 ospiti tra i più importanti esperti del settore in ambito internazionale. Progettato e organizzato dagli Editori **Laterza** e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, il festival si terrà in alcuni tra gli edifici storici più belli di Lucca, come la Chiesa di San Francesco, Palazzo Ducale, l'Orto Botanico, solo per citarne alcuni. L'obiettivo degli incontri è di indagare sullo stato di salute del nostro Pianeta, la nostra casa comune, ma anche di trovare soluzioni immaginando futuri durevoli. Soprattutto, sottolinea Mancuso, "si proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero. Ma sarà anche "una festa della vita, di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla". Pianeta Terra vuole dare il suo contributo alla formazione di un'opinione pubblica responsabile e informata attraverso il patrimonio di competenze trasversali che verranno offerte nei tanti incontri del festival. "È questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi - dice l'editore Giuseppe **Laterza** - operando una vera e propria rivoluzione per la sostenibilità: un banco di prova difficile, ma decisivo per il nostro futuro". Molti i protagonisti di respiro internazionale: Raj Patel, economista, attivista e studioso di politiche alimentari, affronterà una delle grandi domande del nostro secolo: in vista di una crescita della popolazione mondiale che raggiungerà i 10 miliardi, come potremo nutrire tutti in modo sostenibile? ; il Premio Nobel per l'Economia Esther Duflo dialogherà con il ministro Enrico Giovannini sul legame tra crisi climatica e povertà; l'antropologo Eduardo Kohn discuterà di come ricominciare da una nuova ecologia del sé; due biologi di fama internazionale, Merlin Sheldrake e Menno Schilthuis, a partire dalle loro ricerche, racconteranno rispettivamente il più misterioso dei 5 regni del vivente - l'ordine nascosto dei funghi - , e il modo in cui gli animali e le piante si adattano a un'urbanizzazione sempre più estesa. Ci saranno anche alcuni dei massimi esperti di questioni climatiche e ambientali, tra i quali: Riccardo Valentini, studioso di Ecologia forestale e membro dell'IPCC, nel 2007 insignito del Premio Nobel per la Pace insieme ad altri scienziati del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici; Carlo Carraro, economista ambientale, già Presidente della European Association of Environmental and Resource Economists; Valeria Termini, profonda conoscitrice di politica energetica europea e internazionale; Barbara Mazzolai, responsabile del Centro di Micro-Biorobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia; Roberto Danovaro, biologo marino e Presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn; Emanuela Evangelista, biologa e attivista ambientale che vive in un piccolo villaggio nel cuore dell'Amazzonia; Francesca Bria, tra i massimi esperti di innovazione tecnologica. Si discuterà poi di cibo e sovranità alimentare con Stefano Liberti e Carlo Petrini; di emergenza alimentare con Maurizio Martina e Fabio Ciconte; dello scioglimento dei ghiacciai con Elisa Palazzi e Federico Taddia; di moda rigenerativa con Brunello Cucinelli e Federico Marchetti. Il festival si propone di mettere a confronto esperti di discipline diverse, così tra gli incontri principali i confronti tra Vito Mancuso e Gustavo Zagrebelsky sulla necessità di affrontare concretamente il tema dei "diritti delle generazioni future"; Paolo Cognetti e Stefano Mancuso, in un incontro intitolato "Alberi Maestri" su cosa possiamo imparare dalle piante; Hervé



Barmasse e Giovanni Soldini , per guardare da vicino lo stato delle montagne e dei mari; Edoardo Camurri e Pietro Del Soldà porteranno a Lucca il format di Rai Radio 3 "Tutta l'umanità ne parla"; Massimo Cirri e Andrea Segrè si chiederanno se è ancora possibile vivere a spreco zero; Melania Mazzucco , insieme a Gregorio Botta , rifletterà su come la natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d'arte nel corso dei secoli. Infine, ma non meno importanti, lezioni, monologhi, racconti, performance. Tra i tanti interventi: Vittorio Lingiardi rifletterà sui paesaggi della psiche; Luciano Canfora sulla fine delle utopie; Emanuele Coccia sul legame che tutti i viventi hanno tra di loro e con la terra; Piergiorgio Odifreddi sul De rerum natura di Lucrezio; Mario Cucinella su come costruire edifici e città sostenibili; Barbara Mazzolai sulle nuove tecnologie che le piante possono ispirare; Roberto Battiston sul perché questo è il secolo delle catastrofi annunciate; Michele Serra sull'innalzamento dei mari, la gestione delle acque, lo stravolgimento climatico e l'inquinamento; Tommaso Parrinello su come le osservazioni dallo spazio ci aiutano a studiare i meccanismi che regolano la biosfera; Adrian Fartade terrà un monologo pieno di umorismo sull'Armageddon che incombe; Alba Donati si soffermerà sul perché spesso è proprio la geografia a ispirarci l'inizio di una nuova vita. Alessandro Vanoli racconterà la storia del mare dal Paleolitico al Plasticene, Amedeo Feniello spiegherà come l'uomo ha saputo affrontare catastrofi e cataclismi nella storia; Moreno Di Marco chiarirà come la perdita di biodiversità mette in pericolo non solo le altre specie ma anche la nostra. Si parlerà anche di economia circolare, insieme, tra gli altri, a Fabio Iraldo e Fabia Romagnoli Marco Frey e Luca Ruini, Samir de Chadarevian e Rossano Ercolini ; di finanza green con Francesco Profumo e Ferruccio de Bortoli ; di transizione energetica in numerosi incontri, come quello con Marco Raugi e Nives Della Valle ; di geopolitica dell'energia con Simone Tagliapietra e Valeria Termini , di transizione giusta con Giorgio Airaudo e Simone D'Alessandro ; di relazione tra capitalismo e ambiente con Elena Granaglia e Alessio Terzi ; di risorse strategiche come l'acqua con Giulio Boccaletti e Raul Caruso . La Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna, l'Università di Pisa cureranno alcune importanti lecture. Non mancheranno concerti e spettacoli: Stefano Mancuso , direttore del Festival, e il violoncellista Mario Brunello , fra i migliori interpreti di Bach, si troveranno insieme sul palco per raccontare da diverse prospettive la Ciaccona di Bach; il Maestro Gian Paolo Mazzoli eseguirà la Sinfonia n. 2 di Ezio Bosso , ispirata alla "foresta dei violini" della Val di Fiemme, dove crescono i cosiddetti abeti di risonanza e dove liutai di tutto il mondo, a partire dallo stesso Stradivari, sono sempre andati a selezionare i legni per i propri strumenti; e ancora due esperienze immersive con Earthphonia Sapiens Live di Max Casacci con Mario Tozzi , uno show di suoni, ritmi, parole e immagini della natura e dei suoi ecosistemi e con Vox Balaenae di George Crumb , una composizione iconica - eseguita nel blu più profondo - nella quale ci si ispira alla voce delle balene. All'interno dell'Orto Botanico, è previsto un fitto calendario di laboratori per bambini e ragazzi, organizzato dall'associazione Talea APS e dall'Orto Botanico di Lucca in collaborazione con A.Di.P.A, Immagina ODV, Terra Di Tutti, Plastic Free. Green Tree Award. Pianeta Terra Festival, in collaborazione con Lucca Film Festival e Green Cross Italia, lancia la prima edizione del Green Tree Award, premio rivolto al film europeo più attento e sensibile alle tematiche ambientali. Verranno selezionati cinque film e una giuria premierà, in occasione del Festival, il film vincitore. Gli incontri di Pianeta Terra Festival sono a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti. Il programma completo e tutte le informazioni pratiche sono disponibili e costantemente aggiornati sul sito pianetaterrafestival.it e sui canali social Facebook, Instagram e Twitter.

Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilità" - Tribuna di Treviso

Noi Tribuna di Treviso

L'evento

Pianeta terra festival a Lucca: "Una rivoluzione per la sostenibilità"

Per la prima edizione della manifestazione, da giovedì 6 a domenica 9 ottobre, la città toscana ospita 70 incontri e 150 ospiti. Il direttore artistico Stefano Mancuso: "Esplore la nostra casa comune e riflettere sui modi per preservarla e abitarla in modo sostenibile"

05 Ottobre 2022 alle 17:54

5 minuti di lettura

Una prima edizione con un titolo ambizioso, "Una rivoluzione per la sostenibilità", e un programma che ben descrive l'approccio multidisciplinare del Pianeta Terra Festival I, da giovedì 6 a domenica 9 ottobre a Lucca. A garanzia di uno sguardo rigoroso su temi di grandissima attualità, assai spesso trattati in modo poco approfondito, c'è la direzione del festival affidata al botanico, saggista e divulgatore Stefano Mancuso.

"Pianeta Terra Festival è rivolto a tutti coloro che vorranno esplorare questa nostra straordinaria casa comune e riflettere sui modi per preservarla e abitarla in modo sostenibile. Si parlerà di ecosistemi, di clima, di nuovi modelli economici, di energia, di agricoltura, di alimentazione, di sviluppo urbano, ma anche di nuove visioni politiche, sociali, filosofiche, antropologiche, artistiche - dice l'accademico nel presentare il programma - È una manifestazione multidisciplinare in cui si confronteranno scienziati, economisti, architetti e urbanisti, scrittori, artisti, antropologi, politici, botanici, biologi, storici, giornalisti, medici, attivisti, filosofi, imprenditori, policy makers. Per affrontare la sfida ambientale, la più importante della nostra epoca, è necessario l'impegno di tutti sul piano, prima di tutto, culturale, di visione. È necessaria una rivoluzione economica, politica, sociale, culturale e industriale per perseguire l'obiettivo di un ambiente sano e di una società equa".

L'intervista

di Cristina Nadotti

04 Agosto 2022

In programma ci sono incontri (ben 70), workshop e concerti con 150 ospiti tra i più importanti esperti del settore in ambito internazionale. Progettato e organizzato dagli Editori **Laterza** e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, il festival si terrà in alcuni tra gli edifici storici più belli di Lucca, come la Chiesa di San Francesco, Palazzo Ducale, l'Orto Botanico, solo per citarne alcuni.

L'obiettivo degli incontri è di indagare sullo stato di salute del nostro Pianeta, la nostra casa comune, ma anche di trovare soluzioni immaginando futuri durevoli. Soprattutto, sottolinea Mancuso, "si proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero. Ma sarà anche "una festa della vita, di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla".

Pianeta Terra vuole dare il suo contributo alla formazione di un'opinione pubblica responsabile e informata attraverso il patrimonio di competenze trasversali che verranno offerte nei tanti incontri del festival. "È questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi - dice l'editore Giuseppe **Laterza** - operando una vera e propria rivoluzione per la sostenibilità: un banco di prova difficile, ma decisivo per il nostro futuro".

Molti i protagonisti di respiro internazionale: Raj Patel, economista, attivista e studioso di politiche alimentari, affronterà una delle grandi domande del nostro secolo: in vista di una crescita della popolazione mondiale che raggiungerà i 10 miliardi, come potremo nutrire tutti in modo sostenibile?; il Premio Nobel per l'Economia Esther Duflo dialogherà con il ministro Enrico Giovannini sul legame tra crisi climatica e povertà; l'antropologo Eduardo Kohn discuterà di come ricominciare da una nuova ecologia del sé; due biologi di fama internazionale, Merlin Sheldrake e Menno Schilthuizen, a partire dalle loro ricerche, racconteranno rispettivamente il più misterioso dei 5 regni del vivente - l'ordine nascosto dei funghi -, e il modo in cui gli animali e le piante si adattano a un'urbanizzazione sempre più estesa.

Ci saranno anche alcuni dei massimi esperti di questioni climatiche e ambientali, tra i quali: Riccardo Valentini, studioso di Ecologia forestale e membro dell'IPCC, nel 2007 insignito del Premio Nobel per la Pace insieme ad altri scienziati del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici; Carlo Carraro, economista ambientale, già



Presidente della European Association of Environmental and Resource Economists; Valeria Termini , profonda conoscitrice di politica energetica europea e internazionale; Barbara Mazzolai , responsabile del Centro di Micro-Biorobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia; Roberto Danovaro , biologo marino e Presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn; Emanuela Evangelista , biologa e attivista ambientale che vive in un piccolo villaggio nel cuore dell'Amazzonia; Francesca Bria , tra i massimi esperti di innovazione tecnologica. Si discuterà poi di cibo e sovranità alimentare con Stefano Liberti e Carlo Petrini ; di emergenza alimentare con Maurizio Martina e Fabio Ciconte ; dello scioglimento dei ghiacciai con Elisa Palazzi e Federico Taddia ; di moda rigenerativa con Brunello Cucinelli e Federico Marchetti .

Il festival si propone di mettere a confronto esperti di discipline diverse, così tra gli incontri principali i confronti tra Vito Mancuso e Gustavo Zagrebelsky sulla necessità di affrontare concretamente il tema dei "diritti delle generazioni future"; Paolo Cognetti e Stefano Mancuso , in un incontro intitolato "Alberi Maestri" su cosa possiamo imparare dalle piante; Hervé Barmasse e Giovanni Soldini , per guardare da vicino lo stato delle montagne e dei mari; Edoardo Camurri e Pietro Del Soldà porteranno a Lucca il format di Rai Radio 3 "Tutta l'umanità ne parla"; Massimo Cirri e Andrea Segrè si chiederanno se è ancora possibile vivere a spreco zero; Melania Mazzucco , insieme a Gregorio Botta , rifletterà su come la natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d'arte nel corso dei secoli.

Infine, ma non meno importanti, lezioni, monologhi, racconti, performance. Tra i tanti interventi: Vittorio Lingiardi rifletterà sui paesaggi della psiche; Luciano Canfora sulla fine delle utopie; Emanuele Coccia sul legame che tutti i viventi hanno tra di loro e con la terra; Piergiorgio Odifreddi sul De rerum natura di Lucrezio; Mario Cucinella su come costruire edifici e città sostenibili; Barbara Mazzolai sulle nuove tecnologie che le piante possono ispirare; Roberto Battiston sul perché questo è il secolo delle catastrofi annunciate; Michele Serra sull'innalzamento dei mari, la gestione delle acque, lo stravolgimento climatico e l'inquinamento; Tommaso Parrinello su come le osservazioni dallo spazio ci aiutano a studiare i meccanismi che regolano la biosfera; Adrian Fartade terrà un monologo pieno di umorismo sull'Armageddon che incombe; Alba Donati si soffermerà sul perché spesso è proprio la geografia a ispirarci l'inizio di una nuova vita. Alessandro Vanoli racconterà la storia del mare dal Paleolitico al Plasticene, Amedeo Feniello spiegherà come l'uomo ha saputo affrontare catastrofi e cataclismi nella storia; Moreno Di Marco chiarirà come la perdita di biodiversità mette in pericolo non solo le altre specie ma anche la nostra.

Si parlerà anche di economia circolare, insieme, tra gli altri, a Fabio Iraldo e Fabia Romagnoli , Marco Frey e Luca Ruini, Samir de Chadarevian e Rossano Ercolini ; di finanza green con Francesco Profumo e Ferruccio de Bortoli ; di transizione energetica in numerosi incontri, come quello con Marco Raugi e Nives Della Valle ; di geopolitica dell'energia con Simone Tagliapietra e Valeria Termini , di transizione giusta con Giorgio Airaud e Simone D'Alessandro ; di relazione tra capitalismo e ambiente con Elena Granaglia e Alessio Terzi ; di risorse strategiche come l'acqua con Giulio Boccaletti e Raul Caruso . La Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna, l'Università di Pisa cureranno alcune importanti lecture.

Non mancheranno concerti e spettacoli: Stefano Mancuso , direttore del Festival, e il violoncellista Mario Brunello , fra i migliori interpreti di Bach, si troveranno insieme sul palco per raccontare da diverse prospettive la Ciaccona di Bach; il Maestro Gian Paolo Mazzoli eseguirà la Sinfonia n. 2 di Ezio Bosso , ispirata alla "foresta dei violini" della Val di Fiemme, dove crescono i cosiddetti abeti di risonanza e dove liutai di tutto il mondo, a partire dallo stesso Stradivari, sono sempre andati a selezionare i legni per i propri strumenti; e ancora due esperienze immersive con Earthphonia Sapiens Live di Max Casacci con Mario Tozzi , uno show di suoni, ritmi, parole e immagini della natura e dei suoi ecosistemi e con Vox Balaenae di George Crumb , una composizione iconica ? eseguita nel blu più profondo ? nella quale ci si ispira alla voce delle balene.

All'interno dell'Orto Botanico, è previsto un fitto calendario di laboratori per bambini e ragazzi, organizzato dall'associazione Talea APS e dall'Orto Botanico di Lucca in collaborazione con A.Di.P.A, Immagina ODV, Terra Di Tutti, Plastic Free.

Green Tree Award. Pianeta Terra Festival, in collaborazione con Lucca Film Festival e Green Cross Italia, lancia la prima edizione del Green Tree Award, premio rivolto al film europeo più attento e sensibile alle tematiche ambientali. Verranno selezionati cinque film e una giuria premierà, in occasione del Festival, il film vincitore.

Gli incontri di Pianeta Terra Festival sono a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti. Il programma completo e tutte le informazioni pratiche sono disponibili e costantemente aggiornati sul sito pianetaterrafestival.it e sui canali social Facebook, Instagram e Twitter.

Argomenti



[Booking.com](#)

VENTI4ORE

Home **Notizie** Pagine Gialle Cosa Fare

Cerca



Info

- Aeroporti in Toscana

Popular

Recent

perde la vita la donna al volante dell'auto

🕒 6 giorni fa

La Politica delle denunce

🕒 1 Aprile 2022

Pisa, 39 indagati tra dottori e specializzandi dell'ospedale Cisanello per omicidio colposo

🕒 2 settimane fa

Jetson One, scooter volante made in Toscana Mobility

🕒 1 settimana fa

Roadhouse e Calavera restaurant aprono ad Arezzo. L'inaugurazione Eventi a Arezzo

🕒 1 settimana fa

video



DRONE |
Firenze deserta Covid-19: i monumenti del centro storico / Quarantine in Florence

🕒 29 secondi fa



San Donato cinico, l'Arezzo si arrende 4-2

🕒 35 minuti fa

Home / Notizie / "Grande opportunità per l'intera provincia di Lucca"

Notizie

"Grande opportunità per l'intera provincia di Lucca"

• 6 minuti fa

"Pianeta Terra Festival" e una grande opportunità per l'intera provincia di Lucca, perché è un'occasione di riflessione a trecentosessanta gradi a partire da un tema che rappresenta il filo conduttore e che deve pervadere ogni aspetto della nostra vita: la sostenibilità.

Come Provincia parteciperemo venerdì 7 ottobre, all'interno del focus su "Il distretto in movimento: l'esperienza di economia civile della provincia di Lucca", dove metteremo sotto i riflettori quanto di potente e rivoluzionario sta avvenendo sul nostro territorio, grazie all'impegno quotidiano di tante associazioni di volontariato, cooperative, aziende ed Enti Locali.

Oggi, infatti, viviamo un periodo complesso sotto il profilo sociale ed economico, che ci richiede con forza di cambiare il paradigma con cui approcciamo a svariate questioni, per iniziare a dare nuove interpretazioni e letture. Questo e quanto sta avvenendo sul nostro territorio, all'interno del Distretto di economia civile supportato dalla Provincia. Se guardiamo alla nostra realtà, vediamo che sono in corso processi e modelli che uniscono il

bisogno economico con quello sociale e con il bisogno di sostenibilità, temi che non possono più in alcun modo essere separati, perché vorrebbe dire fare considerazioni anacronistiche e distanti dalle necessità dei cittadini.

L'economia civile, quindi, può rappresentare il modello principale per raccogliere le nuove sfide, per ricostruire, a partire dalla comunità, una...

VEGN2917 => 2022-10-05 15:00:33

#Lucca



Grande ritorno del Palio di Siena su La7, Pierluigi Pardo: "Grande emozione e grande rispetto, ..."
 ⌚ 1 ora fa



Pro Livorno Sorgenti - Tiferno Lerchi (27/4/22): intervista a Stefano Brondi
 ⌚ 2 ore fa



48 hours in ITALY 🇮🇹 (Milan, Florence & Pisa)
 ⌚ 2 ore fa



OPERAÇÃO PRATO: Um caso sigiloso e documentado
 ⌚ 3 ore fa

Seguici su:

Firenze

CERCA

HOME | CRONACA | QUARTIERI ▾ | SPORT | TEMPO LIBERO | FOTO | VIDEO | ANNUNCI LOCALI ▾ | CAMBIA EDIZIONE ▾

adv

R

• **Ultim'ora** 13.44**Condanna per stupro, chiesta al Brasile l'extradizione di Robinho**

R CONTENUTO PER GLI ABBONATI

Il programma di Pianeta Terra Festival: la rivoluzione per il futuro in settanta appuntamenti

di Fiulvio Paloscia

La prima edizione si svolgerà a Lucca dal 6 al 9 ottobre in vari spazi della città, dal Palazzo Ducale alla Chiesa di San Francesco



04 OTTOBRE 2022 ALLE 12:39

1 MINUTI DI LETTURA

La prima edizione del Pianeta Terra Festival, progettato e organizzato dagli Editori [Laterza](#) e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, si svolgerà in vari spazi della città toscana: dal Palazzo Ducale alla Chiesa di San Francesco ([qui il programma completo](#)). Oltre 70 gli appuntamenti che ruotano intorno al tema "Una rivoluzione per la sostenibilità" e che indagheranno lo stato di salute dell'ambiente, indicando soluzioni, immaginando futuri durevoli, nel tentativo di costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle più gravi questioni.



I Quartieri Di Firenze

Leggi anche

Mancuso: "Salviamo l'ambiente, la vera ricetta per la felicità"

La bellezza dell'imperfezione

Questo contenuto è riservato agli abbonati

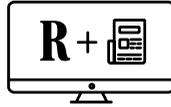


1€ al mese per 3 mesi

ATTIVA ORA

DISDICI QUANDO VUOI

Tutti i contenuti del sito



3,99€/settimana prezzo bloccato

ATTIVA ORA

DISDICI QUANDO VUOI

Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale

Sei già abbonato? [ACCEDI](#)

© Riproduzione riservata

specchio dei nostri tempi

Rider morto, i colleghi tra rabbia e dolore "Siamo costretti a correre, troppe consegne"

Raccomandati per te

Ita Airways, il compratore Certares vede i sindacati, l'Enac e l'Autorità dei Trasporti

Sottìl, lo scouting, Deulofeu e Beto: i segreti dell'Udinese, la squadra che sta scombussolando la serie A

Elon Musk "eroe" di Mosca per il suo piano di pace che regala la Crimea alla Russia. L'ira di Kiev e della Ue

Ucraina, i 5.000 villaggi liberati all'Est: "I russi hanno lasciato un mare di mine"

BLOG

Seguici su:

Firenze

CERCA

HOME CRONACA QUARTIERI V SPORT TEMPO LIBERO FOTO VIDEO ANNUNCI LOCALI V CAMBIA EDIZIONE V

adv

R

• **Ultim'ora** 13.44**Condanna per stupro, chiesta al Brasile l'extradizione di Robinho**

R

CONTENUTO PER GLI ABBONATI

Mancuso: "Salviamo l'ambiente, la vera ricetta per la felicità"

di Fulvio Paloscia



Lo scienziato dirige la prima edizione del "Pianeta Terra Festival", un maxi laboratorio a Lucca dal 6 al 9 ottobre. "È proprio il riscaldamento globale il più grande problema nella storia della umanità"

04 OTTOBRE 2022 ALLE 12:27

3 MINUTI DI LETTURA

Per Stefano Mancuso, scienziato che ha trasformato la botanica in un meraviglioso romanzo d'incessante formazione, dirigere un festival come "Pianeta terra" - alla sua prima edizione, dal 6 al 9 ottobre a Lucca - significa pensare ad un grande laboratorio delle coscienze, delle idee, fuori dagli sterili e strumentalizzanti dibattiti politici e dalla superficialità televisiva.

Il fantasma del nucleare, le elezioni, la voglia di polemica: è



I Quartieri Di Firenze

Leggi anche

Bowland, "il nostro impegno per le donne iraniane. Basta col silenzio, adesso scendiamo in campo"

una sfida lanciare un evento così in questo momento?
"Il riscaldamento globale è una questione su cui non ci devono
essere opinioni.

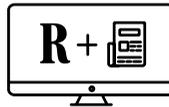
Questo contenuto è riservato agli abbonati



**1€ al mese
per 3 mesi**

ATTIVA ORA

Tutti i contenuti del sito



**3,99€/settimana
prezzo bloccato**

ATTIVA ORA

Tutti i contenuti del sito, il
quotidiano e gli allegati in
digitale

Sei già abbonato? [ACCEDI](#)

**Sul palco come in tv, Arezzo Wave
versone talent**

**Paolo Virzi: "Racconto la speranza
dietro la danza macabra di una
società al collasso"**

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

**Ita Airways, il compratore Certares
vede i sindacati, l'Enac e l'Autorità
dei Trasporti**

**Sottile, lo scouting, Deulofeu e
Beto: i segreti dell'Udinese, la
squadra che sta scombussolando
la serie A**

**Elon Musk "eroe" di Mosca per il
suo piano di pace che regala la
Crimea alla Russia. L'ira di Kiev e
della Ue**

**Ucraina, i 5.000 villaggi liberati
all'Est: "I russi hanno lasciato un
mare di mine"**

BLOG

Confcommercio

«Pianeta Terra, evento importante»

► Grande attesa da parte di Confcommercio per l'imminente avvio di Pianeta Terra Festival, la manifestazione promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e da Editori Laterza, e dedicata al futuro del nostro pianeta. «Nonostante si tratti della prima edizione - affermano il presidente e la direttrice di Confcommercio, Rodolfo Pasquini e Sara Giovannini -, il cast dei relatori e la ricchezza del programma lasciano intuire da subito il valore di un evento che si pone l'ambizioso obiettivo di fungere da punto di riferimento su temi di straordinaria attualità».



Trending Topics: covid-19 sanità pnrr volterra 2022 turismo muoversi in toscana agroalimentare arte startup cinema eventi giovanisi



SFOGLIA LA GALLERY >

AMBIENTE /

“Pianeta Terra” a Lucca un festival per riflettere sull’ambiente con ospiti internazionali

Dal 6 al 9 ottobre oltre 70 appuntamenti con scienziati, antropologi, filosofi, economisti, architetti, urbanisti, storici, scrittori, artisti, innovatori, attivisti, policy makers che parleranno di storia, antropologia, filosofia, arte, letteratura, musica, fotografia, cinema e molto altro



/Redazione
4 OTTOBRE 2022



H

ervé Barmasse, Roberto Battiston,
Francesca Bria, Carlo Carraro, **Max**
Casacci, Emanuele Coccia, **Paolo**
Cognetti, Mario Cucinella, Brunello

Cucinelli, Roberto Danovaro, **Alba Donati,** Esther Duflo, Emanuela Evangelista, **Adrian Fartade,** Fabio Genovesi, Enrico Giovannini, Eduardo Kohn, Vittorio Lingiardi, **Vito Mancuso,** Federico Marchetti, Maurizio Martina, Barbara Mazzolai, **Melania Mazzucco, Piergiorgio Odifreddi,** Tommaso Parrinello, **Raj Patel, Carlo Petrini,** Menno Schilthuis, **Michele Serra,** Merlin Sheldrake, **Giovanni Soldini, Mario Tozzi,**

Riccardo Valentini, **Gustavo Zagrebelsky** e tanti altri sono gli ospiti del *Pianeta Terra Festival*.

Da giovedì 6 a domenica 9 ottobre si terrà in Toscana la prima edizione del **festival diretto da Stefano Mancuso**, progettato e organizzato dagli **Editori Laterza** e promosso dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca**.

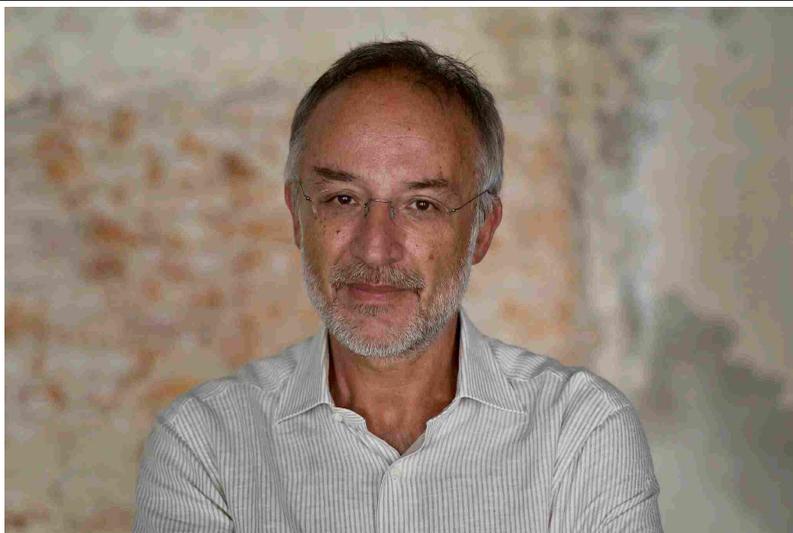
Lo scenario sarà la splendida città di **Lucca** che ospiterà gli incontri in alcuni dei suoi edifici più suggestivi, come la **Chiesa di San Francesco**, **Palazzo Ducale**, **l'Orto Botanico**, solo per citarne alcuni.

Negli **oltre 70 appuntamenti** previsti durante i quattro giorni del festival si parlerà di **ecosistemi, di biodiversità, di energia, di agricoltura e alimentazione**, di sviluppo urbano, di risorse, di **finanza green**, ma anche di **storia, antropologia, filosofia, arte, letteratura, musica, fotografia, cinema**.

Nei **quattro giorni del festival** si indagherà sullo **stato di salute del Pianeta**, si indicheranno soluzioni, si immagineranno **futuri durevoli** e soprattutto si proverà a **costruire una sensibilità e una coscienza nuove** rispetto alle **gravi questioni ambientali**, le cui conseguenze riguardano il mondo intero.

Sarà l'occasione per ascoltare storie straordinarie di **donne e uomini impegnati nella difesa dell'ambiente**, di chi ha dato un importante contributo scientifico, di chi è ancora alla ricerca di risposte e strategie, di chi sa che la conoscenza deve continuamente tradursi in **sapere condiviso**.

Ma sarà anche *“una festa della vita, di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla”*: **Stefano Mancuso** riassume così lo spirito con cui è nato **Pianeta Terra**.



Stefano Mancuso

Il programma

Durante le quattro giornate del festival interverranno personalità di altissimo profilo: **scienziati, antropologi, filosofi, economisti, architetti, urbanisti, storici, scrittori, artisti, innovatori, attivisti, policy makers.**

Tra i protagonisti di respiro internazionale: **Raj Patel, economista, attivista e studioso di politiche alimentari**, affronterà una delle grandi domande del nostro secolo: in vista di una crescita della popolazione mondiale che raggiungerà i 10 miliardi, come potremo nutrire tutti in modo sostenibile?; **il Premio Nobel per l'Economia Esther Duflo** dialogherà con **il Ministro Enrico Giovannini** sul legame tra crisi climatica e povertà; **l'antropologo Eduardo Kohn** discuterà di come ricominciare da una nuova ecologia del sé; **due biologi di fama internazionale, Merlin Sheldrake e Menno Schilthuizen**, a partire dalle loro ricerche, racconteranno rispettivamente il più misterioso dei 5 regni del vivente – l'ordine nascosto dei funghi – , e il modo in cui gli animali e le piante si adattano a un'urbanizzazione sempre più estesa.

Ci saranno anche alcuni dei massimi esperti di **questioni climatiche e ambientali**, tra i quali: **Riccardo Valentini, studioso di Ecologia forestale** e membro dell'IPCC, nel 2007 insignito

del Premio Nobel per la Pace insieme ad altri scienziati del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici; **Carlo Carraro, economista ambientale**, già Presidente della European Association of Environmental and Resource Economists; **Valeria Termini, profonda conoscitrice di politica energetica europea e internazionale**; **Barbara Mazzolai, responsabile del Centro di Micro-Biorobotica** dell'Istituto Italiano di Tecnologia; **Roberto Danovaro, biologo marino** e Presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn; **Emanuela Evangelista, biologa e attivista ambientale** che vive in un piccolo villaggio nel cuore dell'Amazzonia; **Francesca Bria, tra i massimi esperti di innovazione tecnologica.**

Si discuterà poi di **cibo e sovranità alimentare** con **Stefano Liberti e Carlo Petrini**; di emergenza alimentare con **Maurizio Martina e Fabio Ciconte**; dello scioglimento dei ghiacciai con **Elisa Palazzi e Federico Taddia**; di moda rigenerativa con **Brunello Cucinelli e Federico Marchetti.**



Adrian Fartade

Tra i tanti confronti: **Vito Mancuso e Gustavo Zagrebelsky** sulla necessità di affrontare concretamente il tema dei «diritti delle generazioni»

future»; **Paolo Cognetti e Stefano Mancuso**, in un incontro intitolato Alberi Maestri su cosa possiamo imparare dalle piante; **Hervé Barmasse e Giovanni Soldini**, per guardare da vicino lo stato delle montagne e dei mari; **Edoardo Camurri e Pietro Del Soldà** porteranno a Lucca il format di Rai Radio 3 “Tutta l’umanità ne parla”; **Massimo Cirri e Andrea Segrè** si chiederanno se è ancora possibile vivere a spreco zero; **Melania Mazzucco, insieme a Gregorio Botta**, rifletterà su come la natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d’arte nel corso dei secoli.

Il programma sarà arricchito da **lezioni, monologhi, racconti, performance**. Tra i tanti interventi: **Vittorio Lingiardi** rifletterà sui paesaggi della psiche; **Emanuele Coccia** sul legame che tutti i viventi hanno tra di loro e con la terra; **Piergiorgio Odifreddi** sul De rerum natura di Lucrezio; **Mario Cucinella** su come costruire edifici e città sostenibili; **Barbara Mazzolai** sulle nuove tecnologie che le piante possono ispirare; **Roberto Battiston** sul perché questo è il secolo delle catastrofi annunciate; **Michele Serra** sull’innalzamento dei mari, la gestione delle acque, lo stravolgimento climatico e l’inquinamento; **Tommaso Parrinello** su come le osservazioni dallo spazio ci aiutano a studiare i meccanismi che regolano la biosfera; **Adrian Fartade** terrà un monologo pieno di umorismo sull’Armageddon che incombe; **Alba Donati** si soffermerà sul perché spesso è proprio la geografia a ispirarci l’inizio di una nuova vita. **Alessandro Vanoli** racconterà la storia del mare dal Paleolitico al Plasticene, **Amedeo Feniello** spiegherà come l’uomo ha saputo affrontare catastrofi e cataclismi nella storia; **Moreno Di Marco** chiarirà come la perdita di biodiversità mette in pericolo non solo le altre specie ma anche la nostra.

Si parlerà anche di **economia circolare**, insieme, tra gli altri, a **Fabio Iraldo e Fabia Romagnoli, Marco Frey e Luca Ruini, Samir de Chadarevian e Rossano Ercolini**; di finanza green con **Francesco Profumo e Ferruccio de Bortoli**; di

transizione energetica in numerosi incontri, come quello con **Marco Raugi e Nives Della Valle**; di geopolitica dell'energia con **Simone Tagliapietra e Valeria Termini**, di transizione giusta con **Giorgio Airaudo e Simone D'Alessandro**; di relazione tra capitalismo e ambiente con **Elena Granaglia e Alessio Terzi**; di risorse strategiche come l'acqua con **Giulio Boccaletti e Raul Caruso**.



Marianna Clauser

Suoni dal pianeta Terra: i concerti

Non mancheranno concerti e spettacoli: **Stefano Mancuso, direttore del Festival, e il violoncellista Mario Brunello**, fra i migliori interpreti di Bach, si troveranno insieme sul palco per raccontare da diverse prospettive la Ciaccona di Bach.

Il Maestro Gian Paolo Mazzoli eseguirà la **Sinfonia**

n. 2 di Ezio Bosso, ispirata alla “foresta dei violini” della Val di Fiemme, dove crescono i cosiddetti abeti di risonanza e dove liutai di tutto il mondo, a partire dallo stesso Stradivari, sono sempre andati a selezionare i legni per i propri strumenti.

E ancora due esperienze immersive con **Earthphonia Sapiens Live di Max Casacci con Mario Tozzi**, uno show di suoni, ritmi, parole e immagini della natura e dei suoi ecosistemi e con **Vox Balaenae di George Crumb**, una composizione iconica – eseguita nel blu più profondo – nella quale ci si ispira alla voce delle balene.



Max Casacci

Informazioni sull'evento:



QUANDO dal 06 Ottobre 2022 al 09 Ottobre 2022



DOVE Lucca (Lucca)



INDICAZIONI



INFO <https://www.pianetaterrafestival.it>

Tutti gli eventi nel calendario di [visittuscany.com](https://www.visittuscany.com) →



Rodolfo Pasquini

Confcommercio

“Il nostro grazie, sono eventi che fanno bene”

Pasquini e Giovannini sottolineano la carica vitale di Lucca Effetto Cinema e Pianeta Terra Festival

LUCCA

Doppio plauso da parte di Confcommercio Imprese per l'Italia - Province di Lucca e Massa Carrara sia per il gran ritorno di Lucca Effetto cinema sia per l'imminente avvio di Pianeta Terra Fe-

stival. “Anche quest’anno - così Confcommercio - la nostra associazione ha collaborato con entusiasmo al buon esito della Lucca Effetto Cinema, dando vita ad un contest che ha coinvolto decine di negozi cittadini e i loro clienti, e ospitando con piacere sabato l’aperitivo a Palazzo Sani che ha dato di fatto il via alla serata e al quale hanno preso parte importanti ospiti come Paolo Taviani, Peter Greenaway, Denise Capezza, Andrea Sartoretti e Carlotta Natoli. Da parte nostra - chiude la nota - un rin-

graziamento di cuore agli organizzatori dell’evento e a tutti i commercianti”. Per quanto riguarda Pianeta Terra Festival “Nonostante si tratti della prima edizione - affermano il presidente e la direttrice di Confcommercio, Rodolfo Pasquini e Sara Giovannini -, il cast dei relatori e la ricchezza del programma lasciano intuire da subito il valore di un evento che si pone l’ambizioso obiettivo di fungere da punto di riferimento su temi di straordinaria attualità”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il primo festival dedicato alla Terra A caccia di idee per salvare il pianeta

Quattro giorni di incontri e dibattiti sullo stato di salute globale della "nostra casa comune" Manifestazione ideata da Stefano Mancuso, progettata da **Laterza** e realizzata dalla Fondazione CrL Lucca

Ci siamo. Questo fine settimana, dal 6 al 9 ottobre, Lucca ospita "Pianeta terra - Una rivoluzione per la sostenibilità", il primo festival italiano dedicato al Pianeta.

Diretta da Stefano Mancuso, progettata dagli Editori **Laterza** e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, la manifestazione indagherà «sullo stato di salute del nostro Pianeta, la nostra casa comune, si indicheranno soluzioni, si immagineranno futuri durevoli e soprattutto si proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero». Ma sarà anche «una festa della vita, di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla», spiega Mancuso nel riassumere lo spirito con cui è nato il festival.

«**E' questo il tempo** in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi - dice l'editore Giuseppe **Laterza** - operando una vera e propria rivoluzione per la sostenibilità: un banco di prova difficile, ma decisivo per il nostro futuro».

«Lucca potrà diventare un centro di riferimento per l'innovazione a favore della 'rivoluzione per la sostenibilità'», le parole di Marcello Bertocchini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Sono 70 gli incontri in programma per confrontarsi su ecosistemi, biodiversità, energia, agricoltura e alimentazione, sviluppo urbano, risorse, finanza green, ma ore su storia, antropologia, filoso-

fia, arte, letteratura, musica, fotografia, cinema.

Pianeta Terra sarà il luogo giusto per confrontarsi con studiosi d'eccezione, nazionali e internazionali, autorevoli per rigore scientifico e brillanti per efficacia comunicativa. Negli oltre 70 appuntamenti previsti durante i quattro giorni del festival si parlerà di ecosistemi, di biodiversità, di energia, di agricoltura e alimentazione, di sviluppo urbano, di risorse, di finanza green, ma anche di storia, antropologia, filosofia, arte, letteratura, musica, fotografia, cinema. Lucca sarà la cornice ideale per ascoltare storie straordinarie di donne e uomini impegnati nella difesa dell'ambiente, di chi ha dato un importante contributo scientifico, di chi è ancora alla ricerca di risposte e strategie, di chi sa che la conoscenza deve continuamente tradursi in sapere condiviso.

La scienza è ormai da anni unanime nell'affermare che il riscaldamento globale è il problema più grande che l'umanità si sia mai trovata ad affrontare. Dobbiamo introiettare questa conoscenza e superare la visione antropocentrica che finora ha contraddistinto le nostre scelte impedendoci di dare un peso reale ai dati mondiali di allerta. Pianeta Terra vuole dare il suo contributo alla formazione di un'opinione pubblica responsabile e informata attraverso il patrimonio di competenze trasversali che verranno offerte nei tanti incontri del festival. "È questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi - dice l'editore Giuseppe **Laterza** - operando una vera e propria rivoluzione

per la sostenibilità: un banco di prova difficile, ma decisivo per il nostro futuro."

Tra i 150 ospiti annunciati Hervé Barmasse, Roberto Battiston, Francesca Bria, Carlo Carraro, Max Casacci, Emanuele Coccia, Paolo Cognetti, Mario Cucinella, Brunello Cucinelli, Roberto Danovaro, Alba Donati, Esther Duflo, Emanuela Evangelista, Adrian Fartade, Fabio Genovesi, Enrico Giovannini, Eduardo Kohn, Vittorio Lingiardi, Vito Mancuso, Federico Marchetti, Maurizio Martina, Barbara Mazzolai, Melania Mazzucco, Piergiorgio Odifreddi, Tommaso Parrinello, Raj Patel, Carlo Petri, Menno Schilthuis, Michele Serra, Merlin Sheldrake, Giovanni Soldini, Mario Tozzi, Riccardo Valentini, Gustavo Zagrebelsky.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPIRITO DELL'EDITORE

«E' questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi»





Lo "skyline" di una zona industriale con fumi rilasciati nell'atmosfera

Il programma

La rivoluzione per il futuro in settanta appuntamenti

La prima edizione del Pianeta Terra Festival, progettato e organizzato dagli Editori **Laterza** e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, si svolgerà in vari spazi della città toscana: dal Palazzo Ducale alla Chiesa di San Francesco. Oltre 70 gli appuntamenti che ruotano intorno al tema "Una rivoluzione per la sostenibilità" e che indagheranno lo stato di salute dell'ambiente, indicando soluzioni, immaginando futuri durevoli, nel tentativo di costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle più gravi questioni. «Una festa della vita, di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla» dice Mancuso. Tra i protagonisti internazionali: Raj Patel, economista, attivista e studioso di politiche alimentari, su come i futuri 10 miliardi di abitanti della Terra potranno nutrirsi in modo sostenibile, il Premio Nobel per l'Economia Esther Duflo e il ministro Enrico Giovannini sul legame tra crisi climatica e povertà; l'antropologo Eduardo Kohn su come ricominciare da una nuova ecologia del sé. Tanti i dialoghi tra interlocutori di discipline diverse: Vito Mancuso e Gustavo Zagrebelsky si confronteranno sulla necessità di affrontare concretamente il tema dei diritti delle generazioni future; Paolo Cognetti e Stefano Mancuso, su cosa possiamo imparare dalle piante, Hervé Barresse e Giovanni Soldini sullo stato delle montagne e dei mari, Melania Mazzucco e Gregorio Botta su come la natura ha ispirato l'arte. Tanti anche gli "assoli": tra gli altri Vittorio Lingiardi sui paesaggi della psiche, Michele Serra sull'innalzamento dei mari, Alba Donati sul perché è

proprio la geografia a ispirarci l'inizio di una nuova vita. E poi l'economia circolare. Non mancheranno concerti: Stefano Mancuso e il violoncellista Mario Brunello racconteranno da diverse prospettive la Ciaccona di Bach; sarà eseguita la Sinfonia n. 2 di Ezio Bosso ispirata alla "foresta dei volini" della Val di Fiemme, dove liutai di tutto il mondo, a partire da Stradivari, sono sempre andati a selezionare i legni per i propri strumenti; e ancora *Earthphonia Sapiens*, il live di Max Casacci con Mario Tozzi, *Vox Balaenae* di George Crumb ispirata alla voce delle balene. Il programma completo e dettagliato sul sito planetaterrafestival.it. – **f.p.**



▲ **Gli eventi** Da giovedì 6/10



Il Festival a Lucca
L'intervista

Mancuso "Salviamo l'ambiente la vera ricetta per la felicità"



▲ Gli eventi Dal 6 al 9 ottobre

Stefano Mancuso "I giovani, l'arte e la battaglia per la Terra"

di **Fulvio Paloscia**
● a pagina 17

Lo scienziato dirige la prima edizione del "Pianeta Terra Festival" Un maxi laboratorio a Lucca dal 6 al 9 ottobre

di **Fulvio Paloscia**

Per Stefano Mancuso, scienziato che ha trasformato la botanica in un meraviglioso romanzo d'incessante formazione, dirigere un festival come "Pianeta terra" – alla sua prima edizione, dal 6 al 9 ottobre a Lucca – significa pensare ad un grande laboratorio delle coscienze, delle idee, fuori dagli sterili e strumentalizzanti dibattiti politici e dalla superficialità televisiva.

Il fantasma del nucleare, le elezioni, la voglia di polemica: è una sfida lanciare un evento così in questo momento?

«Il riscaldamento globale è una questione su cui non ci devono essere opinioni. È un dato di fatto che per gli scienziati rappresenta il più grande problema che l'umanità ha avuto nella sua storia. Eppure siamo davanti ad uno sfasamento tra la necessità di un intervento importante, veloce e una pressoché totale mancanza, da parte dei decisori, di consapevolezza del fare. Il significato di un festival non è solo raccontare quello che accade dando gli strumenti per affrontare in un modo il più

possibile approfondito un argomento, ma è anche la creazione di una comunità di persone che abbia a cuore quel tema, che ne riconosca l'importanza e che sia una specie di sale della terra da cui germoglierà il futuro. Questo evento non ha niente a che fare con l'idea snob, fricchettona della natura o con l'ambientalismo come questione di censo, di reddito: siamo immersi in un problema che va risolto al di fuori di frasi fatte e slogan».

Intanto Jovanotti ha definito ecoterroristi chi si opponeva al suo tour sulle spiagge. Un termine che ha fatto discutere.

«In parte lo capisco, nel senso che l'argomento ambiente fino ad oggi è stato affrontato come o bianco o nero. O non si fa nulla perché qualunque cosa altera l'equilibrio delicatissimo del nostro pianeta – posizione insostenibile perché noi uomini siamo parte della natura, non siamo degli estranei come molti immaginano – oppure la questione ambientale è una stupidaggine, dobbiamo perseguire solo la nostra ricchezza. Ambedue sono posizioni sbagliate. L'atteggiamento del non si deve fare nulla è quasi peggiore, nella percezione del tema, rispetto al si può fare tutto. Bisogna essere realistici, pratici, altrimenti rischiamo che continui quello che sta accadendo da decenni».

Un esempio?

«Da tempo sappiamo che dobbiamo ridurre le emissioni di anidride carbonica che, invece, aumentano anno dopo anno. In maniera molto laica, la ragione sta nel fatto che chiedere, oggi, ad una nazione di ridurre le emissioni equivale a chiedere la riduzione della ricchezza. Sarebbe auspicabile che esistessero paesi così saggi da capire che è meglio abbassare le emissioni che aumentare la ricchezza, ma per risolvere un problema bisogna comprendere la realtà, altrimenti continuiamo a perseguire obiettivi che, allo stato dei fatti, sono utopia. Si dice che il meglio sia nemico del bene. In effetti, quando si cerca il meglio assoluto, non si combina nulla».

Non è certo un caso che il primo incontro – tra Vito Mancuso e Gustavo Zagrebelsky – sia dedicato ai giovani.

«Nel futuro, la nostra aggressione all'ambiente rappresenterà una modifica sociale che darà i suoi risultati più negativi sui deboli, i fragili, mentre le classi più ricche – responsabili del riscaldamento

globale – soffriranno di meno. E tra i fragili io metto anche i giovani, che non hanno il potere di difendere le loro idee. È sufficiente constatare l'età elevata di chi detiene il potere a tutti i livelli. Per questo giovani sono i più interessati all'argomento. Ne va della loro esistenza».

Greta Thunberg?

«È una benedizione, e Fridays for future è uno dei fenomeni più importanti degli ultimi anni. È ovvio che qualunque movimento di questo tipo susciti critiche pesanti, perché l'ambiente è il tema più significativo possibile per quanto riguarda l'economia e la ricchezza, e quando si toccano questi elementi il discredito scatta in automatico. Però è fondamentale che i giovani continuino a farsi sentire. Anzi, dovrebbero farlo molto di più».

La rivoluzione ambientale passa anche dalle arti?

«La trattazione del problema ambientale è stata lasciata alle parole della scienza. Scelta fallimentare. Non certo perché la scienza non dica cose sacrosante, solo che il suo impatto sulle coscienze è irrilevante. L'arte invece ha la potenza di intervenire su corde intime, in tempi rapidi. Abbiamo l'idea di uomo come macchina che calcola pro e contro, invece i nostri comportamenti non sono mai ispirati da scelte logiche, ma dall'istinto. Siamo come tutti gli altri esseri viventi».

C'è una parola che lei ha legato a questo festival: felicità.

«Ciò che è necessario fare per combattere la nostra aggressione alla Terra ci viene troppo spesso raccontato con modalità da cilicio: dobbiamo soffrire per risolvere quello che abbiamo combinato. Una visione cupa che non mi convince. Perché un ambiente più sano è la cosa più vicina alla felicità».



—“— |



È proprio il riscaldamento globale il più grande problema nella storia della umanità

STEFANO MANCUSO
SCIENZIATO

—”—



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



- HOME
- LUCCA
- VERSILIA
- GARFAGNANA
- MUSICA E CONCERTI
- SAGRE E FESTE
- SPORT
- VIDEO

Home > Lucca > PIANETA TERRA FESTIVAL da giovedì 6 a domenica 9 ottobre a Lucca

Lucca

PIANETA TERRA FESTIVAL da giovedì 6 a domenica 9 ottobre a Lucca

Di Redazione - Ottobre 4, 2022

2 0



Una rivoluzione per la sostenibilità

Lucca, da giovedì 6 a domenica 9 ottobre 2022

70 incontri, 150 ospiti:

Hervé Barmasse, Roberto Battiston, Francesca Bria, Carlo Carraro, Max Casacci, Emanuele Coccia, Paolo Cognetti, Mario Cucinella, Brunello Cucinelli, Roberto Danovaro, Alba Donati, Esther Duflo, Emanuela Evangelista, Adrian Fartade, Fabio Genovesi, Enrico Giovannini, Eduardo Kohn, Vittorio Lingiardi, Vito Mancuso, Federico Marchetti, Maurizio Martina, Barbara Mazzolai, Melania Mazzucco, Piergiorgio Odifreddi, Tommaso Parrinello, Raj Patel, Carlo Petrini, Menno Schilthuis, Michele Serra, Merlin Sheldrake, Giovanni Soldini, Mario Tozzi, Riccardo Valentini, Gustavo Zagrebelsky e tanti altri.

Da **giovedì 6 a domenica 9 ottobre** si svolgerà la prima edizione di **Pianeta Terra Festival**, diretto da **Stefano Mancuso**, progettato e organizzato dagli Editori **Laterza** e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Lo scenario sarà la splendida città di Lucca che ospiterà gli incontri in alcuni dei suoi edifici più suggestivi,

LUCCA4YOU



ARTICOLI PIU LETTI



A CANDALLA TRA ACQUE CRISTALLINE, CASCATE, SENTIERI E VECCHI MULINI



ESTATE 2020!!! VILLA BERTELLI LIVE... II programma



Un' estate al mare? Lo abbiamo chiesto al presidente dell' Associazione...



DALLA TORRE AL CIELO: Concerto dell'1 Maggio 2020 a LUCCA, con...

FOTO ALCIDE



come la Chiesa di San Francesco, Palazzo Ducale, l'Orto Botanico, solo per citarne alcuni. Nei 4 giorni del festival si indagherà sullo stato di salute del nostro Pianeta, la nostra casa comune, si indicheranno soluzioni, si immagineranno futuri durevoli e soprattutto si proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero. Ma sarà anche "una festa della vita, di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla": **Stefano Mancuso** riassume così lo spirito con cui è nato *Pianeta Terra*.

OLTRE 70 APPUNTAMENTI

Pianeta Terra sarà il luogo giusto per confrontarsi con studiosi d'eccezione, nazionali e internazionali, autorevoli per rigore scientifico e brillanti per efficacia comunicativa. Negli **oltre 70 appuntamenti** previsti durante i quattro giorni del festival si parlerà di ecosistemi, di biodiversità, di energia, di agricoltura e alimentazione, di sviluppo urbano, di risorse, di finanza green, ma anche di storia, antropologia, filosofia, arte, letteratura, musica, fotografia, cinema. Lucca sarà la cornice ideale per ascoltare storie straordinarie di donne e uomini impegnati nella difesa dell'ambiente, di chi ha dato un importante contributo scientifico, di chi è ancora alla ricerca di risposte e strategie, di chi sa che la conoscenza deve continuamente tradursi in sapere condiviso. La scienza è ormai da anni unanime nell'affermare che il riscaldamento globale è il problema più grande che l'umanità si sia mai trovata ad affrontare. Dobbiamo introiettare questa conoscenza e superare la visione antropocentrica che finora ha contraddistinto le nostre scelte impedendoci di dare un peso reale ai dati mondiali di allerta. *Pianeta Terra* vuole dare il suo contributo alla formazione di un'opinione pubblica responsabile e informata attraverso il patrimonio di competenze trasversali che verranno offerte nei tanti incontri del festival. "È questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi – dice l'editore **Giuseppe Laterza** – operando una vera e propria rivoluzione per la sostenibilità: un banco di prova difficile, ma decisivo per il nostro futuro."

IL PROGRAMMA

Durante le quattro giornate del festival interverranno personalità di altissimo profilo: scienziati, antropologi, filosofi, economisti, architetti, urbanisti, storici, scrittori, artisti, innovatori, attivisti, policy makers.

Voci dal mondo. Tra i protagonisti di respiro internazionale: **Raj Patel**, economista, attivista e studioso di politiche alimentari, affronterà una delle grandi domande del nostro secolo: in vista di una crescita della popolazione mondiale che raggiungerà i 10 miliardi, come potremo nutrire tutti in modo sostenibile?; il Premio Nobel per l'Economia **Esther Duflo** dialogherà con il Ministro **Enrico Giovannini** sul legame tra crisi climatica e povertà; l'antropologo **Eduardo Kohn** discuterà di come ricominciare da una nuova ecologia del sé; due biologi di fama internazionale, **Merlin Sheldrake** e **Menno Schilthuis**, a partire dalle loro ricerche, racconteranno rispettivamente il più misterioso dei 5 regni del vivente – l'ordine nascosto dei funghi – , e il modo in cui gli animali e le piante si adattano a un'urbanizzazione sempre più estesa.

Voci dal pianeta Terra. Ci saranno anche alcuni dei massimi esperti di questioni climatiche e ambientali, tra i quali: **Riccardo Valentini**, studioso di Ecologia forestale e membro dell'IPCC, nel 2007 insignito del Premio Nobel per la Pace insieme ad altri

scienziati del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici; **Carlo Carraro**, economista ambientale, già Presidente della European Association of Environmental and Resource Economists; **Valeria Termini**, profonda conoscitrice di politica energetica europea e internazionale; **Barbara Mazzolai**, responsabile del Centro di Micro-Biorobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia; **Roberto Danovaro**, biologo marino e Presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn; **Emanuela Evangelista**, biologa e attivista ambientale che vive in un piccolo villaggio nel cuore dell'Amazzonia; **Francesca Bria**, tra i massimi esperti di innovazione tecnologica. Si discuterà poi di cibo e sovranità alimentare con **Stefano Liberti** e **Carlo Petrini**; di emergenza alimentare con **Maurizio Martina** e **Fabio Ciconte**; dello scioglimento dei ghiacciai con **Elisa Palazzi** e **Federico Taddia**; di moda rigenerativa con **Brunello Cucinelli** e **Federico Marchetti**.

Dialoghi sulla natura. A *Pianeta Terra Festival* i dialoghi sono costruiti come veri e propri *innesti* tra interlocutori di discipline diverse. Tra i tanti confronti: **Vito Mancuso** e **Gustavo Zagrebelsky** sulla necessità di affrontare concretamente il tema dei «diritti delle generazioni future»; **Paolo Cognetti** e **Stefano Mancuso**, in un incontro intitolato *Alberi Maestri* su cosa possiamo imparare dalle piante; **Hervé Barmasse** e **Giovanni Soldini**, per guardare da vicino lo stato delle montagne e dei mari; **Edoardo Camurri** e **Pietro Del Soldà** porteranno a Lucca il format di Rai Radio 3 "Tutta l'umanità ne parla"; **Massimo Cirri** e **Andrea Segrè** si chiederanno se è ancora possibile *vivere a spreco zero*; **Melania Mazzucco**, insieme a **Gregorio Botta**, rifletterà su come la natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d'arte nel corso dei secoli.

Gli assoli. Il programma sarà arricchito da lezioni, monologhi, racconti, performance. Tra i tanti interventi: **Vittorio Lingiardi** rifletterà sui paesaggi della psiche; **Emanuele Coccia** sul legame che tutti i viventi hanno tra di loro e con la terra; **Piergiorgio Odifreddi** sul *De rerum natura* di Lucrezio; **Mario Cucinella** su come costruire edifici e città sostenibili; **Barbara Mazzolai** sulle nuove tecnologie che le piante possono ispirare; **Roberto Battiston** sul perché questo è il secolo delle catastrofi annunciate; **Michele Serra** sull'innalzamento dei mari, la gestione delle acque, lo stravolgimento climatico e l'inquinamento; **Tommaso Parrinello** su come le osservazioni dallo spazio ci aiutano a studiare i meccanismi che regolano la biosfera; **Adrian Fartade** terrà un monologo pieno di umorismo sull'Armageddon che incombe; **Alba Donati** si soffermerà sul perché spesso è proprio la geografia a ispirarci l'inizio di una nuova vita. **Alessandro Vanoli** racconterà la storia del mare dal Paleolitico al Plasticene, **Amedeo Feniello** spiegherà come l'uomo ha saputo affrontare catastrofi e cataclismi nella storia; **Moreno Di Marco** chiarirà come la perdita di biodiversità mette in pericolo non solo le altre specie ma anche la nostra.

Si parlerà anche di economia circolare, insieme, tra gli altri, a **Fabio Iraldo** e **Fabia Romagnoli**, **Marco Frey** e **Luca Ruini**, **Samir de Chadarevian** e **Rossano Ercolini**; di finanza green con **Francesco Profumo** e **Ferruccio de Bortoli**; di transizione energetica in numerosi incontri, come quello con **Marco Raugi** e **Nives Della Valle**; di geopolitica dell'energia con **Simone Tagliapietra** e **Valeria Termini**, di transizione giusta con **Giorgio Airaud** e **Simone D'Alessandro**; di relazione tra capitalismo e ambiente con **Elena Granaglia** e **Alessio Terzi**; di risorse strategiche come l'acqua con **Giulio Boccaletti** e **Raul Caruso**.

La Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna, l'Università di Pisa cureranno alcune importanti *lecture*.

Suoni dal pianeta Terra. Non mancheranno concerti e spettacoli: **Stefano Mancuso**, direttore del Festival, e il violoncellista **Mario Brunello**, fra i migliori interpreti di Bach, si troveranno insieme sul palco per raccontare da diverse prospettive la *Ciaccona* di Bach; il Maestro **Gian Paolo Mazzoli** eseguirà **la Sinfonia n. 2 di Ezio Bosso**, ispirata alla "foresta dei violini" della Val di Fiemme, dove crescono i cosiddetti *abeti di risonanza* e dove liutai di tutto il mondo, a partire dallo stesso Stradivari, sono sempre andati a selezionare i legni per i propri strumenti; e ancora due esperienze immersive con **Earthphonia Sapiens Live** di **Max Casacci** con **Mario Tozzi**, uno show di suoni, ritmi, parole e immagini della natura e dei suoi ecosistemi e con **Vox Balaenae** di **George Crumb**, una composizione iconica – eseguita nel blu più profondo – nella quale ci si ispira alla voce delle balene.

All'interno dell'Orto Botanico, è previsto un fitto calendario di laboratori per bambini e ragazzi, organizzato dall'associazione Talea APS e dall'Orto Botanico di Lucca in collaborazione con A.Di.P.A., Immagina ODV, Terra Di Tutti, Plastic Free.

Green Tree Award. *Pianeta Terra Festival*, in collaborazione con *Lucca Film Festival* e *Green Cross Italia*, lancia la prima edizione del *Green Tree Award*, premio rivolto al film europeo più attento e sensibile alle tematiche ambientali. Verranno selezionati cinque film e una giuria premierà, in occasione del Festival, il film vincitore.

IL TERRITORIO

"Siamo all'inizio di una nuova avventura – commenta Marcello Bertocchini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca – alla quale ci affacciamo con entusiasmo. Non si tratta soltanto di sostenere la nascita di un festival di respiro internazionale, ma di dar vita a occasioni di confronto su tematiche già al centro degli interventi della Fondazione e che coinvolgono direttamente anche il nostro territorio, soprattutto considerando le peculiarità del suo tessuto industriale e produttivo. Lucca potrà così diventare un centro di riferimento per l'innovazione a favore della "rivoluzione per la sostenibilità".

Una manifestazione che arriva a Lucca grazie alla Fondazione ed è costruita con la straordinaria partecipazione corale delle molte realtà culturali, istituzionali e imprenditoriali del territorio: l'Associazione Musicale Lucchese, l'Associazione Talea, la Biblioteca Civica Agorà, il Centro di Ricerca Rifiuti Zero, la Fondazione Giuseppe Pera, Green Cross Italia, Lucca Biennale Cartasia, Lucca Comics & Games, Lucca Film Festival, Lucense, l'Orto Botanico di Lucca, Photolux Festival e Virtuoso & Belcanto.

Il progetto ha inoltre ottenuto il patrocinio di importanti enti locali e non solo. Quello della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, della Regione Toscana, della Provincia di Lucca, della Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, della Scuola IMT Alti Studi Lucca, della Scuola Superiore Sant'Anna, dell'Università di Pisa, dell'ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio, dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Lucca e Massa Carrara, della Coldiretti Lucca e di Rai per la Sostenibilità ESG.

Pianeta Terra Festival è un progetto ideato e organizzato dagli Editori **Laterza**, con la direzione scientifica di Stefano Mancuso. È promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, con la partnership istituzionale della Città di Lucca e grazie al sostegno di Banco BPM, partner della manifestazione; Sofidel, main sponsor; Confindustria Toscana Nord, Ecopol, EOS IM, Green Utility, Lucca Promos, The Lands

of Giacomo Puccini, tutti sponsor del Festival; e Gruppo RetiAmbiente e Toscotec, supporter del progetto. Media partner dell'iniziativa sono Rai Radio 1 e Rai Radio 3.

Gli incontri di Pianeta Terra Festival sono a **ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti**. Il programma completo e tutte le informazioni pratiche sono disponibili e costantemente aggiornati sul sito pianetaterrafestival.it e sui canali social Facebook, Instagram e Twitter.



Articolo precedente

Per il Basketball Club Lucca sconfitta di misura al Palatagliate



Redazione

La Redazione di Luccalive si adopera giornalmente al fine di fornire informazioni utili a tutti i propri utenti, su manifestazioni varie che interessano la città di Lucca e la sua provincia, nelle specifiche di Versilia e Garfagnana.

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Presentata l'edizione 2022 dei Lucca Comics & Games



"Gaetano Orzali 1873-1954. Progetti e opere tra Lucca e Genova"



"Pablo Atchugarry – Il risveglio della natura" Appuntamento sabato 1° ottobre, alle ore 15, al Cinema Centrale





Contattaci: info@luccalive.com



Lucca - Versilia - Garfagnana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Firenze

Cerca in città CERCA

METEO
 OGGI
 26°

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **CRONACA** POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Mancuso: "Salviamo l'ambiente, la vera ricetta per la felicità"

Condividi Invia



Per Stefano Mancuso, scienziato che ha trasformato la botanica in un meraviglioso romanzo d'incessante formazione, dirigere un festival come "Pianeta terra" - alla sua prima edizione, dal 6...

[Leggi tutta la notizia](#)

Firenze Repubblica | 04-10-2022 13:30

Categoria: **CRONACA**

ARTICOLI CORRELATI

Pianeta Terra Festival, l'inizio di una nuova avventura

Nove da Firenze | 03-10-2022 18:42

A Palazzo del Pegaso le 15 opere finaliste del premio Catarsini

Nove da Firenze | 28-09-2022 18:23

Premio Mazzinghi a Cipollini, ma è sotto processo: polemica a Pontedera

GoNews | 01-10-2022 12:44

Notizie più lette

1 Autolinee Toscane è a corto di autisti, ora li cerca tra i profughi dei centri della Caritas

Firenze Repubblica | 04-10-2022 19:30

2 Firenze: maxi rissa in centro, almeno 50 persone coinvolte

ControRadio | 04-10-2022 18:53

3 Maxi rissa con cinquanta persone in centro a Firenze

GoNews | 04-10-2022 18:29

4 Ires - Cgil, inflazione costerà 1.870 euro a famiglie Toscana

Ansa.it | 04-10-2022 18:16

5 A Firenze 'Tilt' porta i grandi del artisti circo contemporaneo

Ansa.it | 04-10-2022 18:16

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Firenze

FARMACIE DI TURNO
 oggi 4 Ottobre

Inserisci Indirizzo

TROVA



Spritz o Negroni per l'aperitivo con gli amici?



Concediti una pausa di relax e di benessere alle terme

Temi caldi del momento

territorio morti sindaco donne
 lavoro incidente lavori bambini
 polizia voto età media
 residenti

Gli appuntamenti

In città e dintorni

Pratosfera

HOME EVENTI CULTURA DA LEGGERE FOOD/DRINK CRONACA FOTO NEWSLETTER CARD



EVENTI

A Lucca c'è un festival dedicato al Pianeta Terra

di redazione - 4 Ottobre 2022



Settanta appuntamenti per circa centocinquanta ospiti. Giovedì 6 ottobre comincia a Lucca la prima edizione del Pianeta Terra Festival, diretto da Stefano Mancuso, progettato e organizzato dagli Editori [Laterza](#) e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.



“Negli oltre 70 appuntamenti previsti durante i quattro giorni del festival – si legge nella presentazione – si parlerà di ecosistemi, di biodiversità, di energia, di agricoltura e alimentazione, di sviluppo urbano, di risorse, di finanza green, ma anche di storia, antropologia, filosofia, arte, letteratura, musica, fotografia, cinema. Lucca sarà la cornice ideale per ascoltare storie straordinarie di donne e uomini impegnati nella difesa dell'ambiente, di chi ha dato un importante contributo scientifico, di chi è ancora alla ricerca di risposte e

ENTRA NELLA

Pratosfera

Goditi la città, risparmia, sostieni cultura e commercio È ARRIVATA LA PRATOSFERA CARD!



Da leggere



Ezio Mauro: «È la delegittimazione dell'antifascismo il rischio, non il ritorno...»

8 Ottobre 2022



Le conversazioni amoroze di Rossana Campo

7 Ottobre 2022



“Tiresia”: la letteratura queer come non l'avete mai sentita

7 Ottobre 2022



Paola Armelli: le regole di Raffaella Carrà per vivere “liberi, felici...”

5 Ottobre 2022



Grief & Beauty: la stagione del Met comincia con Milo Rau

5 Ottobre 2022

Scopri Quaderno Pratese



La mappa azzurra e la subcultura rossa

25 settembre 2022: andate a votare!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

strategie, di chi sa che la conoscenza deve continuamente tradursi in sapere condiviso. La scienza è ormai da anni unanime nell'affermare che il riscaldamento globale è il problema più grande che l'umanità si sia mai trovata ad affrontare. Dobbiamo introiettare questa conoscenza e superare la visione antropocentrica che finora ha contraddistinto le nostre scelte impedendoci di dare un peso reale ai dati mondiali di allerta. *Pianeta Terra* vuole dare il suo contributo alla formazione di un'opinione pubblica responsabile e informata attraverso il patrimonio di competenze trasversali che verranno offerte nei tanti incontri del festival".

Tra gli ospiti Hervé Barmasse, Roberto Battiston, Francesca Bria, Carlo Carraro, Max Casacci, Emanuele Coccia, Paolo Cognetti, Mario Cucinella, Brunello Cucinelli, Roberto Danovaro, Alba Donati, Esther Duflo, Emanuela Evangelista, Adrian Fartade, Fabio Genovesi, Enrico Giovannini, Eduardo Kohn, Vittorio Lingiardi, Vito Mancuso, Federico Marchetti, Maurizio Martina, Barbara Mazzolai, Melania Mazzucco, Piergiorgio Odifreddi, Tommaso Parrinello, Raj Patel, Carlo Petrini, Menno Schilthuis, Michele Serra, Merlin Sheldrake, Giovanni Soldini, Mario Tozzi, Riccardo Valentini, Gustavo Zagrebelsky e tanti altri.

Pianeta Terra Festival è un progetto ideato e organizzato dagli Editori **Laterza**, con la direzione scientifica di Stefano Mancuso. È promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, con la partnership istituzionale della Città di Lucca e grazie al sostegno di Banco BPM, partner della manifestazione; Sofidel, main sponsor; Confindustria Toscana Nord, Ecopol, EOS IM, Green Utility, Lucca Promos, The Lands of Giacomo Puccini, tutti sponsor del Festival; e Gruppo RetiAmbiente e Toscotec, supporter del progetto. Media partner dell'iniziativa sono Rai Radio 1 e Rai Radio 3.

Gli incontri di Pianeta Terra Festival sono a **ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti**. Il programma completo e tutte le informazioni pratiche sono disponibili e costantemente aggiornati sul sito pianetaterrafestival.it

Cosa vuol fare Alia dei nostri rifiuti

7 progetti per rimettere in

connessione la città

Firenze guida la trasformazione

sostenibile della Piana

Il programma

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE 2022

INAUGURAZIONE
17.30 Chiesa di San Francesco
MARCELLO BERTOCCHINI
EUGENIO GIANI
GIUSEPPE LATERZA
STEFANO MANCUSO
LUCA MENESINI
MARIO PARDINI
GIORGIO RIGHETTI
VALTER TAMBURINI
MASSIMO TONONI
con CHIARA PADUANO

INNESTI
19.00 Chiesa di San Francesco
VITO MANCUSO
GUSTAVO ZAGREBELSKY
LA TERRA È UN PRESTITO DA
RESTITUIRE AI NOSTRI FIGLI
con SIMONETTA FIORI

CONCERTO
21.30 Auditorium del Suffragio
SINFONIA N. 2 UNDER THE
TREES VOICES DI EZIO BOSSO
diretto da **GIAN PAOLO MAZZOLI**
voce narrante: **CARLO VALLI**
in collaborazione con Associazione
Musicale Lucchese e Conservatorio
Luigi Boccherini

VENERDÌ 7 OTTOBRE 2022

SEMI
10.00 Sala Studio Agorà
LE SCUOLE DELLA
PROVINCIA DI LUCCA
DIDATTICA ECOLOGICA
NEL QUOTIDIANO IN AULA
E FUORI
con **PAOLO MASINI**
in collaborazione con UST Lucca-Massa

SEMI
10.30 Orto Botanico
EDUCARE CON ALLEGRIA.
PIÙ INCLUSIONE E MENO
INQUINAMENTO.
LA SOLUZIONE PER UN
PIANETA CONTENTO
con **SILVIA MICHELUCCI**
e **RICCARDO PIERUCCINI**
a cura di Ecopol

FOCUS
12.15 Sala Studio Agorà
FABIO IRALDO
FABIA ROMAGNOLI
USA LA TESTA!
LA SOSTENIBILITÀ SI MISURA
CON L'CA
con **NICOLA LAMBERTI**
in collaborazione con Confindustria
Toscana Nord

FOCUS
15.00 Sala Convegni
di Confindustria Toscana Nord
SILVIO GENTILE
MARIO GIRASOLE
ANDREA PERUZY
CESARE POZZI
LE NUOVE SFIDE PER LA
PRODUZIONE DI ENERGIA
ELETTRICA TRA SOSTENIBILITÀ
E MERCATO
con **FLAMINIA BARACHINI**
a cura di Green Utility

FOCUS
15.00 Orto Botanico
MASSIMO MEDUGNO
ANTONIO NICOLETTI
ALESSANDRA STEFANI
LA VIA ITALIANA ALLA GESTIONE
FORESTALE SOSTENIBILE
con **LUIGI TORREGGIANI**
a cura di Assocerta

INNESTI
15.00 Sala Studio Agorà
BRUNELLO CUCINELLI
FEDERICO MARCHETTI
CHI, DOVE E COME: MANIFESTO
PER UNA MODA RIGENERATIVA
con **MICOL SARFATTI**

IMT LECTURES
15.30 Cappella Guinigi
LUCIANO LENZINI
ANDREA MARIN
QUAL È IL PESO AMBIENTALE
DI INTERNET: DALL'E-MAIL
AL BITCOIN
con **ROCCO DE NICOLA**
in collaborazione con IMT Alti Studi Lucca

FOCUS
16.45 Sala degli Staffieri
Palazzo Ducale
CARLO ANDORLINI
DON SIMONE GIULI
LUCA MENESINI
IL DISTRETTO IN MOVIMENTO.
L'ESPERIENZA DI ECONOMIA
CIVILE DELLA PROVINCIA
DI LUCCA
con **LIA MICCICHÈ**
a cura del Distretto di Economia
Civile della Provincia di Lucca

ALLA RADICE
17.00 Complesso di San Micheletto
Sala dell'Affresco
FRANCESCA BRIA
LA CITTÀ DEL FUTURO: VERDE,
DIGITALE, DEMOCRATICA
con **RICCARDO STAGLIANO**

FOCUS
17.00 Sala Convegni
di Confindustria Toscana Nord
DANIELE IMBONATI
FABIO IRALDO
CIRO MONGILLO
FINANZIARE LA TWIN
TRANSITION. CAPITALI
PRIVATI E ISTITUZIONALI
PER LA TRANSIZIONE
DIGITALE ED ENERGETICA
con **EDUARDO VIGNA**
a cura di EOS IM

ALLA RADICE
17.00 Sala Studio Agorà
STEFANO LIBERTI
CARLO PETRINI
LA NOSTRA SOVRANITÀ
ALIMENTARE È A RISCHIO.
COSA FARE?
con **LAURA MONTANARI**

FOCUS
17.45 Orto Botanico
FRANCESCO FERRINI
ALBERTO GIUNTOLI
SOLO IL VERDE RENDERÀ
LE NOSTRE CITTÀ SOSTENIBILI
con **GIACOMO GREGORI**
in collaborazione con Talea

INNESTI
18.00 Chiesa di San Francesco
PAOLO COGNETTI
STEFANO MANCUSO
ALBERI MAESTRI

Abbonamenti

Autori

Pubblicità

OGNI GIORNO NOTIZIE SU UOMO, AMBIENTE E PIANETA





LA RIVISTA DELLA
rivistanatura
 .COM
NATURA


[NATURA](#)
[UOMO E PIANETA](#)
[SCIENZA](#)
[CULTURA](#)
[ECO LIFESTYLE](#)
[VIAGGI E OUTDOOR](#)
[FOTOGRAFIA](#)
[VIDEO](#)
[MAGAZINE](#)
[NATURA AIR](#)


PRIMA PAGINA > CULTURA > EVENTI E INIZIATIVE

PIANETA TERRA FESTIVAL

Una rivoluzione per la sostenibilità

Studiosi d'eccezione nazionali e internazionali proveranno a costruire e a offrire una visione nuova per il futuro del nostro Pianeta



REDAZIONE

9 MINUTI FA



Alcuni degli edifici più suggestivi di **Lucca**, come la Chiesa di San Francesco, Palazzo Ducale, L'Orto Botanico – solo per citarne alcuni – ospiteranno da giovedì 6 a domenica 9 ottobre il

EVENTO

Pianeta Terra Festival

DOVE

Lucca

QUANDO

da giovedì 06 ottobre
 2022 a domenica 09
 ottobre 2022

CULTURA

POPOLARI

RECENTI



“[Pianeta Terra Festival](#)”.

Diretto da Stefano Mancuso, progettato e organizzato dagli Editori Laterza e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, l'evento è una festa della vita: «Di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla» spiega **Stefano Mancuso**, scienziato di fama internazionale.

[Scarica il qui il programma](#)

L'ingresso agli eventi è libero e gratuito fino ad esaurimento posti.

Gli incontri per i quali è previsto lo **streaming** saranno disponibili nella pagina LIVE, presto online.



PIANETA TERRA FESTIVAL
UNA RIVOLUZIONE
PER LA SOSTENIBILITÀ

LUCCA | 6-9 OTTOBRE 2022



SOLO IN
ABBONAMENTI
**LA RIVISTA
DELLA
NATURA, il
trimestrale
su carta.
Richiedi il
nuovo
numero.**

Lo spirito di Pianeta Terra Festival

Festeggiare la Terra vuol dire **celebrare la vita che essa ospita**: dalle piante agli animali, dai funghi ai microrganismi.

«È l'esistenza di ogni singola specie vivente che dobbiamo difendere se vogliamo che la nostra abbia la possibilità di sopravvivere alle catastrofi prodotte dal suo stesso progresso» continua Mancuso.

«Descriveremo lo stato della nostra casa comune, forniremo soluzioni, **immagineremo insieme dei futuri durevoli**, ma soprattutto proveremo a costruire e a offrire una visione nuova. E – come ogni festa che si rispetti – cercheremo di rendere felici tutte le persone che condivideranno con noi

questa esperienza. Perché le soluzioni che salveranno il Pianeta non ci renderanno più poveri, ma più felici».



La presentazione del Pianeta Terra Festival. ©PTF

Oltre 50 appuntamenti

Pianeta Terra Festival sarà il luogo giusto per porsi delle domande e porle a studiosi d'eccezione nazionali e internazionali, autorevoli per rigore scientifico e brillanti per efficacia comunicativa.

Negli oltre 50 appuntamenti previsti durante i quattro giorni del festival si parlerà di:

- ecosistemi
- biodiversità
- finanza green
- geopolitica dell'energia
- agricoltura e alimentazione
- sviluppo urbano
- risorse
- mobilità sostenibile all'interno e nel confronto di nuove visioni politiche, sociali, filosofiche, artistiche.

Il progetto Pianeta Terra vuole contribuire alla creazione di un pensiero critico individuale e di un'opinione pubblica responsabile e informata riguardo all'ambiente. «È questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi – dice l'Editore **Giuseppe Laterza** – operando una vera e propria rivoluzione per la



APPUNTAMENTI

Pianeta Terra Festival, a Lucca 70 appuntamenti per il cambiamento



Il direttore artistico Stefano Mancuso.



4 ottobre 2022

Da giovedì 6 ottobre 4 giorni in compagnia di personalità di altissimo profilo per parlare di ambiente in tutte le sue declinazioni.

Aggiungi un
commentoRedazione
4 ottobre 2022

Condividi

LUCCA – Da **giovedì 6 a domenica 9 ottobre** si svolgerà la prima edizione di *Pianeta Terra Festival*, diretto da **Stefano Mancuso**, progettato e organizzato dagli Editori **Laterza** e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Gli incontri avranno luogo in alcune delle sedi più suggestive della città, come la Chiesa di San Francesco, il Palazzo Ducale e l'Orto Botanico.

“Nei 4 giorni del festival si indagherà sullo stato di salute del nostro Pianeta, si indicheranno soluzioni, si immagineranno futuri durevoli – racconta il direttore artistico – e soprattutto si proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero”.

Sarà l'occasione per confrontarsi con **studiosi d'eccezione, nazionali e internazionali**, autorevoli per rigore scientifico e per efficacia comunicativa. Negli oltre 70 appuntamenti si parlerà di ecosistemi, di biodiversità, di energia, di agricoltura e alimentazione, di sviluppo urbano, di risorse, di finanza green, ma anche di storia, antropologia, filosofia, arte, letteratura, musica, fotografia, cinema.

Interverranno personalità di altissimo profilo: scienziati, antropologi, filosofi, economisti, architetti, urbanisti, storici, scrittori, artisti, innovatori, attivisti, policy makers. Il cartellone è suddiviso in alcuni grandi “contenitori” tematici: **Voci dal mondo** con protagonisti di respiro internazionale; **Voci dal pianeta Terra** con alcuni dei massimi esperti di questioni climatiche e ambientali; **Dialoghi sulla natura** con veri e propri *innesti* tra interlocutori di discipline diverse; gli **assoli** con lezioni, monologhi, racconti, performance e diversi incontri sull'economia circolare. con **Suoni dal pianeta Terra** non mancheranno concerti e spettacoli.

Il Festival, in collaborazione con *Lucca Film Festival* e *Green Cross Italia*, lancia la prima edizione del **Green Tree Award**, premio rivolto al film europeo più attento e sensibile alle tematiche ambientali. All'interno dell'Orto Botanico è previsto poi un **fitto calendario di laboratori per bambini e ragazzi**.

Gli incontri sono a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti. Tutte le informazioni pratiche sono disponibili sul sito pianetaterrafestival.it e sui canali social Facebook, Instagram e Twitter. **Pianeta Terra Festival – Programma**








PIANETA TERRA FESTIVAL
UNA RIVOLUZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ
LUCCA 6-9 OTTOBRE 2022

noi abbiamo scelto
bancaetica

www.bancaetica.it



Ti potrebbe interessare anche:



Aggiungi un commento

Clicca qui per lasciare un commento



Toscana

Eventi & News

arte, musica e spettacolo

[CITTÀ](#)[CULTURA](#)[MODA E ARTIGIANATO](#)[FOCUS](#)[TEMPO LIBERO](#)[RUBRICHE](#)[FUORI TOSCANA](#)[SCRIVICI](#)

PIANETA TERRA FESTIVAL
UNA RIVOLUZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ
LUCCA | 6-9 OTTOBRE 2022

Pianeta Terra “Una rivoluzione per la sostenibilità”: a Lucca il grande evento (oltre 70 appuntamenti e 150 ospiti dal 6 al 9 ottobre) diretto da Stefano Mancuso. Tante sezioni, tanti temi, ma anche musica e spettacoli. Ideato e organizzato da editori [Laterza](#), è promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Da giovedì 6 a domenica 9 ottobre 2022 si svolgerà la prima edizione di *Pianeta Terra Festival* “Una rivoluzione per la sostenibilità”, diretto da Stefano Mancuso, progettato e organizzato dagli Editori [Laterza](#) e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Lo scenario

SCEGLI LA TUA CITTÀ

- [Firenze](#)
- [Arezzo](#)
- [Grosseto](#)
- [Livorno](#)
- [Lucca](#)
- [Massa-Carrara](#)
- [Pisa](#)
- [Pistoia](#)
- [Prato](#)
- [Siena](#)
- [Versilia](#)

ANNUNCI

RECENTI

sarà la splendida città di Lucca che ospiterà gli incontri in alcuni dei suoi edifici più suggestivi, come la Chiesa di San Francesco, Palazzo Ducale, l'Orto Botanico, solo per citarne alcuni. Nei 4 giorni del festival si indagherà sullo stato di salute del nostro Pianeta, la nostra casa comune, si indicheranno soluzioni, si immagineranno futuri durevoli e soprattutto si proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero. Ma sarà anche “una festa della vita, di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla”: Stefano Mancuso riassume così lo spirito con cui è nato *Pianeta Terra*.

OLTRE 70 APPUNTAMENTI

Pianeta Terra sarà il luogo giusto per confrontarsi con studiosi d'eccezione, nazionali e internazionali, autorevoli per rigore scientifico e brillanti per efficacia comunicativa. Negli **oltre 70 appuntamenti** previsti durante i quattro giorni del festival si parlerà di ecosistemi, di biodiversità, di energia, di agricoltura e alimentazione, di sviluppo urbano, di risorse, di finanza green, ma anche di storia, antropologia, filosofia, arte, letteratura, musica, fotografia, cinema. Lucca sarà la cornice ideale per ascoltare storie straordinarie di donne e uomini impegnati nella difesa dell'ambiente, di chi ha dato un importante contributo scientifico, di chi è ancora alla ricerca di risposte e strategie, di chi sa che la conoscenza deve continuamente tradursi in sapere condiviso. La scienza è ormai da anni unanime nell'affermare che il riscaldamento globale è il problema più grande che l'umanità si sia mai trovata ad affrontare. Dobbiamo introiettare questa conoscenza e superare la visione antropocentrica che finora ha contraddistinto le nostre scelte impedendoci di dare un peso reale ai dati mondiali di allerta. *Pianeta Terra* vuole dare il suo contributo alla formazione di un'opinione pubblica responsabile e informata attraverso il patrimonio di competenze trasversali che verranno offerte nei tanti incontri del festival. “È questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi – dice l'editore **Giuseppe Laterza** – operando una vera e propria rivoluzione per la sostenibilità: un banco di prova difficile, ma decisivo per il nostro futuro.”

Chi sono i 150 ospiti

Hervé Barmasse, Roberto Battiston, Francesca Bria, Carlo Carraro, Max Casacci, Emanuele Coccia, Paolo Cognetti, Mario Cucinella, Brunello Cucinelli, Roberto Danovaro, Alba Donati, Esther Duflo, Emanuela Evangelista, Adrian Fartade, Fabio Genovesi, Enrico Giovannini, Eduardo Kohn, Vittorio Lingiardi, Vito Mancuso, Federico Marchetti, Maurizio Martina, Barbara Mazzolai, Melania Mazzucco, Piergiorgio Odifreddi, Tommaso Parrinello, Raj Patel, Carlo Petrini, Menno Schilthuizen, Michele Serra, Merlin Sheldrake, Giovanni Soldini, Mario Tozzi, Riccardo Valentini, Gustavo Zagrebelsky e tanti altri.

IL PROGRAMMA

Durante le quattro giornate del festival intervengono personalità di altissimo profilo: scienziati, antropologi, filosofi, economisti, architetti, urbanisti, storici, scrittori, artisti, innovatori, attivisti, policy makers.



Settimana Europea della Mobilità
 Sostenibile: a Livorno va in scena “Gino Bartali / Eroe silenzioso”. Mercoledì 5 ottobre (ore 21) al Nuovo Teatro delle Commedie
 📅 04/10/2022



Pianeta Terra “Una rivoluzione per la sostenibilità”: a Lucca il grande evento (oltre 70 appuntamenti e 150 ospiti dal 6 al 9 ottobre) diretto da Stefano Mancuso. Tante sezioni, tanti temi, ma anche musica e spettacoli. Ideato e organizzato da editori **Laterza**, è promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
 📅 04/10/2022



A Sassari torna il Lorenzo Serra Film Festival, uno dei concorsi più importanti sul cinema etnografico. Iscrizioni aperte fino al 10 novembre. Il tema è “Terra. l'essere umano e il territorio”
 📅 04/10/2022



eatPRATO WALKING cambia formula, dura quattro mesi e mette in calendario tanti appuntamenti diffuso ogni weekend con protagonisti diversi. Il programma dei fine settimana 8-9 e 15-16 ottobre
 📅 04/10/2022

Voci dal mondo. Tra i protagonisti di respiro internazionale: **Raj Patel**, economista, attivista e studioso di politiche alimentari, affronterà una delle grandi domande del nostro secolo: in vista di una crescita della popolazione mondiale che raggiungerà i 10 miliardi, come potremo nutrire tutti in modo sostenibile?; il Premio Nobel per l'Economia **Esther Duflo** dialogherà con il Ministro **Enrico Giovannini** sul legame tra crisi climatica e povertà; l'antropologo **Eduardo Kohn** discuterà di come ricominciare da una nuova ecologia del sé; due biologi di fama internazionale, **Merlin Sheldrake** e **Menno Schilthuis**, a partire dalle loro ricerche, racconteranno rispettivamente il più misterioso dei 5 regni del vivente – l'ordine nascosto dei funghi – , e il modo in cui gli animali e le piante si adattano a un'urbanizzazione sempre più estesa.

Voci dal pianeta Terra. Ci saranno anche alcuni dei massimi esperti di questioni climatiche e ambientali, tra i quali: **Riccardo Valentini**, studioso di Ecologia forestale e membro dell'IPCC, nel 2007 insignito del Premio Nobel per la Pace insieme ad altri scienziati del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici; **Carlo Carraro**, economista ambientale, già Presidente della European Association of Environmental and Resource Economists; **Valeria Termini**, profonda conoscitrice di politica energetica europea e internazionale; **Barbara Mazzolai**, responsabile del Centro di Micro-Biorobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia; **Roberto Danovaro**, biologo marino e Presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn; **Emanuela Evangelista**, biologa e attivista ambientale che vive in un piccolo villaggio nel cuore dell'Amazzonia; **Francesca Bria**, tra i massimi esperti di innovazione tecnologica. Si discuterà poi di cibo e sovranità alimentare con **Stefano Liberti** e **Carlo Petrini**; di emergenza alimentare con **Maurizio Martina** e **Fabio Ciconte**; dello scioglimento dei ghiacciai con **Elisa Palazzi** e **Federico Taddia**; di moda rigenerativa con **Brunello Cucinelli** e **Federico Marchetti**.

Dialoghi sulla natura. A *Pianeta Terra Festival* i dialoghi sono costruiti come veri e propri *innesti* tra interlocutori di discipline diverse. Tra i tanti confronti: **Vito Mancuso** e **Gustavo Zagrebelsky** sulla necessità di affrontare concretamente il tema dei «diritti delle generazioni future»; **Paolo Cognetti** e **Stefano Mancuso**, in un incontro intitolato *Alberi Maestri* su cosa possiamo imparare dalle piante; **Hervé Barmasse** e **Giovanni Soldini**, per guardare da vicino lo stato delle montagne e dei mari; **Edoardo Camurri** e **Pietro Del Soldà** porteranno a Lucca il format di Rai Radio 3 "Tutta l'umanità ne parla"; **Massimo Cirri** e **Andrea Segrè** si chiederanno se è ancora possibile *vivere a spreco zero*; **Melania Mazzucco**, insieme a **Gregorio Botta**, rifletterà su come la natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d'arte nel corso dei secoli.

Gli assoli. Il programma sarà arricchito da lezioni, monologhi, racconti, performance. Tra i tanti interventi: **Vittorio Lingiardi** rifletterà sui paesaggi della psiche; **Emanuele Coccia** sul legame che tutti i viventi hanno tra di loro e con la terra; **Piergiorgio Odifreddi** sul *De rerum natura* di Lucrezio; **Mario Cucinella** su come costruire edifici e città sostenibili; **Barbara Mazzolai** sulle nuove tecnologie che le piante possono ispirare; **Roberto Battiston** sul perché questo è il secolo delle catastrofi annunciate; **Michele Serra** sull'innalzamento dei mari, la gestione delle acque, lo stravolgimento climatico e l'inquinamento; **Tommaso Parrinello** su come le osservazioni dallo spazio ci aiutano a studiare i meccanismi che regolano la biosfera; **Adrian Fartade** terrà un monologo pieno di umorismo sull'Armageddon che incombe; **Alba Donati** si soffermerà sul perché spesso è proprio la geografia a ispirarci l'inizio di una nuova vita. **Alessandro Vanoli** racconterà la storia del mare dal Paleolitico al Plasticene, **Amedeo Feniello** spiegherà come l'uomo ha saputo affrontare catastrofi e cataclismi nella storia; **Moreno Di Marco** chiarirà come la perdita di biodiversità mette in pericolo non solo le altre specie ma anche la nostra.



#Pietrasanta, un luogo da vivere tutto l'anno. Ed ecco arrivare Libropolis, festival dell'editoria e del giornalismo che per la sesta edizione attuerà un "Reset-Anno Zero". Dal 7 al 9 ottobre, fra gli ospiti Alessandro Di Battista e Toni Capuozzo

📅 04/10/2022

■ ANNUNCI

Si parlerà anche di economia circolare, insieme, tra gli altri, a **Fabio Iraldo** e **Fabia Romagnoli**, **Marco Frey** e **Luca Ruini**, **Samir de Chadarevian** e **Rossano Ercolini**; di finanza green con **Francesco Profumo** e **Ferruccio de Bortoli**; di transizione energetica in numerosi incontri, come quello con **Marco Raugi** e **Nives Della Valle**; di geopolitica dell'energia con **Simone Tagliapietra** e **Valeria Termini**, di transizione giusta con **Giorgio Airaud** e **Simone D'Alessandro**; di relazione tra capitalismo e ambiente con **Elena Granaglia** e **Alessio Terzi**; di risorse strategiche come l'acqua con **Giulio Boccaletti** e **Raul Caruso**.

La Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna, l'Università di Pisa cureranno alcune importanti lecture.

Suoni dal pianeta Terra. Non mancheranno concerti e spettacoli: **Stefano Mancuso**, direttore del Festival, e il violoncellista **Mario Brunello**, fra i migliori interpreti di Bach, si troveranno insieme sul palco per raccontare da diverse prospettive la *Ciaccona* di Bach; il Maestro **Gian Paolo Mazzoli** eseguirà **la Sinfonia n. 2 di Ezio Bosso**, ispirata alla "foresta dei violini" della Val di Fiemme, dove crescono i cosiddetti *abeti di risonanza* e dove liutai di tutto il mondo, a partire dallo stesso Stradivari, sono sempre andati a selezionare i legni per i propri strumenti; e ancora due esperienze immersive con **Earthphonia Sapiens Live** di **Max Casacci** con **Mario Tozzi**, uno show di suoni, ritmi, parole e immagini della natura e dei suoi ecosistemi e con **Vox Balaenae** di **George Crumb**, una composizione iconica – eseguita nel blu più profondo – nella quale ci si ispira alla voce delle balene.

All'interno dell'Orto Botanico, è previsto un fitto calendario di laboratori per bambini e ragazzi, organizzato dall'associazione Talea APS e dall'Orto Botanico di Lucca in collaborazione con A.Di.P.A., Immagina ODV, Terra Di Tutti, Plastic Free.

Green Tree Award. *Pianeta Terra Festival*, in collaborazione con *Lucca Film Festival* e *Green Cross Italia*, lancia la prima edizione del *Green Tree Award*, premio rivolto al film europeo più attento e sensibile alle tematiche ambientali. Verranno selezionati cinque film e una giuria premierà, in occasione del Festival, il film vincitore.

IL TERRITORIO

“Siamo all'inizio di una nuova avventura – **commenta Marcello Bertocchini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca** – alla quale ci affacciamo con entusiasmo. Non si tratta soltanto di sostenere la nascita di un festival di respiro internazionale, ma di dar vita a occasioni di confronto su tematiche già al centro degli interventi della Fondazione e che coinvolgono direttamente anche il nostro territorio, soprattutto considerando le peculiarità del suo tessuto industriale e produttivo. Lucca potrà così diventare un centro di riferimento per l'innovazione a favore della “rivoluzione per la sostenibilità”.

Una manifestazione che arriva a Lucca grazie alla Fondazione ed è costruita con la straordinaria partecipazione corale delle molte realtà culturali, istituzionali e imprenditoriali del territorio: l'Associazione Musicale Lucchese, l'Associazione Talea, la Biblioteca Civica Agorà, il Centro di Ricerca Rifiuti Zero, la Fondazione Giuseppe Pera, Green Cross Italia, Lucca Biennale Cartasia, Lucca Comics & Games, Lucca Film Festival, Lucense, l'Orto Botanico di Lucca, Photolux Festival e Virtuoso & Belcanto.

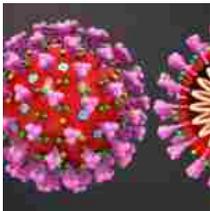
Il progetto ha inoltre ottenuto il patrocinio di importanti enti locali e non solo. Quello della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, della Regione Toscana,

della Provincia di Lucca, della Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, della Scuola IMT Alti Studi Lucca, della Scuola Superiore Sant'Anna, dell'Università di Pisa, dell'ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio, dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Lucca e Massa Carrara, della Coldiretti Lucca e di Rai per la Sostenibilità ESG.

Pianeta Terra Festival è un progetto ideato e organizzato dagli Editori [Laterza](#), con la direzione scientifica di Stefano Mancuso. È promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, con la partnership istituzionale della Città di Lucca e grazie al sostegno di Banco BPM, partner della manifestazione; Sofidel, main sponsor; Confindustria Toscana Nord, Ecopol, EOS IM, Green Utility, Lucca Promos, The Lands of Giacomo Puccini, tutti sponsor del Festival; e Gruppo RetiAmbiente e Toscotec, supporter del progetto. Media partner dell'iniziativa sono Rai Radio 1 e Rai Radio 3.

Gli incontri di Pianeta Terra Festival sono a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti. Il programma completo e tutte le informazioni pratiche sono disponibili e costantemente aggiornati sul sito pianetaterrafestival.it e sui canali social Facebook, Instagram e Twitter.

Articoli Correlati



CORONAVIRUS / 419.
Regione Toscana, altri 857 positivi, età media 45 anni. Registrati 17 nuovi deces...



Omaggio a Pietro Gori: a Rosignano Marittimo visita al Fondo che custodisce 800 libri e altri cimeli...



Al Caffè della Versiliana il 26 luglio alle 18.30 si parla di birre artigianali della Toscana. Condu...



Giornata mondiale Unesco sulla libertà di stampa: convegno a Lucca (Palazzo Bernardini, ore 16) il 3...

Tagged [150 ospiti](#) [dialoghi](#) [direttore stefano mancuso](#) [editori laterza](#)

[Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca](#) [incontri](#) [oltre 70 eventi](#)

[pianeta terra festival](#) [progetto](#) [spettacoli](#) [suoni](#)

← [A Sassari torna il Lorenzo Serra Film Festival, Settimana Europea della Mobilità Sostenibile: a uno dei concorsi più importanti sul cinema etnografico. Iscrizioni aperte dino al 10 novembre. Il tema è "Terra. l'essere umano e il territorio"](#) [Livorno va in scena "Gino Bartali / Eroe silenzioso". Mercoledì 5 ottobre \(ore 21\) al Nuovo Teatro delle Commedie](#) →



Info

- Aeroporti in Toscana

Popular

Recent

perde la vita la donna al volante dell'auto

5 giorni fa

La Politica delle denunce

1 Aprile 2022

Pisa, 39 indagati tra dottori e specializzandi dell'ospedale Cisanello per omicidio colposo

1 settimana fa

Jetson One, scooter volante made in Toscana Mobility

7 giorni fa

Roadhouse e Calavera restaurant aprono ad Arezzo. L'inaugurazione Eventi a Arezzo

1 settimana fa

video



Masaccio - il Polittico di Pisa: Crocifissione

2 minuti fa



MISA DE HOY Sábado 1 de octubre 2022 - Padre Ricardo Prato

36 minuti fa

Home / Notizie / Pianeta Terra Festival al via, plaude Pardini "A Lucca si misurerà lo stato di salute mondiale"

Notizie

Pianeta Terra Festival al via, plaude Pardini "A Lucca si misurerà lo stato di salute mondiale"

16 minuti fa

"La protezione dell'ambiente e una responsabilità di tutti, perché da essa passano il benessere e lo sviluppo della società presente e futura".

Così il sindaco Mario Pardini si prepara a ospitare in città la 1ª edizione del *Pianeta Terra Festival*, che partirà giovedì (6 ottobre) e per 4 giorni vedrà sfilare il città filosofi, economisti e premi nobel di fama internazionale.



Ambiente, Lucca al centro del confronto internazionale con il 'Pianeta Terra Festival'

"Dall'ecosistema complesso di cui l'umanità fa parte dipendono infatti equilibri e risorse la cui salvaguardia è fondamentale per garantire un domani ai nostri figli e nipoti. Praticare abitudini sostenibili non riguarda solo l'ambiente, ma ha anche risvolti di tipo economico, legati ai consumi di mercato e quindi ai processi produttivi delle imprese – continua Pardini -. Da questi temi di grande attualità nasce l'importanza e la necessità di un evento come il *Pianeta Terra Festival*, la cui prima edizione si svolgerà nella nostra città a partire da giovedì: 4 giorni dove insieme a centocinquanta ospiti si misurerà lo stato di salute mondiale, si...

VEGN2917 => 2022-10-04 11:29:00

#Lucca



La Storia del MOSTRO DI FIRENZE – parte 11: le morti collaterali.
 1 ora fa



Pregiera per le vocazioni nel Seminario di Arezzo con la meditazione di Madre Maria Goretti
 2 ore fa



SANTA CATERINA DA SIENA | L'intero film per bimbi in italiano | film completo
 2 ore fa



Serie D Girone E Pro Livorno Sorgenti-Poggibonsi 0-4
 3 ore fa

Settimana del Pianeta Terra, alla scoperta dei tesori naturalistici italiani

Settimana del Pianeta Terra, alla scoperta dei tesori naturalistici italiani
Ritorna il festival dedicato alla cultura ambientale e naturalistica. Con una sorpresa firmata Airbnb.

Settimana del Pianeta Terra, quest'anno con una sorpresa firmata Airbnb

Siamo certi di conoscere a fondo il Pianeta su cui viviamo? Sicuri di avere le idee chiare su ciò che ci aspetta nei prossimi decenni? C'è qualcosa che possiamo fare per migliorare la qualità della nostra vita? In un periodo in cui

sono d'attualità i temi relativi all'ambiente, è utile fermarsi a riflettere e provare a rispondere a queste domande. Ma le risposte sono e saranno per forza riduttive, perché solo uno sforzo collettivo sarebbe in grado di fare la differenza.

Basilicata, Volture.

È certo che una cultura ambientale e naturalistica più approfondita potrebbe già essere un buon inizio, presupposto indispensabile per sensibilizzare i cittadini del mondo.

A questo scopo, 10 anni fa, è nata la Settimana del Pianeta Terra, festival scientifico che quest'anno si svolgerà dal 2 al 9 ottobre, proprio con l'obiettivo di diffondere la cultura geologica, ambientale e naturalistica.

Veneto, grotta di Fumane.

Quest'anno, però, le scoperte non si limiteranno a passeggiate, escursioni e visite a musei e centri di ricerca. Per celebrare la bellezza del patrimonio geologico, i geologi dell'Associazione hanno curato una selezione di destinazioni presso le quali sarà possibile anche dormire in un alloggio a tema. Un'opportunità da non perdere per ammirare da vicino le bellezze del nostro Pianeta, nata grazie alla collaborazione con la piattaforma Airbnb. Diventando per l'occasione esploratori, i partecipanti potranno pernottare in grotte, case organiche e altri alloggi unici.

Osservatorio Valle d'Aosta - Photo Luigi Cinalli-Monte Bianco.

«Il Festival si anima grazie ai "Geoeventi" che si rivolgono al pubblico di tutte le età e sono realizzati con l'impegno di centinaia di ricercatori, animatori e divulgatori di diversi settori scientifico-culturali» afferma Silvio Seno, co-fondatore con Rodolfo Coccioni della Settimana del Pianeta Terra.

Marche, Parco Gola Rossa Frasassi.

«È un'opportunità per scoprire veri tesori geologici, spesso insieme ad altre attrazioni culturali o prodotti locali. L'Italia ha una quantità e una varietà unica di situazioni da conoscere e abbiamo anche la responsabilità di preservarle e proteggerle. Avvicinarsi a questi spettacoli della natura e viverli significa anche contribuire a praticare un turismo sostenibile, la cui promozione è tra gli obiettivi dell'Associazione».

In effetti, sono sempre più numerosi i viaggiatori che sentono l'esigenza di vivere esperienze uniche quando partono. Per questa ragione, Airbnb ha lanciato lo scorso mese di maggio "le Categorie", una nuova modalità di ricerca che soddisfa il desiderio di novità caratteristico del nuovo turismo a misura d'uomo. Con inaspettate e sorprendenti scoperte, Proprio come le 750 grotte o le 4.000 case organiche che è possibile trovare, in questa sezione, in tutto il mondo. Scopriamone qualcuna fra le bellezze nascoste del nostro Paese.

Cisternino, Tenuta Semeraro

Cisternino, Tenuta Semeraro, photo courtesy Airbnb.

L'abitazione è un trullo realizzato completamente in pietra locale, un calcare di colore chiaro, localmente chiamato Chianca. Nelle vicinanze, non può mancare una visita alle impronte di dinosauro ad Altamura, un salto all'indietro nel tempo di 84 milioni di anni, al Cretaceo Superiore, in uno dei siti più importanti del mondo. La zona offre uno spettacolo unico, uno sguardo su un tempo ormai lontanissimo, quando la Puglia era infatti probabilmente un promontorio africano, circondato da acque basse e ospitava una ricca fauna di dinosauri terrestri.

Matera, a Casa Linda e Luxury in a Cave

Casa Linda, photo courtesy Airbnb.

I Sassi rappresentano un'importante e ampia urbanizzazione rupestre: derivano dallo scavo in roccia e dall'edificazione di facciate realizzate con lo stesso materiale roccioso, quindi perfettamente integrate nel paesaggio naturale. Si sono sviluppati grazie alla presenza di due fattori geologici concomitanti: le rocce facilmente lavorabili sulla parte medio alta del versante e la disponibilità di acqua grazie a una falda acquifera. Un esempio formidabile di come la geologia faccia parte integrante del cammino dell'umanità. Il panorama di Matera è dominato da una Gravina, un canyon lungo diversi chilometri e percorso da un torrente. Nella parte superiore della Gravina si notano le tracce



di antiche spiagge trasformate in arenarie .

Modica, Casa degli Avi Donna Nina

Casa degli avi di Donna Nina, photo courtesy Airbnb.

marcoagostafoto

La particolarità di questa casa , che sorge all'interno di una grotta , è la presenza di un'antica cisterna, che consente di apprezzare il percorso dell'acqua nel sottosuolo roccioso attraverso un processo chimico di dissoluzione del calcare. Nelle immediate vicinanze merita una visita la Cava D'Ispica, vallata fluviale che taglia rocce calcaree formando ampie gole, canyon suggestivi con pareti a strapiombo e paesaggi carsici.

Castiglion Fiorentino, La vista dei Medici

La vista dei Medici, photo courtesy Airbnb.

Questa casa ha la particolarità unica di inglobare una grotta . A pochi chilometri si raggiunge Rapolano Terme , dove la risalita di acque termali dal sottosuolo ha formato depositi di travertino tra i più famosi al mondo. Non distante si può inoltre attraversare il paesaggio collinare e lunare delle Crete senesi , nome che deriva dalla creta, l'argilla. Questa roccia è originata da fini sedimenti grigio-azzurrognoli depositi dal mare che copriva questa area milioni di anni fa.

La Grotta a Pastrengo

La grotta a Pastrengo, photo courtesy Airbnb.

La posizione all'interno di un vigneto di Bardolino e gli spazi stessi della casa , che ha soffitti a volta da antica cantina, sono lo spunto per scoprire gli stretti legami tra il vino e la geologia . Le zone di produzione di Bardolino si trovano sulle colline moreniche , depositi formati dai ghiacciai durante le grandi glaciazioni. La Strada Gardesana, sulla sponda veneta oppure lombarda del Lago di Garda , permette di seguire un itinerario di grande interesse geologico. La posizione attuale del Lago di Garda era occupata in passato da un gigantesco ghiacciaio spesso oltre mille metri.

La Grotta a Pitigliano

La grotta a Pitigliano, photo courtesy Airbnb.

Sorge in una grotta ricavata nel tufo su cui è costruita Pitigliano , detta infatti "La città del tufo". La roccia è il risultato dell'attività di vulcani del Pleistocene , epoca iniziata circa 2 milioni e mezzo di anni fa. Le parti non coperte da intonaco consentono di osservare le strutture e scoprire i cicli di attività vulcanica "dall'interno" . Il paesaggio di questa parte meridionale della Toscana è modellato dalla presenza dei tufi, così come la posizione dei paesi: un armonioso e delicato equilibrio tra insediamenti e morfologia naturale.

Tramonto sulle Saline di Tarquinia.

1/5

Verduno (Piemonte): la Spiaggia dei cristalli.

2/5

Basilicata, Chiesa rupestre di Miglionico.

3/5

Native Share

Articoli più letti



[Home](#) [Editoriali](#) [Internazionali](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro](#) [Sport & Motori](#)



[Home](#) » [PIANETA TERRA FESTIVAL](#) | Al via il 6 ottobre a Lucca il primo festival italiano dedicato al Pianeta

3 Ottobre 2022—By Redazione

PIANETA TERRA FESTIVAL | Al via il 6 ottobre a Lucca il primo festival italiano dedicato al Pianeta

AGENPARL ITALIA

(AGENPARL) – lun 03 ottobre 2022 CON IL PATROCINIO DI
PARTNER
CON LA PARTECIPAZIONE DI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PROMOTORE
PARTNER ISTITUZIONALE
MEDIA PARTNER



PIANETA TERRA FESTIVAL
UNA RIVOLUZIONE
PER LA SOSTENIBILITÀ

LUCCA | 6-9 OTTOBRE 2022

WWW.PIANETATERRAFESTIVAL.IT



SHARE.



Redazione

BORSA

CATEGORIE

Seleziona una categoria

IDI FARMACEUTICI

A Lucca primo festival italiano dedicato al Pianeta terra

'Una rivoluzione per la sostenibilità', dal 6 al 9 ottobre



Redazione ANSA LUCCA 03 ottobre 2022 15:38



DALLA HOME

A Lucca primo festival italiano dedicato al Pianeta terra
Green e Blue

Assegno unico: Inps, in arrivo conguagli per figli disabili
Accessibilità

Acqua: Mims, quasi 4 miliardi per infrastrutture idriche
Infrastrutture e Città

Fed: piano pilota per valutare rischi climatici di 6 banche
Finanza e Impresa

Moody's: perdita biodiversità costa 1.900 miliardi
Lavoro e Sviluppo

Bitcoin: inquina più dell'oro, emissioni come quelle del Nepal
Finanza e Impresa

© ANSA CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - LUCCA, 03 OTT - Lucca ospita, dal 6 al 9 ottobre, 'Pianeta terra - Una rivoluzione per la sostenibilità', primo festival italiano dedicato al Pianeta, spiegano gli organizzatori, diretto da Stefano Mancuso, progettato dagli Editori Laterza e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Nei 4 giorni della manifestazione, al suo debutto e ospitata nella Chiesa di San Francesco, a Palazzo Ducale, nell'Orto Botanico e in altri luoghi, si indagherà "sullo stato di salute del nostro Pianeta, la nostra casa comune, si indicheranno soluzioni, si immagineranno futuri durevoli e soprattutto si

proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero". Ma sarà anche "una festa della vita, di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla", così Stefano Mancuso riassume lo spirito con cui è nato il festival. "È questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi - dice l'editore Giuseppe Laterza - operando una vera e propria rivoluzione per la sostenibilità: un banco di prova difficile, ma decisivo per il nostro futuro". "Lucca potrà diventare un centro di riferimento per l'innovazione a favore della 'rivoluzione per la sostenibilità'", le parole di Marcello Bertocchini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Sono 70 gli incontri in programma per confrontarsi su ecosistemi, biodiversità, energia, agricoltura e alimentazione, sviluppo urbano, risorse, finanza green, ma ore su storia, antropologia, filosofia, arte, letteratura, musica, fotografia, cinema. Tra i 150 ospiti annunciati Hervé Barmasse, Roberto Battiston, Francesca Bria, Carlo Carraro, Max Casacci, Emanuele Coccia, Paolo Cognetti, Mario Cucinella, Brunello Cucinelli, Roberto Danovaro, Alba Donati, Esther Duflo, Emanuela Evangelista, Adrian Fartade, Fabio Genovesi, Enrico Giovannini, Eduardo Kohn, Vittorio Lingiardi, Vito Mancuso, Federico Marchetti, Maurizio Martina, Barbara Mazzolai, Melania Mazzucco, Piergiorgio Odifreddi, Tommaso Parrinello, Raj Patel, Carlo Petrini, Menno Schilthuis, Michele Serra, Merlin Sheldrake, Giovanni Soldini, Mario Tozzi, Riccardo Valentini, Gustavo Zagrebelsky. (ANSA).



Rinnovabili: Anev, alternativa a gas, possibili 70 GW in 4 anni

Finanza e Impresa

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione Stampa

Ait ANSA2030

ANSA.it · Contatti · Disclaimer · Privacy · Modifica consenso Cookie · Copyright

P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

Il nostro sito non utilizza cookies per la profilazione dei visitatori ma è possibile che ciò sia effettuato da plugin in applicazioni di terze parti necessario al loro funzionamento. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera [Sito Garante privacy](#)

Accetto

Redazione Store Abbonamenti Newsletter Privacy



☰ HOME
 CITY TREND ▾
CARTELLONE ▾
EVENTI IN TOSCANA ▾
WINE NEWS
INTERVIEW
ENGLISH TEXT
LIBRI 🔍

📡 COSA FARE

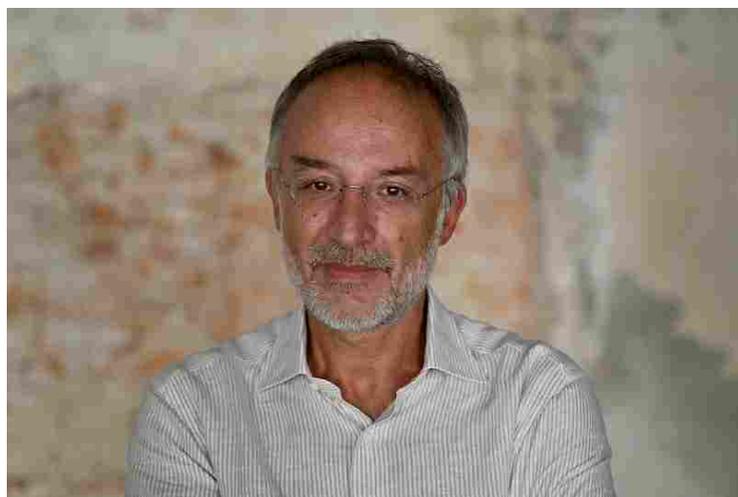
Halloween sulla Costa

Home > Eventi in Toscana > Pianeta Terra Festival

Pianeta Terra Festival

A Lucca la prima edizione del Festival diretto da Stefano Mancuso. In arrivo tanti ospiti dal mondo della scienza e della cultura.

- DATA 03/10/2022



Da giovedì 6 a domenica 9 ottobre prima edizione di Pianeta Terra Festival, diretto da Stefano Mancuso, progettato e organizzato dagli Editori **Laterza** e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Quattro giorni di incontri per oltre **70 eventi** in alcuni degli edifici più suggestivi della città, come la Chiesa di San Francesco, Palazzo Ducale, l'Orto Botanico, solo per citarne alcuni. in cui approfondire temi quali

SHOP ONLINE

SICARNET!

Sconti, Omaggi & Promozioni per concerti, teatri, eventi, ristoranti, wellness



Fuga al Mare

SCOPRI

a new way for wine tasting

THE WINE LOVERS COMMUNITY

www.godsavethewine.com

Il tuo family resort sulla costa Toscana

PRENOTA ORA!

PARK HOTEL MARINETTA

Ristorante Gourmet Animazione per bambini Spiaggia Privata 2 Piscine Tour della Toscana

ecosistemi, biodiversità, energia, agricoltura e alimentazione, sviluppo urbano, risorse, finanza green, ma anche storia, antropologia, filosofia, arte, letteratura, musica, fotografia, cinema.

Cerimonia di inaugurazione giovedì 6 alle 17.30, nella Chiesa di San Francesco, seguita, alle 19, dal primo incontro con Vito Mancuso e Gustavo Zagrebelsky, dal titolo "La terra è un prestito da restituire ai nostri figli".

Tra i protagonisti di respiro internazionale: **Raj Patel**, economista, attivista e studioso di politiche alimentari; il Premio Nobel per l'Economia **Esther Duflo** in dialogo con il Ministro Enrico Giovannini; l'antropologo **Eduardo Kohn**, due biologi di fama internazionale, **Merlin Sheldrake** e **Menno Schilthuisen**.

E poi i dialoghi tra **Vito Mancuso** e **Gustavo Zagrebelsky**; **Paolo Cognetti** e **Stefano Mancuso**, **Hervé Barmasse** e **Giovanni Soldini** solo per citarne alcuni; o gli assoli, ovvero lezioni, monologhi, racconti, performance, con interventi ad esempio di **Piergiorgio Odifreddi**, **Michele Serra**, **Emanuele Coccia**, **Roberto Battiston** e altri...

Non mancano infine **concerti** e **spettacoli**: Stefano Mancuso, direttore del Festival, e il violoncellista Mario Brunello, fra i migliori interpreti di Bach, insieme per raccontare da diverse prospettive la Ciaccona di Bach; il Maestro Gian Paolo Mazzoli esegue la Sinfonia n. 2 di Ezio Bosso; e ancora due esperienze immersive con Earthphonia Sapiens Live di Max Casacci con Mario Tozzi, uno show di suoni, ritmi, parole e immagini della natura e dei suoi ecosistemi e con Vox Balaenae di George Crumb, una composizione iconica – eseguita nel blu più profondo – nella quale ci si ispira alla voce delle balene.

Gli incontri sono a **ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti**. Il programma completo e tutte le informazioni pratiche sono disponibili e costantemente aggiornati sul sito pianetaterrafestival.it e sui canali social Facebook, Instagram e Twitter.

TAGS: [PIANETA TERRA FESTIVAL](#) [LUCCA](#) [INCONTRI](#)

ARTICOLI COLLEGATI



NEWSLETTER

Aggiornamenti settimanali eventi in città e non solo...

email

ISCRIVITI

CARTELLONE CULTURA



Florence Art Week and... more!

Firenze al centro della produzione artistica contemporanea, con numerose iniziative e mostre di alto livello.



La Settimana dello Spettacolo a Firenze e in Toscana

Musica, danza, teatro e oltre...



I Nudi Femminili di Letizia Battaglia

Alla Crumb Gallery la mostra fotografica Corpo di Donna Edizione 2022.





Pianeta Terra Festival, l'inizio di una nuova avventura

Lunedì 03 Ottobre 2022 Ore 18:30



Hervé Barmasse, Roberto Battiston, Francesca Bria, Carlo Carraro, Max Casacci, Emanuele Coccia, Paolo Cognetti, Mario Cucinella, Brunello Cucinelli, Roberto Danovaro, Alba Donati, Esther Duflo, Emanuela Evangelista, Adrian Fartade, Fabio Genovesi, Enrico Giovannini, Eduardo Kohn, Vittorio Lingiardi, Vito Mancuso, Federico Marchetti, Maurizio Martina, Barbara Mazzolai, Melania Mazzucco, Piergiorgio Odifreddi, Tommaso Parrinello, Raj Patel, Carlo Petrini, Menno Schilthuizen, Michele Serra, Merlin Sheldrake, Giovanni Soldini, Mario Tozzi, Riccardo Valentini, Gustavo Zagrebelsky e tanti altri.

Da **giovedì 6 a domenica 9 ottobre** si svolgerà la prima edizione di **Pianeta Terra Festival**, diretto da **Stefano Mancuso**, progettato e organizzato dagli Editori **Laterza** e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Lo scenario sarà la splendida città di Lucca che ospiterà gli incontri in alcuni dei suoi edifici più suggestivi, come la Chiesa di San Francesco, Palazzo Ducale, l'Orto Botanico, solo per citarne alcuni. Nei 4 giorni del festival si indagherà sullo stato di salute del nostro Pianeta, la nostra casa comune, si indicheranno soluzioni, si immagineranno futuri durevoli e soprattutto si proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero. Ma sarà anche "una festa della vita, di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla": **Stefano Mancuso** riassume così lo spirito con cui è nato *Pianeta Terra*.

OLTRE 70 APPUNTAMENTI

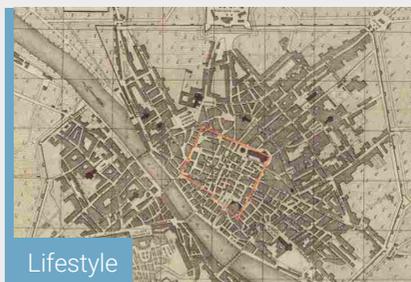
Segnala il tuo Evento



Lifestyle

Gelaterie a Firenze, le migliori 10

Ed eccoci qua. Dopo pioggia, grandine e...



Lifestyle

Le mura romane, la colonna di Florentia

Essi sono stati posti a testimonianza...



Pianeta Terra sarà il luogo giusto per confrontarsi con studiosi d'eccezione, nazionali e internazionali, autorevoli per rigore scientifico e brillanti per efficacia comunicativa. Negli **oltre 70 appuntamenti** previsti durante i quattro giorni del festival si parlerà di ecosistemi, di biodiversità, di energia, di agricoltura e alimentazione, di sviluppo urbano, di risorse, di finanza green, ma anche di storia, antropologia, filosofia, arte, letteratura, musica, fotografia, cinema. Lucca sarà la cornice ideale per ascoltare storie straordinarie di donne e uomini impegnati nella difesa dell'ambiente, di chi ha dato un importante contributo scientifico, di chi è ancora alla ricerca di risposte e strategie, di chi sa che la conoscenza deve continuamente tradursi in sapere condiviso. La scienza è ormai da anni unanime nell'affermare che il riscaldamento globale è il problema più grande che l'umanità si sia mai trovata ad affrontare. Dobbiamo introiettare questa conoscenza e superare la visione antropocentrica che finora ha contraddistinto le nostre scelte impedendoci di dare un peso reale ai dati mondiali di allerta. *Pianeta Terra* vuole dare il suo contributo alla formazione di un'opinione pubblica responsabile e informata attraverso il patrimonio di competenze trasversali che verranno offerte nei tanti incontri del festival. "È questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi – dice l'editore **Giuseppe Laterza** – operando una vera e propria rivoluzione per la sostenibilità: un banco di prova difficile, ma decisivo per il nostro futuro."

IL PROGRAMMA

Durante le quattro giornate del festival interverranno personalità di altissimo profilo: scienziati, antropologi, filosofi, economisti, architetti, urbanisti, storici, scrittori, artisti, innovatori, attivisti, policy makers.

Voci dal mondo. Tra i protagonisti di respiro internazionale: **Raj Patel**, economista, attivista e studioso di politiche alimentari, affronterà una delle grandi domande del nostro secolo: in vista di una crescita della popolazione mondiale che raggiungerà i 10 miliardi, come potremo nutrire tutti in modo sostenibile?; il Premio Nobel per l'Economia **Esther Duflo** dialogherà con il Ministro **Enrico Giovannini** sul legame tra crisi climatica e povertà; l'antropologo **Eduardo Kohn** discuterà di come ricominciare da una nuova ecologia del sé; due biologi di fama internazionale, **Merlin Sheldrake** e **Menno Schilthuizen**, a partire dalle loro ricerche, racconteranno rispettivamente il più misterioso dei 5 regni del vivente – l'ordine nascosto dei funghi –, e il modo in cui gli animali e le piante si adattano a un'urbanizzazione sempre più estesa.

Voci dal pianeta Terra. Ci saranno anche alcuni dei massimi esperti di questioni climatiche e ambientali, tra i quali: **Riccardo Valentini**, studioso di Ecologia forestale e membro dell'IPCC, nel 2007 insignito del Premio Nobel per la Pace insieme ad altri scienziati del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici; **Carlo Carraro**, economista ambientale, già Presidente della European Association of Environmental and Resource Economists; **Valeria Termini**, profonda conoscitrice di politica energetica europea e internazionale; **Barbara Mazzolai**, responsabile del Centro di Micro-Biorobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia; **Roberto Danovaro**, biologo marino e Presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn; **Emanuela Evangelista**, biologa e attivista ambientale che vive in un piccolo villaggio nel cuore dell'Amazzonia; **Francesca Bria**, tra i massimi esperti di innovazione tecnologica. Si discuterà poi di cibo e sovranità alimentare con **Stefano Liberti** e **Carlo Petrini**; di emergenza alimentare con **Maurizio Martina** e **Fabio Ciconte**; dello scioglimento dei ghiacciai con **Elisa Palazzi** e **Federico Taddia**; di moda rigenerativa con **Brunello Cucinelli** e **Federico Marchetti**.

Dialoghi sulla natura. A *Pianeta Terra Festival* i dialoghi sono costruiti come veri e propri *innesti* tra interlocutori di discipline diverse. Tra i tanti confronti: **Vito Mancuso** e **Gustavo Zagrebelsky** sulla necessità di affrontare concretamente il tema dei «diritti delle generazioni future»; **Paolo Cognetti** e **Stefano Mancuso**, in un incontro intitolato *Alberi Maestri* su cosa possiamo imparare dalle piante; **Hervé Barmasse** e **Giovanni Soldini**, per guardare da vicino lo stato delle



Accadde a Firenze, a Settembre

ONA, ONA, ONA OH CHE BELLA...



Cose da fare a Firenze



montagne e dei mari; **Edoardo Camurri** e **Pietro Del Soldà** porteranno a Lucca il format di Rai Radio 3 "Tutta l'umanità ne parla"; **Massimo Cirri** e **Andrea Segrè** si chiederanno se è ancora possibile *vivere a spreco zero*; **Melania Mazzucco**, insieme a **Gregorio Botta**, rifletterà su come la natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d'arte nel corso dei secoli.

Gli assoli. Il programma sarà arricchito da lezioni, monologhi, racconti, performance. Tra i tanti interventi: **Vittorio Lingiardi** rifletterà sui paesaggi della psiche; **Emanuele Coccia** sul legame che tutti i viventi hanno tra di loro e con la terra; **Piergiorgio Odifreddi** sul *De rerum natura* di Lucrezio; **Mario Cucinella** su come costruire edifici e città sostenibili; **Barbara Mazzolai** sulle nuove tecnologie che le piante possono ispirare; **Roberto Battiston** sul perché questo è il secolo delle catastrofi annunciate; **Michele Serra** sull'innalzamento dei mari, la gestione delle acque, lo stravolgimento climatico e l'inquinamento; **Tommaso Parrinello** su come le osservazioni dallo spazio ci aiutano a studiare i meccanismi che regolano la biosfera; **Adrian Fartade** terrà un monologo pieno di umorismo sull'Armageddon che incombe; **Alba Donati** si soffermerà sul perché spesso è proprio la geografia a ispirarci l'inizio di una nuova vita. **Alessandro Vanoli** racconterà la storia del mare dal Paleolitico al Plasticene, **Amedeo Feniello** spiegherà come l'uomo ha saputo affrontare catastrofi e cataclismi nella storia; **Moreno Di Marco** chiarirà come la perdita di biodiversità mette in pericolo non solo le altre specie ma anche la nostra.

Si parlerà anche di economia circolare, insieme, tra gli altri, a **Fabio Iraldo** e **Fabia Romagnoli**, **Marco Frey** e **Luca Ruini**, **Samir de Chadarevian** e **Rossano Ercolini**; di finanza green con **Francesco Profumo** e **Ferruccio de Bortoli**; di transizione energetica in numerosi incontri, come quello con **Marco Raugi** e **Nives Della Valle**; di geopolitica dell'energia con **Simone Tagliapietra** e **Valeria Termini**, di transizione giusta con **Giorgio Airaudo** e **Simone D'Alessandro**; di relazione tra capitalismo e ambiente con **Elena Granaglia** e **Alessio Terzi**; di risorse strategiche come l'acqua con **Giulio Boccaletti** e **Raul Caruso**.

La Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna, l'Università di Pisa cureranno alcune importanti *lecture*.

Suoni dal pianeta Terra. Non mancheranno concerti e spettacoli: **Stefano Mancuso**, direttore del Festival, e il violoncellista **Mario Brunello**, fra i migliori interpreti di Bach, si troveranno insieme sul palco per raccontare da diverse prospettive la *Ciaccona* di Bach; il Maestro **Gian Paolo Mazzoli** eseguirà la **Sinfonia n. 2 di Ezio Bosso**, ispirata alla "foresta dei violini" della Val di Fiemme, dove crescono i cosiddetti *abeti di risonanza* e dove liutai di tutto il mondo, a partire dallo stesso Stradivari, sono sempre andati a selezionare i legni per i propri strumenti; e ancora due esperienze immersive con **Earthphonia Sapiens Livedi Max Casacci** con **Mario Tozzi**, uno show di suoni, ritmi, parole e immagini della natura e dei suoi ecosistemi e con **Vox Balaenae di George Crumb**, una composizione iconica - eseguita nel blu più profondo - nella quale ci si ispira alla voce delle balene.

All'interno dell'Orto Botanico, è previsto un fitto calendario di laboratori per bambini e ragazzi, organizzato dall'associazione Talea APS e dall'Orto Botanico di Lucca in collaborazione con A.Di.P.A, Immagina ODV, Terra Di Tutti, Plastic Free.

Green Tree Award. *Pianeta Terra Festival*, in collaborazione con *Lucca Film Festival* e *Green Cross Italia*, lancia la prima edizione del *Green Tree Award*, premio rivolto al film europeo più attento e sensibile alle tematiche ambientali. Verranno selezionati cinque film e una giuria premierà, in occasione del Festival, il film vincitore.

IL TERRITORIO

"Siamo all'inizio di una nuova avventura - commenta Marcello Bertocchini,



presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca – alla quale ci affacciamo con entusiasmo. Non si tratta soltanto di sostenere la nascita di un festival di respiro internazionale, ma di dar vita a occasioni di confronto su tematiche già al centro degli interventi della Fondazione e che coinvolgono direttamente anche il nostro territorio, soprattutto considerando le peculiarità del suo tessuto industriale e produttivo. Lucca potrà così diventare un centro di riferimento per l'innovazione a favore della "rivoluzione per la sostenibilità".

Una manifestazione che arriva a Lucca grazie alla Fondazione ed è costruita con la straordinaria partecipazione corale delle molte realtà culturali, istituzionali e imprenditoriali del territorio: l'Associazione Musicale Lucchese, l'Associazione Talea, la Biblioteca Civica Agorà, il Centro di Ricerca Rifiuti Zero, la Fondazione Giuseppe Pera, Green Cross Italia, Lucca Biennale Cartasia, Lucca Comics & Games, Lucca Film Festival, Lucense, l'Orto Botanico di Lucca, Photolux Festival e Virtuoso & Belcanto.

Il progetto ha inoltre ottenuto il patrocinio di importanti enti locali e non solo. Quello della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, della Regione Toscana, della Provincia di Lucca, della Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, della Scuola IMT Altissimi Studi Lucca, della Scuola Superiore Sant'Anna, dell'Università di Pisa, dell'ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio, dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Lucca e Massa Carrara, della Coldiretti Lucca e di Rai per la Sostenibilità ESG.

Pianeta Terra Festival è un progetto ideato e organizzato dagli Editori **Laterza**, con la direzione scientifica di Stefano Mancuso. È promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, con la partnership istituzionale della Città di Lucca e grazie al sostegno di Banco BPM, partner della manifestazione; Sofidel, main sponsor; Confindustria Toscana Nord, Ecopol, EOS IM, Green Utility, Lucca Promos, The Lands of Giacomo Puccini, tutti sponsor del Festival; e Gruppo RetiAmbiente e Toscotec, supporter del progetto. Media partner dell'iniziativa sono Rai Radio 1 e Rai Radio 3.

Gli incontri di Pianeta Terra Festival sono a **ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti**. Il programma completo e tutte le informazioni pratiche sono disponibili e costantemente aggiornati sul sito planetaterrafestival.it e sui canali social Facebook, Instagram e Twitter.

GoGoFirenze

Cos'è GoGoFirenze

Contatti

Eventi a Firenze Oggi

Eventi a Firenze Stasera

News Eventi a Firenze

Utenti

Perché registrarsi

L'App di GoGoFirenze

Termini e Condizioni di Utilizzo

Privacy Policy

Organizzatori

GoGoFirenze per te

Area Organizzatori

Eventi

Pubblica il tuo

evento



Mer. 5 Ott. 2022 Ultimo: "Down to Earth" Denis Piel



il Titolo

Periodico di Arte, Cultura e Spettacolo


 CHI SIAMO
  REGIONI
  RUBRICHE
  TITOLTV
  SPONSOR
  CONTATTI
  ARCHIVIO
 



PIANETA TERRA FESTIVAL
UNA RIVOLUZIONE
PER LA SOSTENIBILITÀ

LUCCA | 6-9 OTTOBRE 2022

WWW.PIANETATERRAFESTIVAL.IT

Regioni Toscana

Pianeta Terra Festival

Lun. 3 Ott. 2022 Redazione

A Lucca una rivoluzione per la sostenibilità da giovedì 6 a domenica 9 ottobre 2022.

Da giovedì 6 a domenica 9 ottobre si svolgerà la prima edizione di **Pianeta Terra Festival**, diretto da **Stefano Mancuso**, progettato e organizzato dagli Editori **Laterza** e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Lo scenario sarà la splendida città di Lucca che ospiterà gli incontri in alcuni dei suoi edifici più suggestivi, come la Chiesa di San Francesco, Palazzo Ducale, l'Orto Botanico, solo per citarne alcuni.

Nei 4 giorni del festival si indagherà sullo stato di salute del nostro Pianeta, la nostra casa comune, si indicheranno soluzioni, si immagineranno futuri durevoli e soprattutto si proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero. Ma sarà anche "una festa della vita, di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla": **Stefano Mancuso** riassume così lo spirito con cui è nato *Pianeta Terra*.

70 incontri, 150 ospiti: Hervé Barmasse, Roberto Battiston, Francesca Bria, Carlo Carraro, Max Casacci, Emanuele Coccia, Paolo Cognetti, Mario Cucinella, Brunello Cucinelli, Roberto Danovaro, Alba Donati, Esther Duflo, Emanuela Evangelista, Adrian Fartade, Fabio Genovesi, Enrico Giovannini, Eduardo Kohn, Vittorio Lingiardi, Vito Mancuso, Federico Marchetti, Maurizio Martina, Barbara Mazzolai, Melania Mazzucco, Piergiorgio Odifreddi, Tommaso Parrinello, Raj Patel, Carlo Petrini, Menno Schilthuisen, Michele Serra, Merlin Sheldrake, Giovanni Soldini, Mario Tozzi, Riccardo Valentini, Gustavo Zagrebelsky e tanti altri.

Vittorio Lingiardi rifletterà sui paesaggi della psiche; **Emanuele Coccia** sul legame che tutti i viventi hanno tra di loro e con la terra; **Piergiorgio Odifreddi** sul *De rerum natura* di Lucrezio; **Mario Cucinella** su come costruire edifici e città sostenibili; **Barbara Mazzolai** sulle nuove tecnologie che le piante possono ispirare; **Roberto Battiston** sul perché questo è il secolo delle catastrofi annunciate; **Michele Serra** sull'innalzamento dei mari, la gestione delle acque, lo stravolgimento climatico e l'inquinamento; **Tommaso Parrinello** su come le osservazioni dallo spazio ci aiutano a studiare i meccanismi che regolano la biosfera; **Adrian Fartade** terrà un monologo pieno di umorismo sull'Armageddon che incombe; **Alba Donati** si soffermerà sul perché spesso è proprio la geografia a ispirarci l'inizio di una nuova vita. **Alessandro Vanoli** racconterà la storia del mare dal Paleolitico al Plasticene, **Amedeo Feniello** spiegherà come l'uomo ha saputo affrontare catastrofi e cataclismi nella storia; **Moreno Di Marco** chiarirà come la perdita di biodiversità mette in pericolo non solo le altre specie ma anche la nostra.

Si parlerà anche di economia circolare, insieme, tra gli altri, a **Fabio Iraldo** e **Fabia Romagnoli**, **Marco Frey** e **Luca Ruini**, **Samir de Chadarevian** e **Rossano Ercolini**; di finanza green con **Francesco Profumo** e **Ferruccio de Bortoli**; di transizione energetica in numerosi incontri, come quello con **Marco Raugi** e **Nives Della Valle**; di geopolitica dell'energia con **Simone Tagliapietra** e **Valeria Termini**, di transizione giusta con **Giorgio Airaud** e **Simone D'Alessandro**; di relazione tra capitalismo e ambiente con **Elena Granaglia** e **Alessio Terzi**; di risorse strategiche come l'acqua con **Giulio Boccaletti** e **Raul Caruso**.

La Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna, l'Università di Pisa cureranno alcune importanti *lecture*.

Suoni dal pianeta Terra. Non mancheranno concerti e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

039518

Oltre 70 appuntamenti

Pianeta Terra sarà il luogo giusto per confrontarsi con studiosi d'eccezione, nazionali e internazionali, autorevoli per rigore scientifico e brillanti per efficacia comunicativa. Negli **oltre 70 appuntamenti** previsti durante i quattro giorni del festival si parlerà di ecosistemi, di biodiversità, di energia, di agricoltura e alimentazione, di sviluppo urbano, di risorse, di finanza green, ma anche di storia, antropologia, filosofia, arte, letteratura, musica, fotografia, cinema. Lucca sarà la cornice ideale per ascoltare storie straordinarie di donne e uomini impegnati nella difesa dell'ambiente, di chi ha dato un importante contributo scientifico, di chi è ancora alla ricerca di risposte e strategie, di chi sa che la conoscenza deve continuamente tradursi in sapere condiviso. La scienza è ormai da anni unanime nell'affermare che il riscaldamento globale è il problema più grande che l'umanità si sia mai trovata ad affrontare. Dobbiamo introiettare questa conoscenza e superare la visione antropocentrica che finora ha contraddistinto le nostre scelte impedendoci di dare un peso reale ai dati mondiali di allerta. *Pianeta Terra* vuole dare il suo contributo alla formazione di un'opinione pubblica responsabile e informata attraverso il patrimonio di competenze trasversali che verranno offerte nei tanti incontri del festival. "È questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi – dice l'editore **Giuseppe Laterza** – operando una vera e propria rivoluzione per la sostenibilità: un banco di prova difficile, ma decisivo per il nostro futuro."

IL PROGRAMMA

Durante le quattro giornate del festival interverranno personalità di altissimo profilo: scienziati, antropologi, filosofi, economisti, architetti, urbanisti, storici, scrittori, artisti, innovatori, attivisti, policy makers.

Voci dal mondo. Tra i protagonisti di respiro internazionale: **Raj Patel**, economista, attivista e studioso di politiche alimentari, affronterà una delle grandi domande del nostro secolo: in vista di una crescita della popolazione mondiale che raggiungerà i 10 miliardi, come potremo nutrire tutti in modo sostenibile?; il Premio Nobel per l'Economia **Esther Duflo** dialogherà con il Ministro **Enrico Giovannini** sul legame tra crisi climatica e povertà; l'antropologo **Eduardo Kohn** discuterà di come ricominciare da una nuova ecologia del sé; due biologi di fama internazionale, **Merlin Sheldrake** e **Menno Schilthuizen**, a partire dalle loro ricerche, racconteranno rispettivamente il più misterioso dei 5 regni del vivente – l'ordine nascosto dei funghi –, e il modo in cui gli animali e le piante si adattano a un'urbanizzazione sempre più estesa.

spettacoli: **Stefano Mancuso**, direttore del Festival, e il violoncellista **Mario Brunello**, fra i migliori interpreti di Bach, si troveranno insieme sul palco per raccontare da diverse prospettive la *Ciaccona* di Bach; il Maestro **Gian Paolo Mazzoli** eseguirà la *Sinfonia n. 2 di Ezio Bosso*, ispirata alla "foresta dei violini" della Val di Fiemme, dove crescono i cosiddetti *abeti di risonanza* e dove liutai di tutto il mondo, a partire dallo stesso Stradivari, sono sempre andati a selezionare i legni per i propri strumenti; e ancora due esperienze immersive con *Earthphonia Sapiens Live* di **Max Casacci** con **Mario Tozzi**, uno show di suoni, ritmi, parole e immagini della natura e dei suoi ecosistemi e con *Vox Balanae* di **George Crumb**, una composizione iconica – eseguita nel blu più profondo – nella quale ci si ispira alla voce delle balene.

All'interno dell'Orto Botanico, è previsto un fitto calendario di laboratori per bambini e ragazzi, organizzato dall'associazione Talea APS e dall'Orto Botanico di Lucca in collaborazione con A.Di.P.A., Immagina ODV, Terra Di Tutti, Plastic Free.

Green Tree Award. *Pianeta Terra Festival*, in collaborazione con *Lucca Film Festival* e *Green Cross Italia*, lancia la prima edizione del *Green Tree Award*, premio rivolto al film europeo più attento e sensibile alle tematiche ambientali. Verranno selezionati cinque film e una giuria premierà, in occasione del Festival, il film vincitore.

IL TERRITORIO

"Siamo all'inizio di una nuova avventura – commenta Marcello Bertocchini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca – alla quale ci affacciamo con entusiasmo. Non si tratta soltanto di sostenere la nascita di un festival di respiro internazionale, ma di dar vita a occasioni di confronto su tematiche già al centro degli interventi della Fondazione e che coinvolgono direttamente anche il nostro territorio, soprattutto considerando le peculiarità del suo tessuto industriale e produttivo. Lucca potrà così diventare un centro di riferimento per l'innovazione a favore della "rivoluzione per la sostenibilità".

Una manifestazione che arriva a Lucca grazie alla Fondazione ed è costruita con la straordinaria partecipazione corale delle molte realtà culturali, istituzionali e imprenditoriali del territorio: l'Associazione Musicale Lucchese, l'Associazione Talea, la Biblioteca Civica Agorà, il Centro di Ricerca Rifiuti Zero, la Fondazione Giuseppe Pera, Green Cross Italia, Lucca Biennale Cartasia, Lucca Comics & Games, Lucca Film Festival, Lucense, l'Orto Botanico di Lucca, Photolux Festival e Virtuoso & Belcanto.

Voci dal pianeta Terra. Ci saranno anche alcuni dei massimi esperti di questioni climatiche e ambientali, tra i quali: **Riccardo Valentini**, studioso di Ecologia forestale e membro dell'IPCC, nel 2007 insignito del Premio Nobel per la Pace insieme ad altri scienziati del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici; **Carlo Carraro**, economista ambientale, già Presidente della European Association of Environmental and Resource Economists; **Valeria Termini**, profonda conoscitrice di politica energetica europea e internazionale; **Barbara Mazzolai**, responsabile del Centro di Micro-Biorobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia; **Roberto Danovaro**, biologo marino e Presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn; **Emanuela Evangelista**, biologa e attivista ambientale che vive in un piccolo villaggio nel cuore dell'Amazzonia; **Francesca Bria**, tra i massimi esperti di innovazione tecnologica. Si discuterà poi di cibo e sovranità alimentare con **Stefano Liberti** e **Carlo Petrini**; di emergenza alimentare con **Maurizio Martina** e **Fabio Ciconte**; dello scioglimento dei ghiacciai con **Elisa Palazzi** e **Federico Taddia**; di moda rigenerativa con **Brunello Cucinelli** e **Federico Marchetti**.

Dialoghi sulla natura. A *Pianeta Terra Festival* i dialoghi sono costruiti come veri e propri *innesti* tra interlocutori di discipline diverse. Tra i tanti confronti: **Vito Mancuso** e **Gustavo Zagrebelsky** sulla necessità di affrontare concretamente il tema dei «diritti delle generazioni future»; **Paolo Cognetti** e **Stefano Mancuso**, in un incontro intitolato *Alberi Maestri* su cosa possiamo imparare dalle piante; **Hervé Barmasse** e **Giovanni Soldini**, per guardare da vicino lo stato delle montagne e dei mari; **Edoardo Camurri** e **Pietro Del Soldà** porteranno a Lucca il format di Rai Radio 3 "Tutta l'umanità ne parla"; **Massimo Cirri** e **Andrea Segrè** si chiederanno se è ancora possibile *vivere a spreco zero*; **Melania Mazzucco**, insieme a **Gregorio Botta**, rifletterà su come la natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d'arte nel corso dei secoli.

Gli assoli. Il programma sarà arricchito da lezioni, monologhi, racconti, performance. Tra i tanti interventi:

Il progetto ha inoltre ottenuto il patrocinio di importanti enti locali e non solo. Quello della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, della Regione Toscana, della Provincia di Lucca, della Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, della Scuola IMT Alti Studi Lucca, della Scuola Superiore Sant'Anna, dell'Università di Pisa, dell'ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio, dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Lucca e Massa Carrara, della Coldiretti Lucca e di Rai per la Sostenibilità ESG.

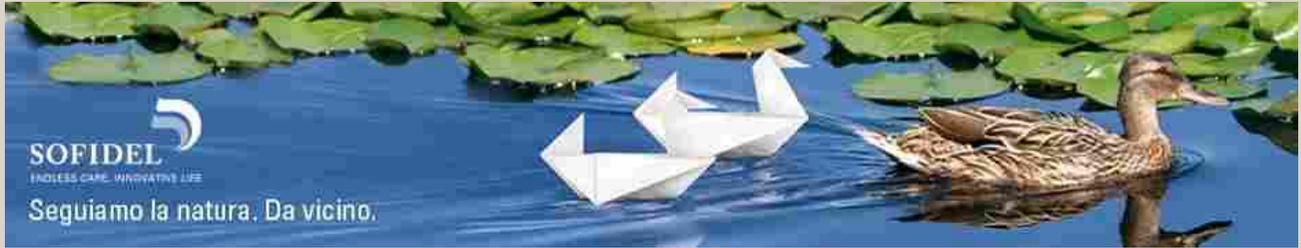
Pianeta Terra Festival è un progetto ideato e organizzato dagli Editori **Laterza** con la direzione scientifica di Stefano Mancuso. È promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, con la partnership istituzionale della Città di Lucca e grazie al sostegno di Banco BPM, partner della manifestazione; Sofidel, main sponsor; Confindustria Toscana Nord, Ecopol, EOS IM, Green Utility, Lucca Promos, The Lands of Giacomo Puccini, tutti sponsor del Festival; e Gruppo RetiAmbiente e Toscotec, supporter del progetto. Media partner dell'iniziativa sono Rai Radio 1 e Rai Radio 3.

Gli incontri di Pianeta Terra Festival sono a **ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti**. Il programma completo e tutte le informazioni pratiche sono disponibili e costantemente aggiornati sul sito planetaterrafestival.it e sui canali social Facebook, Instagram e Twitter.



Altre Pubblicazioni





Anno XI

LUNEDÌ 3 OTTOBRE 2022- GIORNALE NON VACCINATO



LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Amore e Vita	Sviluppo sostenibile	A.S. Lucchese	Comics	Cinema			
Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara	SummerFestival	StoricaMente						

Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!	
Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!	Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Audi Q5 Sportback.

70 incontri e 150 ospiti alla prima edizione del "Pianeta terra festival"

SCRITTO DA REDAZIONE
SVILUPPO SOSTENIBILE
03 OTTOBRE 2022

Prenota questo spazio!

👁 VISITE: 18

Da **giovedì 6 a domenica 9 ottobre** si svolgerà la prima edizione di **Pianeta Terra Festival**, diretto da **Stefano Mancuso**, progettato e organizzato dagli Editori **Laterza** e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Lo scenario sarà la splendida città di Lucca che ospiterà gli incontri in alcuni dei suoi edifici più suggestivi, come la Chiesa di San Francesco, Palazzo Ducale, l'Orto Botanico, solo per citarne alcuni. Nei 4 giorni del festival si indagherà sullo stato di salute del nostro Pianeta, la nostra casa comune, si indicheranno soluzioni, si immagineranno futuri durevoli e soprattutto si proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero. Ma sarà anche "una festa della vita, di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla": **Stefano Mancuso** riassume così lo spirito con cui è nato *Pianeta Terra*.



OLTRE 70 APPUNTAMENTI

Pianeta Terra sarà il luogo giusto per confrontarsi con studiosi d'eccezione, nazionali e internazionali, autorevoli per rigore scientifico e brillanti per efficacia comunicativa. Negli **oltre 70 appuntamenti** previsti durante i quattro giorni del festival si parlerà di ecosistemi, di biodiversità, di energia, di agricoltura e alimentazione, di sviluppo urbano, di risorse, di finanza green, ma anche di storia, antropologia, filosofia, arte, letteratura, musica, fotografia, cinema. Lucca sarà la cornice ideale per ascoltare storie straordinarie di donne e uomini impegnati nella difesa dell'ambiente, di chi ha dato un importante contributo scientifico, di chi è ancora alla ricerca di risposte e strategie, di chi sa che la conoscenza deve continuamente tradursi in sapere condiviso. La scienza è ormai da anni unanime nell'affermare che il riscaldamento globale è il problema più grande che l'umanità si sia mai trovata ad affrontare. Dobbiamo introiettare questa conoscenza e superare la visione antropocentrica che finora ha contraddistinto le nostre scelte impedendoci di dare un peso reale ai dati mondiali di allerta. *Pianeta Terra* vuole dare il suo contributo alla formazione di un'opinione pubblica responsabile e informata attraverso il patrimonio di competenze trasversali che verranno offerte nei tanti incontri del festival. "È questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi - dice l'editore **Giuseppe Laterza** - operando una vera e propria rivoluzione per la sostenibilità: un banco di prova difficile, ma decisivo per il nostro futuro."

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



ULTIME NOTIZIE BREVI

RICERCA NEL SITO

IL PROGRAMMA

Durante le quattro giornate del festival interverranno personalità di altissimo profilo: scienziati, antropologi, filosofi, economisti, architetti, urbanisti, storici, scrittori, artisti, innovatori, attivisti, policy makers.

Voci dal mondo. Tra i protagonisti di respiro internazionale: **Raj Patel**, economista, attivista e studioso di politiche alimentari, affronterà una delle grandi domande del nostro secolo: in vista di una crescita della popolazione mondiale che raggiungerà i 10 miliardi, come potremo nutrire tutti in modo sostenibile?; il Premio Nobel per l'Economia **Esther Duflo** dialogherà con il Ministro **Enrico Giovannini** sul legame tra crisi climatica e povertà; l'antropologo **Eduardo Kohn** discuterà di come ricominciare da una nuova ecologia del sé; due biologi di fama internazionale, **Merlin Sheldrake** e **Menno Schilthuisen**, a partire dalle loro ricerche, racconteranno rispettivamente il più misterioso dei 5 regni del vivente – l'ordine nascosto dei funghi –, e il modo in cui gli animali e le piante si adattano a un'urbanizzazione sempre più estesa.

Voci dal pianeta Terra. Ci saranno anche alcuni dei massimi esperti di questioni climatiche e ambientali, tra i quali: **Riccardo Valentini**, studioso di Ecologia forestale e membro dell'IPCC, nel 2007 insignito del Premio Nobel per la Pace insieme ad altri scienziati del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici; **Carlo Carraro**, economista ambientale, già Presidente della European Association of Environmental and Resource Economists; **Valeria Termini**, profonda conoscitrice di politica energetica europea e internazionale; **Barbara Mazzolai**, responsabile del Centro di Micro-Biorobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia; **Roberto Danovaro**, biologo marino e Presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn; **Emanuela Evangelista**, biologa e attivista ambientale che vive in un piccolo villaggio nel cuore dell'Amazzonia; **Francesca Bria**, tra i massimi esperti di innovazione tecnologica. Si discuterà poi di cibo e sovranità alimentare con **Stefano Liberti** e **Carlo Petrini**; di emergenza alimentare con **Maurizio Martina** e **Fabio Ciconte**; dello scioglimento dei ghiacciai con **Elisa Palazzi** e **Federico Taddia**; di moda rigenerativa con **Brunello Cucinelli** e **Federico Marchetti**.

Dialoghi sulla natura. A *Pianeta Terra Festival* i dialoghi sono costruiti come veri e propri *innesti* tra interlocutori di discipline diverse. Tra i tanti confronti: **Vito Mancuso** e **Gustavo Zagrebelsky** sulla necessità di affrontare concretamente il tema dei «diritti delle generazioni future»; **Paolo Cognetti** e **Stefano Mancuso**, in un incontro intitolato *Alberi Maestri* su cosa possiamo imparare dalle piante; **Hervé Barmasse** e **Giovanni Soldini**, per guardare da vicino lo stato delle montagne e dei mari; **Edoardo Camurri** e **Pietro Del Soldà** porteranno a Lucca il format di Rai Radio 3 "Tutta l'umanità ne parla"; **Massimo Cirri** e **Andrea Segrè** si chiederanno se è ancora possibile *vivere a spreco zero*; **Melania Mazzucco**, insieme a **Gregorio Botta**, rifletterà su come la natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d'arte nel corso dei secoli.

Gli assoli. Il programma sarà arricchito da lezioni, monologhi, racconti, performance. Tra i tanti interventi: **Vittorio Lingiardi** rifletterà sui paesaggi della psiche; **Emanuele Coccia** sul legame che tutti i viventi hanno tra di loro e con la terra; **Piorgiorgio Odifreddi** sul *De rerum natura* di Lucrezio; **Mario Cucinella** su come costruire edifici e città sostenibili; **Barbara Mazzolai** sulle nuove tecnologie che le piante possono ispirare; **Roberto Battiston** sul perché questo è il secolo delle catastrofi annunciate; **Michele Serra** sull'innalzamento dei mari, la gestione delle acque, lo stravolgimento climatico e l'inquinamento; **Tommaso Parrinello** su come le osservazioni dallo spazio ci aiutano a studiare i meccanismi che regolano la biosfera; **Adrian Fartade** terrà un monologo pieno di umorismo sull'Armageddon che incombe; **Alba Donati** si soffermerà sul perché spesso è proprio la geografia a ispirarci l'inizio di una nuova vita. **Alessandro Vanoli** racconterà la storia del mare dal Paleolitico al Plasticene, **Amedeo Feniello** spiegherà come l'uomo ha saputo affrontare catastrofi e cataclismi nella storia; **Moreno Di Marco** chiarirà come la perdita di biodiversità mette in pericolo non solo le altre specie ma anche la nostra.

Si parlerà anche di economia circolare, insieme, tra gli altri, a **Fabio Iraldo** e **Fabia**

Prenota questo spazio!

ULTIME NOTIZIE BREVI

Al via il censimento permanente Istat: 2 mila 700 famiglie lucchesi saranno coinvolte nell'indagine della popolazione e delle abitazioni

Al via anche sul territorio del comune di Lucca la nuova edizione del Censimento Permanente della popolazione e delle abitazioni.

ULTIME NOTIZIE BREVI

Prove gratuite di lezione di teatro per bambini, ragazzi e adulti: ecco gli open day de "La Cattiva Compagnia"

Due giorni di porte aperte e prove gratuite il 5 e 6 ottobre: la Cattiva Compagnia, compagnia..

Prenota questo spazio!

ULTIME NOTIZIE BREVI

Corsi di lingua inglese alla biblioteca di Camigliano

Nei locali della Biblioteca Comunale decentrata "M.Tobino" di Camigliano si svolgeranno corsi di Inglese per..

ULTIME NOTIZIE BREVI

Iniziano i corsi dell'Unidel

Martedì 4 ottobre alle 16 presso la

Cerca

Cerca...

Prenota questo spazio!

Sostenibilita': Confindustria in campo

Due eventi il 7 e 8 ottobre dedicati alla tematica in programma nell'ambito di "Pianeta Terra Festival" Fabia Romagnoli Sostenibilità come conoscenza scientifica, cultura del consumo, consapevolezza di cosa significhi oggi produrre in maniera responsabile: è questo il filo conduttore dei due eventi che Confindustria Toscana Nord presenta a Lucca nell'ambito di Pianeta Terra Festival, di cui l'associazione è uno degli sponsor. Venerdì alle 12.15 nella Sala Studio dell'Agorà il primo evento, dedicato ai ragazzi delle classi terze, quarte e quinte delle scuole



medie superiori e intitolato Usa la testa! La sostenibilità si misura con l'LCA. La vicepresidente di Confindustria Toscana Nord Fabia Romagnoli presenterà con il professor Fabio Iraldo della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa un progetto per la diffusione nelle scuole dei principi della metodologia LCA-Life Cycle Assessment; ad animare l'evento Nicola Lamberti, giovane influencer e divulgatore in tema di sostenibilità. L'appuntamento di sabato alle 10 alla Cappella Guinigi è invece pensato per un pubblico generalista, oltre che per le imprese: Fabbrica e sostenibilità: un'alleanza per lo sviluppo vuole far comprendere come, al di là di pregiudizi e stereotipi, fra industria e sostenibilità non vi sia alcuna contraddizione, ma un percorso di progressivo e costante avvicinamento, un'evoluzione che già oggi ha compiuto passaggi fondamentali. A commentare immagini, dati e informazioni sul tema ancora la vicepresidente di Confindustria Toscana Nord Fabia Romagnoli intervistata dal caporedattore della Rai Tgr Federico Monechi. "I destinatari dei due eventi sono diversi, ma il motivo ispiratore è sostanzialmente lo stesso: sulla sostenibilità girano troppe idee preconcepite, troppi pregiudizi derivanti da una conoscenza superficiale dell'argomento - spiega Fabia Romagnoli - . Accade quindi spesso che persone con un interesse vero e sincero per la tutela dell'ambiente siano fuorviate da messaggi infondati ed errati. L'evento del venerdì con i ragazzi delle scuole rappresenta il lancio di un progetto, dal titolo Sostenibilità-Usa la testa!' che Confindustria Toscana Nord porta avanti in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di ...

la Spola

IL SETTIMANALE DEL TESSILE ABBIGLIAMENTO

Il settimanale del Tessile e dell'Abbigliamento

Home Primo piano Distretti Interviste Attualità Saloni Le città delle fiere La carta tecnica

Showcase



Tre idee da "Milano Fashion Week"

La carta tecnica 30 Settembre 2022



Milano Unica, tendenze a tutta forza per l'estate

Daily news, Saloni 3 Ottobre 2022

Pianeta Terra, c'è anche Confindustria Toscana Nord

In **Distretti, Toscana** 3 Ottobre 2022 **Matteo Grazzini**

61 Views 0 comments



Più letti

Più commentati

Dsquared?, C'n'c e Ice iceberg:
interviene la Camera

Senza categoria
22 Novembre 2012

Il calendario degli eventi

Senza categoria 10 Marzo 2015

Lavoro minorile: in aumento in
Asia meridionale

Attualità 5 Agosto 2015

2019, ITMA torna a Barcellona

Attualità, Saloni
22 Settembre 2015

Video



Matteo Grazzini
EDITOR

PROFILE

Due eventi nel nome della sostenibilità quelli che vedono protagonista a Pianeta Terra Festival anche **Confindustria Toscana Nord**.

Sostenibilità come conoscenza scientifica, cultura del consumo, consapevolezza di cosa significhi oggi produrre in maniera responsabile: seguendo questo filo conduttore Confindustria Toscana Nord **sarà a Lucca** per incontrare scuole e cittadini.

Venerdì 7 ottobre alle 12,15 nella Sala Studio Agorà il primo evento, dedicato ai ragazzi delle classi terze, quarte e quinte delle scuole medie superiori e intitolato "Usa la testa! La sostenibilità si misura con l'LCA". La vicepresidente di CTN **Fabia Romagnoli** presenterà con il professor Fabio Iraldo della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa un **progetto per la diffusione nelle scuole dei principi della metodologia LCA-Life Cycle Assessment**; ad animare l'evento Nicola Lamberti, giovane influencer e divulgatore in tema di sostenibilità.

Il giorno dopo alle 10 alla Cappella Guinigi l'evento è per tutti, imprese in primis: "Fabbrica e sostenibilità: un'alleanza per lo sviluppo" per far comprendere come fra industria e sostenibilità non vi sia alcuna contraddizione ma un percorso di progressivo e costante avvicinamento. Fabia Romagnoli sarà intervistata dal caporedattore della Rai Tgr Federico Monechi.

Con l'evento del venerdì sarà lanciato il **progetto "Sostenibilità-Usa la testa!"** che CTN porta avanti con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa-Istituto di management: le scuole possono ospitare un seminario che illustri i principi dell'LCA-Life Cycle Assessment, una metodologia che consente di misurare l'impronta ambientale dei prodotti valutandoli dalla progettazione al loro fine vita.

Il progetto partirà con le iscrizioni delle scuole subito dopo la fine di **Pianeta Terra Festival**, nel corso del quale verranno fornite tutte le istruzioni per l'adesione sia ai seminari che al concorso abbinato. Alle scuole medie superiori viene infatti proposto di accogliere i giovani ricercatori della



MarediModa rivede la Florida
Saloni 18 Luglio 2022

Eventi

◀settembre novembre ▶

ottobre 2022

L	M	M	G	V	S	D
26	27	28	29	30	1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31	1	2	3	4	5	6

Categorie

Altri Annunci

Attualità Bergamo

Biella Brianza

Busto Arsizio Campania

Carpi Città delle fiere

Como Daily news

Distretti Emilia-Romagna

English Firenze

Interviste ITMA

La carta tecnica La Spezia

Lecco Lombardia

Marche Modena

Sant'Anna come docenti dei seminari sull'LCA per i **ragazzi degli ultimi tre anni** e, solo per le terze e quarte classi, anche di partecipare a un concorso la cui premiazione avverrà nell'edizione 2023 di Pianeta Terra Festival.

Share:



Confindustria Toscana Nord
Pianeta Terra Festival

Distretti
Toscana

Leave a Comment

Your email address will not be published. Required fields are marked with *

POST COMMENT

News dalle aziende

Novara Pesaro Photo

Piemonte Pistoia

Pordenone Prato

Primo piano Saloni

Senza categoria Showcase

Sondrio Torino

Toscana Treviso

Trieste Varese Veneto

Vercelli Verona

Vicenza Video

Tag

abbigliamento accessori

Acimit Andrea Cavicchi

Biella calzature

Carpi Fashion System

Cina Cna Federmoda

Confindustria

Confindustria Toscana Nord

congiuntura Coronavirus

Covid-19 Denim

Ente Moda Italia export

filati filo firenze

meccanotessile

Messe Frankfurt milano

Milano Unica Moda

Munich Fabric Start

Museo del Tessuto di Prato

Parigi Pitti Filati

L'APPUNTAMENTO

Ambiente, Lucca al centro del dibattito internazionale con il 'Pianeta Terra Festival'

Grandi ospiti e premi Nobel per la rassegna firmata Editori [Laterza](#) con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

di Redazione - 03 Ottobre 2022 - 12:37

 Commenta  Stampa  Invia notizia  7 min

 Più informazioni
 su

-  ambiente
-  calendario
-  chiesa di san francesco
-  economia circolare
-  editori [laterza](#)
-  fondazione cassa di risparmio di lucca
-  green tree award
-  mondo
-  natura
-  orto botanico
-  ospiti
-  palazzo ducale
-  pianeta terra festival
-  terra
-  alba donati
-  marcello bertocchini
-  mario tozzi
-  michele serra
-  piergiorgio odifreddi
-  stefano mancuso
-  lucca

LUmeteo

Previsioni

Lucca



26°C 16°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



LE PREVISIONI

Temporali forti, allerta gialla fino a domani **previsioni**

Commenta



Hervé Barmasse, Roberto Battiston, Francesca Bria, Carlo Carraro, Max Casacci, Emanuele Coccia, Paolo Cognetti, Mario Cucinella, Brunello Cucinelli, Roberto Danovaro, Alba Donati, Esther Duflo, Emanuela Evangelista, Adrian Fartade, Fabio Genovesi, Enrico Giovannini, Eduardo Kohn, Vittorio Lingiardi, Vito Mancuso, Federico Marchetti, Maurizio Martina, Barbara Mazzolai, Melania Mazzucco, Piergiorgio Odifreddi, Tommaso Parrinello, Raj Patel, Carlo Petrini, Menno Schilthuis, Michele Serra, Merlin Sheldrake, Giovanni Soldini, Mario Tozzi, Riccardo Valentini, Gustavo Zagrebelsky e tanti altri.

Da giovedì (6 ottobre) a domenica si svolgerà la prima edizione di **Pianeta Terra Festival**, diretto da Stefano Mancuso, progettato e organizzato dagli Editori [Laterza](#) e promosso dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca**. Lo scenario sarà la splendida città di Lucca che ospiterà gli incontri in alcuni dei suoi edifici più suggestivi, come la **chiesa di San Francesco**, **Palazzo Ducale**, **l'orto botanico**, solo per citarne alcuni. Nei 4 giorni del festival si indagherà sullo stato di salute del nostro pianeta, la nostra casa comune, si

indicheranno soluzioni, si immagineranno futuri durevoli e soprattutto si proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero. Ma sarà anche “una festa della vita, di ogni singola vita e dell’unico posto dell’universo che conosciamo in grado di ospitarla”: **Stefano Mancuso** riassume così lo spirito con cui è nato **Pianeta Terra**.

Oltre 70 appuntamenti

Pianeta Terra sarà il luogo giusto per confrontarsi con studiosi d’eccezione, nazionali e internazionali, autorevoli per rigore scientifico e brillanti per efficacia comunicativa. Negli oltre 70 appuntamenti previsti durante i quattro giorni del festival si parlerà di ecosistemi, di biodiversità, di energia, di agricoltura e alimentazione, di sviluppo urbano, di risorse, di finanza green, ma anche di storia, antropologia, filosofia, arte, letteratura, musica, fotografia, cinema. Lucca sarà la cornice ideale per ascoltare storie straordinarie di donne e uomini impegnati nella difesa dell’ambiente, di chi ha dato un importante contributo scientifico, di chi è ancora alla ricerca di risposte e strategie, di chi sa che la conoscenza deve continuamente tradursi in sapere condiviso. La scienza è ormai da anni unanime nell’affermare che il riscaldamento globale è il problema più grande che l’umanità si sia mai trovata ad affrontare. Dobbiamo introiettare questa conoscenza e superare la visione antropocentrica che finora ha contraddistinto le nostre scelte impedendoci di dare un peso reale ai dati mondiali di allerta. Pianeta Terra vuole dare il suo contributo alla formazione di un’opinione pubblica responsabile e informata attraverso il patrimonio di competenze trasversali che verranno offerte nei tanti incontri del festival. “È questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi – dice l’editore Giuseppe **Laterza** – operando una vera e propria rivoluzione per la sostenibilità: un banco di prova difficile, ma decisivo per il nostro futuro.”

Il programma

Durante le quattro giornate del festival interverranno personalità di altissimo profilo: scienziati, antropologi, filosofi, economisti, architetti, urbanisti, storici, scrittori, artisti, innovatori, attivisti, policy makers.

Voci dal mondo Tra i protagonisti di respiro internazionale: Raj Patel, economista, attivista e studioso di politiche alimentari, affronterà una delle grandi domande del nostro secolo: in vista di una crescita della popolazione mondiale che raggiungerà i 10 miliardi, come potremo nutrire tutti in modo sostenibile?; il Premio Nobel per l’economia Esther Duflo dialogherà con il ministro Enrico Giovannini sul legame tra crisi climatica e povertà; l’antropologo Eduardo Kohn discuterà di come ricominciare da una nuova ecologia del sé; due biologi di fama internazionale, Merlin Sheldrake e Menno Schilthuis, a partire dalle loro ricerche, racconteranno rispettivamente il più misterioso dei 5 regni del vivente – l’ordine nascosto dei funghi –, e il modo in cui gli animali e le piante si adattano a un’urbanizzazione sempre più estesa.

Voci dal pianeta Terra Ci saranno anche alcuni dei massimi esperti di questioni climatiche e ambientali, tra i quali: Riccardo Valentini, studioso di ecologia forestale e membro dell’Ipcc, nel 2007 insignito del premio Nobel per la pace insieme ad altri scienziati del comitato intergovernativo sui cambiamenti climatici; Carlo Carraro, economista ambientale, già presidente

della European association of environmental and Resource Economists; Valeria Termini, profonda conoscitrice di politica energetica europea e internazionale; Barbara Mazzolai, responsabile del Centro di micro-biorobotica dell'istituto italiano di tecnologia; Roberto Danovaro, biologo marino e presidente della stazione zoologica Anton Dohrn; Emanuela Evangelista, biologa e attivista ambientale che vive in un piccolo villaggio nel cuore dell'Amazzonia; Francesca Bria, tra i massimi esperti di innovazione tecnologica. Si discuterà poi di cibo e sovranità alimentare con Stefano Liberti e Carlo Petrini; di emergenza alimentare con Maurizio Martina e Fabio Ciconte; dello scioglimento dei ghiacciai con Elisa Palazzi e Federico Taddia; di moda rigenerativa con Brunello Cucinelli e Federico Marchetti.

Dialoghi sulla natura A Pianeta Terra Festival i dialoghi sono costruiti come veri e propri innesti tra interlocutori di discipline diverse. Tra i tanti confronti: Vito Mancuso e Gustavo Zagrebelsky sulla necessità di affrontare concretamente il tema dei "diritti delle generazioni future"; Paolo Cognetti e Stefano Mancuso, in un incontro intitolato Alberi Maestri su cosa possiamo imparare dalle piante; Hervé Barmasse e Giovanni Soldini, per guardare da vicino lo stato delle montagne e dei mari; Edoardo Camurri e Pietro Del Soldà porteranno a Lucca il format di Rai Radio 3 *Tutta l'umanità ne parla*; Massimo Cirri e Andrea Segrè si chiederanno se è ancora possibile vivere a spreco zero; Melania Mazzucco, insieme a Gregorio Botta, rifletterà su come la natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d'arte nel corso dei secoli.

Gli assoli Il programma sarà arricchito da lezioni, monologhi, racconti, performance. Tra i tanti interventi: Vittorio Lingiardi rifletterà sui paesaggi della psiche; Emanuele Coccia sul legame che tutti i viventi hanno tra di loro e con la terra; Piergiorgio Odifreddi sul *De rerum natura* di Lucrezio; Mario Cucinella su come costruire edifici e città sostenibili; Barbara Mazzolai sulle nuove tecnologie che le piante possono ispirare; Roberto Battiston sul perché questo è il secolo delle catastrofi annunciate; Michele Serra sull'innalzamento dei mari, la gestione delle acque, lo stravolgimento climatico e l'inquinamento; Tommaso Parrinello su come le osservazioni dallo spazio ci aiutano a studiare i meccanismi che regolano la biosfera; Adrian Fartade terrà un monologo pieno di umorismo sull'Armageddon che incombe; Alba Donati si soffermerà sul perché spesso è proprio la geografia a ispirarci l'inizio di una nuova vita. Alessandro Vanoli racconterà la storia del mare dal Paleolitico al Plasticene, Amedeo Feniello spiegherà come l'uomo ha saputo affrontare catastrofi e cataclismi nella storia; Moreno Di Marco chiarirà come la perdita di biodiversità mette in pericolo non solo le altre specie ma anche la nostra.

Si parlerà anche di **economia circolare**, insieme, tra gli altri, a Fabio Iraldo e Fabia Romagnoli, Marco Frey e Luca Ruini, Samir de Chadarevian e Rossano Ercolini; di finanza green con Francesco Profumo e Ferruccio de Bortoli; di transizione energetica in numerosi incontri, come quello con Marco Raugi e Nives Della Valle; di geopolitica dell'energia con Simone Tagliapietra e Valeria Termini, di transizione giusta con Giorgio Airaudo e Simone D'Alessandro; di relazione tra capitalismo e ambiente con Elena Granaglia e Alessio Terzi; di risorse strategiche come l'acqua con Giulio Boccaletti e Raul Caruso.

La Scuola Imt Alti Studi Lucca, la Scuola universitaria superiore Sant'Anna, l'università di Pisa cureranno alcune importanti lecture.

Suoni dal pianeta Terra Non mancheranno concerti e spettacoli: Stefano Mancuso, direttore del Festival, e il violoncellista Mario Brunello, fra i migliori interpreti di Bach, si troveranno insieme sul palco per raccontare da diverse prospettive la Ciaccona di Bach; il Maestro Gian Paolo Mazzoli eseguirà la Sinfonia n. 2 di Ezio Bosso, ispirata alla foresta dei violini della Val di Fiemme, dove crescono i cosiddetti abeti di risonanza e dove liutai di tutto il mondo, a partire dallo stesso Stradivari, sono sempre andati a selezionare i legni per i propri strumenti; e ancora due esperienze immersive con Earthphonia Sapiens Live di Max Casacci con Mario Tozzi, uno show di suoni, ritmi, parole e immagini della natura e dei suoi ecosistemi e con Vox Balaenae di George Crumb, una composizione iconica - eseguita nel blu più profondo - nella quale ci si ispira alla voce delle balene.

All'interno dell'Orto Botanico, è previsto un **fitto calendario di laboratori per bambini e ragazzi**, organizzato dall'associazione Talea APS e dall'Orto Botanico di Lucca in collaborazione con A.Di.P.A, Immagina ODV, Terra Di Tutti, Plastic Free.

Green Tree Award Pianeta Terra Festival, in collaborazione con Lucca Film Festival e Green Cross Italia, lancia la prima edizione del Green Tree Award, premio rivolto al film europeo più attento e sensibile alle tematiche ambientali. Verranno selezionati cinque film e una giuria premierà, in occasione del Festival, il film vincitore.

Il territorio

“Siamo all'inizio di una nuova avventura – commenta **Marcello Bertocchini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca** – alla quale ci affacciamo con entusiasmo. Non si tratta soltanto di sostenere la nascita di un festival di respiro internazionale, ma di dar vita a occasioni di confronto su tematiche già al centro degli interventi della Fondazione e che coinvolgono direttamente anche il nostro territorio, soprattutto considerando le peculiarità del suo tessuto industriale e produttivo. Lucca potrà così diventare un centro di riferimento per l'innovazione a favore della “rivoluzione per la sostenibilità”.

Una manifestazione che arriva a Lucca grazie alla Fondazione ed è costruita con la straordinaria partecipazione corale delle molte realtà culturali, istituzionali e imprenditoriali del territorio: l'Associazione musicale lucchese, l'associazione Talea, la Biblioteca Civica Agorà, il Centro di ricerca Rifiuti Zero, la Fondazione Giuseppe Pera, Green Cross Italia, Lucca Biennale Cartasia, Lucca Comics & Games, Lucca Film Festival, Lucense, l'Orto Botanico di Lucca, Photolux Festival e Virtuoso & Belcanto.

Il progetto ha inoltre ottenuto il patrocinio di importanti enti locali e non solo. Quello della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, della Regione Toscana, della Provincia di Lucca, della Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, della Scuola IMT Alti Studi Lucca, della Scuola Superiore Sant'Anna, dell'Università di Pisa, dell'ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio, dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Lucca e Massa Carrara, della Coldiretti Lucca e di Rai per la Sostenibilità ESG.

Pianeta Terra Festival è un progetto ideato e organizzato dagli **Editori**

Laterza, con la direzione scientifica di Stefano Mancuso. È promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, con la partnership istituzionale della Città di Lucca e grazie al sostegno di Banco BPM, partner della manifestazione; Sofidel, main sponsor; Confindustria Toscana Nord, Ecopol, Eos Im, Green Utility, Lucca Promos, The Lands of Giacomo Puccini, tutti sponsor del Festival; e Gruppo RetiAmbiente e Toscotec, supporter del progetto. Media partner dell'iniziativa sono Rai Radio 1 e Rai Radio 3.

Gli incontri di Pianeta Terra Festival sono a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti. Il programma completo e tutte le informazioni pratiche sono disponibili e costantemente aggiornati sul sito pianetaterrafestival.it e sui canali social Facebook, Instagram e Twitter.

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni su

- ambiente
- calendario
- chiesa di san francesco
- economia circolare
- editori **laterza**
- fondazione cassa di risparmio di lucca
- green tree award
- mondo
- natura
- orto botanico
- ospiti
- palazzo ducale
- pianeta terra festival
- terra
- alba donati
- marcello bertocchini
- mario tozzi
- michele serra
- piergiorgio odifreddi
- stefano mancuso
- lucca

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUCCA



LA RILEVAZIONE

Al via il censimento permanente: 2700 le famiglie lucchesi prese a campione



L'ENTE

Celebrazioni pucciniane, convocata a Palazzo Chigi la prima riunione del comitato



LA NOVITÀ

Turismo, Lucca si promuove anche con una web app e un totem in piazza San Michele



I DATI

Coronavirus, 49 nuovi positivi in provincia di Lucca

DALLA HOME



LA SOLUZIONE

Critiche ai lavori dei quartieri social, il Comune ritira le denunce al comitato di San Concordio



SERIE C

Semprini-Bianchimano, la Lucchese stende anche il San Donato (2-0)



LA RASSEGNA

Passerella di premiazioni al Lucca Film Festival: il giapponese 'Yamabuki' miglior lungometraggio



LA SENTENZA

Niente linea internet per far funzionare il Pos, la Corte d'Appello riconosce il risarcimento a una nota gioielleria

Lucca in Diretta



Invia notizia



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca

Sport

Calcio
Basket

Città

Altopascio
Capannori

WebTV

Home
Altre News

Photogallery

Home
Altre News

A Lucca 1/o festival italiano dedicato al Pianeta terra

Lucca ospita, dal 6 al 9 ottobre, 'Pianeta terra - Una rivoluzione per la sostenibilità', primo festival italiano dedicato al Pianeta, spiegano gli organizzatori, diretto da Stefano Mancuso,... [Leggi tutta la notizia Informativa](#)

Pianeta Terra Festival, l'inizio di una nuova avventura

Hervé Barmasse, Roberto Battiston, Francesca Bria, Carlo Carraro, Max Casacci, Emanuele Coccia, Paolo Cognetti, Mario Cucinella, Brunello Cucinelli, Roberto Danovaro, Alba Donati, Esther Duflo,... [Leggi tutta la notizia Informativa](#)

☀️ 16 °C 26 °C
Meteo Firenze Oggi

nove
da Firenze
eventi • fatti • opinioni



lunedì, 03 ottobre 2022 - 18:37

CRONACA ECONOMIA SPORT CULTURA LIFESTYLE RUBRICHE FIORENTINA SERVIZI

Editoria Toscana

Pianeta Terra Festival, l'inizio di una nuova avventura

Al via il 6 ottobre a Lucca il primo festival italiano dedicato al Pianeta

n Redazione Nove da Firenze
03 ottobre 2022 18:30



Hervé Barmasse, Roberto Battiston, Francesca Bria, Carlo Carraro, Max Casacci, Emanuele Coccia, Paolo Cognetti, Mario Cucinella, Brunello Cucinelli, Roberto Danovaro, Alba Donati, Esther Duflo, Emanuela Evangelista, Adrian Fartade, Fabio Genovesi, Enrico Giovannini, Eduardo Kohn, Vittorio Lingiardi, Vito Mancuso, Federico Marchetti, Maurizio Martina, Barbara Mazzolai, Melania Mazzucco, Piergiorgio Odifreddi, Tommaso Parrinello, Raj Patel, Carlo Petrini, Menno Schilthuizen, Michele Serra, Merlin Sheldrake, Giovanni Soldini, Mario Tozzi, Riccardo Valentini, Gustavo Zagrebelsky e tanti altri.

Da **giovedì 6 a domenica 9 ottobre** si svolgerà la prima edizione di **Pianeta Terra Festival**, diretto da **Stefano Mancuso**, progettato e organizzato dagli Editori **Laterza** e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Lo scenario sarà la splendida città di Lucca che ospiterà gli incontri in alcuni dei suoi edifici più suggestivi, come la Chiesa di San Francesco, Palazzo Ducale, l'Orto Botanico, solo per citarne alcuni.

Ultimi Video



VIDEO

Fiorentina Baby: un regalo speciale per Alfred Duncan



SPORT

Serie A: ancora una sconfitta nell'8ª giornata a Bergamo

LE PAROLE DI INTERNET

IL NUOVO LIBRO DI
NICOLA NOVELLI
L'USO DELLA LINGUA ITALIANA SUL WEB

CLICCA QUI

Nei 4 giorni del festival si indagherà sullo stato di salute del nostro Pianeta, la nostra casa comune, si indicheranno soluzioni, si immagineranno futuri durevoli e soprattutto si proverà a costruire una sensibilità e una coscienza nuove rispetto alle gravi questioni ambientali, le cui conseguenze riguardano il mondo intero. Ma sarà anche "una festa della vita, di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla": **Stefano Mancuso** riassume così lo spirito con cui è nato *Pianeta Terra*.

OLTRE 70 APPUNTAMENTI

Pianeta Terra sarà il luogo giusto per confrontarsi con studiosi d'eccezione, nazionali e internazionali, autorevoli per rigore scientifico e brillanti per efficacia comunicativa. Negli **oltre 70 appuntamenti** previsti durante i quattro giorni del festival si parlerà di ecosistemi, di biodiversità, di energia, di agricoltura e alimentazione, di sviluppo urbano, di risorse, di finanza green, ma anche di storia, antropologia, filosofia, arte, letteratura, musica, fotografia, cinema.

Lucca sarà la cornice ideale per ascoltare storie straordinarie di donne e uomini impegnati nella difesa dell'ambiente, di chi ha dato un importante contributo scientifico, di chi è ancora alla ricerca di risposte e strategie, di chi sa che la conoscenza deve continuamente tradursi in sapere condiviso. La scienza è ormai da anni unanime nell'affermare che il riscaldamento globale è il problema più grande che l'umanità si sia mai trovata ad affrontare. Dobbiamo introiettare questa conoscenza e superare la visione antropocentrica che finora ha contraddistinto le nostre scelte impedendoci di dare un peso reale ai dati mondiali di allerta.

Pianeta Terra vuole dare il suo contributo alla formazione di un'opinione pubblica responsabile e informata attraverso il patrimonio di competenze trasversali che verranno offerte nei tanti incontri del festival. "È questo il tempo in cui è più che mai necessario leggere il mondo tutto con occhi nuovi – dice l'editore **Giuseppe Laterza** – operando una vera e propria rivoluzione per la sostenibilità: un banco di prova difficile, ma decisivo per il nostro futuro."

IL PROGRAMMA

Durante le quattro giornate del festival interverranno personalità di altissimo profilo: scienziati, antropologi, filosofi, economisti, architetti, urbanisti, storici, scrittori, artisti, innovatori, attivisti, policy makers.

Voci dal mondo. Tra i protagonisti di respiro internazionale: **Raj Patel**, economista, attivista e studioso di politiche alimentari, affronterà una delle grandi domande del nostro secolo: in vista di una crescita della popolazione mondiale che raggiungerà i 10 miliardi, come potremo nutrire tutti in modo sostenibile?; il Premio Nobel per l'Economia **Esther Duflo** dialogherà con il Ministro **Enrico Giovannini** sul legame tra crisi climatica e povertà; l'antropologo **Eduardo Kohn** discuterà di come ricominciare da una nuova ecologia del sé; due biologi di fama internazionale, **Merlin Sheldrake** e **Menno Schilthuizen**, a partire dalle loro ricerche, racconteranno rispettivamente il più misterioso dei 5 regni del vivente – l'ordine nascosto dei funghi –, e il modo in cui gli animali e le piante si adattano a un'urbanizzazione sempre più estesa.

Voci dal pianeta Terra. Ci saranno anche alcuni dei massimi esperti di questioni climatiche e ambientali, tra i quali: **Riccardo Valentini**, studioso di Ecologia forestale e membro dell'IPCC, nel 2007 insignito del Premio Nobel per la Pace

Fiorentina



VIDEO

Fiorentina Baby: un regalo speciale per Alfred Duncan

Ultime news



Pianeta Terra Festival, l'inizio di una nuova avventura



VIDEO

Fiorentina Baby: un regalo speciale per Alfred Duncan

Calendario 2022



L'Esperto Risponde

LA PSICOLOGA RISPONDE

Maternità "ruvida": una carezza per le neomamme che si nascondono



LA VETERINARIA RISPONDE

Gatto anziano: che fare?



GUIDA ANTIQUARIA

Scoperte e ritorni: libro-tributo ad Alberto Bruschi



insieme ad altri scienziati del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici; **Carlo Carraro**, economista ambientale, già Presidente della European Association of Environmental and Resource Economists; **Valeria Termini**, profonda conoscitrice di politica energetica europea e internazionale; **Barbara Mazzolai**, responsabile del Centro di Micro-Biorobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia; **Roberto Danovaro**, biologo marino e Presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn; **Emanuela Evangelista**, biologa e attivista ambientale che vive in un piccolo villaggio nel cuore dell'Amazzonia; **Francesca Bria**, tra i massimi esperti di innovazione tecnologica.

Si discuterà poi di cibo e sovranità alimentare con **Stefano Liberti** e **Carlo Petrini**; di emergenza alimentare con **Maurizio Martina** e **Fabio Ciconte**; dello scioglimento dei ghiacciai con **Elisa Palazzi** e **Federico Taddia**; di moda rigenerativa con **Brunello Cucinelli** e **Federico Marchetti**.

Dialoghi sulla natura. A *Pianeta Terra Festival* i dialoghi sono costruiti come veri e propri *innesti* tra interlocutori di discipline diverse. Tra i tanti confronti: **Vito Mancuso** e **Gustavo Zagrebelsky** sulla necessità di affrontare concretamente il tema dei «diritti delle generazioni future»; **Paolo Cognetti** e **Stefano Mancuso**, in un incontro intitolato *Alberi Maestri* su cosa possiamo imparare dalle piante; **Hervé Barmasse** e **Giovanni Soldini**, per guardare da vicino lo stato delle montagne e dei mari; **Edoardo Camurri** e **Pietro Del Soldà** porteranno a Lucca il format di Rai Radio 3 "Tutta l'umanità ne parla"; **Massimo Cirri** e **Andrea Segrè** si chiederanno se è ancora possibile *vivere a spreco zero*; **Melania Mazzucco**, insieme a **Gregorio Botta**, rifletterà su come la natura ha nutrito e ispirato le più straordinarie opere d'arte nel corso dei secoli.

Gli assoli. Il programma sarà arricchito da lezioni, monologhi, racconti, performance. Tra i tanti interventi: **Vittorio Lingiardi** rifletterà sui paesaggi della psiche; **Emanuele Coccia** sul legame che tutti i viventi hanno tra di loro e con la terra; **Piergiorgio Odifreddi** sul *De rerum natura* di Lucrezio; **Mario Cucinella** su come costruire edifici e città sostenibili; **Barbara Mazzolai** sulle nuove tecnologie che le piante possono ispirare; **Roberto Battiston** sul perché questo è il secolo delle catastrofi annunciate; **Michele Serra** sull'innalzamento dei mari, la gestione delle acque, lo stravolgimento climatico e l'inquinamento; **Tommaso Parrinello** su come le osservazioni dallo spazio ci aiutano a studiare i meccanismi che regolano la biosfera; **Adrian Fartade** terrà un monologo pieno di umorismo sull'Armageddon che incombe; **Alba Donati** si soffermerà sul perché spesso è proprio la geografia a ispirarci l'inizio di una nuova vita. **Alessandro Vanoli** racconterà la storia del mare dal Paleolitico al Plasticene, **Amedeo Feniello** spiegherà come l'uomo ha saputo affrontare catastrofi e cataclismi nella storia; **Moreno Di Marco** chiarirà come la perdita di biodiversità mette in pericolo non solo le altre specie ma anche la nostra.

Si parlerà anche di economia circolare, insieme, tra gli altri, a **Fabio Iraldo** e **Fabia Romagnoli**, **Marco Frey** e **Luca Ruini**, **Samir de Chadarevian** e **Rossano Ercolini**; di finanza green con **Francesco Profumo** e **Ferruccio de Bortoli**; di transizione energetica in numerosi incontri, come quello con **Marco Raugi** e **Nives Della Valle**; di geopolitica dell'energia con **Simone Tagliapietra** e **Valeria Termini**, di transizione giusta con **Giorgio Airaudo** e **Simone D'Alessandro**; di relazione tra capitalismo e ambiente con **Elena Granaglia** e **Alessio Terzi**; di risorse strategiche come l'acqua con **Giulio Boccaletti** e **Raul Caruso**.

DIFESA CIVICA

Il Comune di Firenze tassa la famiglia tradizionale?



TECNICO BOLLETTE

Pane sempre più caro a Firenze: +17% in pochi mesi



L'AMMINISTRATORE RISPONDE

Tariffe spurgo, rincaro medio del 15%



L'AVVOCATO RISPONDE

I diritti alla successione nel caso di testamento



I Più Letti



Elezioni Politiche 2022: alta affluenza al voto in Toscana con il 57%



Corri La Vita 2022: i due percorsi



La Finale Regionale di Miss Toscana 2022 svoltasi ieri



Corteggio Storico Prato 2022: il programma

La Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna, l'Università di Pisa cureranno alcune importanti *lecture*.

Suoni dal pianeta Terra. Non mancheranno concerti e spettacoli: **Stefano Mancuso**, direttore del Festival, e il violoncellista **Mario Brunello**, fra i migliori interpreti di Bach, si troveranno insieme sul palco per raccontare da diverse prospettive la *Ciaccona* di Bach; il Maestro **Gian Paolo Mazzoli** eseguirà **la Sinfonia n. 2 di Ezio Bosso**, ispirata alla "foresta dei violini" della Val di Fiemme, dove crescono i cosiddetti *abeti di risonanza* e dove liutai di tutto il mondo, a partire dallo stesso Stradivari, sono sempre andati a selezionare i legni per i propri strumenti; e ancora due esperienze immersive con **Earthphonia Sapiens Livedi Max Casacci** con **Mario Tozzi**, uno show di suoni, ritmi, parole e immagini della natura e dei suoi ecosistemi con **Vox Balaena** di **George Crumb**, una composizione iconica - eseguita nel blu più profondo - nella quale ci si ispira alla voce delle balene.

All'interno dell'Orto Botanico, è previsto un fitto calendario di laboratori per bambini e ragazzi, organizzato dall'associazione Talea APS e dall'Orto Botanico di Lucca in collaborazione con A.Di.P.A, Immagina ODV, Terra Di Tutti, Plastic Free.

Green Tree Award. *Pianeta Terra Festival*, in collaborazione con *Lucca Film Festival* e *Green Cross Italia*, lancia la prima edizione del *Green Tree Award*, premio rivolto al film europeo più attento e sensibile alle tematiche ambientali. Verranno selezionati cinque film e una giuria premierà, in occasione del Festival, il film vincitore.

IL TERRITORIO

"Siamo all'inizio di una nuova avventura - commenta Marcello Bertocchini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca - alla quale ci affacciamo con entusiasmo. Non si tratta soltanto di sostenere la nascita di un festival di respiro internazionale, ma di dar vita a occasioni di confronto su tematiche già al centro degli interventi della Fondazione e che coinvolgono direttamente anche il nostro territorio, soprattutto considerando le peculiarità del suo tessuto industriale e produttivo. Lucca potrà così diventare un centro di riferimento per l'innovazione a favore della "rivoluzione per la sostenibilità".

Una manifestazione che arriva a Lucca grazie alla Fondazione ed è costruita con la straordinaria partecipazione corale delle molte realtà culturali, istituzionali e imprenditoriali del territorio: l'Associazione Musicale Lucchese, l'Associazione Talea, la Biblioteca Civica Agorà, il Centro di Ricerca Rifiuti Zero, la Fondazione Giuseppe Pera, Green Cross Italia, Lucca Biennale Cartasia, Lucca Comics & Games, Lucca Film Festival, Lucense, l'Orto Botanico di Lucca, Photolux Festival e Virtuoso & Belcanto.

Il progetto ha inoltre ottenuto il patrocinio di importanti enti locali e non solo. Quello della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, della Regione Toscana, della Provincia di Lucca, della Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, della Scuola IMT Alti Studi Lucca, della Scuola Superiore Sant'Anna, dell'Università di Pisa, dell'ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio, dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Lucca e Massa Carrara, della Coldiretti Lucca e di Rai per la Sostenibilità ESG.

Pianeta Terra Festival è un progetto ideato e organizzato dagli Editori **Laterza**,

con la direzione scientifica di Stefano Mancuso. È promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, con la partnership istituzionale della Città di Lucca e grazie al sostegno di Banco BPM, partner della manifestazione; Sofidel, main sponsor; Confindustria Toscana Nord, Ecopol, EOS IM, Green Utility, Lucca Promos, The Lands of Giacomo Puccini, tutti sponsor del Festival; e Gruppo RetiAmbiente e Toscotec, supporter del progetto. Media partner dell'iniziativa sono Rai Radio 1 e Rai Radio 3.

Gli incontri di Pianeta Terra Festival sono a **ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti**. Il programma completo e tutte le informazioni pratiche sono disponibili e costantemente aggiornati sul sito pianetaterrafestival.it e sui canali social Facebook, Instagram e Twitter.

IN EVIDENZA



Delude la Fiorentina contro l'Atalanta



Era un pugile il fondatore della catena di birrerie Löwengrube



Empoli vs Milan 1 -3. Il Milan si sveglia nel finale. gol di Bajrami

CATEGORIE

GUIDE E SPECIALI

SERVIZI

NOVE DA FIRENZE

© 1997-2022 Nove da Firenze. Dal 1997 il primo quotidiano on line di Firenze. Reg. Trib. Firenze n. 4877 del 31/03/99.

Sostenibilità e scienza Tante notizie fake sui prodotti tossici

Doppia iniziativa sull'ambiente di Confindustria con le scuole Romagnoli: «Avviciniamo i giovani al consumo consapevole»

Sostenibilità come conoscenza scientifica, cultura del consumo, consapevolezza di cosa significhi produrre in maniera responsabile: è questo il filo conduttore delle due iniziative rivolte alle scuole che Confindustria Toscana Nord presenta a Lucca nell'ambito di Pianeta Terra Festival. Venerdì 7 ottobre alle 12,15 nella Sala Studio Agorà (via delle Trombe 6-Lucca) il primo evento, dedicato ai ragazzi delle classi terze, quarte e quinte delle scuole medie superiori e intitolato 'Usa la testa! La sostenibilità si misura con l'Lca'. La vicepresidente di Confindustria Toscana Nord Fabia Romagnoli presenterà con il professor Fabio Iraldo della scuola superiore Sant'Anna di Pisa un progetto per la diffusione nelle scuole dei principi della metodologia Lca-Life Cycle Assessment; ad animare l'evento Nico-



la Lamberti, giovane influencer e divulgatore in tema di sostenibilità. L'appuntamento di sabato 8 ottobre alle 10 alla Cappella Guinigi (via della Quarquonia-Lucca) è invece pensato per tutti oltre che per le imprese: 'Fab-

Fabia Romagnoli vicepresidente di Confindustria Toscana Nord sarà alla due giorni di Lucca

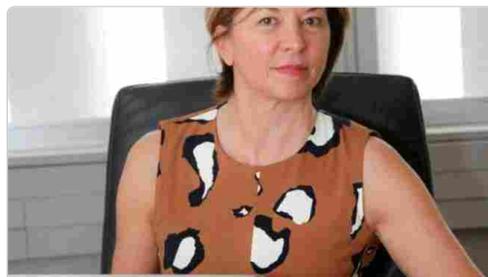
brica e sostenibilità: un'alleanza per lo sviluppo' vuole far comprendere come, al di là di pregiudizi e stereotipi, fra industria e sostenibilità non vi sia alcuna contraddizione ma un percorso di progressivo e costante avvicinamento, un'evoluzione che già oggi ha compiuto passaggi fondamentali. A commentare immagini, dati e informazioni sul tema ancora la vicepresidente di Confindustria Toscana Nord Fabia Romagnoli intervistata dal giornalista Rai Federico Moneschi. «Sulla sostenibilità girano troppe idee preconcepite, troppi pregiudizi derivanti da una conoscenza superficiale dell'argomento - spiega Fabia Romagnoli -. Accade quindi spesso che persone con un interesse vero e sincero per la tutela dell'ambiente siano fuorviate da messaggi infondati ed errati. Si scoprirà, soprattutto, che non esistono materiali buoni o cattivi, ma più o meno impattanti per ogni singolo uso: di conseguenza, ciò che è più sostenibile per realizzare un determinato prodotto può non esserlo per un altro. Vogliamo far crescere la consapevolezza della complessità di questi temi e dare un contributo alla crescita di una vera cultura del consumo sostenibile». La partecipazione al progetto è aperta a tutte le scuole di Prato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

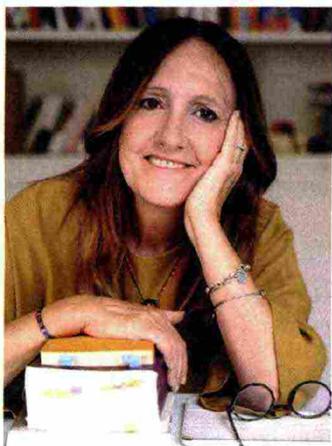


Sostenibilita' e scienza Tante notizie fake sui prodotti tossici

Doppia iniziativa sull'ambiente di Confindustria con le scuole. Romagnoli: "Avviciniamo i giovani al consumo consapevole" Fabia Romagnoli vicepresidente di Confindustria Toscana Nord sarà alla due giorni di Lucca Sostenibilità come conoscenza scientifica, cultura del consumo, consapevolezza di cosa significhi produrre in maniera responsabile: è questo il filo conduttore delle due iniziative rivolte alle scuole che Confindustria Toscana Nord presenta a Lucca nell'ambito di Pianeta Terra Festival. Venerdì 7 ottobre alle 12,15 nella Sala Studio Agorà (via delle Trombe 6-Lucca) il primo evento, dedicato ai ragazzi delle classi terze, quarte e quinte delle scuole medie superiori e intitolato 'Usa la testa! La sostenibilità si misura con l'Lca'. La vicepresidente di Confindustria Toscana Nord Fabia Romagnoli presenterà con il professor Fabio Iraldo della scuola superiore Sant'Anna di Pisa un progetto per la diffusione nelle scuole dei principi della metodologia Lca-Life Cycle Assessment; ad animare l'evento Nicola Lamberti, giovane influencer e divulgatore in tema di sostenibilità. L'appuntamento di sabato 8 ottobre alle 10 alla Cappella Guinigi (via della Quarquonia-Lucca) è invece pensato per tutti oltre che per le imprese: 'Fabbrica e sostenibilità: un'alleanza per lo sviluppo' vuole far comprendere come, al di là di pregiudizi e stereotipi, fra industria e sostenibilità non vi sia alcuna contraddizione ma un percorso di progressivo e costante avvicinamento, un'evoluzione che già oggi ha compiuto passaggi fondamentali. A commentare immagini, dati e informazioni sul tema ancora la vicepresidente di Confindustria Toscana Nord Fabia Romagnoli intervistata dal giornalista Rai Federico Monechi. "Sulla sostenibilità girano troppe idee preconcepite, troppi pregiudizi derivanti da una conoscenza superficiale dell'argomento - spiega Fabia Romagnoli -. Accade quindi spesso che persone con un interesse vero e sincero per la tutela dell'ambiente siano fuorviate da messaggi infondati ed errati. Si scoprirà, soprattutto, che non esistono materiali buoni o cattivi, ma più o meno impattanti per ogni singolo uso: di conseguenza, ciò che è più sostenibile per realizzare un determinato prodotto può non esserlo per un altro. Vogliamo far crescere la consapevolezza della complessità di questi temi e dare un contributo alla crescita di una vera cultura del consumo sostenibile". La partecipazione al progetto è aperta a tutte le scuole di Prato.



Al lavoro con... Alba Donati



Ha cambiato vita, lasciato Firenze e, grazie al crowdfunding, ha aperto La libreria sulla collina (titolo del suo ultimo libro) nel paese di Lucignana. Dove accoglie i clienti-ospiti tra mazzi di fiori, tè e consigli d'autrice

di Silvia Ugolotti

ore 5 «**Mi sveglio in modo naturale.** Il mio primo pensiero sono i fiori: scendo in giardino per vedere quanto sono cresciuti. Poi, annaffio. D'inverno, invece, pulisco il fuoco della sera per accenderne uno nuovo, una sorta di rito zen. Lo faccio ringraziando per questa mia seconda vita da libraia, un sogno realizzato attraverso il crowdfunding e il passaparola sui social. Il mio piccolo cottage letterario tra gli Appennini e le Alpi Apuane basta appena a contenere tutti i volumi, ma è un presidio culturale, perfetto per coltivare la libertà dei pensieri».

ore 6 «**Mi occupo degli ordini della libreria** e rispondo alle email. Se sono alle prese con un nuovo libro, scrivo nello studiolo al piano superiore da dove vedo sorgere il sole. Al computer se è prosa, con carta e penna quando mi dedico alla poesia. È qui che è nato *La libreria sulla collina*. Racconto dell'inaugurazione del cottage nel 2019, dell'incendio che l'ha distrutto dopo un mese, dell'energia delle persone che mi hanno aiutato a rimetterlo in piedi. Poi il lockdown e finalmente la nuova apertura: una resurrezione».

ore 8: «**Torno a letto e riposo ancora un'ora.** È quanto mi basta per riprendere energie. Poi faccio colazione, preparo mazzi di fiori e tè per gli ospiti, sistemo cuscini in una valigia di cartone dei nonni. Arrivano da un negozio del Massachusetts che si trova accanto alla casa di Emily Dickinson. Qui ho imparato l'importanza dei piccoli gesti».

ore 10 «**Scendo in libreria** e cambio ordine ai libri. Ogni giorno seguo un tema differente: il pensiero verde, i libri per bambini, quelli di viaggio. Tra gli scaffali ci sono soprattutto romanzi, divisi tra autori maschili e femminili. La mattina corre veloce, arrivano lettori da tutta Italia, abbiamo circa 300 nuovi visitatori al mese. Chi entra si sente parte di un luogo in cui riconoscersi, dove risuonano parole comuni e si percepisce l'anima dei libri».

ore 13 «**Pranzo a casa,** leggo un libro, faccio un riposino».

ore 16 «**Scartiamo i nuovi arrivi.** Con le ragazze che mi aiutano in libreria sfogliamo le pagine, annusiamo la carta, ogni libro è una sorpresa. Poi dedico un po' di tempo a trascrivere le storie che i nostri clienti ci regalano».

ore 19 «**Con uno spritz in giardino** o davanti al camino, con le collaboratrici chiacchieriamo di nuovi progetti. Il prossimo? Allestire un salotto nella casa di fronte alla libreria per i tè letterari».

ore 20 «**La cena è a casa con amici** o in un ristorante a Tereglio, un paese nei dintorni. Prima di dormire controllo i social e programmo i nuovi post. Qualcuno mi chiede le "istruzioni" per ripensare la propria vita: la libreria ne è diventata il simbolo. Ne parlerò anche al Pianeta Terra festival di Lucca. "Cambiare vita si può, inseguire i sogni si deve" è il titolo dell'incontro. Racconterò come spesso è la geografia a ispirare un nuovo inizio, offrendoci un avamposto esistenziale in cui ripensare da capo chi siamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ore 5

Alba Donati scende in giardino a guardare se i fiori sono sbocciati.



ore 8

Il nuovo progetto della libreria è allestire un salotto per i tè letterari.



Alba Donati è uno pseudonimo, il suo vero nome è Alba Franceschini, poetessa, critica letteraria e libraia resistente. Ha vissuto a Firenze, lavorando nella comunicazione d'importanti case editrici, fino a quando è rientrata a Lucignana, paese d'origine. Una manciata di case, pochi abitanti, è arrampicato su un monte in provincia di Lucca. Qui ha costruito la sua nuova vita e la Libreria Sopra la Penna, la più piccola del mondo e tra le venti più affascinanti d'Europa, un'avventura a lieto fine raccontata in *La libreria sulla collina* (Einaudi). Ne parlerà anche al Pianeta Terra Festival di Lucca (dal 6 al 9 ottobre, direttore scientifico Stefano Mancuso), una tre giorni per riflettere sui modi per preservare e abitare il nostro pianeta.

ore 20

Cena in un ristorante di Tereglio, borgo in provincia di Lucca.



SOSTEGNO ALLA RIVOLUZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

A ottobre Lucca ospita la prima edizione di “Pianeta Terra Festival”, rassegna promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

“**U**na festa della vita. Di ogni singola vita e dell'unico posto dell'universo che conosciamo in grado di ospitarla”.

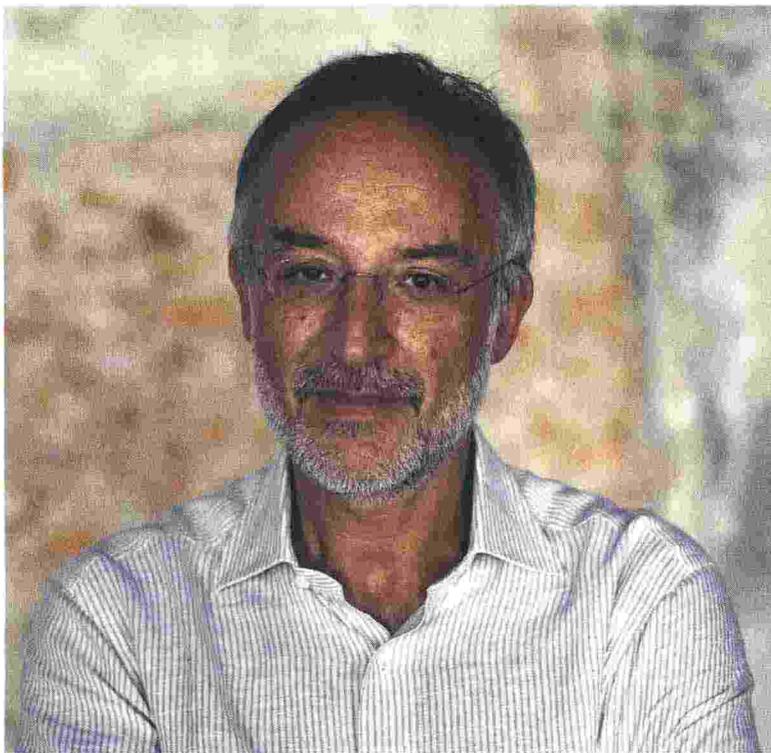
Stefano Mancuso riassume così lo spirito con cui nasce a Lucca “Pianeta Terra Festival”, la rassegna di cui è direttore scientifico, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e realizzata dalla casa editrice **Laterza**, che si svolge da giovedì 6 a domenica 9 ottobre 2022.

“Festeggiare la Terra - prosegue lo scienziato di fama internazionale - vuol dire celebrare la vita che essa ospita: dalle piante, che costituiscono

l'86% in peso di tutto ciò che è vivo, agli animali, dai funghi ai microrganismi. Descriveremo lo stato della nostra casa comune, forniremo soluzioni, immagineremo insieme dei futuri durevoli, ma soprattutto proveremo a costruire e a offrire una visione nuova. E - come ogni festa che si rispetti - cercheremo di rendere felici tutte le persone che condivideranno con noi questa esperienza. Perché le soluzioni che salveranno il Pianeta non ci renderanno più poveri, ma più felici”. Pianeta Terra è dunque il luogo giusto per porsi delle domande e porle a studiosi nazionali e

internazionali, negli oltre 50 appuntamenti a ingresso gratuito previsti in alcuni degli edifici più suggestivi di Lucca, come la Chiesa di San Francesco, Palazzo Ducale, L'Orto Botanico, anche grazie al sostegno di numerosi sponsor, tra i quali Sofidel e Banco Bpm. Al centro della scena, ecosistemi, biodiversità, finanza green, geopolitica dell'energia, agricoltura e alimentazione, sviluppo urbano, risorse, mobilità sostenibile: il tutto nell'ambito di un confronto tra nuove visioni politiche, sociali, filosofiche, artistiche. Lucca diventa così anche la cornice ideale per ascoltare storie straordinarie di

TOSCANA



Stefano Mancuso, direttore scientifico della rassegna “Pianeta Terra Festival”

Nei giorni del festival si cercherà di costruire una sorta di giardino di civiltà attraverso un patrimonio di competenze trasversali. Un lavoro corale cui parteciperanno scienziati, antropologi, filosofi, economisti, architetti, urbanisti, storici, scrittori, artisti, innovatori, policy maker

CONDIVISIONE E INNOVAZIONE

“Siamo all’inizio di una nuova avventura - commenta Marcello Bertocchini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca - alla quale ci affacciamo con entusiasmo”.

“Non si tratta soltanto di sostenere la nascita di un festival di respiro internazionale - prosegue - ma di dare vita a occasioni di confronto su tematiche già al centro degli interventi della Fondazione e che coinvolgono direttamente anche il nostro territorio, soprattutto considerando le peculiarità del suo tessuto industriale e produttivo. Lucca potrà così diventare un centro di riferimento per l’innovazione a favore della ‘rivoluzione per la sostenibilità’”.



PH: BRUCE VICKMARK

Il Premio Nobel per l’Economia Esther Duflo tra i protagonisti dell’evento

donne e uomini impegnati nella difesa dell’ambiente e soprattutto per renderci cittadini del mondo consapevoli del fatto che la salute del nostro Pianeta è affare di tutti. La scienza è sempre stata unanime nell’affermare che il riscaldamento globale è il problema più grande che l’umanità si sia mai trovata ad affrontare. Ecco perché nei

giorni del festival si cercherà di costruire una sorta di giardino di civiltà attraverso un patrimonio di competenze trasversali. Un lavoro corale cui parteciperanno scienziati, antropologi, filosofi, economisti, architetti, urbanisti, storici, scrittori, artisti, innovatori, policy maker. Tra i protagonisti di respiro internazionale, ci saranno Raj Patel,

economista, attivista e studioso di politiche alimentari, Esther Duflo, Premio Nobel per l’Economia. Alcuni dei massimi esperti di questioni climatiche e ambientali, tra cui: Riccardo Valentini, esperto di Ecologia forestale, Carlo Carraro, economista ambientale, Valeria Termini, esperta di politica energetica europea e internazionale, Barbara Mazzolai, che dirige il Centro di Micro-Biorobotica dell’Istituto Italiano di Tecnologia, Simonetta Cheli, Direttrice dei Programmi di Osservazione della Terra dell’Agenzia spaziale Europea, Roberto Danovaro, biologo marino. E molti altri ospiti da Andrea Segrè a Carlin Petrini, da Mario Tozzi a Michele Serra, da Paolo Cognetti a Melania Mazzucco, da Vittorio Lingiardi a Roberto Battiston. Tutte le info si trovano sul sito del festival e sui canali social Facebook, Instagram e Twitter.



L’immagine ufficiale della manifestazione

LUCCA

www.fondazioneCARILUCCA.it

www.pianetaterrafestival.it

TOSCANA

LA MANIFESTAZIONE

Pianeta Terra festival: Confindustria fa lezione di sostenibilità agli studenti

Doppio evento in programma a Lucca

di Redazione - 01 Ottobre 2022 - 9:02

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) [3 min](#)

Più informazioni su

[classi](#)
[confindustria](#)
[confindustria toscana nord](#)
[pianeta terra festival](#)
[scuole superiori](#)
[sostenibilità](#)
[studenti](#)
[fabia romagnoli](#)
[lucca](#)



Sostenibilità come conoscenza scientifica, **cultura del consumo**, **consapevolezza** di cosa significhi oggi produrre in maniera responsabile: è questo il filo conduttore dei due eventi che Confindustria Toscana Nord presenta a Lucca nell'ambito di **Pianeta Terra Festival**, di cui l'associazione è uno degli sponsor.

Venerdì prossimo (7 ottobre) alle 12,15, nella sala studio Agorà in via delle Trombe a Lucca, il primo evento, dedicato ai **ragazzi delle classi terze, quarte e quinte delle scuole medie superiori** e intitolato **Usa la testa! La sostenibilità si misura con l'Lca**. La vicepresidente di Confindustria Toscana Nord **Fabia Romagnoli** presenterà con il professor Fabio Iraldo della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa un progetto per la **diffusione nelle scuole dei principi della metodologia Lca-Life cycle assessment**, ad animare l'evento Nicola Lamberti, giovane influencer e divulgatore in tema di sostenibilità.

L'appuntamento di sabato (8 ottobre) alle 10 alla Cappella Guinigi in via della Quarquonia a Lucca è invece pensato per un pubblico generalista, oltre che per le imprese: **Fabbrica e sostenibilità: un'alleanza per lo sviluppo** vuole far comprendere come, al di là di pregiudizi e stereotipi, fra industria e sostenibilità non vi sia alcuna contraddizione ma un percorso di progressivo e costante avvicinamento, un'evoluzione che già oggi ha compiuto passaggi

LUmeteo Previsioni

Lucca



21°C 12°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



LE PREVISIONI

Temporali forti, allerta gialla fino a domani **previsioni**

[Commenta](#)

fondamentali. A commentare immagini, dati e informazioni sul tema ancora la vicepresidente di Confindustria Toscana Nord Fabia Romagnoli intervistata dal caporedattore della Rai Tgr Federico Monechi.

"I destinatari dei due eventi sono diversi ma il motivo ispiratore è sostanzialmente lo stesso: sulla sostenibilità girano troppe idee preconcepite, troppi pregiudizi derivanti da una conoscenza superficiale dell'argomento – spiega Fabia Romagnoli - **Accade quindi spesso che persone con un interesse vero e sincero per la tutela dell'ambiente siano fuorviate da messaggi infondati ed errati.** L'evento del venerdì con i ragazzi delle scuole rappresenta il lancio di un progetto, dal titolo **Sostenibilità-Usa la testa!** che Confindustria Toscana Nord porta avanti in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa-Istituto di management: proporremo alle scuole medie superiori di ospitare nelle ultime tre classi un seminario che illustri i principi dell'Lca-Life Cycle Assessment, una metodologia che consente di misurare l'impronta ambientale dei prodotti valutandoli dalla progettazione al loro fine vita. Nell'intervento del professor Iraldo emergeranno casi ed esempi che a molte persone appariranno sorprendenti. Si scoprirà, soprattutto, che non esistono materiali buoni o cattivi, ma più o meno impattanti per ogni singolo uso: di conseguenza, ciò che è più sostenibile per realizzare un determinato prodotto può non esserlo per un altro. Certo non pretendiamo che i ragazzi divengano esperti valutatori di LCA: i contenuti sono rigorosi ma espressi con semplicità e l'abbinamento con un concorso contribuisce a mantenere un clima leggero e ludico. Ciò che desideriamo è soprattutto far comprendere che nella sostenibilità l'approccio 'di pancia' induce a sbagliare e apre la strada alle manipolazioni del greenwashing. **Vogliamo far crescere la consapevolezza** della complessità di questi temi e dare un contributo alla crescita di una vera cultura del consumo sostenibile. E' questo l'impegno che ci siamo presi nella Commissione sostenibilità di Confindustria Toscana Nord, che ha varato questa iniziativa".

Il progetto **Sostenibilità-Usa la testa!** partirà con le iscrizioni delle scuole subito dopo la fine di Pianeta Terra Festival, nel corso del quale verranno fornite tutte le istruzioni per l'adesione sia ai seminari che al concorso abbinato. Alle scuole medie superiori viene infatti proposto di accogliere i giovani ricercatori della Sant'Anna come docenti dei seminari sull'Lca per i ragazzi degli ultimi tre anni e, solo per le terze e quarte classi, anche di partecipare a un concorso la cui premiazione avverrà nell'edizione 2023 di Pianeta Terra Festival. L'obiettivo del progetto è di raggiungere 20 classi o raggruppamenti di classi delle scuole medie superiori di Lucca, Pistoia e Prato, coinvolgendole in seminari che si svolgeranno a livello sperimentale nei prossimi mesi.

"L'evento di sabato 8 ottobre ha finalità e pubblico potenziale diverso – conclude Fabia Romagnoli - **E' rivolto a tutti i cittadini, oltre che alle imprese, e si propone di far scoprire come l'industria si ponga di fronte alla sfida della sostenibilità.** Anche in questo caso emergeranno dati e informazioni che credo risulteranno sorprendenti, data la diffusione di pregiudizi anti industriali. Avvalendoci di immagini reali riprese in aziende del nostro territorio, faremo vedere come pratiche virtuose come il riciclo, l'ecodesign, l'uso responsabile delle risorse siano diffuse e avanzate molto più di quanto comunemente si creda. Fare impresa oggi significa anche fare sostenibilità: chi vorrà partecipare all'incontro di sabato ne uscirà avendo sicuramente scoperto qualcosa che non conosceva".



Economia

Pianeta Terra Festival, gli eventi di Confindustria Toscana Nord per le scuole e per tutti i cittadini



ECONOMIA Pistoia, 01 Ottobre 2022 ore 10:01

Sostenibilità come conoscenza scientifica, cultura del consumo, consapevolezza di cosa significhi oggi produrre in maniera responsabile: è questo il filo conduttore dei due eventi che Confindustria Toscana Nord presenta a Lucca nell'ambito di Pianeta Terra Festival, di cui l'associazione è uno degli sponsor.

Venerdì 7 ottobre alle ore 12,15 nella Sala Studio Agorà (via delle Trombe 6-Lucca) il primo evento, dedicato ai ragazzi delle classi terze, quarte e quinte delle scuole medie superiori e intitolato "Usa la testa! La sostenibilità si misura con l'LCA". La vicepresidente di Confindustria Toscana Nord Fabia Romagnoli presenterà con il professor Fabio Iraldo della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa un progetto per la diffusione nelle scuole dei principi della metodologia LCA-Life Cycle Assessment;

ad animare l'evento Nicola Lamberti, giovane influencer e divulgatore in tema di sostenibilità.

L'appuntamento di sabato 8 ottobre alle ore 10 alla Cappella Guinigi (via della Quarquonia-Lucca) è invece pensato per un pubblico generalista, oltre che per le imprese: "Fabbrica e sostenibilità: un'alleanza per lo sviluppo" vuole far comprendere come, al di là di pregiudizi e stereotipi, fra industria e sostenibilità non vi sia alcuna contraddizione ma un percorso di progressivo e costante avvicinamento, un'evoluzione che già oggi ha compiuto passaggi fondamentali. A commentare immagini, dati e informazioni sul tema ancora la vicepresidente di Confindustria Toscana Nord Fabia Romagnoli intervistata dal caporedattore della Rai Tgr Federico Monechi.

"I destinatari dei due eventi sono diversi ma il motivo ispiratore è sostanzialmente lo stesso: sulla sostenibilità girano troppe idee preconcepite, troppi pregiudizi derivanti da una conoscenza superficiale dell'argomento - spiega Fabia Romagnoli -. Accade quindi spesso che persone con un interesse vero e sincero per la tutela dell'ambiente siano fuorviate da messaggi infondati ed errati. L'evento del venerdì con i ragazzi delle scuole rappresenta il lancio di un progetto, dal titolo 'Sostenibilità-Usa la testa!' che Confindustria Toscana Nord porta avanti in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa-Istituto di management: proporremo alle scuole medie superiori di ospitare nelle ultime tre classi un seminario che illustri i principi dell'LCA-Life Cycle Assessment, una metodologia che consente di misurare l'impronta ambientale dei prodotti valutandoli dalla progettazione al loro fine vita. Nell'intervento del professor Iraldo emergeranno casi ed esempi che a molte persone appariranno sorprendenti. Si scoprirà, soprattutto, che non esistono materiali buoni o cattivi, ma più o meno impattanti per ogni singolo uso: di conseguenza, ciò che è più sostenibile per realizzare un determinato prodotto può non esserlo per un altro. Certo non pretendiamo che i ragazzi divengano esperti valutatori di LCA: i contenuti sono rigorosi ma espressi con semplicità e

l'abbinamento con un concorso contribuisce a mantenere un clima leggero e ludico. Ciò che desideriamo è soprattutto far comprendere che nella sostenibilità l'approccio 'di pancia' induce a sbagliare e apre la strada alle manipolazioni del greenwashing. Vogliamo far crescere la consapevolezza della complessità di questi temi e dare un contributo alla crescita di una vera cultura del consumo sostenibile. E' questo l'impegno che ci siamo presi nella Commissione sostenibilità di Confindustria Toscana Nord, che ha varato questa iniziativa."

Il progetto "Sostenibilità-Usa la testa!" partirà con le iscrizioni delle scuole subito dopo la fine di Pianeta Terra Festival, nel corso del quale verranno fornite tutte le istruzioni per l'adesione sia ai seminari che al concorso abbinato. Alle scuole medie superiori viene infatti proposto di accogliere i giovani ricercatori della Sant'Anna come docenti dei seminari sull'LCA per i ragazzi degli ultimi tre anni e, solo per le terze e quarte classi, anche di partecipare a un concorso la cui premiazione avverrà nell'edizione 2023 di Pianeta Terra Festival. L'obiettivo del progetto è di raggiungere 20 classi o raggruppamenti di classi delle scuole medie superiori di Lucca, Pistoia e Prato, coinvolgendole in seminari che si svolgeranno a livello sperimentale nei prossimi mesi .

"L'evento di sabato 8 ottobre ha finalità e pubblico potenziale diverso - conclude Fabia Romagnoli -. E' rivolto a tutti i cittadini, oltre che alle imprese, e si propone di far scoprire come l'industria si ponga di fronte alla sfida della sostenibilità. Anche in questo caso emergeranno dati e informazioni che credo risulteranno sorprendenti, data la diffusione di pregiudizi anti industriali. Avvalendoci di immagini reali riprese in aziende del nostro territorio, faremo vedere come pratiche virtuose come il riciclo, l'ecodesign, l'uso responsabile delle risorse siano diffuse e avanzate molto più di quanto comunemente si creda. Fare impresa oggi significa anche fare sostenibilità: chi vorrà partecipare

all'incontro di sabato ne uscirà avendo sicuramente scoperto qualcosa che non conosceva."

La partecipazione ai due eventi di Confindustria Toscana Nord, come a tutti quelli del festival, è gratuita e libera fino a esaurimento posti. Gli incontri per i quali è previsto lo streaming saranno disponibili nella pagina LIVE del festival, presto online.



Resta sempre aggiornato sulle notizie del tuo territorio

Iscriviti alla newsletter 

Seguici



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok



Orari "Zona Arancione"
ASPORTI DAL MARTEDI' ALLA DOMENICA
DALLE 18,00 ALLE 22,00

pia.nino
GALLICANO

Orari "Zona Gialla"

LUNEDI'	CHIUSO	CHIUSO
MARTEDI'	12,00 - 14,30	CHIUSO
MERCOLEDI'	12,00 - 14,30	CHIUSO
GIOVEDI'	12,00 - 14,30	18,00 - 22,00 (asporto)
VENERDI'	12,00 - 14,30	18,00 - 22,00 (asporto)
SABATO	CHIUSO	18,00 - 22,00 (asporto)
DOMENICA	CHIUSO	18,00 - 22,00 (asporto)



Pianeta Terra Festival 2022: cos'è

Cerca...

Invia

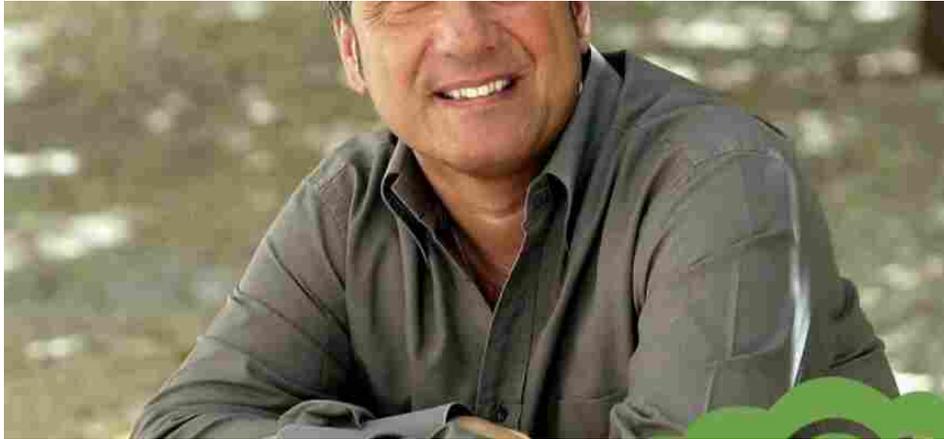
👁 40 Visto

📅 Ottobre 01, 2022

📁 Cronaca, Ultimi Articoli Lucca e Piana

👤 Verde Azzurro 6

PUBBLICITÀ



Pianeta Terra Festival 2022: cos'è

"In principio Dio creò il cielo e la terra. L'incipit più famoso della storia dell'umanità riguarda la Terra.



Siamo qui perché c'è una terra che ci ospita. La Terra è la casa della vita, e nonostante si senta spesso dire che in un universo infinitamente grande la vita debba, necessariamente, essere molto diffusa, per ora e in attesa di improbabili sviluppi, l'unico luogo dell'universo in cui la vita prospera è proprio il nostro meraviglioso Pianeta. Non dappertutto, ma soltanto in un sottilissimo strato che da più o meno 10.000 metri sotto il livello del mare arriva fino a 10.000 metri al di sopra di esso.

Questa sottile



epidermide di 20 km che circonda il nostro Pianeta è l'unico luogo che conosciamo in cui sia presente la vita. La cosa non dovrebbe essere trattata come irrilevante. Ritenerne la vita qualcosa di comune, e quindi consumabile, è, infatti, uno dei problemi della nostra specie. Siamo circondati dalla vita e

PUBBLICITÀ



CIBI E NATURA



SPORT



PUBBLICITÀ

crediamo, per questo, che sia materia senza valore. Diamo finalmente un valore all'aria o all'acqua, ma non alla vita.

Viviamo nel paese del mondo con la più alta concentrazione di beni artistici. Potremmo dire che per noi italiani le meraviglie dell'arte siano merce piuttosto comune, eppure a nessuno di noi verrebbe mai in mente di radere al suolo il centro storico di uno qualsiasi delle nostre centinaia di borghi. La legge, comunque, non ce lo permetterebbe. Non vedo perché il patrimonio biologico del nostro Pianeta dovrebbe avere minori tutele. Ci disperiamo per la scomparsa di una singola irripetibile opera d'arte e dinnanzi alla distruzione di interi ecosistemi non battiamo ciglio. Eppure, quegli ecosistemi erano costituiti da migliaia di specie, irripetibili anche loro, e vive. Dall'invenzione dell'agricoltura ad oggi l'uomo ha dimezzato il numero di alberi presenti sul Pianeta e contribuito all'estinzione di innumerevoli specie viventi. Siamo nel bel mezzo della sesta estinzione di massa; a causa dei nostri comportamenti, il tasso di estinzione delle specie procede a velocità mai registrate prima. E ognuna di queste specie che scompare ha un effetto fondamentale sulla rete della vita, le cui conseguenze non possiamo prevedere.

Può sembrare stravagante, ma tutto su questo Pianeta è influenzato dalla vita. La Terra è la Terra perché è viva. I fiumi, i mari, il clima, le scogliere di Dover, il travertino sono frutto della vita. Chiamare il nostro Pianeta "Gaia" considerandolo un unico grande essere vivente non è affatto una teoria naif, quanto un serissimo modo di interpretarne il funzionamento. Così, quando tagliamo una foresta, cancellando per sempre ecosistemi delicati che avevano impiegato milioni di anni a trovare un fragile equilibrio, mettiamo in atto trasformazioni i cui esiti finali non sono mai prevedibili.

Tutte le aree dell'Africa centrale in cui fra il 2004 e il 2015 si è diffuso il virus Ebola erano state interessate da un fenomeno di deforestazione frammentata che, creando un'estesa e frastagliata linea di separazione tra zone ricoperte da foreste e quelle che ne erano state private per far posto a piantagioni di alberi da frutta, ha permesso il passaggio della malattia da scimpanzé, gorilla, pipistrelli della frutta, antilopi, isticri, ecc. all'uomo. Vi ricorda qualcosa? È sempre difficile prevedere cosa si modifica agendo su un sistema complesso. E non c'è nulla di più complesso e delicato della nostra Terra. Custodirla al meglio delle nostre possibilità dovrebbe essere il compito primario dell'umanità. Stiamo, al contrario, facendo di tutto per danneggiarla irreparabilmente. Bruciamo combustibili fossili, deforestiamo per dare spazio ad agricoltura e allevamenti intensivi. Consumiamo a tassi crescenti risorse che non potranno mai più essere ricostituite. Azioni che stanno provocando un continuo innalzamento della temperatura media del Pianeta con conseguenti eventi climatici estremi e una irreparabile perdita di biodiversità.

La scienza è unanime: per preservare il futuro della nostra specie e di tutte le specie che oggi popolano la Terra, l'umanità deve ridurre le proprie emissioni del 45% entro il 2030 e raggiungere l'obiettivo net zero entro il 2050. Il futuro dipende dalle azioni e dalle strategie che adottiamo oggi.

Pianeta Terra Festival è rivolto a tutti coloro che vorranno esplorare questa nostra straordinaria casa comune e riflettere sui modi per preservarla e abitarla in modo sostenibile. Si parlerà di ecosistemi, di clima, di nuovi modelli economici, di energia, di agricoltura, di alimentazione, di sviluppo urbano, ma anche di nuove visioni politiche, sociali, filosofiche, antropologiche, artistiche.

È una manifestazione multidisciplinare in cui si confronteranno scienziati, economisti, architetti e urbanisti, scrittori, artisti, antropologi, politici, botanici, biologi, storici, giornalisti, medici, attivisti, filosofi, imprenditori, policy makers. Per affrontare la sfida ambientale, la più importante della nostra epoca, è necessario l'impegno di tutti sul piano, prima di tutto, culturale, di visione. È necessaria una rivoluzione economica, politica, sociale, culturale e industriale per perseguire l'obiettivo di un ambiente sano e di una società equa.

Una rivoluzione per la sostenibilità sarà perciò il titolo di questa prima edizione del Festival."

Stefano MANCUSO
 Direttore scientifico



The Vintage
UPPER 2A



VIA PESCIATINA 2A, 05012
 CAPANNORI - LUCCA.

PUBBLICITÀ

SEGUICI SU



PUBBLICITÀ



AUTORE

laLettura

VISUAL DATA GRAPHIC NOVEL PAGELLE TWITTERGUEST



La voce degli alberi. E i nuovi romanzi di Ian McEwan e Margaret Atwood: «la Lettura» è in anteprima nell'App

di REDAZIONE CULTURA

Nel nuovo numero, sabato 1° ottobre nell'App e domenica 2 in edicola, un focus di dieci pagine sulla natura. Extra digitale: un estratto dal saggio dell'economista Gaël Giraud



Servirebbe imparare dal **popolo dei Runa** in Amazzonia, che conosce i pensieri degli alberi: perché le foreste pensano, e lo studia una disciplina appena nata, la **neurobiologia vegetale**.

CORRIERE TV



Filippo Grandi, Alto Commissario dell'Onu per i Rifugiati: «Grandi movimenti, serve una risposta globale»



Con dieci pagine dedicate alla natura, alla vigilia della nuova rassegna Pianeta Terra Festival, a Lucca (6-9 ottobre), diretta da Stefano Mancuso, si apre il nuovo numero de «la Lettura», il #566, da sabato 1° ottobre in anteprima nell'App e da domenica 2 in edicola. Nel focus, l'intervista dell'antropologa Elisabetta Moro al collega **Eduardo Kohn**, autore di *Come pensano le foreste (nottetempo)* che sarà al Pianeta Terra Festival il 7 ottobre; il linguaggio vegetale nel libro *Così parlò la pianta (nottetempo)* di Monica Gagliano, di cui scrive Danilo Zagaria; le indagini di **Michael Pollan**

sulle droghe vegetali narrate nel suo *Piante che cambiano la mente* (Adelphi), su cui riflette Giorgio Vallortigara; inoltre, gli articoli di Andrea Cortellessa e Patrizia Varone.

Riguarda l'ambiente, l'economia, la società umana, il tema della transizione affrontato dall'economista e gesuita **Gaël Giraud**, intervistato da Annachiara Sacchi intorno al saggio *La rivoluzione dolce della transizione ecologica* (Libreria editrice vaticana, dal 4 ottobre). Sabato 1° ottobre, il **Tema del Giorno**, extra solo digitale dell'App de «la Lettura», è un estratto in anteprima dal libro di Giraud.

Oltre al numero più recente dell'inserito in anteprima già il sabato e al Tema del Giorno, l'App de «la Lettura» (scaricabile da [App Store](#) e [Google Play](#)) offre anche **tutto l'archivio dal 2011**. Abbonarsi costa 3,99 euro al mese o 39,99 l'anno, con una settimana gratuita. La sottoscrizione si può avviare anche da desktop a partire [da questa pagina](#). Per gli abbonati, i contenuti sono visibili anche da pc e Mac a partire dalla propria pagina Profilo. Inoltre, un anno di abbonamento all'App può essere regalato via web [da qui](#) o acquistando una Gift Card nelle Librerie.coop.

Tornando a «la Lettura» #566: nella sezione Libri, Carlo Bordini scrive del saggio di **Hannah Arendt** del 1943, *Noi rifugiati*, ora riproposto da Einaudi; **Giorgio Montefoschi** scrive dell'Ulisse riletto da Edoardo Nannetti (Rubbettino); Matteo Persivale anticipa il libro di **Ian McEwan** *Lessons* uscito nel Regno Unito, **Antonella Lattanzi** racconta il nuovo romanzo di **Margaret Atwood** uscito per Ponte alle Grazie: **Emanuele Trevi** riflette sul *Cocodrillo* di Dostoevskij (Adelphi).

30 settembre 2022 (modifica il 30 settembre 2022 | 19:04)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti |

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2022 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRO RCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | The Trust Project

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy

